

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVI - N. 31

2 - 8 AGOSTO 1959 - L. 50



**Nuovi volti alla TV:
ABA CERCATO**

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVI - N. 31

2 - 8 AGOSTO 1959 - L. 50



**Nuovi volti alla TV:
ABA CERCATO**

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1578	1484	
	Fucino	88,5	90,5	92,5	Campobasso		1448	
	Isernia	92,7	90,9	97,9	Pescara	1331	1034	
	M. Patalecchia	94,3	96,3	98,3	Teramo		1448	
	Sulmona	89,1	91,1	93,1				
CAMPANIA	Teramo	87,9	89,9	91,9				
	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino		1484	
	Campagna	88,3	90,3	92,3	Benevento		1448	
	Golfo Policastro	88,5	90,5	92,5	Napoli	656	1034	1367
	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Salerno		1448	
PUGLIA	Monte Fato	94,1	96,1	98,1				
	Monte Vergine	87,9	90,1	92,1				
	Napoli	89,3	91,3	93,3				
	Nusco	94,5	96,5	98,5				
	Padula	95,5	97,5	99,5				
BASILICATA	S. Agata Goti	88,7	90,7	92,7				
	S. Maria a Vico	88,9	90,9	92,9				
	Teggiano	94,7	96,7	98,7				
		92,5	95,9	97,9	Bari	1331	1115	1367
		89,7	91,7	93,7	Brindisi	1578		
SICILIA		94,5	96,5	98,5	Foggia	1578	1448	
		94,7	96,7	98,7	Lecce	1578	1448	
		89,5	91,5	93,5	Taranto	1578	1448	
		88,3	91,9	93,9				
		95,5	97,5	99,5				
SARDEGNA		88,3	90,3	92,3				
		89,3	91,3	93,3	Potenza	1578	1448	
		95,9	97,9	99,9				
		89,7	91,7	93,7				
		90,1	92,1	94,1				

ONDE CORTE			
Programma Nazionale			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	6060	49,50	
Caltanissetta	9515	31,53	
Secondo Programma			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	7175	41,81	
Terzo Programma			
	kc/s	metri	
Roma	3995	75,09	

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5	
B (1) - Mc/s 61-68	
C (2) - Mc/s 81-88	
D (3) - Mc/s 174-181	
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5	
F (3b) Mc/s 191-198	
G (4) - Mc/s 200-207	
H (5) - Mc/s 209-216	

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

Gianfranco Romanello: A Torino le celebrazioni del '61 pag. 18

RADIO

LA LIRICA

Giulio Confalonieri: Paride ed Elena, di Gluck 5
Piero Santì: Aida, di Verdi p. s.: Lucia di Lammermoor, di Donizetti 7

I CONCERTI

b. p.: Le «Variazioni op. 31», di Schönberg 7

LA PROSA

a. c.: E' buono? E' malvagio, di Diderot 8
Enzo Mauri: Non ti pago, di E. De Filippo 8
f. d. s.: Acqua e chiacchiere, di A. Testoni 9
f. b.: Il fabbricante di sogni, di Oliphant Down 9
Gino Baglio: Il caso rosso, di Ugo Ronfani 10

LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E I DOCUMENTARI

Camillo Broggi: Il Gonfalone sventolato sulla piazza di Scandicci 14-15-44
l. g.: Il pomo della discordia 15

TELEVISIONE

LA PROSA

Carlo Maria Pensa: Cara delinquente, di Jack Popplewell 11-43
Macario nelle farse dei giovedì alla TV (servizio a colori) 12-13
f. b.: La figliola prodiga, di Turi Vasile 28
e. m.: I figli degli antenati, di Achille Saitta 34
g. c.: Le bastonate del servo 40

VARIETÀ, FILM

E TRASMISSIONI DIVERSE

Fernando Di Giammatteo: Documenti del cinema italiano 16-37
Giorgio Calcagno: Un campo di battaglia che si chiama lavoro e servizio a colori 18-19
caran.: Ciò che si chiama amore 24-25
f. d. s.: I Presidenti del Consiglio dell'Unità d'Italia: Giovanni Lanza 31

LE RUBRICHE

Postaradio risponde pag. 4
Radar, di Giancarlo Vigorelli 6
Dimmi come scrivi, di Lina Pangella 20
Protagonisti dell'arte, protagonisti della vita: Fra Diavolo, di Anna Maria Recupito 20-21
Il naturalista risponde, di Angelo Boglione 22
Casa d'oggi, di Achille Molteni 22
Oroscopo settimanale, di Tommaso Palamidesi 22
L'angolo di Lei e gli Altri 23
Dal microfono al libro 23
Il medico vi dice, del Dottor Benassi 26
L'avvocato di tutti, di a. g. 26
Lavoro e previdenza, di Giacomo De Jorio 26
Il discobolo 47

ELEVISIVE

S. Marcello Pist. (H-v)	Formia (G-v)	M. Fato (B-o)
Scarlino (F-o)	Isola Liri (E-v)	M. Vergine (D-o)
Seravezza (G-o)	M. Favone (H-o)	Nusco (F-o)
Vaiano (F-o)	Roma (G-o)	Padula (D-v)
Vai Taverone (A-o)	Serza (F-o)	Presenzano (F-v)
Vernio (B-o)	Subiaco (D-o)	S. Agata dei Goti (H-o)
Zeri (B-o)	Terminillo (B-v)	S. Maria a Vico (F-o)
	Vallericosa (F-v)	Sorrento (F-o)
	Velletri (E-v)	Teggiano (F-o)
ABRUZZI E MOLISE		
Barrea (E-v)		
Campo Imperatore (D-o)		
Casoli (D-o)		
Castel di Sangro (G-o)		
Cerromaggiore (F-v)		
Fucino (D-v)		
Isernia (G-v)		
Lucoli (F-o)		
Monteferrante (A-o)		
M. Cimaroni (F-o)		
M. Patalecchia (E-o)		
Montorio al Vomano (G-v)		
Oricola (E-o)		
Pescara (F-o)		
Pietra Cornale (D-v)		
Roccaraso (F-v)		
Scanno (H-v)		
Sulmona (E-v)		
Teramo (D-o)		
Tricollella Peligna (G-o)		
Vasto (G-v)		
CAMPANIA		
Agnone (G-o)		
Benevento (G-o)		
Campagna (G-o)		
Golfo di Policastro (F-o)		
Golfo di Salerno (E-v)		
Gragnano (G-v)		
PUGLIA		
Bari (F-v)		
Castro (F-o)		
Martina Franca (D-o)		
Monopoli (G-v)		
M. Caccia (A-o)		
M. Sambucio (H-o)		
Salento (H-v)		
S. Marco in Lamis (F-v)		
S. Maria di Leuca (E-o)		
Sannicandro Garg. (E-v)		
BASILICATA		
Baragiano (G-v)		
Chiaromonte (H-o)		
Lagonegro (H-o)		
Pescopagano (G-v)		
Potenza (H-o)		
Trecchina (E-v)		
Viggiannello (F-v)		
CALABRIA		
Capo Spartivento (H-o)		
Calanzaro (F-v)		
Crotone (B-v)		
Gambiarè (D-o)		
Longobucco (F-v)		
M. Scurio (G-o)		
Morano calabro (D-v)		
Pizzo (H-v)		
S. Giovanni in Fiore (E-v)		
Serra S. Bruno (H-v)		
Valle Crati (E-v)		

S. Marcello Pist. (H-v)	Formia (G-v)	M. Fato (B-o)
Scarlino (F-o)	Isola Liri (E-v)	M. Vergine (D-o)
Seravezza (G-o)	M. Favone (H-o)	Nusco (F-o)
Vaiano (F-o)	Roma (G-o)	Padula (D-v)
Vai Taverone (A-o)	Serza (F-o)	Presenzano (F-v)
Vernio (B-o)	Subiaco (D-o)	S. Agata dei Goti (H-o)
Zeri (B-o)	Terminillo (B-v)	S. Maria a Vico (F-o)
	Vallericosa (F-v)	Sorrento (F-o)
	Velletri (E-v)	Teggiano (F-o)
ABRUZZI E MOLISE		
Barrea (E-v)		
Campo Imperatore (D-o)		
Casoli (D-o)		
Castel di Sangro (G-o)		
Cerromaggiore (F-v)		
Fucino (D-v)		
Isernia (G-v)		
Lucoli (F-o)		
Monteferrante (A-o)		
M. Cimaroni (F-o)		
M. Patalecchia (E-o)		
Montorio al Vomano (G-v)		
Oricola (E-o)		
Pescara (F-o)		
Pietra Cornale (D-v)		
Roccaraso (F-v)		
Scanno (H-v)		
Sulmona (E-v)		
Teramo (D-o)		
Tricollella Peligna (G-o)		
Vasto (G-v)		
CAMPANIA		
Agnone (G-o)		
Benevento (G-o)		
Campagna (G-o)		
Golfo di Policastro (F-o)		
Golfo di Salerno (E-v)		
Gragnano (G-v)		
PUGLIA		
Bari (F-v)		
Castro (F-o)		
Martina Franca (D-o)		
Monopoli (G-v)		
M. Caccia (A-o)		
M. Sambucio (H-o)		
Salento (H-v)		
S. Marco in Lamis (F-v)		
S. Maria di Leuca (E-o)		
Sannicandro Garg. (E-v)		
BASILICATA		
Baragiano (G-v)		
Chiaromonte (H-o)		
Lagonegro (H-o)		
Pescopagano (G-v)		
Potenza (H-o)		
Trecchina (E-v)		
Viggiannello (F-v)		
CALABRIA		
Capo Spartivento (H-o)		
Calanzaro (F-v)		
Crotone (B-v)		
Gambiarè (D-o)		
Longobucco (F-v)		
M. Scurio (G-o)		
Morano calabro (D-v)		
Pizzo (H-v)		
S. Giovanni in Fiore (E-v)		
Serra S. Bruno (H-v)		
Valle Crati (E-v)		

POSTARADIO RISPONDE

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO

RADIOAUDIZIONI	2° semestre	L. 1250
	3° trimestre	L. 650
TELEVISIONE	2° semestre	L. 7145
	3° trimestre	L. 3720

Per coloro che hanno versato per il 1° semestre L. 8125 o per il 1° trimestre L. 5190, gli importi da corrispondere sono invece:

2° semestre L. 6125 3° trimestre L. 5190

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.

Il rinnovo deve essere eseguito
ENTRO IL TERMINE DI LEGGE DEL 31 LUGLIO

A carico di coloro che non provvederanno entro il suddetto termine al versamento degli importi dovuti saranno comminate le soprattasse stabilite dalle leggi sulle radiodiffusioni, salvo l'applicazione delle altre maggiori pene previste dalle leggi medesime.

A proposito di «Non ti conosco più»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«Se possibile, gradirei tanto che fossero pubblicate sul Vs. giornale queste mie righe: Venerdì 24 ho assistito alla commedia «Non ti conosco più» di A. de Benedetti, ripresa dal Teatro Manzoni di Milano e tanto lodatamente interpretata. Per averla anch'io recitata nel lontano anno 1944 in un campo di concentramento a Yoi di Kangra Walley, in India, e precisamente per avervi sostenuto la parte di Alberto, durante la ripresa, mi ha assalito un'ondata di ricordi. A tutti gli amici che con me recitarono la commedia e tante altre ne recitarono con risultati che allora ebbero del miracoloso, e che forse si sono ricordati di me, io me lo sono ricordato di loro, invio il mio saluto affettuoso. Saluti al caro Armadori, al fenomeno Leonarduzzi, al simpatico Alberti, al napoletanissimo D'Ambrósio, al timido Fantini, al caro Musumeci, Saluti a tutti gli ex-ufficiali prigionieri nel Campo n. 28 di Yoi con i quali ho condiviso sei lunghi anni di prigionia. Se qualcuno vorrà scrivere ad un vecchio amico mi farà tanto piacere. (Rag. Bernardini Renato, Credito Italiano - Viareggio).

Il biciscopio

«Che cos'è il biciscopio? Secondo quanto mi è stato riferito la radio avrebbe parlato di questo mezzo per risolvere il problema del traffico. Potreste darci qualche particolare?» (Davide Marti - Padova).

Per risolvere — dice lui — il problema del traffico urbano l'ingegner Charles Diterlink ha ideato il biciscopio. Il biciscopio è un singolare compromesso tra la bicicletta a motore e l'elicottero; è una semplice e pur complessa macchina che, avviata a forza di pedali, si leva in volo verticalmente e poi prosegue in linea retta. Afferma sempre l'inventore che si tratta di una macchina sicura, che consuma carburante quanto un motor scooter, che può raggiungere un'altezza di trenta metri e una velocità di 100 km/h. Il suo funzionamento è tanto semplice che anche un bambino se ne può servire, magari per andare a scuola. In una conferenza stampa Diterlink si è detto certo che la sua invenzione, se applicata su larga scala,

velli soprattutto quando si entra nel campo dell'energia atomica e nucleare dove, quasi ogni giorno, ormai, si hanno nuove scoperte. Così vi sarei grato se fosse possibile, per voi, pubblicare qualcosa sulla storia delle macchine acceleratrici di particelle di cui oggi le più note sono il ciclotrone e il sincrotrone, come è stato detto nel *Dizionario delle scienze* (Gianluigi Sommi - Carrara).

La famiglia delle macchine acceleratrici di particelle è molto vasta. Si era cominciato con macchine elettrostatiche, capaci di produrre forti differenze di potenziale, come il generatore inventato da Van de Graaf: con questo le particelle, aventi una propria carica elettrica, come gli elettroni negativi o i positivi, attirati dall'un polo della macchina e respinte dall'altro, acquistavano forti velocità. Poi si adottarono gli acceleratori lineari: sciami di particelle venivano fatti passare entro serie di tubi allineati, dove cariche elettriche, opportunamente alternate, imprimevano alle minuscole viaggiatrici, con successivi impulsi, velocità crescenti. Poi ancora, siccome questi acceleratori lineari risultavano troppo lunghi (ma non sono per nulla abbandonati, anzi sembra che stiano riguadagnando favore) si ricorse alle macchine del tipo ciclotrone e sincrotrone. Le energie acquistate dalle particelle si misurano in una unità inventata apposta per questo genere di studi, il voltettone. Le macchine del 1930 arrivavano al milione di voltetti. Ora si è sull'ordine dei miliardi e le particelle ne escono con velocità che si avvicinano a quella della luce.

L'amico orecchiuto

«Potrei leggere in *Postaradio* le parole di quel poeta inglese che sono state lette alla fine della deliziosa conversazione sull'orecchiuto amico dell'uomo?» (Luigi Viani - Pesaro).

Il poeta Chesterton, nella sua lirica «The donkey», ha posto in bocca all'asino, il più paziente degli animali, queste parole: «Io sono il cencioso fuorilegge, di cui, da antico tempo, la volontà è stroncata. Affamatiemi, sferzate, sferzate: io sono stupido e tengo tranquillamente chiuso in me il mio segreto. Follie che siete! Ho avuto anch'io la mia ora: un'ora infinitamente fiera e dolce. Intorno alle mie orecchie era tutta un'acclamazione e ai miei piedi erano palme».

è in grado di risolvere in ogni caso il gravissimo problema della circolazione. Fosse vero!

Inno al sole

«Ho ascoltato per tanti anni l'Inno al sole nei più vari arrangiamenti, ma mai mi era passata, neppure per l'anticamera del cervello, l'idea che questo inno facesse parte di un'opera intera, come mi ha detto un mio amico che ha sentito la cosa alla radio, in una trasmissione dei primi di luglio. Mi potreste dire in proposito qualcosa di più?» (Mimmo Fanti - Rieti).

Il terzo atto dell'opera *Iris* composta da Mascagni su libretto fornitogli da Illica inizia e termina con l'Inno al sole. L'Iris è, dopo Cavallera rusticana e L'amico Fritz, l'opera più popolare fra le molte composte dal musicista livornese anche se, alla prima del 22 dicembre 1898 al Teatro Costanzi di Roma, il pubblico fu totalmente disorientato sia per la musica che per il libretto. Si tratta, infatti, di un dramma giapponese ed il terzo atto è affidato quasi esclusivamente alla musica poiché, tranne le figure dei cenciali all'inizio, nessun personaggio si mostra in scena.

Acceleratori di particelle

«Continuamente si leggono sui giornali parole nuove: in genere sono nomi di nuove scoperte. Per tenersi al corrente di tutto, uno dovrebbe avere almeno cento cer-

L'angolo del numismatico a cura di Remo Cappelli

«Ho letto che la moneta è stata inventata intorno al VII secolo a. C. e non è mai anteriore a questo periodo. Allora come si spiegano tutte le monete di cui parla la Bibbia? La Bibbia parla di avvenimenti ben più antichi. Gradirei una risposta sul *Radio-corriere-TV* e conoscere quali testi consultare.» (Pasquale Battaglini - Caserta).

Non è facile rispondere con poche parole a quanto mi domanda, perché sull'argomento si potrebbe scrivere un libro. Tenga presente che tutte le volte che nella Bibbia (*Antico Testamento*) si parla di monete, e più precisamente di sicli d'argento (e gli esempi che riporta la Bibbia sono innumerevoli: Abramo che compera un terreno per dare sepoltura alla moglie Sara; Giuseppe che alla corte del Faraone rimanda il fratello dal padre con

dei pezzi d'argento, ecc., ecc.), dobbiamo pensare sempre che si parla di un periodo storico nel quale la moneta non era stata ancora inventata. Infatti le prime monete coniate da Israele non sono anteriori al 150 a. C., mentre l'invenzione della moneta in genere non è anteriore al VI-VII secolo a. C. Perciò tutte le indicazioni che lei trova nell'*Antico Testamento* si riferiscono ad un sistema di pesi per lo scambio in natura del metallo e per «siclo» si intende appunto una misura di peso. Solo dal 150 a. C. i riferimenti biblici riguardano effettive monete. Ma non monete romane. L'episodio di Giuda che riceve il prezzo della denuncia di Cristo si riferisce a denari ebraici e non a denari romani, perché Roma, nella sua conquista, aveva rispettato i pesi ed i sistemi monetari locali. La bibliografia in merito è vastissima e non saprei quale testo consigliare. Ritengo comunque che sia utile consultare alle varie voci il *Martiniro*. Vocabolo generale della moneta.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Disturbi di ricezione

«Desidero sapere a che cosa è dovuto quel leggero velo che alcune volte sale e alcune volte scende più o meno lentamente sullo schermo durante le trasmissioni televisive. Il velo si nota più marcatamente quando lo sfondo è scuro. Avendo interpellato il tecnico in merito mi assicura che il fatto, alquanto fastidioso, non è dovuto a difetti dell'apparecchio ma ad irregolare propagazione delle radio onde.» (Gino Felici - Gela).

Il difetto da lei notato non è dovuto a propagazione delle radio onde, ma ad una anomalia probabilmente insita nel ricevitore. Vi sono infatti molti ricevitori i quali introducono, per loro propria costruzione, una specie di fascia più o meno scura sull'immagine ricevuta. Questa fascia è legata alla frequenza della rete di alimentazione per cui se la rete ha la stessa frequenza degli studi che generano il programma televisivo, essa appare ferma e quindi spesso cade inosservata; mentre allorché questa coincidenza di frequenza non si verifica, la fascia scorre sullo schermo dando un'impressione fastidiosa all'osservatore. Mentre da un lato è bene che il ricevitore venga costruito in modo da rendere al minimo questo inconveniente, dall'altro lato occorre che le società di distribuzione dell'energia elettrica raggiungano al più presto la meta della sincronizzazione di tutte le reti.

Linea luminosa sullo schermo

«Ho acquistato da sei mesi un televisore: da qualche giorno, pochi minuti dopo che è in funzione, e saltuariamente, si vedeva sul video una linea luminosa improvvisamente nera ed è attraversata longitudinalmente da una linea luminosissima nel mezzo di esso, mentre l'audio continua regolarmente: questo per pochi secondi, dopo i quali l'apparecchio continua a funzionare normalmente.» (Dario D'Annibale - Frosinone).

L'inconveniente da lei lamentato è dovuto all'istantanea mancanza dei segnali di deflessione verticale: allorché ciò si verifica, il pennello elettronico che esplora lo schermo, percorrendo 625 righe orizzontali, non è più in grado di muoversi dall'alto al basso e pertanto le 625 righe vengono concentrate in una sottile fascia orizzontale al centro dello schermo che assume una fortissima luminosità. Il persistere dell'inconveniente è dannoso soprattutto per il cinescopio in quanto lo schermo può deteriorarsi e perdere l'efficienza luminosa in quella zona. La consigliamo quindi di far controllare al più presto il suo televisore il quale certamente avrà un saltuario contatto nei succitati circuiti di deflessione.

Mancanza di sincronizzazione

«Subito dopo acceso il televisore, si sente soltanto la voce, poi compaiono strisce oblique bianche e nere oscillanti per qualche secondo, e infine compaiono distintamente le figure e la trasmissione diviene regolare. Certe sere, non sempre, si presenta sul video una striscia nera, che compare dalla parte sinistra guardando il video e si sposta lentamente verso destra e poi di nuovo sulla sinistra. A cosa si devono tali fenomeni? E come eliminarli?» (Vincenzo Paciello - Gaeta).

Quanto ci ha descritto ci sembra non costituisca un difetto del televisore; ciò che lei osserva nei primi secondi dopo l'accensione è dovuto ad una momentanea mancanza di sincronizzazione che scompare appena il televisore è andato a regime. Inoltre la striscia nera verticale che compare sulla sinistra del quadro denota la tendenza della perdita di sincronismo dovuta alla non perfetta regolazione manuale. La consigliamo quindi, allorché ciò si verifica, di ritoccare la regolazione di sincronizzazione orizzontale fino ad ottenere la perfetta accentratatura del quadro.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

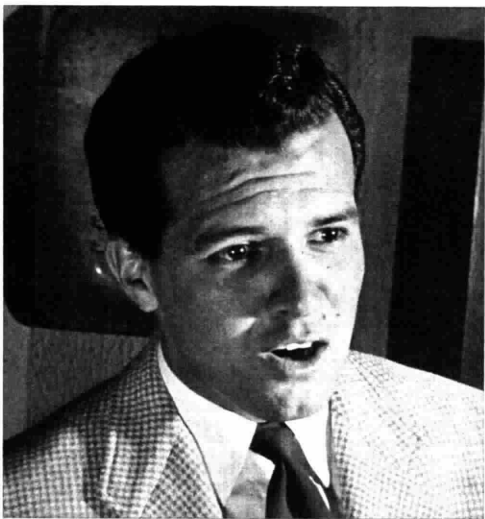
	Pr. Nazionale Mc/s	2° Programma Mc/s	3° Programma Mc/s
PIEMONTE			
Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1
Susa	94,9	97,1	99,1
TOSCANA			
Minucciano	95,1	97,1	99,1
Pontassieve	89,5	96,3	98,3
Vernio	95,1	97,1	99,1

PARIDE ED ELENA

Con questo melodramma rappresentato per la prima volta a Vienna nel 1770, il compositore sembra abbandonarsi al piacere di favoleggiare e cantare con una voce piena di eleganze ritmiche e di passionali espansioni



Gianna Maritati (Elena)



Luigi Alva (Paride)



Bruna Rizzoli (Amore)

Strana alleanza quella dei tre personaggi che «riformarono» il melodramma italiano nella seconda metà del secolo XVIII, sollevando un finimondo di entusiasmi e di anatemi, di lodi e di ingiurie, di apoteosi e di catastrofi. Più in alto di tutti, anche se meno efficiente nella diretta creazione dell'impresa; più in alto di tutti per la sua condizione sociale, il conte Giacomo Durazzo di famiglia genovese, nipote e fratello di Dogi, ambasciatore della Repubblica di San Giorgio presso la Corte di Vienna, quindi direttore dei Teatri Imperiali. Più sotto, famosamente attivi, un avventuriero e poeta, il livornese Ranieri de' Calzabigi, già fondatore di lotterie pubbliche in unione a Giacomo Casanova, e il cavaliere Cristoforo Willibaldo Gluck, discendente da antica razza di cacciatori e guardiaboschi boemi, bavarese, tuttavia, di nascita e, all'epoca in cui la «riforma» esplode, autore di una ventina fra melodrammi, «feste teatrali» ed *opéras comiques*, tutte composte nel solco più o meno fedele dello stile napoletano o dello stile parigino.

D'altra parte, la diplomazia di Durazzo messa insieme con l'abilità un poco sfacciata di Calzabigi e, questa, con l'alterigia professionale di Gluck eran proprio gli ingredienti necessari a compiere quella rivoluzione. Rivoluzione che noi oggi, com'è logico, sentiamo assai meno profonda, assai meno violenta, assai meno crudele di quanto non sentissero i contemporanei dei tre attentatori e che noi oggi, avendo maggior agio di guardarci intorno, troviamo essere stata già in atto o, nell'ipotesi peggiore, già in formazione presso altri poeti e maestri, presso altri «uomini di teatro» che non si chiamavano né Durazzo, né Gluck, né Calzabigi. Intendiamo dire che il bisogno di uscire dalle leggi del melodramma metastasiano, dalle sue azioni sempre predisposte nella stessa maniera, dal suo schematismo psicologico, dalle sue dolcezze verbali, dal suo servilismo verso le pretese dei cantanti, dal suo monotono alternarsi di Recitativi «secchi» (ossia accompagnati dal solo clavicembalo) e di Arie col ritornello, tali da permettere agli esecutori ogni sorta di «variazioni» e ai signori, attardati nelle sale da giuoco, di ascoltarne almeno una parte; intendiamo dire che il bisogno di render meno frammentario, meno soggetto a fermate e a chiusure il corso della vicenda, il bisogno di impiegare in misura un po' più grande il Coro, non già in veste di semplice ornamentazione ma in veste di personaggio collettivo, si

era già manifestato in Italia, sia attraverso scritti teorici quali il *Saggio sopra l'opera di Francesco Algarotti* (1755), sia attraverso prove concrete quali le produzioni di Tomaso Traetta al tempo della sua collaborazione coi poeti Frugoni e Coltellini alla Corte di Parma.

Comunque è certo che Gluck e Calzabigi, dapprima con *Orfeo ed Euridice* (Vienna, 1762), quindi con *Alceste* (Vienna, 1767) seppero, meglio di tutti, provare e codificare le nuove idee. Nella Prefazione all'*Alceste*, Gluck affermò chiaramente di essersi sforzato «a ricondurre la musica al suo vero compito di servire la poesia»; di «seguire le situazioni dell'intreccio senza interrompere l'azione o soffocarla sotto inutile superfluità di ornamenti»; di «aver evitato di fermare un attore nella più grande foga di un dialogo per cedere il posto ad un seccante ritornello»; di aver «condensato quasi la trama dell'azione drammatica nell'*ouverture*»; di «aver ricercato una bella semplicità», ecc. In effetti, su tutte queste lodevoli intenzioni a carattere, diremmo così, razionale resero *Orfeo ed Alceste* più emozionanti, dal punto di vista drammatico, di quanto non fossero state e non fossero tuttavia le opere delle normali scuole italiane, è però certo ch'esse non sarebbero ancor oggi valevoli se, insieme con l'interesse formale (per noi, d'altronde, scontato) non presentassero anche un enorme interesse di pura musica e una fortissima aderenza fra quanto si vede e quanto si sente. La frase gluckiana, difatti, pur usando vocaboli, inflessioni e nessi perfettamente conformi alla grammatica musicale settecentesca, «prigionò una forza, un'energia concisa tutte diverse da quelle dei Piccini, dei Paisiello, dei Di Majò e compagni; mentre le sue modulazioni armoniche risultarono più ricche e più imprevedibili, i suoi timbri orchestrali più vari e suggestivi. Aggiungasi che il recitativo, non più abbandonato al gracile e seccante appoggio del solo clavicembalo, fu tutto vibrante, al contrario, di figure strumentali siffatte da sottolineare le parole e render quasi plastiche le immagini.

Paride ed Elena, rappresentata per la prima volta a Vienna il 30 novembre 1770, fu l'ultimo prodotto della collaborazione con Ranieri de' Calzabigi. Tre anni dopo, convinto che la Francia fosse terra più adatta a propagare il suo verbo o forse spinto dall'arciduchessa Maria Antonietta, andata sposa al Delfino, Gluck si trasferì a Parigi e per quel teatro compose *Ifigenia in Aulide* (1774), *Armida* (1777) e *Ifigenia in Tauride* (1779), tutte su testi francesi. Da qualche studioso *Paride ed*

Elena vien considerata come una specie di pentimento, come una sorta di ritorno alle vaghezze della scuola italiana e, pertanto, non annoverata fra le opere di «riforma». In realtà, anche *Paride ed Elena* è strutturata sul tipo di *Orfeo* e di *Alceste*; con lo stesso tipo di Arie squadrate, prive di «ritornelli» o «ripres»; con lo stesso vigore di «Recitativi accompagnati»; con lo stesso sfoggio di Cori, ben predisposti e bene incorporati nell'azione; con la stessa cura della declamazione musicale. Il tono è un altro, ma ciò dipende dalla diversa natura del soggetto. Se *Orfeo* aveva svolto la favola più antica e il simbolo più affascinante della potenza dell'arte; se *Alceste* aveva considerato l'affetto coniugale elevato al grado del più eroico sacrificio, *Paride* era una semplice storia d'amore, un lungo, delicato e raffinato arabo-amoroso.

Ben consapevole, Gluck stesso, nella dedica del suo lavoro al granduca di Toscana Pietro Leopoldo, aveva scritto: «Il dramma di *Paride* non somministra alla fantasia del compositore quelle passioni forti, quelle immagini grandi e quelle situazioni tragiche che nell'*Alceste* scuotono gli spettatori e danno tanto luogo ai grandi effetti dell'armonia...». Tanto più che il Calzabigi, con amena disinvoltura, aveva modificato fondamentalmente il mito classico e, avendo fatto di Elena non già la moglie ma la semplice e non entusiasta fidanzata di Menelao, era pervenuto a concepire un vero e proprio idillio in cui, da una parte, stavano la rigidezza (Gluck diceva «la rozzezza») della donna spartana, dall'altra il raffinato gusto e il seducente eloquio del giovane Frigio. Ne uscì l'opera di Gluck in certo senso meno gluckiana, ma tutta piena di tenerezze vocali, di eleganze ritmiche, di passionali espansioni: come la famosa Aria di *Paride* all'inizio del primo atto («O del mio dolce ardor bramato oggetto...») con quell'ansioso accompagnamento degli archi e quelle languide interiezioni dell'*oboe obbligato*; come il duetto fra i due amanti tutto proiettato su uno sfondo di arpa solista (cosa assolutamente insolita per quell'epoca); come certi balli che stilizzano movenze popolaristiche in preziosismi di altissima classe; come la Marcia e Ciaccona che descrivono il ritorno degli atleti vincitori. Con *Paride ed Elena*, Gluck e Calzabigi dimenticarono un tantino il loro sistema; ma si abbandonarono con gioia al piacere di favoleggiare e cantare.

Giulio Confalonieri

domenica ore 21,20 terzo pr.

RADAR

Dobbiamo ricordarcelo — o no — il nome di Maria Grazia Buccella?

Come senz'altro saprete, questa bella ragazza milanese, qualche settimana fa, era partita per l'America a rappresentare l'Italia al concorso di « Miss Universo ». Il giorno prima di quella partenza, avevo anche ricevuto un invito, qui a Roma, ad andare a vederla; e, infatti, davanti a una folla (obbligata) di giornalisti e a un'altra folla (volontaria, e soprattutto volenterosa) di curiosi, Maria Grazia era stata messa in mostra, più o meno destitita, perché tutti si rendessero conto che aveva tutti i numeri, e qualche frazione decimale in più, per andare a Long Beach a battersi coi colori italiani sul bikini. Non avendo tempo da buttar via, non ero andato a quel cocktail in suo onore; ma, il giorno dopo, guardando sui giornali le foto che le avevano scattate, ho dovuto ammettere anch'io — perché negarlo? — che era una gran bella figliola, come del resto — e per fortuna — ce ne sono parecchie nel nostro bel paese.

Maria Grazia partì, e da quel giorno tutti i giornali maggiori e minori della penisola cominciarono a dedicarle colonne su colonne di piumbo. Negli ultimi giorni, la vittoria della nostra concorrente era data per certa. E invece, alla vigilia della proclamazione, Maria Grazia è stata esclusa

Belle, ma scoronate!

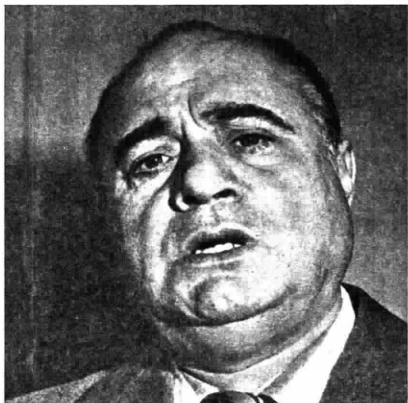
persino dalla lista delle quindici candidate, selezionate per le semifinali di « Miss Universo »; e la palma della vittoria è andata a una giapponese, Akiko Kojima, la quale, senonché, ha avuto il buon cuore, e il buon gusto soprattutto, di dire che darà quasi tutta la somma guadagnata al fratello, perché possa continuare gli studi. In tanta cornice di friolinità, finalmente un gesto genuino di saggezza e di bontà, mentre le altre, vincitrici o perdenti, hanno detto tutte un sacco di cretinerie, compresa ahimè la nostra rappresentante, che si è autoproclamata alla pari in tutto con Sofia Loren.

Che bisogno c'era, io mi domando, di far credere che l'Italia aveva già la vittoria in tasca? Non nego le grazie di Maria Grazia, ma perché fare di lei (o di un'altra, perché ogni anno succede la stessa storia...) una gonfiatura nazionalista? E perché, a sconfitta avvenuta, rammaricarcene, come se l'Italia fosse stata umiliata e scoronata? Non è certo l'aver, o il non avere, l'alloro di Long Beach, che qualifica o squalifica una Nazione; e inoltre, qui da noi, anche senza avere mai azzeccata la corona di « Miss Universo », le belle donne non hanno mai scarseggiato. Tanto è vero, che — per fare anche noi qualche « americanata » di più — non c'è giorno che non venga eletta una miss, e queste sere d'estate ce ne sfornano una dietro l'altra: tutte belle figliole, ma che una per l'altra finiscono più o meno a perdere la testa, proprio per quell'effimero trionfo; e, perduta la testa, a me pare che anche il resto si riduca a ben poco; e tutte insieme queste centinaia e centinaia di miss, io ho una gran paura che finiscano a meritare soltanto il titolo di spostate e di fallite o quanto meno di illuse. Per un paio, che sono riuscite a sfondare (si dice così) nel cinema, quante vittime!

Non vorrei esser scambiato per un quacquero, e meno che meno per un misogino. Ma a me pare che la bellezza venga offesa, propria a farne queste aste pubbliche, questi pubblici mercati. Tutto questo dilagante miscuglio di bellezza, di friolinità, di vanità, di citrullaggine, di arrivismo, non è un dare una corona alla donna: è piuttosto un toglierla; e allegriamoci, perciò, se siamo stati scoronati a Long Beach. Auguriamo alle donne italiane di essere belle, ma scoronate.

Giancarlo Vigorelli

In una famosa edizione fonografica



Beniamino Gigli (Radames)



Maria Caniglia (Aida)

“AIDA” di VERDI

Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero e Gino Bechi formano l'eccezionale cast degli interpreti

Aida è opera talmente popolare che non occorrerà raccontarne ancora una volta la vicenda. Basta infatti nominare i personaggi e i sentimenti in loro dominanti, perché il dramma si ricrei immediatamente nella memoria di tutti noi. Sarà invece opportuno sottolineare i nomi degli illustri cantanti che daranno voce a questi personaggi nella trasmissione dell'opera che avrà luogo nel corso di questa settimana; nomi fra i più gloriosi della nostra tradizione interpretativa melodrammatica. Così l'amore di Aida vibrerà nel canto di Maria Caniglia, la gelosia di Amneris in quello di Ebe Stignani, l'orgoglio guerriero di Radames in quello di Beniamino Gigli, il sentimento patrio di Amonasro in quello di Gino Bechi, l'austerità di Ramfis in quello di Tancredi Pasero. Italo Tajo, Maria Huder e Adelfo Zagonara completeranno l'eccezionale cast degli interpreti vocali, che sarà diretto da Tullio Serafin.

Il libretto di Aida fu ricavato da Antonio Ghislanzoni da un abbozzo fornito dal noto egittologo francese Mariette-bey. La sua stesura, che ad ogni buon conto fruttò la cifra, per allora tutt'altro che disprezzabile, di 5000 lire, costò, come vedremo, non poca fatica al Ghislanzoni. Aida, infatti, coglie in una miracolosa sintesi stilistica il

momento di trapasso del linguaggio verdiano, dall'irruenza espressiva delle opere giovanili, ruvidamente stagliate secondo il modello tradizionale di pezzi chiusi alternati a recitativi, ad una più meditata e raffinata interpretazione del dramma, che vocalmente si configurerà, perfezionandosi, nella continuità del declamato melodico dell'*Otello* e del *Falstaff*.

In Aida la bilancia non pende ancora in favore del declamato melodico, ma neppure vi si vede facilmente accolta la forma chiusa, a meno che non vi siano serie ragioni di economia drammatica. Verdi non

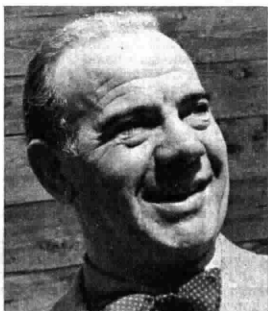
ste tendenze, il richiamo esaltante del passato e l'imperativo categorico del futuro, costituisce, di là dalla sua meravigliosa riuscita artistica, la singolarità e l'interesse critico peculiare di Aida. I termini di tale equilibrio, più difficili a scorgere nella completezza dell'opera d'arte, si colgono agevolmente seguendo il lavoro di composizione attraverso il carteggio di Verdi col librettista Ghislanzoni, quando, per esempio, il musicista scrive: « Io aborro dalle cabalette, ma voglio che ve ne sia il soggetto e il pretesto »; oppure: « Io sono sempre d'opinione che le cabalette bisogna farle quando la situazione lo comanda ». D'altra parte, come Verdi fosse già pienamente cosciente delle possibilità musicali del declamato — della « parola scenica » come lui diceva — lo dimostrano ancora le lettere scambiate col Ghislanzoni o quanto riferì un amico intimo di questi, Salvatore Farina: che Verdi « mandava al suo poeta strofe "bianche", per così dire, o simulacri di strofe, dove il metro era segnato da punti; qua e là una parola che doveva assolutamente rimanere perché già aveva trovato il suo accento nella frase musicale pensata e scritta ». E bisogna dare atto al Ghislanzoni di essersela cavata brillantemente nel non facile lavoro di intarsio.

Piero Santi

giovedì ore 21 progr. naz.

sa ancora decidersi a rinunciare alla forma chiusa, alla sua teatrale efficacia collaudata dall'esperienza personale e di due secoli di melodramma italiano, ma diventa più esigente nei suoi riguardi, mostra una certa riluttanza ad abbandonarsi ad essa, e comunque, ogni volta che vi si sente indotto, prende le debite precauzioni, assicurandosi innanzi tutto della sua validità e necessità drammatica.

Codesto equilibrio fra due oppo-



Tancredi Pasero (Ramfis)



Ebe Stignani (Amneris)



Gino Bechi (Amonasro)

Le «Variazioni op. 31» di Schönberg nel concerto di sabato diretto da Ferruccio Scaglia

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

Benché non più rarissima, un'esecuzione delle *Variazioni per orchestra* op. 31 di Schönberg è tuttora un avvenimento artistico di primaria importanza e non solo per la ristretta cerchia dei musicisti iniziati alla tecnica dei dodici suoni, bensì anche per chiunque sia sensibile e attento agli aspetti più vitali, anche se più problematici (o proprio per questo), della cultura del nostro tempo. Varie, se non discordi, sono le opinioni su questa composizione fondamentale di Schönberg: per alcuni essa rappresenta una specie di somma della tecnica dodecafonica, un'opera paradigma, una sorta di esposizione, condotta con analitica precisione, di tutte o quasi le possibilità insite nel nuovo sistema compositivo; per altri essa è nulla più (in realtà cosa si può volere di più) che un «risultato» positivo sul piano estetico, di fronte al quale si esaurirebbe l'interesse ai pur complessi procedimenti tecnici che lo hanno determinato. Il problema base che ha mosso la fantasia di Schönberg a raggiungere questo risultato, sia esso del tutto o solo in parte positivo, non riguarda in effetti la tecnica dodecafonica in astratto, bensì è un problema del tutto concreto e pratico, un problema, oltretutto, intorno al quale si affannano ancor oggi i migliori tra quanti si occupano della composizione musicale: come cioè organizzare l'universo sonoro reso possibile dall'orchestra tradizionale (il cui sviluppo storico è stato determinato dalle leggi della tonalità e del fenomeno fisico-armonico) secondo dei principi non solo estranei, ma addirittura negatori dell'accrescimento armonico-tonale. Era infatti della natura di Schönberg e



Robert Casadesu esegua domenica il Quarto Concerto per pianoforte di Saint-Saëns

costituiva l'aspetto morale della sua grandezza il volersi costruire volta per volta l'ostacolo da superare, senza risparmio di se stesso né nel costruirlo, né nel superarlo. Le *Variazioni* op. 31 di Schönberg andranno in onda sabato 8 agosto sul terzo programma nel concerto diretto da Ferruccio Scaglia, che comprende ancora i concerti di Bach in do maggiore per tre

pianoforti e in la minore per quattro pianoforti, trascritto quest'ultimo da un concerto per quattro violini di Vivaldi.

Domenica ore 17,30 - Progr. Naz.

Il concerto che verrà trasmesso domenica dal programma nazionale e che sarà diretto da Thomas Schippers offre un particolare interesse per la par-

tecipazione del pianista Robert Casadesu, che eseguirà il quarto concerto in do minore di Saint-Saëns, e per l'inclusione nel programma della *Sinfonia n. 4 in fa minore* op. 36 di Ciaikovski.

Martedì ore 18 - Progr. Nazionale

Anche il concerto di martedì dimostra già nella scelta del programma l'intelligenza musi-

cale del suo direttore, Daniele Paris. Infatti, accanto ad una poco nota suite orchestrale di Gluck e alla *Sinfonia in re maggiore* K. 297 di Mozart, verranno eseguiti il *Concerto per cori, voce recitante e orchestra* di Hindemith, un ennesimo esempio dell'incredibile versatilità del musicista nel fabbricare musica con qualsiasi mezzo atto a produrre suoni, e il secondo concerto di Goffredo Petrassi. Questo lavoro «solare e intriso di gioia terrena» (Vlad) è stato scritto nel 1951 a 17 anni di distanza dal primo concerto e prelude, per il clima espressivo tendente all'astratto e per la differenziatissima struttura tonale, al recente accostamento di Petrassi alle tecniche seriali.

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Nel concerto di venerdì, diretto da Fulvio Vernizzi, violinista Cesare Ferraresi, notiamo, oltre alla *Canzone in echo duo* decimi toni di Giovanni Gabrieli, la *sinfonia Le Midi* che Haydn scrisse intorno al 1761 assieme a *Le Matin* e *Le Soir*, il *Concerto in la maggiore* K. 219 di Mozart e quel simpatico, anche se non più freschissimo, «pasticcio» tra jazz e musica dotta che è *Un americano a Parigi* di Gershwin.

MUSICA DA CAMERA

Tra i concerti di musica da camera merita di essere segnalato, anche per il raro e interessante programma, quello di domenica sul Nazionale con il soprano Margherita Carosio, la clavicembalista Gioietti Paoli Padova e il Nuovo Quartetto di Milano, dedicato interamente a musiche di Galuppi, un musicista che meriterebbe più ampia diffusione fuori dalle pagine dei dizionari e delle storie della musica.

b. p.

LIRICA

La «Lucia» di Donizetti

Il libretto della Lucia di Lammermoor è riduzione di Salvatore Cammarano dal romanzo *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott, il celebre scrittore scozzese considerato il creatore del moderno romanzo storico, che tanto favore doveva incontrare presso i letterati romantici da Dumas padre al Grossi, dal D'Azzoglio al Manzoni. Tipica espressione della sensibilità romantica, *The Bride of Lammermoor* mostra una perfetta fusione fra la psicologia dei personaggi e l'ambiente evocato intorno a loro. Altrettanto si può dire dell'opera di Donizetti, nella quale il fuoco drammatico della rivalità fra le famiglie degli Asthon e dei Ravenswood, cui fa contrasto la segreta relazione amorosa di Lucia e di Edgardo appartenenti rispettivamente alle due famiglie nemiche, e che sfocia alla fine nella tragedia della pazzia di Lucia e del suicidio suo e dell'amante, trova compiuta estrinsecazione sia negli accenti individuali del canto solistico, sia nell'atmosfera sonora dettata dall'orchestra e dal coro.

Nel caso di Donizetti poi la fusione di codesti elementi si tradusse anche in un innesto della poetica romantica nella tradizione melodrammatica napoletana, dando luogo a quel teatro il quale, a sua volta, costituirà il terreno su cui metterà le radici quello

verdiano. Proprio Lucia di Lammermoor è lì a dimostrarlo, basti per mente all'atmosfera del secondo quadro del primo atto, che è identica in tutto e per tutto a quella che si respira pure nel secondo quadro del primo atto del *Trovatore*.

Lucia di Lammermoor rappresenta il momento culminante non solo dell'arte, ma anche della vita di Donizetti: la gioia del successo, che gli aveva arriso clamoroso alla prima andata in scena dell'opera il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli, e che era parso consacrare definitivamente una celebrità e uno stato di benessere conseguiti dopo anni di difficoltà, non ebbe che brevissima durata. Di lì a pochi mesi, infatti, la morte dei genitori, e subito dopo quella della moglie e dei figli, precipiteranno il musicista in uno stato di estrema prostrazione spirituale. «La pena mi cade — scriveva — non so far nulla, ma devo far tutto perché tutto è promesso»; e davvero per altri otto anni continuerà a produrre per i teatri d'Italia, di Parigi e di Vienna, finché la paralisi e la demenza non distruggeranno definitivamente ogni sua facoltà.

p. s.



Anna Moffo (Lucia di Lammermoor)

sabato ore 21 secondo programma

NON TI PAGO

Eduardo De Filippo autore e protagonista



Tra gli interpreti della commedia: Federico Collino (Renardeaux) e Laura Rossi (La signorina Vertillac)

È buono? È malvagio?

La più originale commedia di Denis Diderot

Scritta nel 1781, vale a dire tre anni prima della morte del suo autore, *È buono? È malvagio?* è la più originale e curiosa fra le non molte commedie di Denis Diderot, più noto per il malcompreso e celebrato *Paradoxe sur le comédien* e per *Le neveu de Rameau* che per la sua attività di drammaturgo. Sempre, naturalmente, per restare nel ristretto campo del teatro: ché la gloria e l'influenza di Diderot si affidano a ben altre imprese, e basta per tutte ricordare la fondazione e la direzione dell'*Encyclopédie*.

È buono? È malvagio?, a prescindere dalle qualità propriamente teatrali che ne fanno una opera viva e mordente, rappresenta in parte la esemplificazione pratica di alcune idee di Diderot sulla drammaturgia: fra un atto e l'altro non c'è infatti soluzione di continuità, le pantomime s'inestano direttamente sull'azione drammatica, il personaggio principale resta sempre in scena (ad eccezione di una brevissima sortita).

Protagonista ne è Hardouin, un uomo che non sa dire di no ai favori che gli chiedono gli amici. Madame de Chapy lo convoca nel palazzo di Madame de Malves, dove ella abita, perché vuol dare una festa in onore della sua ospite e desidera che Hardouin componga una commedia d'occasione. Hardouin tenta di schermirsi, ma cede alle sollecitazioni della bella dama di compagnia di Madame de Chapy suscitando così la giustificata irritazione di quest'ultima. Hardouin cerca di mettersi subito al lavoro ma viene continuamente interrotto dal via vai

dei postulanti. La prima a presentarsi è la giovane e bella vedova di un ufficiale di marina, la signora Bertrand: chiede che la pensione di cui gode sia resa reversibile a favore del figlio; la segue l'avvocato Renardeaux, che da anni trascina una causa con la signora Servin, vecchia amica di Hardouin: egli prega di risolvere la faccenda e gli rilascia una procura. Sopraggiunge il giovane de Crancey, innamorato corrisposto di Mademoiselle de Vertillac, e sconsiglia Hardouin d'intervenire presso Madame de Vertillac che è decisamente contraria al matrimonio; non manca infine di presentarsi la stessa Madame de Vertillac, antica fiamma di Hardouin, venuta a chiedere

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

a questi di trovare il modo di far ottenere un certo beneficio a un abate da lei protetto. A tutti Hardouin promette il suo appoggio, però ad una condizione: che gli interessati gli diano carta bianca. Ottenutala, eccolo all'opera, dopo avere con un raggio passato l'incarico di scrivere la commedia a Surmont, un vanaglorioso poeta. Per prima cosa aborda un alto funzionario del ministero della marina, Poultier, e gli dà ad intendere che la signora Bertrand è stata una sua amante e che il figlio (al quale dovrebbe andare la pensione) è il frutto di questa passione. Per favorire l'amico, Poultier riesce ad ottenere dal ministro la sospirata reversibilità e tanto è convinto della frottola raccontatagli

da Hardouin che scopre una straordinaria rassomiglianza fra questi e il figlio della signora Bertrand.

Quindi Hardouin compone facilmente la vertenza fra l'avvocato Renardeaux e la signora Servin: tanto più che, prima della procura dell'avvocato, era riuscito a farsi dare una procura dall'altra parte in causa. Presentandolo come uomo saggio e pio, fa concedere il beneficio all'abate protetto da Madame de Vertillac e infine, per mezzo di false lettere, fa credere a quest'ultima che sua figlia è stata irreparabilmente compromessa dal giovane de Crancey e che l'unica soluzione è il matrimonio. Così, per merito di Hardouin, tutti ottengono ciò che desideravano. Ma, venuti a conoscenza dei sistemi da lui adoperati per raggiungere lo scopo, concordemente si ribellano, sentendosi offesi e disonorati. Decidono allora d'istituire un burlesco processo a carico di Hardouin, presieduto dall'avvocato Renardeaux: l'imputato ne è assolto, dato che gli stessi accusatori devono riconoscere che egli ha agito a fin di bene. Buono, dunque. Ma quei sistemi messi in opera, non sono piuttosto da malvagio? L'interrogativo è destinato a restare senza risposta.

Curioso destino, quello della migliore commedia di Diderot: scritta, come si è detto, nel 1781, fu pubblicata nel 1834. La sua prima rappresentazione, semiclandestina, sul palcoscenico di un piccolo teatro sperimentale parigino avvenne nel 1951: solo nel 1955 è entrata nel repertorio della Comédie-Française.

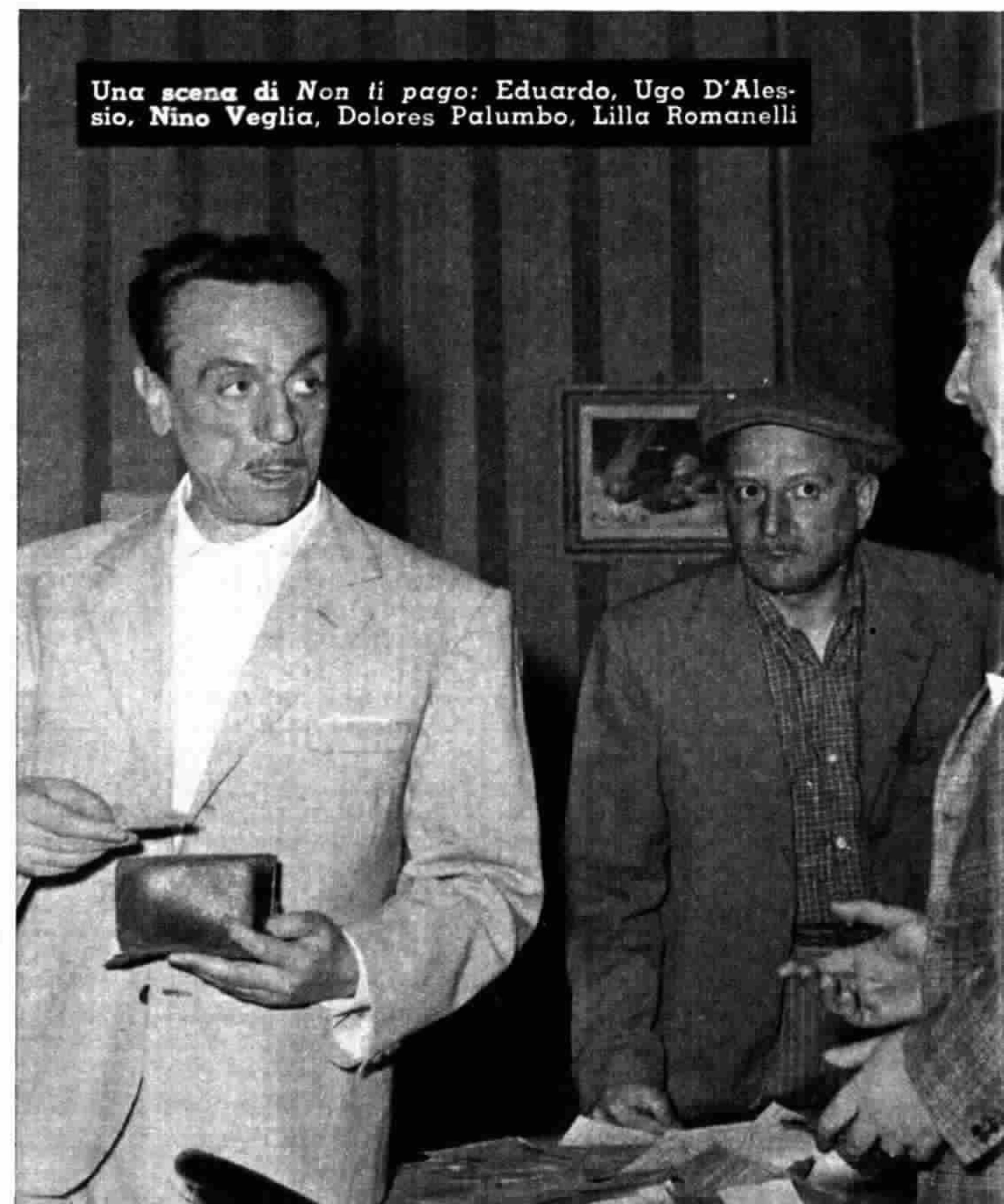
a. c.

prattutto le quaterne hanno fortuna sulle scene!) ruota la vicenda di *Non ti pago*. Ciò nonostante, non diremmo che sia la «smorfia» la protagonista dei tre atti. Protagonista è un autentico personaggio, uno dei più felici che ci abbia dato il teatro di Eduardo: don Ferdinando Quagliuolo, gestore d'un botteghino del lotto e sfortunato giocatore presso il medesimo. «La sua ignoranza lo rende impulsivo e testardo» insegna una didascalia e d'altronde bastano le sue

giovedì ore 21 secondo progr.

prime battute a definirne il carattere, come quando si rivolge con tono risentito e perentorio alla moglie Concetta che vorrebbe aiutarlo nel facile compito di disporre certe bottiglie nella dispensa: «Cunche', lassa sta'. Chesto l'aggi' 'a fa' io». Testardo e impulsivo, Ferdinando non tralascia di cogliere da ogni pur minimo avvenimento il pretesto per ricavare numeri buoni e sicuri; buoni e sicuri, naturalmente, fino all'estrazione, giacché, con assoluta regolarità, quei numeri rimangono ostinatamente nell'urna. L'avvilimento dello sfortunato giocatore è grande, e per di più all'avvilimento, condito dai logici rimproveri della consorte, si aggiungono la stizza e l'invidia. Si dà il caso infatti che il giovane Mario Bertolini, impiegato presso il botteghino, sia l'esempio vivente di come il giuoco possa essere fonte di reddito. Mentre non c'è mai una volta che il povero Ferdinando abbia

Una scena di *Non ti pago*: Eduardo, Ugo D'Alesio, Nino Veglia, Dolores Palumbo, Lilla Romanelli



NON TI PAGO

Eduardo De Filippo autore e protagonista



Tra gli interpreti della commedia: Federico Collino (Renardeaux) e Laura Rossi (La signorina Vertillac)

È buono? È malvagio?

La più originale commedia di Denis Diderot

Scritta nel 1781, vale a dire tre anni prima della morte del suo autore, *E' buono? E' malvagio?* è la più originale e curiosa fra le non molte commedie di Denis Diderot, più noto per il malcompreso e celebrato *Paradoxe sur le comédien* e per *Le neveu de Rameau* che per la sua attività di drammaturgo. Sempre, naturalmente, per restare nel ristretto campo del teatro: ché la gloria e l'influenza di Diderot si affidano a ben altre imprese, e basta per tutte ricordare la fondazione e la direzione dell'*Encyclopédie*.

E' buono? E' malvagio?, a prescindere dalle qualità propriamente teatrali che ne fanno una opera viva e mordente, rappresenta in parte la esemplificazione pratica di alcune idee di Diderot sulla drammaturgia: fra un atto e l'altro non c'è infatti soluzione di continuità, le pantomime s'inestano direttamente sull'azione drammatica, il personaggio principale resta sempre in scena (ad eccezione di una brevissima sortita).

Protagonista ne è Hardouin, un uomo che non sa dire di no ai favori che gli chiedono gli amici. Madame de Chapy lo convoca nel palazzo di Madame de Malves, dove ella abita, perché vuol dare una festa in onore della sua ospite e desidera che Hardouin componga una commedia d'occasione. Hardouin tenta di schermirsi, ma cede alle sollecitazioni della bella dama di compagnia di Madame de Chapy suscitando così la giustificata irritazione di quest'ultima. Hardouin cerca di mettersi subito al lavoro ma viene continuamente interrotto dal via vai

dei postulanti. La prima a presentarsi è la giovane e bella vedova di un ufficiale di marina, la signora Bertrand: chiede che la pensione di cui gode sia resa reversibile a favore del figlio; la segue l'avvocato Renardeaux, che da anni trascina una causa con la signora Servin, vecchia amica di Hardouin: egli prega di risolvere la faccenda e gli rilascia una procura. Sopraggiunge il giovane de Crancey, innamorato corrisposto di Mademoiselle de Vertillac, e sconsiglia Hardouin d'intervenire presso Madame de Vertillac che è decisamente contraria al matrimonio; non manca infine di presentarsi la stessa Madame de Vertillac, antica fiamma di Hardouin, venuta a chiedere

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

a questi di trovare il modo di far ottenere un certo beneficio a un abate da lei protetto. A tutti Hardouin promette il suo appoggio, però ad una condizione: che gli interessati gli diano carta bianca. Ottenutala, eccolo all'opera, dopo avere con un raggio passato l'incarico di scrivere la commedia a Surmont, un vanaglorioso poeta. Per prima cosa aborda un alto funzionario del ministero della marina, Poultier, e gli dà ad intendere che la signora Bertrand è stata una sua amante e che il figlio (al quale dovrebbe andare la pensione) è il frutto di questa passione. Per favorire l'amico, Poultier riesce ad ottenere dal ministro la sospirata reversibilità e tanto è convinto della frottola raccontatagli

da Hardouin che scopre una straordinaria rassomiglianza fra questi e il figlio della signora Bertrand.

Quindi Hardouin compone facilmente la vertenza fra l'avvocato Renardeaux e la signora Servin: tanto più che, prima della procura dell'avvocato, era riuscito a farsi dare una procura dall'altra parte in causa. Presentandolo come uomo saggio e pio, fa concedere il beneficio all'abate protetto da Madame de Vertillac e infine, per mezzo di false lettere, fa credere a quest'ultima che sua figlia è stata irreparabilmente compromessa dal giovane de Crancey e che l'unica soluzione è il matrimonio. Così, per merito di Hardouin, tutti ottengono ciò che desideravano. Ma, venuti a conoscenza dei sistemi da lui adoperati per raggiungere lo scopo, concordemente si ribellano, sentendosi offesi e disonorati. Decidono allora d'istituire un burlesco processo a carico di Hardouin, presieduto dall'avvocato Renardeaux: l'imputato ne è assolto, dato che gli stessi accusatori devono riconoscere che egli ha agito a fin di bene. Buono, dunque. Ma quei sistemi messi in opera, non sono piuttosto da malvagio? L'interrogativo è destinato a restare senza risposta.

Curioso destino, quello della migliore commedia di Diderot: scritta, come si è detto, nel 1781, fu pubblicata nel 1834. La sua prima rappresentazione, semiclandestina, sul palcoscenico di un piccolo teatro sperimentale parigino avvenne nel 1951: solo nel 1955 è entrata nel repertorio della Comédie-Française.

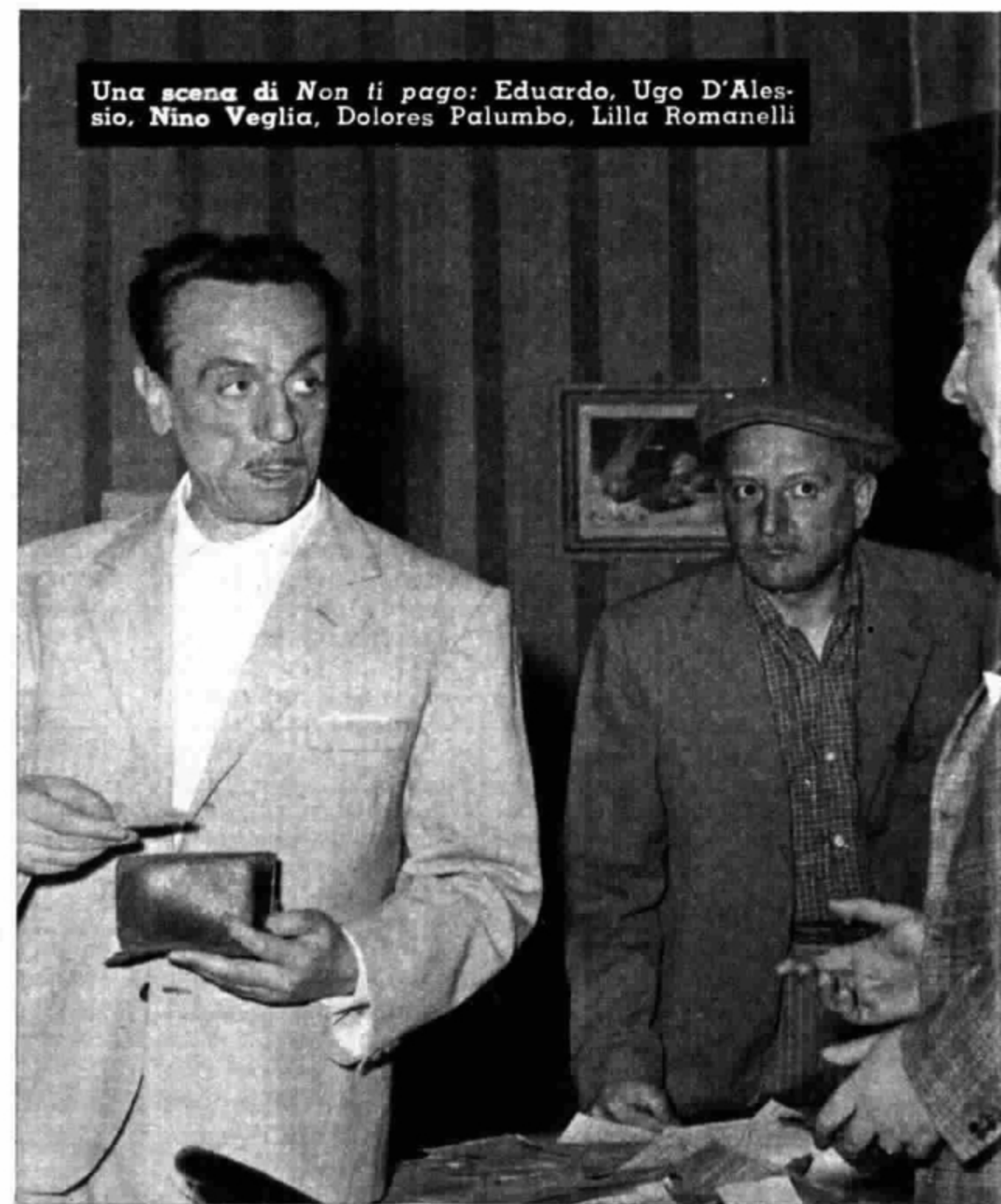
a. c.

prattutto le quaterne hanno fortuna sulle scene!) ruota la vicenda di *Non ti pago*. Ciò nonostante, non diremmo che sia la «smorfia» la protagonista dei tre atti. Protagonista è un autentico personaggio, uno dei più felici che ci abbia dato il teatro di Eduardo: don Ferdinando Quagliuolo, gestore d'un botteghino del lotto e sfortunato giocatore presso il medesimo. «La sua ignoranza lo rende impulsivo e testardo» insegna una didascalia e d'altronde bastano le sue

giovedì ore 21 secondo progr.

prime battute a definirne il carattere, come quando si rivolge con tono risentito e perentorio alla moglie Concetta che vorrebbe aiutarlo nel facile compito di disporre certe bottiglie nella dispensa: «Cunce', lassa sta'. Chesto l'aggi' 'a fa' io». Testardo e impulsivo, Ferdinando non tralascia di cogliere da ogni pur minimo avvenimento il pretesto per ricavare numeri buoni e sicuri; buoni e sicuri, naturalmente, fino all'estrazione, giacché, con assoluta regolarità, quei numeri rimangono ostinatamente nell'urna. L'avvilimento dello sfortunato giocatore è grande, e per di più all'avvilimento, condito dai logici rimproveri della consorte, si aggiungono la stizza e l'invidia. Si dà il caso infatti che il giovane Mario Bertolini, impiegato presso il botteghino, sia l'esempio vivente di come il giuoco possa essere fonte di reddito. Mentre non c'è mai una volta che il povero Ferdinando abbia

Una scena di *Non ti pago*: Eduardo, Ugo D'Alesio, Nino Veglia, Dolores Palumbo, Lilla Romanelli



ACQUA E CHIACCHIERE

tre atti di Alfredo Testoni

la soddisfazione di presentare un suo biglietto all'incasso, non passa settimana, si può dire, che Mario non goda di una piccola vincita. Don Quagliuolo è veramente invelenito; ai suoi occhi il Bertolini appare l'incarnazione di un dispetto e di un insulto continui, tanto che egli non vuol nemmeno sentir parlare di nozze tra la figlia Stella e quel giovane dalla fortuna così irriverente. Ed ecco che Mario vince addirittura una quaterna, una quaterna stranissima: uno, due, tre e quattro sulla ruota di Napoli! Ma non basta. A maggior scorno del giocatore sfortunato veniamo a sapere che quei numeri il giovanotto li ha avuti in sogno proprio dal defunto padre del suo principale, apparsogli mentre dormiva nella cameretta di un tempo era stata appunto di don Ferdinando. Il Quagliuolo parrebbe qui sconfitto definitivamente, ma a contrastare il nuovo successo del suo antagonista gli viene in soccorso una logica squinternata e seducente che lo vuole legittimo proprietario della cospicua vincita: è chiaro che il trapassato, il quale non poteva essere al corrente del fatale cambio di camera, ha creduto di suggerire i numeri «buoni» a suo figlio; dunque è il figlio e non l'estraneo che deve riscuotere la somma.

Disse una volta Eduardo De Filippo durante un'intervista che il Ferdinando di Non ti pago s'impone con la sua testardaggine grazie alla napoletana attitudine al sofisma. Ed in verità, in questo personaggio disegnato con aspro umorismo, non sapremmo se ammirare di più la cocciutaggine o la singolare logica. Certo è che egli nel suo assurdo atteggiamento s'impone di prepotenza alla nostra meraviglia ed al nostro affetto, tanto che spesso saremmo tentati di dargli ragione. Quando alla fine, con un colpo d'ala, don Quagliuolo eviterà sconfitta ed umiliazione recuperando stima ed autorità dinanzi all'intera famiglia, ne saremo tutti contenti.

Enzo Maurri

L'acqua e le chiacchiere, ammonisce il proverbio, non sono sufficienti per preparare frittelle; ma possono benissimo servir da ingredienti per una commedia briosa e movimentata, fresca e appetitosa come sono certi dolci la cui ghiottoneria deriva tutta dall'abilità delle mani che li hanno lavorati. Con in più quel tanto di saporo, che distingue in genere la cucina casalinga e alla buona: nel caso presente, il dialetto bolognese originariamente parlato dai molti personaggi introdotti nella vicenda dall'estro infaticabile di Alfredo Testoni.

E' la storia di una famiglia borghese, come tante se ne conoscono, perpetuamente affannata ad allacciare un ventisettesimo

martedì ore 21 progr. naz.

mezzo col successivo; ma smania di ben figurare, di allacciare relazioni importanti, di accasare degnamente le figlie, di trascorrere villeggiature adeguate... Soprattutto questo: villeggiature di cui potersi vantare al rientro autunnale nella città.

La decantata villeggiatura consisteva poi nel tedioso soggiorno, in compagnia di mosche e tafani, in qualche sfortunato cascinale dell'immediata periferia. E comporterà altri imprevedibili inconvenienti: ad esempio, quando si tratta di far credere allo spasmatico della figliola maggiore, ed a suoi altolocati parenti, che il diruto cascinale è un nobile castello, sia pure dall'apparenza un po' rustica; e che la fattressa Teresa è una gentildonna spagnola che segue, nel vestire, nel parlare e nel muoversi, certe sue intime convinzioni.

ni, sulla cui stravaganza non è il caso d'insistere.

I pasticci e i quiproquo che ne seguono si possono immaginare. Si aggiunga che il capo della famiglia, Filippo — il signor sindaco, dice la moglie, omettendo di precisare che la qualifica va riferita alla curatela di un fallimento —, non è precisamente un individuo di gusti snobistici; al contrario, le sue preferenze vanno assai volentieri alle grazie rustiche, eppure promettenti, delle belle e prosperose paesane.

Ma, tutto sommato, gli equivoci e le scene di gelosia raggiungono il loro scopo, di ridare a ciascuno l'esatta misura di se stesso e dei propri sentimenti più autentici. A ridimensionare i bollori del bravo Filippo; ad allontanare il fatuo pretendente ed i suoi altezzosi collaterali; a persuadere la figliola maggiore che innamorarsi di un contadino, nella persona del rampollo della pseudo-castellana Teresa, non è motivo di vergogna, tutt'altro.

In campagna, per invertebrate abitudini, si bada al concreto. Non si hanno le raffinatezze della città. Si gustano, in compenso, pietanze sostanziose, che lasciano soddisfatti. Tutt'altra cosa della letture manipolate con l'acqua, e condite con le semplici chiacchiere, una merce di cui tutti fanno a meno assai volentieri, in campagna come in città.

f. d. s.



Walter Marcheselli (Filippo)

IL FABBRICANTE DI SOGNI

un atto di Oliphant Down (novità)

Pierrot nasce come il servo sciocco nella commedia all'italiana, navigante nella seta della sua casacca bianca, costellata dalla fila nera degli spropositati bottoni circolari, e fa ridere con la mostruosa incapacità. Trasferito sul piano dei sentimenti, nella pantomima francese la sua goffaggine diviene patetica: è l'amante senza fortuna che alza verso il cielo notturno il viso infarinato; è la mesta querela dell'immaginazione e della poesia, impotenti contro le ragioni pratiche, contro la vita com'è. Fradicio di luna e di solitudine, talvolta un tantino jet-tattorio, Pierrot polemizza contro la salute, il buonsenso, il prezzo volgare del successo, il mondo sensuale, affettivo, eccetera eccetera; e ha dalla parte sua una formidabile arma, cara al decadentismo e alla sua estetica: la vocazione della sconfitta.

Questo Pierrot contemporaneo dell'inglese Oliphant Down, protagonista della commedia in un atto che presentiamo, ha i lineamenti fisici e psicologici propri della maschera tradizionale; ma l'autore, animandolo, ha voluto sottolinearne l'egoismo infantile, la superficialità sentimentale, la sterile astrattezza. Al confronto, la sua compagna Pierrette, con il femminile realismo e l'umano calore che sprigiona, appare persino più poetica; e i suoi sogni sono in stretta e naturale relazione con l'istinto, i sentimenti e la vita, mentre le fantasmagorie di Pierrot paiono un freddo portato dell'intelletto, impotente nella sua solitudine.

Pierrot e Pierrette sono due

poveri commedianti girovaghi che hanno portato il loro spettacolo nella piazza di un qualunque paese. La ragazza ama sinceramente il suo compagno poeta e lo circonda di premure affettuose; ma egli disprezza il folclore che Pierrette tenta di costruire e la qualità del suo affetto; insegue gelosamente gli arzigogoli che il pensiero gli appresta, la sua arte, il suo canto, una donna che lo ha guardato dolcemente mentre recitava e che forse è la donna ideale che ha sognato e cui non vuole rinunciare.

sabato ore 22,15 progr. naz.

La sera in cui ha principio l'azione, Pierrette è sola in casa, sopraffatta dalle lacrime perché Pierrot ha preferito ancora una volta alla sua compagnia il gelo della notte invernale, al fuoco del caminetto il freddo raggio della luna; e all'amore di Pierrette, il fantasma di una donna intraveduta nella folla quando egli cantava. Sulla soglia appare uno strano vecchietto, dall'apparenza gentile: è il fabbricante di sogni. La ragazza ne accetta la presenza come cosa naturale; e si ferma a discorrere con lui senza meraviglia alcuna. Pierrot invece, con tutta la sua immaginazione, quando torna deluso dalla sua passeggiata stenta a rico-

noscerlo. Ma egli è infelice e ansioso, e il suo desiderio di essere appagato fa sì che dia credito alle chiacchiere del vecchietto. Il fabbricante di sogni gli dice di aver costruito, vent'anni prima, un sogno che corrisponde punto per punto all'ideale che Pierrot insegue: l'ha insinuato in una bambina che ormai è una donna fatta, con grandi occhi azzurri e capelli biondi. Ma per trovarla bisogna rinunciare a volgere il naso in aria guardando le stelle, e rassegnarsi a cominciare da quel che è più vicino: i poeti alla Pierrot sono presbiteri incorreggibili, rischiano di non vedere tutto quello che possono raggiungere e toccare. Il vecchietto si dilegua e Pierrot esulta per la promessa che gli è stata fatta: sogna nozze principesche con la misteriosa creatura destinata. Ma quando il suo sguardo, finalmente, cade sulla modesta Pierrette che gli vive accanto, egli si avvede che ha grandi occhi azzurri e capelli biondi; che corrisponde in tutto all'immagine vagheggiata e che il suo amore è lei. D'ora innanzi, di loro vivranno felici. Ma la vicenda conferma il limite di Pierrot: egli sogna la vita e può vivere solo grazie alla mediazione di un sogno. Al sentimento, agli affetti, arriverà soltanto per la strada dell'immaginazione. Mentre in Pierrette il senso della vita e la fantasia vanno di comune accordo; e come il sogno precedeva dalla vita, così le è facile conquistare la vita senza rinnegare il sogno.

f. b.



classe unica



Il posto che occupano la scienza e la tecnica nell'odierna società è di tale importanza che si rende indispensabile mettere alla portata della più vasta cerchia del pubblico gli aspetti salienti e meglio divulgabili del continuo progresso in questi campi.

scienza
e
tecnica

- Giuseppe Montalenti: Corso di biologia L. 300
Ginestra Amaldi: Fisica atomica L. 150
Autori vari: Il progresso della tecnica (Vol. I) L. 150
R. De Benedetti: Il progresso della tecnica (Vol. II) L. 150
Giuseppe Caraci: Le materie prime L. 200
G. Amaldi: Astronomia (Il sistema planetario) L. 150
Autori vari: Il progresso della tecnica (Vol. III) L. 200
Livio Cambi: Le grandi conquiste della chimica industriale L. 150
Giorgio Abetti: Astronomia e astrofisica L. 200
Autori vari: Progressi della scienza e della tecnica L. 200
Giovanni Merla: Il pianeta Terra L. 200
Franco Briatico: La rivoluzione industriale dell'800 L. 300
Giorgio Zunini: La psicologia degli animali L. 200
Maurizio Giorgi: Geofisica L. 250
Gustavo Colonnetti: L'automazione (aspetti tecnici, economici, sociali) L. 200
Cesare Cremona: Missili e volo spaziale L. 250
Pasquale Pasquini: Elementi di zoologia L. 350
Dino Gribaudi: Profilo geografico del continente africano L. 300
Angiolo Crocioni: Elementi di agronomia L. 300
Attilio Frajese: Introduzione alla matematica L. 300
Sergio Tonzig: Come vivono le piante L. 400

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale 21, Torino

Altre trasmissioni di prosa alla radio

IL CASCO ROSSO

Radiodramma di Ugo Ronfani (novità)



Ugo Ronfani

Nel mese di agosto il Centro Radio di Torino manderà in onda un selezionato programma di trasmissioni di prosa. Vi figurano lavori di Ronfani, Cucchetti, Saitta, Venturini, Landi. Le opere, tutte interpretate dalla Compagnia di Prosa di Torino della RAI, saranno dirette dal regista Eugenio Salusolia.

In questo cartellone spicca senz'altro il radiodramma di Ugo Ronfani *Il casco rosso* che è appunto in apertura del programma. Si tratta di un testo inedito che ripropone all'attenzione del pubblico (speriamo non sia troppo svagato, oberato da distrazioni balneari) il nome del giovane autore. Ve lo presentiamo condensando il più possibile: sia pure per non fare un torto alla sua innata e sincera modestia. Ed ecco la scheda personale di Ugo Ronfani: nato a Milano nel 1926; inevitabile esordio poetico e precisamente con il volume *Nella città straniera* che i poeti della «penultima ondata» ricordano ancora; irruenta attività giornalistica articolata su inchieste, corrispondenze, «servizi speciali» pubblicati dai principali quotidiani piemontesi, lombardi e liguri; racconti, fiabe per ragazzi, articoli di varietà. Il che porta rapidamente

e meritatamente il Ronfani a possedere due fra le cose più basilari nella vita di un uomo: una tessera in tasca ed una scrivania. (La tessera di giornalista professionista e la scrivania di capo del Servizio estero della «Gazzetta del Popolo»).

Per quanto si riferisce in particolare alle sue fatiche di radiatore, ricordiamo volentieri *Gli errori di Giosuè* (quella accorata coppia di fidanzati giunti a Torino dal sud quel vecchio gerente di monte di pietà quel papagallo), *Il nonno delle colline* (nascita, vita e morte di un autentico grand'uomo, amico del bel vivere, della buona tavola e soprattutto delle sue colline) ed *Hanno ucciso Amelia* (un giallo-grotesco ambientato nella provincia francese e dominato da una implacabile zitella). E con que-

mercoledì ore 22 secondo progr.

sto, crediamo di non avere dimenticato nulla.

Il casco rosso è il più recente radiodramma del Ronfani. E se abbiamo capito bene, riprende il clima, il paesaggio di *Il nonno delle colline*: il Monferrato. C'è l'una di vendemmia in alto, la sera è umida e calda. Emilia, la ragazza che fu fidanzata di Stefano, si reca dai vecchi genitori di quest'ultimo e si offre di vendemmiare per loro. I vecchi sono commossi per l'offerta che si ripete ogni anno, ma intuiscono con angoscia ed amarezza che la ragazza obbedisce soltanto a un sentimento di pietà, poiché non crede più al ritorno di Stefano, il suo fidanzato. Anche Emilia come gli altri, come la stessa madre: nessuno crede più al ritorno del giovane. Solo il padre, gravemente ammalato, sa che un giorno il suo ragazzo, partito su una motocicletta messa su a fatica, pezzo per pezzo, per cercare fortuna

lontano, ripercorrerà la valle di casa. Solo il padre non si stanea di aspettare; e come in un'allucinazione vede sempre la morte di Stefano arrancare sulla collina e sente il rombo del motore riempire tutta la valle. «Questo è Stefano, Stefano che ritorna». E questo è il motivo «ossessante» del radiodramma: l'attesa oltre la stessa speranza.

Il richiamo a un certo punto è irresistibile. Il vecchio lascia il letto e col fido bastardo corre incontro al suo ragazzo. Lo rivede bambino, quando all'alba andavano a pescare le trote nel Belbo sottile, poi adolescente inquieto, tutto intento ad ascoltare le assurde storie di un girovago e infine adulto, quando dopo una furiosa tempesta che ha devastato il raccolto, abbandona il paese, la valle, la collina e se ne va per il mondo. E' il suo destino. Rivive i giorni in cui Stefano si è fatto onore, diventando un corridore famoso facendo parlare di sé i giornali. Poi, all'improvviso il silenzio. E lui, il padre, che interroga i giovani all'osteria, che vuole sapere ad ogni costo. Ma tutti tacciono, inspiegabilmente. Per invidia, o per nascondergli una terribile notizia? Ma il padre aspetta. Ed ecco che ora, curvo sul manubrio, la giubba nuova di pelle, il casco rosso delle grandi occasioni che scintilla, Stefano ripercorre a tutta velocità le strade bianche della sua valle, risale il corso del Belbo sottile. Il rombo della moto è altissimo, la sua andatura irresistibile, potente. E il padre non dovrà più aspettare. (Semplice associazione di idee: ci tornano alla mente quei versi di Kostantin Simonov che dicono: «aspettami ed io tornerò - ma aspettami con tutte le tue forze - aspettami quando le gialle piogge ti ispirano tristezza - aspettami quando infuria la tempesta - quando c'è caldo - quando più non aspettano gli altri - quando non giungeranno le mie lettere - quando tutti ne avranno abbastanza»).

Gino Baglio

APPUNTAMENTO IN CALABRIA

venerdì ore 16.45 secondo programma



«Appuntamento in Calabria» è una nuova rubrica radiofonica di Terza Pagina ed è messa in onda dagli studi della sede di Cosenza. Partendo dal presupposto che soltanto una ben magra percentuale di italiani conosce a dovere la propria regione, lo scopo di questo «appuntamento» appare ovvio: presentare una delle nostre regioni più belle e, per molti aspetti, più interessanti. E qui una cosa va subito detta. In Italia vige la nobile istituzione del «campanilismo», o meglio, in Italia regna sovrano quel sentimento di attaccamento rigido alla propria città, al proprio paesello, al proprio borgo, al proprio pezzo (o pezzetto) di terra. Ma a questo radicato attaccamento, quasi mai corrispondente la conoscenza dei veri problemi, della vera storia, della vera geografia, della vera economia dell'amata regione in cui siamo nati, in cui siamo cresciuti ed in cui molto spesso viviamo. Di qui, l'utilità di una rubrica come «Appuntamento in Calabria», impegnata a fondo, tra l'altro, per non scendere nel luogo comune, per non scivolare nel bozzettismo approssimativo, per non slittare nel facile folklorismo di maniera. D'altra parte la Calabria offre ai realizzatori del programma un materiale denso, articolato: qui infatti, accanto ad opere d'avanguardia nel settore turistico ed industriale, per esempio, c'è una salidissima tradizione di costumi, di una produzione artigianale, di un gusto che si perde nel lontanissimo passato. E poi c'è il paesaggio, dalla Sila all'Aspromonte, dal litorale jonico al Tirreno. Ed infine, come in qualsiasi angolo del mondo, c'è la Calabria inedita, nuova, dalla vita ancora segreta.

Alla TV: una divertente commedia di Jack Poppewell



Scilla Gabel (Penelope) e Renzo Giovampietro (David)

CARA DELINQUENTE

Il teatro ha le sue leggi. Rigorose e immutabili. E non sono, come qualcuno potrebbe credere, quelle dettate da Aristotele a proposito della unità di tempo, di luogo e di azione, dal momento che una quantità di capolavori sta a dimostrare che la concorrenza dei tre celeberrimi elementi non è poi condizione indispensabile per creare opere d'arte. No; le leggi cui mi riferisco sono sotterranee, prodotte d'un compromesso tacitamente sottoscritto dagli autori di tutti i tempi, convenzioni — se così vogliamo chiamarle — contro le quali sarebbe assurdo tentare una rivoluzione. Ne volete qualche esempio? Ecco: i buoni sono vittoriosi, i malvagi sconfitti, nessuno sbaglia mai un numero del telefono, le lettere si scrivono con una velocità supersonica, il protagonista non deve morire prima della fine del secondo atto, una candela fa tanta luce quanta ne può diffondere un lampadario a sei fiamme, i letti non sono molleggiati e soprattutto i ladri hanno l'obbligo di essere dei personaggi simpatici.

Intendo i ladri nel senso tradizionale del termine, escludendo cioè gli scassinatori, i bari, i truffatori e simili canaglie, ai

Nell'interpretazione di Scilla Gabel e Renzo Giovampietro, le avventure di un'abile ladra e di un irrepreensibile gentiluomo

quali tutti è consentita la più vasta gamma di variazioni. I ladri, quelli che rubano « onestamente » con maggiore o minore destrezza, che fanno del furto la propria « onorata » professione, che applicano la loro abilità nel depauperare gli altri per arricchire se stessi, sono sempre simpatici; o, nella peggiore delle ipotesi, vittime del destino, irresponsabili, sprovveduti se non addirittura eroici. Al massimo, avventurieri con il dono d'una faccenda affascinante, opportunisti di elevata intelligenza, speculatori costretti a risolvere una difficilissima situazione. Il caso-limite è costituito dalla commedia di Bernstein decisamente intitolata *Il ladro*, nella quale — perdonate le ripetizioni — il ladro non è affatto un ladro.

Del resto, lo stesso straordinario Arsenio Lupin è un uomo adorabile, al quale non affidereste il portafogli ma non sapreste negare un invito a pranzo.

Figuriamoci, date le premesse, a che punto si può arrivare quando in una commedia la parte del ladro viene affidata a

un personaggio femminile. Nella realtà, una donna che sfilava borsellini o sottrae argenteria è quanto di più abietto si possa immaginare; in teatro, tutto il contrario.

Donde il facile gioco di Jack Poppewell con la sua commedia *Cara delinquente*, in programma questa settimana alla TV. Il titolo è sufficientemente indicativo. Penelope Shawn è

venerdì ore 21 televisione

una ladra autentica, figlia e sorella di infallibili ladri, discendente da una schiatta che del furto ha fatto il proprio blasone. Ma è anche una gran bella figliola, una candida creatura dagli occhi innocenti, una gattina sorridente pronta ad amare. Di che non ci si farebbe depredare da un tipo come lei?

Naturalmente, sebbene esserissima in delitti contro la proprietà, Penelope viene sorpresa, una notte, con le mani nel sac-

co. Se così non fosse, il signor Poppewell non avrebbe materia per scrivere una commedia. L'incidente succede mentre la « cara delinquente » è — per così dire — al lavoro nell'appartamento di David Warren, gentiluomo inglese che vive da signore senza fare la minima fatica in virtù di un assegno mensile generosamente passatogli dallo zio Sir George. Siamo, come è intuibile, in una Inghilterra di maniera, con un maggiordomo irrepreensibile, involontariamente spiritoso, all'apparenza alocco ma non troppo.

Coloro che fin da questo momento hanno capito come andranno a finire le cose, cioè con un matrimonio fra l'ereditiera e la piccola criminale, sono sulla strada giusta. Ma i tre atti di Poppewell sono abbastanza lunghi e prima di toccare il traguardo della marcia nuziale ne passa del tempo. Intanto, cominciamo col rilevare che David non ha il coraggio, una volta colta in flagrante la ladra, di affidarla alle salde braccia d'un poliziotto. In secondo luo-

go occorre tener presente che egli è fidanzato con Helen, superbioretta londinese dotata dell'inattaccabile vantaggio d'essere ricca. Né si dimentichi l'invadenza del sergente Pidgeon di Scotland Yard il quale, indagando sui furti commessi (naturalmente da Penelope) in altri appartamenti dello stesso palazzo, non può fare a meno di importunare con le solite domande David Warren.

Una quantità di complicazioni; aggravate dal fatto che miss Shawn, dopo aver promesso al suo salvatore di cambiar vita, non gli dà più tregua. Sotto la camicetta della ladra, insomma, batte un cuore di donna. Particolare del quale il signor Shawn padre non tarda ad accorgersi decidendo così di recarsi da Warren per chiedergliene spiegazione, per accusarlo di aver travolto quella povera figliola « con delle dottrine comuni di un'ortodossia popolare in un sentiero di giustizia dove nessun Shawn si era perduto a memoria d'uomo ».

Si aggiungano gli interventi sempre intempestivi di Helen che di quando in quando trova nella casa del fidanzato l'intrusa Penelope in atteggiamenti

Carlo Maria Pensa

(segue a pag. 43)



MACARIO nelle farse del





MACARIO nelle farse dei





giovedì alla TV



(Fotocolor di Eremio Trevisio)

Anche
sulla



spiaggia...

Anche sulla spiaggia, con il CONDI-CIRIO, è semplice e rapido preparare un buon piatto di squisiti spaghetti.

Il CONDI-CIRIO, sugo pronto alla napoletana, Vi permette di servirli in cinque minuti.

Il CONDI-CIRIO è preparato con filetti di pomodoro pelati, conditi all'uso casalingo.

Insuperabile per la PIZZA alla NAPOLETANA.



Condi
CIRIO

Gronaca dell'ultima puntata del popolare quiz radiofonico



Mike Bongiorno con la «valletta» Rosanna Armani

IL GONFALONE SVENTO PIAZZA DI SCANDICCI

La cittadina toscana ha strappato l'ambita vittoria a Tempio Pausania (Sardegna) e si è aggiudicata i dieci milioni in palio

Se non ci fosse stato Alessandro Manzoni, Carneade dormirebbe ancora oggi, almeno nella mente della gente correntemente istruita, il sonno dell'oblio. Soltanto gli specialisti saprebbero dire che fu il fondatore della terza accademia ateniese. Invece, grazie ad Alessandro Manzoni, Carneade oggi è diventato proverbiale: è bastata un'esclamazione di don Abbondio. Allo stesso modo, se è lecito fare di questi paragoni, fino a non molto tempo fa erano pochissimi in Italia a sapere che esiste un paese chiamato Scandicci, che

pure la sua piccola parte di storia ce l'ha. E' bastata una trasmissione radiofonica perché adesso tutti siano al corrente della sua esistenza. Anzi, non è difficile scommettere che già fin d'ora i turisti che si dirigono a Firenze faranno volentieri una sosta a Scandicci, se non altro per accertarsi se sia stata mantenuta la promessa di intitolare una piazza al « Gonfalone ». Scandicci infatti è il paese che, come ognuno sa, ha vinto la gara di quiz della trasmissione « Il gonfalone » dopo alterne vicende che hanno appassionato tutta l'Italia. Il pre-

mio è di dieci milioni che saranno impiegati, come stabiliva lo statuto, in opere di pubblico interesse a scopo culturale. Nella fattispecie serviranno per arricchire la biblioteca comunale.

L'ultima trasmissione, che si è svolta su quello stesso palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano che già vide il «cala la tela» di «Lascia o raddoppia», è stata movimentatissima e combattuta. Anche se i concorrenti chiamati a rispondere in teatro rispettivamente per Scandicci e per Tempio Pausania erano tutte persone civilissime,

a nessuno poteva sfuggire l'atmosfera di «coltello fra i denti» che circolava. Non era soltanto per vincere i dieci milioni che essi combattevano con le armi della memoria e dell'astuzia, ma soprattutto per non far sfuggire il proprio paese, anzi la propria regione. Il campanilismo rendeva fervide le loro menti, come una simpamina. Non diversamente accadeva a Scandicci e a Tempio Pausania nei due teatri dove erano raccolti i «soloni» locali, dove squillavano i telefoni per gli aiuti in extremis, dove la folla faceva il tifo.



Il gruppo dei concorrenti di Scandicci



La squadra di Tempio Pausania, seconda classificata



La folla sulla piazza di Scandicci assiste alla finalissima del Gonfalone

LA SULLA



Un momento del collegamento con Scandicci. Al microfono il radiofonista Paolo Bellucci che ha alla sua sinistra il portavoce di Scandicci, Aligi Lampredi. Al centro, il sindaco, professoressa Eleonora Turziani, che ha rivolto un cordiale cavalleresco saluto ai cittadini di Tempio Pausania al termine dell'incontro. Le è accanto, seduto, Mario Fabiani, Presidente dell'Amministrazione Provinciale

Fin dall'inizio Scandicci ebbe la meglio. Tempio Pausania restava un po' indietro, se ci fosse stato un allibratore avrebbe dato ormai Scandicci alla pari. Le domande incalzavano: « Come è meglio noto il pittore Antonio Allegri? »; « Chi scrisse Alla ricerca del tempo perduto? »; « Dove nacque Silvio Pellico? ». I pulsanti per segnalare che la risposta era pronta venivano premuti al quinto

Camillo Broggi
(segue a pag. 44)

La nuova trasmissione di varietà presentata da Silvio Gigli e Corrado



IL POMO DELLA DISCORDIA

Ogni mercoledì sera due autori che generalmente lavorano in tandem si trovano di fronte in veste di avversari - Gli ultimi due concorrenti rimasti in gara organizzeranno uno spettacolo all'insegna della ritrovata concordia

Fra moglie e marito è noto ciò che non si dovrebbe fare. Saggezza consiglia a non seminare zizzania in genere e in particolare fra le coppie, bene o male assortite che siano. Dovrebbe pertanto valere, questa norma, anche per gli autori di rivista che, da tempo immemorabile, vanno sempre a coppie, legate da solidissimi vincoli quali la stima, l'affetto, la complementarietà della invenzione e della collaborazione e, non ultimo, il reciproco interesse.

Però... Ed eccoci giunti al nocciolo della questione, poiché in ogni vicenda umana c'è sempre, prima o poi, un però da cui discendono le più impensate conseguenze. Però, si è chiesto

mercoledì ore 21 - sec. progr.

qualcuno, che cosa accadrebbe se le varie coppie di autori di rivista invece di scrivere in amichevole collaborazione infrangessero la consuetudine e fossero costrette, una volta tanto, a lavorare animate dal più accanito spirito di rivalità? Che farebbe Garinei in diretta concorrenza con Giovannini, o Scarnicci con Tarabusi, Grimaldi con Corbucci, Faele con Fiorentini o Simonetta con Zucconi?

Da queste considerazioni è nato il ciclo di undici trasmissioni che hanno avuto inizio il 13 luglio scorso con il titolo di « Il pomo della discordia », varietà a dispetto fra autori di rivista, e cercheremo ora di spiegarvi il meccanismo della simpatica contesa.

Il seme della scherzosa zizzania è stato gettato fra quattro delle più note coppie di autori. A sostenere gli oneri del debutto, come è noto, sono già stati chiamati Ciorciolini e Zapponi, quest'ultimo risultato vincitore del primo incontro. Scendono ora in lizza Mario Brancacci e Dino Verde.

Ciascuna coppia scrive i testi di due varietà: uno per il girone di andata e uno per il girone di ritorno che ha luogo la settimana immediatamente successiva alla prima trasmissione. I due autori, però, anziché in ve-

ste di fraterni collaboratori, stavolta, si trovano di fronte come campioni sportivi, animati da spirito di emulazione e rivalità. Ciascuno dei due autori scrive un pezzo per un noto attore comico e uno sketch per più attori radiofonici e nel corso della trasmissione è chiaramente indicato l'autore del brano trasmesso, che viene inoltre opportunamente alternato con intermezzi musicali e canori affidati all'orchestra diretta da Mario Migliardi con il concorso dei più noti cantanti. Ogni trasmissione viene presentata da Corrado con la regia di Silvio Gigli. Inoltre Corrado e Gigli hanno anche il compito di fare da padrini ciascuno a uno dei due autori presentati: quant'è convinzione ed impegno mettono in questa mansione per tenere alto il prestigio del proprio beniamino si è visto e constatato sin dalle prime puntate della rubrica.

Durante la trasmissione, che è pubblica e che parte da Milano, vengono estratti a sorte quindici giudici fra gli spettatori presenti in sala. Ciascuno dei quindici giudici ha a disposizione una schedina sulla quale segnerà i voti che, al termine dello spettacolo, crederà di assegnare ai due autori in lizza. I voti riportati da ogni autore nel

girone di andata si sommeranno con quelli ottenuti nel girone di ritorno e si otterrà così una vera e propria classifica delle preferenze.

Al termine delle prime otto trasmissioni, pertanto, in base alle votazioni riportate risulteranno primi in classifica quattro autori. Fra questi — mediante sorteggio — verranno formate le due coppie finaliste, ognuna delle quali darà vita a un nuovo spettacolo. Le preferenze dei giudici diranno, alla fine, chi dei quattro autori dovrà ricevere l'alloro della vittoria. In base ai voti ottenuti sarà così formata l'ultima coppia di autori i quali non dovranno più ideare uno spettacolo all'insegna insidiosa della discordia, ma a quella più proficua e allettante della ritrovata concordia.

Una eletta schiera di attori tra i più cari al pubblico dei radioascoltatori (ricordiamo, fra i tanti, Esperia Sperani, Lilliana Feldman, Alberto Talegalli, Alberto Lionello, Febo Conti, Gianni Cajafa e Gino Bramieri oltre ai più illustri comici del teatro di rivista) danno settimanalmente il loro valido contributo per il successo della originale manifestazione che ha già riscosso vasti consensi e liete accoglienze.

I. g.



Da sinistra: Marcello Ciorciolini e Bernardino Zapponi, i due primi autori scesi sul terreno di combattimento. Nella foto in alto: Mario Migliardi che dirige l'orchestra del nuovo programma di varietà



Harry Feist ed Aldo Fabrizi in una scena di *Roma città aperta*



Un « esterno » dal film *In nome della legge* con Charles Vanel

DOCUMENTI DEL CINEMA ITALIANO



Una scena di *Sotto il sole di Roma*, il film di Renato Castellani interamente girato con attori non professionisti

“Roma città aperta,” di Roberto Rossellini, “Sotto il sole di Roma,” di Renato Castellani, “In nome della legge,” di Pietro Germi, “Bellissima,” di Luchino Visconti

tutti i giorni) e film spettacolari, opere compiute e tentativi. Non ce ne dovremmo dolere. Il cinema italiano è stato vivo negli anni dell'immediato dopoguerra proprio perché così « sperimentale », con alti e bassi, scatti e riposi, impennate e moti uniformi, con le caratteristiche di una ricerca continua e animosa alla quale tutti i registi contribuivano, nel limite delle proprie energie.

Guardate quella forza della natura che è il primo Rossellini di *Roma città aperta*. Mai è uscito dalla cultura democratica italiana un grido di rivolta forte e virile come quello; mai l'atrocità di un dominio straniero è apparsa più chiara; mai l'umanità, il coraggio, la bellezza morale della Resistenza hanno trovato espressioni più sincere. Molto si discusse, negli anni passati, sulla cosiddetta « forzatura » della seconda parte del film (l'interrogatorio e le torture dell'ingegnere), ma si dimenticò di osservare che le « tinte forti » — ammesso che esistessero, e questa è l'occasione buona per controllare — non nascevano da un compiacimento spettacolare o raffinato del regista, bensì da una profonda indignazione. Nella violenza, Rossellini non era Clouzot, tanto per intenderci.

Rivedendo questo film-caposaldo, lo spettatore comprenderà che cosa sia stato il neorealismo, da quale necessità abbia preso slancio. Non occorreranno discorsi per illustrare il te-

Fernando Di Giammatteo

(segue a pag. 37)



Anna Magnani in una drammatica inquadratura di *Bellissima*

Ecco il programma, con titoli e date: *Roma città aperta* (1945), *Sotto il sole di Roma* (1948), *In nome della legge* (1949), *Bellissima* (1951). Questo non è certo un panorama del cinema italiano del dopoguerra; tanto meno lo è del neorealismo. Prendiamo i nomi dei registi, per ordine: Rossellini, Castellani, Germi, Visconti. Manca, se non altro, De Sica: un « buco » irrimediabile.

Si sa come vanno le faccende delle retrospettive. I film sono disponibili per un capriccio della sorte. Può capitare di trovarli sottomano, può capitare che circostanze varie ne facciano scomparire qualcuno per un certo tempo e lo facciano riemergere più tardi. Solo in cine-teca è possibile aver tutto davanti agli occhi, nello stesso

tempo. Ma la televisione non è una cineteca. Dunque, niente panorama, niente bilancio del neorealismo, niente « ricognizione » storica. Più modestamente, uno sguardo a certi fatti che il cinema italiano ci ha offerto negli anni scorsi, sotto il segno dei problemi del dopoguerra.

Nessuno, per queste ragioni, pretenderà che si mettano sulla carta idee generali. Non c'è termine di confronto, non c'è prospettiva che le sorregga. Potremo, semmai, concederci qualche allusione, a mano a mano che le opere ci sfileranno dinanzi. Il curioso della presente antologia sta nel porre fianco a fianco capolavori o no, film impegnati (impegnati, per dire: brutalmente schietti, senza prevenzioni, senza concessioni al gusto addormentato di

mercoledì ore 21 televisione

ORO

per Voi...!



Ugo Tognazzi in Carosello TV

"Quant'è buono!"

UGO TOGNAZZI

presenta in Carosello TV

**il GRAN PREMIO
NESTLÉ**

**partecipate alle estrazioni
settimanali di**

**TAVOLETTE
E SCATOLE d'ORO**

da 1000 e da 500 grammi e dei 10 premi portafortuna inviando, con scritto dietro il Vostro indirizzo, a Nestlé - Milano le etichette del

LATTE condensato zuccherato NESTLÉ
e gli astucci dei tubi delle **CREME DI LATTE NESTLÉ**
(al latte intero, al caffè, al cioccolato)

Più etichette e più astucci, maggiori probabilità di vincere!
Prossima estrazione 10 agosto

Sono ammesse alle estrazioni anche le etichette del Cioccolato Nestlé, ed i sigilli delle scatole di Cioccolatini Nestlé.

Troverete su questo giornale i risultati delle estrazioni.

CIOCCOLATO NESTLÉ: "Quant'è buono!"



LATTE condensato zuccherato **NESTLÉ: un condensato d'energie!**

A Torino le celebrazioni del '61

L'anno in corso ha visto le celebrazioni del centenario delle battaglie risorgimentali che, nel 1859, costituirono il fulcro di quel processo che doveva condurre nel 1861 alla proclamazione del Regno d'Italia.

Si è dunque celebrato un centenario che prelude ad un altro, a breve scadenza, il cui significato è quello d'un secolo d'unità della Penisola.

Gli avvenimenti che condussero all'unità d'Italia portano tre date fondamentali: 1848, 1859, 1861.

Nel 1948 Torino ospitò una Mostra storica sotto il patrocinio del Comune; si trattava di un primo impegno delle autorità cittadine inteso a celebrare in modo degno una ricorrenza che, all'indomani dell'epopea resistenziale, spiritualmente si collegava a quanto, pochi anni prima, era stato vissuto e sofferto dal popolo italiano: la lotta per la libertà e l'indipendenza.

Fu uno sforzo generoso che soffrì però dello stato di prostrazione in cui si trovava il Paese dopo la guerra. A tredici anni di distanza, nel 1961, Torino sarà in grado, nel clima della compiuta ricostruzione nazionale, di celebrare non solo degnamente, ma grandiosamente l'epilogo dell'epopea risorgimentale.

Proprio nei giorni scorsi il Consiglio dei Ministri ha sancito la personalità giuridica del «Comitato Italia '61», che, con sede a Torino, è da tempo al lavoro per la realizzazione di tre

Anche per la Mostra del Lavoro si è avuto un impegno diretto del Governo che ha provveduto, fin dal mese di marzo scorso, a diramare ufficialmente gli inviti ai Paesi esteri, tramite le proprie rappresentanze diplomatiche.

Un discorso a parte merita il grande padiglione che ospiterà l'Esposizione Internazionale del Lavoro, le cui caratteristiche strutturali e architettoniche, oltre a costituire un ulteriore motivo d'attrazione per i tecnici di tutto il mondo, ne permetteranno, dopo le celebrazioni del '61, la conversione a grande centro per attività relative all'addestramento professionale.

Le celebrazioni del '61 comportano ovviamente un altro sforzo imponente sul piano della pubblicità e propaganda, essenziale per far confluire a Torino il maggior numero di visitatori.

A ciò contribuiranno indubbiamente in modo determinante le manifestazioni ed i congressi previsti per il periodo delle mostre. Anche tali manifestazioni collegate avranno carattere di incontri ad alto livello fra le personalità più rappresentative nel mondo delle scienze, della cultura e della tecnica. Radio e Televisione seguiranno le molteplici iniziative in modo di dare all'avvenimento la diffusione più ampia possibile.

Ma esiste indubbiamente tutta una serie di problemi che già si affacciarono, è il caso di ricordarli, per la famosa esposizione del 1911

Un'Esposizione Internazionale del Lavoro, una Mostra storica e una Mostra delle Regioni al centro delle grandiose manifestazioni - Un invito del «Comitato Italia '61», a tutti gli artisti italiani

grandi manifestazioni fondamentali che avranno vita fra la primavera e l'autunno del 1961. Parallelamente al riconoscimento il Consiglio dei Ministri ha deciso di allargare al Comitato la somma di 10 miliardi di lire quale contributo dello Stato per la migliore riuscita delle manifestazioni.

L'impegno è puntualizzato in tre direzioni: Mostra Storica, Mostra delle Regioni, Esposizione Internazionale del Lavoro.

Le prime due iniziative investono due delicati settori a dimensione nazionale. Per realizzare il difficile compito di ricercare motivi autentici e soprattutto renderli visivamente divulgabili, oltre le incrostazioni della iconografia corrente risorgimentale e del folklore regionale, sono stati chiamati dal comitato promotore gli uomini più impegnati sul piano nazionale, al fine di concretare lo sforzo «redazionale» e realizzativo, di «regia», con la collaborazione dei più qualificati nomi dell'arte e della cultura italiana.

Ma la manifestazione, che è destinata a costituire una vera e propria «novità» per dimensioni e motivi ispiratori, si realizzerà con la Esposizione Internazionale del Lavoro. Il compito, per tale esposizione, si presenta complesso, specie in riferimento ai criteri cui si ispira la partecipazione dei singoli Paesi. Anzitutto il tema di fondo, «L'uomo al lavoro», si discosta nettamente dalle motivazioni d'altre esposizioni o mostre di questo tipo, che generalmente si riducono ad imponenti ma spesso indifferenziate ed opprimenti rassegne dello sviluppo tecnologico. Il criterio distributivo adottato (con l'assegnare ad ogni nazione partecipante uno specifico tema inquadrato in quello generale) comporta poi uno sforzo qualitativo notevole, cui collabora con tutti i suoi organi il Bureau International du Travail di Ginevra; secondo il concetto ispiratore ogni nazione dovrebbe esprimere, attraverso un tema, quei contenuti di reale progresso per l'uomo sui quali essa può dire una parola di avanguardia e di esempio per tutti.

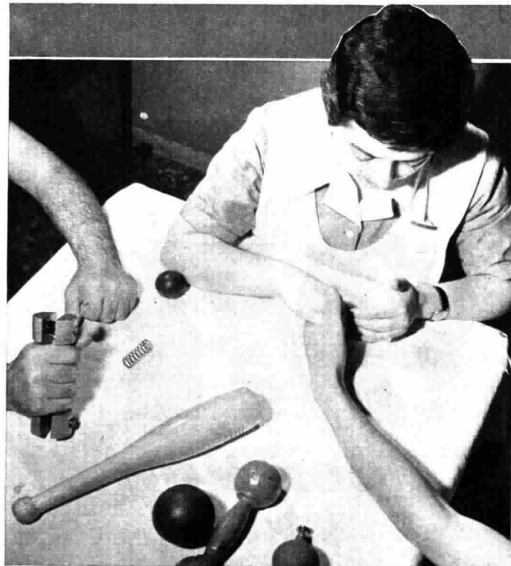
(in occasione del cinquantenario), in ordine alla realizzazione d'un «battage» pubblicitario che pretende una netta qualificazione, che non è, tanto per intenderci, a livello della propaganda ricorrente per le fiere campionarie, anche per quelle più famose.

Nel 1910, cioè un anno prima dell'esposizione, a Torino usciva una rivista a grande formato e in veste particolarmente degna, interamente dedicata alle manifestazioni, mentre i più celebri cartellonisti del tempo si cimentavano in bozzetti che ancor oggi presentano un certo interesse.

Nel 1959, a due anni dalle manifestazioni del '61, proprio in questi giorni, il Comitato generale di «Italia '61», attraverso un bando di concorso, invita tutti gli artisti italiani a rappresentare in un manifesto l'importanza delle celebrazioni dell'unità d'Italia, rendendone il concetto fondamentale in una sintesi particolarmente atta a costituire un richiamo per il pubblico italiano e del mondo. Il bozzetto che dall'apposita Commissione giudicatrice verrà ritenuto più adatto per la pubblicazione a manifesto riceverà un premio di un milione, mentre la stessa Commissione si riserva di segnalare uno o più bozzetti che a suo giudizio meritino per le loro qualità estetiche e pubblicitarie una particolare menzione e si prestino ad essere utilizzati anche sotto altra forma che quella del manifesto. Agli autori dei bozzetti segnalati saranno assegnati dalla Commissione premi di mezzo milione ciascuno. Il concorso scade il 15 ottobre prossimo; segno questo che il «Comitato Italia '61» vuole al più presto avere anche questi importanti strumenti di propaganda e diffusione a disposizione.

Questo quadro brevemente delineato di ciò che Torino si prepara a realizzare nel 1961 per il centenario dell'Unità italiana è già sufficiente per comprendere come per la città che fu culla del Risorgimento e dello sviluppo industriale italiano le celebrazioni rappresentino molto di più che un motivo per, sia pure glorioso, reminiscenze storiche.

Gianfranco Romanello



Nel reparto di fisiochinesiterapia: le fisioterapiste rieducano i traumatizzati alla ripresa dei movimenti con lenti, assidui esercizi degli arti

Nel 1958, in Italia, si sono verificati 1.224.000 infortuni sul lavoro: leggeri, gravi, gravissimi, qualche volta mortali. Nell'industria, siderurgia, meccanica, elettrica; nelle miniere; nel campo dei trasporti; nell'edilizia; nell'agricoltura. E' una cifra già preoccupante in sé: ma ancora più eloquente se la si raffronta all'intera cifra della popolazione attiva italiana. E, purtroppo, non una cifra isolata: ché le statistiche degli anni precedenti ci danno un bilancio altrettanto grave per il 1956 e il 1957; casomai, con un leggero incremento in più nell'ultimo anno.

Quali sono le cause di un così allarmante dilagare dell'infortunistica nel mondo del nostro lavoro? E che cosa si fa per prevenire, per evitare, per soccorrere, per curare, per riparare, da parte degli organi responsabili? Sono due domande della più urgente attualità, e alle quali il bilancio degli infortuni negli ultimi anni dà un contenuto drammatico. A queste domande cerca di rispondere l'inchiesta che Marco Cesarini Sforza e Sergio Ricci hanno condotto per la televisione, e che sarà proiettata sui nostri teleschermi nei successivi quattro giovedì di agosto.

Le cause sono molte, di varia natura, e non sempre catalogabili in un quadro riassuntivo. Fra le più evidenti, gli esperti citano la crescente meccanizzazione dell'industria, il trasferimento dei lavoratori da una attività agricola a una industriale, che li trova impreparati al contatto con la macchina, o da una attività industriale a un'altra, che li pone all'improvviso davanti a una macchina nuova; infine, la stessa incipiente meccanizzazione dell'agricoltura, che porta il trattore e gli altri strumenti meccanici, con tutti i vantaggi, ma anche i rischi relativi, là dove fino a ieri si era lavorato con l'aratro e la falce. Bisogna poi tener conto delle condizioni di sicurezza, spesso aleatorie, e in molti casi insufficienti, in cui è costretto a lavorare l'operaio, per incuria propria o del datore di lavoro; le condizioni

igieniche, a volte precarie, l'ambiente naturale, che per alcuni tipi di lavoro, come la miniera, l'industria del vetro, la fonderia, ecc. è il primo veicolo di malattie invalidanti, e spesso incurabili.

Ma ci sono altre cause, meno evidenti, che anche la più scrupolosa osservazione delle norme igieniche e di sicurezza non potrà mai eliminare. Le statistiche che ci fornisce l'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ci dicono che la maggior parte degli incidenti avvengono il sabato e il lunedì mattina. Il sabato le macchine di uno stabilimento non sono diverse da quelle del martedì, o del venerdì. E il lunedì mattina, l'ambiente in cui lavora l'operaio è ancora quello degli altri giorni della settimana. Ma il sabato l'operaio ha fretta di concludere, pensa alla giornata festiva, e diventa meno attento ai controlli. Il lunedì mattina rientra dopo aver protratto il divertimento della domenica sera oltre l'ora dovuta; ha dormito poco, o male; non è in condizioni di seguire la macchina con quello scrupolo che gli sarebbe costantemente necessario: e qualche volta finisce per lasciare una nano negli ingranaggi.

Il problema della prevenzione degli infortuni, dunque, comincia, e conclude, con il fattore umano. Nessuna tecnica per la prevenzione che prescindendo da questo fattore potrà mai essere efficace: e lo dimostrano le statistiche dell'America, dove si è riusciti a limitare al massimo le possibilità di rischio materiale: ma dove non si è riusciti mai a evitare che gli incidenti sul lavoro, sia pure con minore frequenza, continuino a ripetersi; e nel novanta per cento dei casi, a causa del fattore uomo.

Il compito di prevenire gli infortuni, in Italia, è stato affidato all'ENPI: un antico istituto di origine privata, sorto per iniziativa di alcuni industriali illuminati fin dal lontano 1894, e solo nel 1952 diventato ente di diritto pubblico, sotto il controllo diretto dello Stato. Negli ultimi anni l'ENPI

Un campo di battaglia che si chiama lavoro

ha compiuto un'opera veramente notevole per eliminare le cause delle disgrazie sul lavoro sotto l'aspetto tecnico: non solo verificando decine di migliaia di apparecchiature (oltre 50.000 verifiche nel solo 1958), e visitando le medie e piccole aziende industriali per controllare le condizioni di sicurezza sul lavoro (70.000 visite in un anno, su 700.000 aziende oggi in attività); ma soprattutto redigendo un codice con le norme per la prevenzione degli infortuni che contiene al dettaglio tutte le istruzioni per la sicurezza negli impianti di lavoro ed è forse uno dei trattati più completi del genere che esista nel mondo. Questo codice, che già gli anni scorsi aveva avuto le sue prime pratiche applicazioni in sede privata, su richiesta di alcuni fra gli stessi imprenditori che desideravano sottoporre le proprie apparecchiature alla consulenza dell'Ente, ha oggi finalmente avuto la sanzione legale, e dai prossimi mesi avrà quindi un effetto vincolante per tutti gli imprenditori italiani: in base alle sue norme non solo l'ENPI sarà impegnato a controllare l'entrata in funzione di tutte le apparecchiature della nostra industria, ma dovrà fare verifiche annue ad alcuni tipi di apparecchi particolarmente delicati: gru, argani, ponti sospesi, idrostrattori, collegamenti elettrici a terra, eccetera.

Anche nel settore sanitario l'ENPI ha mosso tutta la propria macchina organizzativa per prevenire le varie malattie professionali (la legge ne ha già catalogate quarantadue), in particolare dislocando le proprie unità schermografiche mobili in tutte le regioni, e sottoponendo a visite accurate particolarmente quegli operai che vivono in ambiente silicotigeno (300 mila in Italia) correndo il rischio di contrarre una pericolosa malattia, la silicosi.

Ma, eliminate teoricamente tutte le altre cause di infortunio, rimane sempre il fattore uomo, che spesso crea il rischio, e annulla le stesse condizioni di sicurezza predisposte dalla tecnica. Le più recenti ricerche dell'ENPI, dunque, si rivolgono all'elemento umano del lavoro: ecco i centri di psicologia del lavoro, iniziati appena alcuni anni fa, e che ora si vanno estendendo in tutta la Penisola, per individuare l'idoneità al lavoro dell'operaio, e il suo orientamento professionale; ecco l'incessante opera di propaganda svolta con tutti i mezzi presso lavoratori e datori di lavoro; fino a penetrare, capillarmente, anche nelle scuole elementari e di avviamento dove usciranno gli operai di domani.

Nonostante tutto questo sforzo, che proprio negli ultimi anni è aumentato progressivamente di intensità, la cifra degli infortuni rimane quella, eloquente e paurosa, che abbiamo citato all'inizio dell'articolo. Un milione e duecentomila operai restano ogni anno vittime di

Le vittime degli incidenti sul lavoro in Italia sono oltre un milione e duecentomila ogni anno: la vasta opera di prevenzione e riparazione da parte degli Enti preposti all'assistenza

qualche incidente: che, spesso, avrà delle conseguenze su tutta la loro vita. Che cosa si fa per soccorrere questi uomini, di null'altro colpevoli, spesso, che di aver compiuto fedelmente il loro compito, e di essere stati costretti ad accettare un lavoro rischioso, in condizioni di insufficiente sicurezza? Ecco il campo di intervento dell'INAIL, l'Istituto per l'assistenza ai lavoratori infortunati, riconosciuto in tutto il mondo alla avanguardia nella soluzione di questi problemi. Pochi, in Italia, si rendono forse conto dell'attività svolta da questo istituto, il cui nome suona freddo e anonimo, non solo per assistere, nel modo più completo, tutti gli operai colpiti, ma anche per recuperare alla società le vittime degli infortuni più gravi: quelli che, fino a ieri, sarebbero stati messi per sempre ai margini del mondo del lavoro, col semplice sussidio di una pensione a vita.

Nei dodici centri traumatologici, nei due centri di riabilitazione, nei sei convalescenziari, nella casa di riposo di Santoro per i grandi invalidi, negli undici reparti e nelle ventiquattro sezioni ospedaliere co-

stituiti dall'Istituto presso ospedali civili, nei 297 ambulatori e negli innumerevoli posti di soccorso presenti in tutti i centri di lavoro, l'INAIL ha disposto una rete capillare di assistenza per essere in grado di rispondere a tutte le richieste, e ospitare le vittime degli infortuni per tutto il tempo che le cure lo richiedano. Nei casi particolarmente delicati non si esita a impiegare l'opera del migliore specialista, chiamato anche dall'estero, e ad applica-

giovedì ore 22,45 televisione

re terapie d'avanguardia: come il trapianto della cornea, che l'Istituto ha praticato già sette anni or sono, prima ancora che il gesto di don Gnocchi a favore dei suoi mutilati rendesse l'argomento di attualità presso il grande pubblico. Possono essere eloquenti le cifre, stralciate dal bilancio per il 1958: in un anno 4.513.000 visite mediche; 163.500 degenti in ospedale; oltre quindici miliardi e mezzo di spese per la assistenza complessiva. Ma sarà più eloquente una visita a

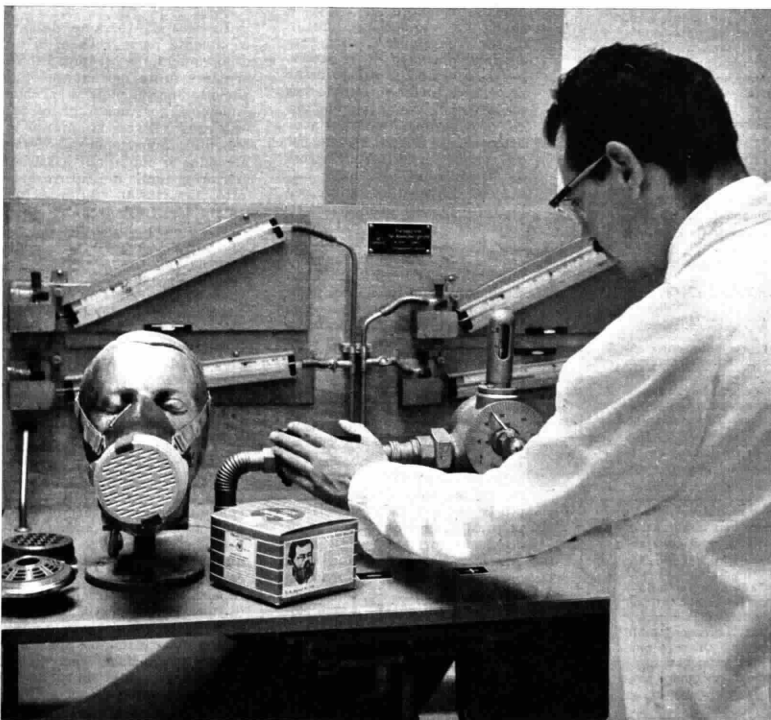
uno dei grandi centri traumatologici, disposti dall'INAIL per una forma di assistenza speciale, che gli ospedali comuni non sono in grado di fornire, alle vittime dei più gravi infortuni. Qui, in una sede attrezzata, moderna, ricca di aria e di luce, l'uomo che credeva di non poter più camminare, sotto la guida dei medici specializzati e delle fisioterapisti, ricomincia a muovere i primi passi, a rimuovere l'arto immobilizzato dal trauma; fino a che sarà in grado di tuffarsi nella piscina e compiere gli stessi esercizi del nuoto. E l'operaio che pensava di avere perso per sempre il braccio, o l'uso della mano, attraverso i pazienti esercizi indicati dalla più moderna terapia potrà a poco a poco recuperare il senso motorio degli arti e sarà avviato a guadagnarsi un nuovo lavoro manuale.

Non sempre, è ovvio, l'infortunato potrà ritornare al lavoro di prima; per questo l'assistenza terapeutica deve essere sempre accompagnata da un'opera di consulenza sociale, che provveda al futuro degli assistiti. Così i mutilati, a secon-

da della loro funzionalità e delle loro attitudini, vengono indirizzati, ad esempio, al disegno meccanico, alla sartoria, alla calzoleria, alla orologeria. Soprattutto la cura dei paraplegici, praticata nel centro traumatologico di Ostia, unico nel suo genere, assume degli aspetti commoventi. Si pensi che questi infortunati — affetti da una paralisi contratta per una lesione al midollo spinale — erano fino a ieri ritenuti degli incurabili, e abbandonati alla loro sorte. Oggi, chi si affaccia ai cancelli di villa Marina, non vede delle scene strazianti, o delle passeggiate di moribondi: ma incontri di pallacanestro, gare di nuoto, di tiro con l'arco, praticati da uomini che erano stati ricoverati qualche settimana prima in condizioni pressoché disperate. L'unico modo per strappare al paraplegico alla sua fine è quello di farlo muovere: prima nel lettino, in continuazione; poi, appena abbia recuperato l'elemento senso motorio, fuori, nella carrozzella, iniziandolo a tutti gli sport che gli sono consentiti. Esiste addirittura una Olimpiade del paraplegico, che si tiene annualmente a Londra: e i ricoverati di Ostia, che oggi, dopo essere stati salvati dalla morte, stanno per essere recuperati anche alla società, mostrano con una certa fierezza le vetrine con le medaglie d'oro e d'argento vinte in quelle competizioni internazionali.

L'ultimo problema aperto dalle disgrazie sul lavoro è quello che riguarda gli orfani dei lavoratori. Sono decine di migliaia, in Italia: ragazzi e anche bambini che si sono trovati da un giorno all'altro senza un papà che provvedeva alla famiglia, e non sempre in grado, per ragioni di età, di sostituirlo essi stessi nel lavoro. Per risolvere questo problema è sorto dieci anni or sono l'ENAOI, un ente che affianca e completa l'attività dei due enti maggiori. Ottantamila orfani sono oggi assistiti da questo ente, parte presso la famiglia, parte in collegi appositi, ed educati a un lavoro specializzato: lo ENAOI possiede scuole a indirizzo agricolo, edile, marinaro, meccanico, alberghiero, per le telecomunicazioni; e infine due istituti di specializzazione femminile: per stenodattilografie e per sartorie. Nel giro di pochi anni, questi ragazzi possiederanno un diploma che consentirà loro di rimpiazzare il lavoro del padre, o della mamma: ma probabilmente con un lavoro migliore, più sicuro, più protetto, in condizioni diverse, e, ci si augura, senza i rischi nei quali i loro genitori sono periti.

Giorgio Calogno



Al centro controlli tecnici dell'ENPI, una prova dei filtri per maschere antigas. In questo centro l'Ente progetta e collauda tutti i nuovi dispositivi di sicurezza che devono essere impiegati nell'industria

segue fotoservizio a colori alle pagg. 24-25

contento: ho tutto o quasi

Elio Q. — E' proprio perché ha « tutto o quasi » da una sorte generosa che è indotto a desiderare cose irraggiungibili. Ringrazi il Cielo della vita facile e serena che le offre, ed invece di perdersi in sogni belluosi desiderando imprese ed eroismi, belli sui libri d'avventure ma un po' scomodi nella realtà, si limiti a valorizzare quelle doti personali, buone se non eccelse, che le permetteranno di sostenere degnamente il suo posto nel mondo. « Noblesse oblige ». La volontà forte e caparbia a cui ricorrere per la sua difesa quando non le fa comodo cedere ed ubbidire (è lei stessa a dimostrarlo coi suoi tratti grafici) dovrebbe esercitarsi a miglior fine per lo studio, che evidentemente procede senza infamia e senza lode, per mancanza d'impulsi più vivi ed efficaci. Del resto si può notare che lei preferirà un campo d'azione pratico (od altro essenzialmente intellettuale) possibilmente con mansioni di comando e di prestigio. Sapendo scegliere con criterio la strada più consona darà certamente buona prova nei propositi seri e nella fermezza di carattere. Per intanto veda di migliorare lo stile, il gusto, il discernimento, che sono in lei ancora allo stato grezzo e perciò in antitesi con giuliosse e lodevoli ambizioni. Quando vuole non manca di riflessione attenta e può mettere ottimi freni ai suoi istinti; poggia su basi sane ed oneste. Impari a comportarsi con animo più aperto verso chi, a buon diritto, merita la sua fiducia ed il suo amore; mi sembra piuttosto riluttante ad espansivi rapporti familiari.

da tempo nelle per

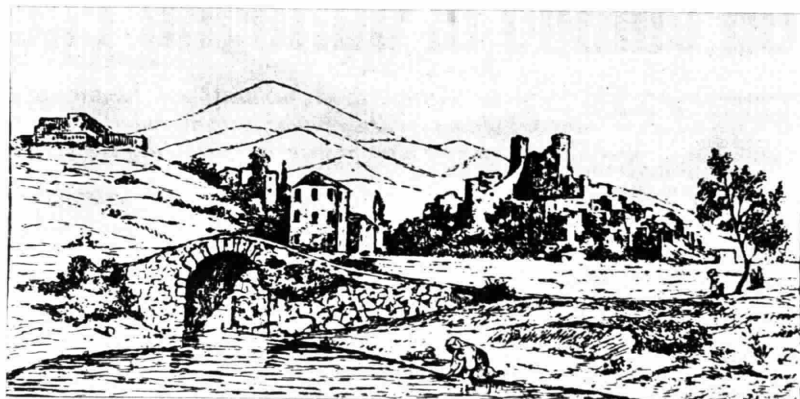
Revese — Questa sua scrittura alta e stretta, sproporzionata per lo sviluppo eccessivo delle zone superiori ed inferiore, rivela oltre ad una discreta dose di ostentazione e di eccentricità anche un orgoglioso spirito d'indipendenza, un forte egocentrismo ed una ribellione intima alle costrizioni morali e materiali. Dotata d'immaginazione ardente ma contenutissima, sogna guadagni e successi, pur senza possedere, almeno per ora, quel senso pratico che dovrà poi acquistare se vuole dare una qualche consistenza alle sue ardite aspirazioni. Manca di confidenza, di espansione, talvolta anche di sincerità. Può darsi che l'ambiente circostante non favorisca le manifestazioni spontanee, e ciò è tanto più deleterio quanto più l'essere è portato naturalmente ad un certo distacco affettivo, con tendenza ad esaltarsi con le proprie idee nella chiusa cerchia del mondo interiore. Se intende crearsi una personalità veramente interessante (non solo di effetto) eviti gli atteggiamenti artificiali, sempre alquanto sospetti e facilmente individuabili; si faccia più comunicativa, in vista anche dell'attività futura, particolarmente carica di esigenze per i contatti sociali che comporta. Si guardi da certe insidie del suo temperamento freddo in apparenza ma in sostanza propenso a fiammate improvvisi non facilmente smorzabili.

non voglio che

10 Urgente — Supposto il caso che il suo problema sentimentale fosse ancora in sospeso malgrado il tempo trascorso, non posso comunque esserle di valido aiuto mancandomi il confronto tra la sua scrittura e quella delle due candidate al matrimonio. Che ne so io, senza un esame grafologico, quale le convenga scegliere dei soggetti in causa? Poiché non le faccio il torto di credere che la ricchezza o la bellezza siano per lei le condizioni uniche su cui basare un legame duraturo e felice. Ma volendo anche solo tener conto di quei due fattori, posso dirle (regolandomi sul suo tratto grafico) che, per lei, il meglio sarebbe una moglie in possesso di entrambe le qualità. Poiché è molto sensibile al bello, oltre che molto abituato a spendere con larghezza. E non fa stupire la sua indecisione, il suo bisogno di chiedere consiglio, dato il carattere influenziabile che rivela; influenziabile e perciò debole sia nel difendersi dal fascino di una donna bella, sia nel sostenere nella lotta con la famiglia i diritti del suo cuore. La soluzione più saggia sarebbe di accantonare momentaneamente le opposte questioni, sentimentali le sue, positive le altre, per una debita valutazione delle doti morali-mentali-affettive delle due ragazze. Un vero peccato dovesse capitar male, poiché lei è di animo buono e gentile, generoso ed onesto, di gusti raffinati, di amore gradevole: un marito ideale, meritevole di stima e di amore.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.



Itiri il paese natio di Fra' Diavolo

*Le prime evasioni dal collegio — La tonaca alle ortiche
— Bandito per violenza o per amore — Un volto ingannevolmente bonario — Soldato agli ordini del cardinale
— Delitti e stragi — Beniamino del re di Napoli*

Assassini, violenze, risse, rapine, fughe, colpi di mano: ecco cosa sta scritto su molte pagine della vita di Michele Pezza, meglio noto col nome di « Fra' Diavolo », (col quale lo immortalò in una notissima opera musicale il compositore francese Daniel François Auber), il leggendario bandito, la cui figura è avvolta in un mistero degno del più tenebroso romanzo di cappa e spada. « Il mio destino è quello di fuggire sempre », dirà Fra' Diavolo, parlando di se stesso. Per essere sinceri questo destino egli se lo forgò con le sue stesse mani, organizzando, fin da piccolissimo, ogni sorta di bricconerie e fuggendosene poi da casa « per evitare i rigori delle punizioni paterne e materne ». Giovanetto, sempre per lo stesso motivo, organizzerà sistematiche evasioni dal collegio, dove, a costo di sacrifici enormi, lo avevano mandato nell'ambizioso intento di farlo studiare da prete, i suoi genitori: il vetturale Francesco Pezza e la casalinga Arcangela Matrullo, i quali, oltre ad essere poveri, avevano ben altri undici figliuoli da mantenere. A venticinque anni, « per evitare i rigori della legge », fuggirà da Itiri, il paesello vicino a Fondi, dove egli era nato il 7 aprile 1771.

Questa fuga dal paese natale costituisce una delle vicende più tragiche della fosca esistenza di Michele Pezza, perché fu da quel giorno che egli incominciò a bagnare le sue mani di sangue, da quel giorno divenne un bandito. Se, però, concordano su di questo, i suoi biografi sono discordi sul modo di narrare l'avvenimento. Gli uni dicono che Michele, che era stato religioso col nome di Frate Angelo, deposta la tonaca, si mise a confezionare basti e selle alle dipendenze di un certo maestro Eleuterio, ed essendogli costui venuto in uggia per la

sua pedanteria, decise di toglierselo da torno e gli sparò una fucilata, freddandolo. « Ti ucciderò », gridò, sopraggiungendo, cieco di odio e di dolore, il fratello della vittima e Michele, senza pensarci troppo, gli scaricò il fucile in faccia. Quindi si diede alla macchia.

Nozze di sangue

La seconda versione dell'avvenimento parla, invece, di un solo omicidio e di una storia d'amore finita nel sangue. Sui diciotto anni Michele si sarebbe innamorato di una ragazza del suo paese. Disgraziatamente la fanciulla apparteneva ad una famiglia di condizioni assai superiori a quella del futuro bandito. Era, infatti, figlia di un agiato maestro bottaio, il quale aveva formulato ambiziosi sogni sull'avvenire di lei. Sobillata dal padre, la ragazza respinse Michele, accettando la corte di un certo Don Peppino, ricco signorotto del luogo. Ben presto i due si fidanzarono e fissarono, di lì a non molto, il giorno delle nozze. Michele non disse, né fece nulla per opporsi. Non una supplica, non una minaccia, non il minimo tentativo di cercare di ostacolare quel matrimonio. Pareva che la cosa lo lasciasse perfettamente indifferente. Ma nel suo cuore ferito il sentimento della vendetta cresceva, terribile, ed un piano diabolico andava maturando. Così quando giunse il mattino delle nozze, celebrate con gran pompa, egli si rese irreperibile, con sommo sollievo di tutti. La cerimonia in chiesa ebbe luogo indisturbata, ma allorché ebbe inizio, all'aperto, il banchetto nuziale, ecco d'improvviso dei colpi di fucile risuonare da una vicina, sovralevata balza boscosa. Colpito al cuore, Don Peppino si abbatteva fra le braccia della sposa, mentre dalla folla degli invi-

tati partivano grida di spavento. Michele Pezza, compiuta la sua vendetta, si dava alla macchia, gettandosi fra i boschi degli Appennini.

Comunque, reo di uno o due assassinii, divenuto bandito per violenza o per amore, Michele Pezza, che non era già una persona troppo rispettabile, da quel giorno divenne un brigante. Fuggito da Itiri, andò vagabondando per le campagne dell'Italia meridionale. Assaltò i casolari, si appostò per le strade, spiando con occhi di falco i solitari viandanti, prese a frequentare le taverne ed i locali malfamati, stringendo amicizia con la peggiore feccia della società: bari, ladri, assassini, ricattatori, donne di malaffare. « Il frate che è diventato un diavolo », sussurrava la gente, facendosi il segno della croce e ricordando i tempi in cui Michele Pezza aveva indossato la tonaca col nome di Frate Angelo. Ed appunto in base a questo mostruoso connubio di santo e di demonio, lo denominò « Fra' Diavolo ». Al contrario i suoi nuovi amici erano contenti di lui: « Che simpaticone — dicevano — che ragazzo in gamba » e lo contemplantavano con aria di affettuosa ammirazione.

Ambizione smodata

In effetti Michele Pezza pareva fatto apposta per piacere alle persone poco per bene. Piccolo, ma robusto, aveva un volto ingannevolmente bonario, folli capelli scuri, mobilissimi occhi al cui sguardo nulla sfuggiva, bella voce suadente da oratore. Temerario, violento, crudele, era pieno di idee geniali e privo di qualsiasi scrupolo. La sua smodata ambizione, il suo ferreo spirito di dominatore si nascondevano talvolta sotto un velo di amabile buffoneria, talaltra sotto una specie di pensosa mestizia che

A' DIAVOLO

incutevano un senso di soggezione. Come pure un senso di soggezione incutevano l'ostentazione del bandito di possedere una grande pietà religiosa completamente sui generis (si dichiarava immortale, in quanto, praticatosi una profonda incisione in un braccio, vi aveva celato un'ostia consacrata), la sua diffidenza (che contribuì ad aureolarlo di mistero, facendo sì che egli non si confidasse mai con nessuno. «La mia storia mi annoia — soleva dire — la conosco troppo bene») e certi suoi gusti raffinati, per cui si lavava, si pettinava, si sbarbava con cura, amava i buoni profumi e le belli vesti. La sua camicia di lino bianco era sempre candida e ben stirata, ottimo il velluto dei suoi calzoni, della sua giacca, della larga fascia scariatta che gli cingeva i fianchi e che nascondeva pistole, pugnali, cartucce. «Bisogna essere sempre puliti e ben vestiti se si vuole avere fortuna nella vita» diceva lui con quella mesta aria pensosa che era una delle sue caratteristiche. Affascinati, i compagni ascoltavano, provati pezzi di galera come Mattia Cesarini,

Capo di Zappo, Francesco Cifù detto «Funiello», Raffaele Zatti detto «Ciociò» pendevano dalle labbra di quel delinquente alle prime armi. Fu appunto a capo di questa gente (cui pare si aggiungessero anche tre dei suoi fratelli) che egli si mise, prendendo a compiere imprese brigantesche in grande stile. Non passava giorno senza che l'eco di qualche sua malefatta non giungesse alle orecchie della polizia, la quale gli sguinzagliava dietro i suoi gendarmi, mentre le taglie poste sulla sua testa salivano a cifre favolose. In questo modo trascorsero due anni. Poi, un giorno, accadde una cosa sensazionale.

Combattente regolare

Si era nel 1798, al tempo della seconda delle famose coalizioni contro la Francia dell'epoca napoleonica, ed il regno di Napoli (che praticamente costituiva la patria del bandito) era stato invaso dalle truppe francesi, guidate dal generale Championnet, il quale vi aveva instaurato la repubblica. Da Palermo, dove era fuggito, il

re di Napoli, Ferdinando IV di Borbone, aveva dato incarico al cardinale Fabrizio Ruffo, Vicario generale del regno, di scacciare i francesi dal napoletano. Il cardinale ebbe allora una delle sue idee audaci; chiamare il fuorilegge Fra' Diavolo a combattere a fianco delle forze regolari dello Stato, assolvendolo, in compenso di questo suo servizio militare, della pena a cui era stato condannato per gli omicidi commessi. Ecco, quindi, Fra' Diavolo continuare le proprie gesta, ma questa volta in regola con la giustizia. Incaricato di molestare con la guerriglia, arte nella quale è diventato maestro, i francesi, si mette col massimo zelo a trucidarli. Il guaio fu che, sia per l'invincibile amore della rapina che ormai si era impadronito di lui, sia per l'umano desiderio di vendicare suo padre, caduto vittima appunto degli invasori, il nostro brigante fu indotto ad essere un po' troppo propenso a scambiare per repubblicano e francese chiunque gli veniva a tiro ed a depredarlo e «farlo fuori» con una disinvoltura impressionante.

Sono rimaste a questo proposito celebri le atrocità da lui commesse quella volta che si appostò sull'antico stradale che da Itri conduceva a Formia, presso la Chiesa di Santo Spirito, una delle cui pareti cadeva a picco su un precipizio, sul fondo del quale correva un torrente. Si trovò a passare di là una vettura carica di donne, di bimbi e di vecchi, che non avevano proprio nulla di militare e di sospetto, ma Fra' Diavolo, sobillato anche dal suo cattivo genio, Mattia Cesarini, non se ne curò. Aveva visto dei pacchi, delle grosse borse e ardeva dal desiderio di impadronirsene. Montò, quindi, con i suoi uomini all'assalto della diligenza e, dopo aver spogliato di tutto quei poveretti, insensibile alle loro lacrime ed alle loro preghiere, li fece ammassare sull'orlo del precipizio. Quindi si volse ai suoi satelliti: «Portate la carrozza davanti a questa gente — intimò — e poi date una spinta e gettateli giù, nel burrone». Di lì ad un istante i disgraziati viaggiatori si vedevano spingere addosso la pesante vettura e precipitavano nell'abisso, lanciando urla strazianti e chiazando le rocce di sangue.

L'avventura del caffè

Altre volte, invece, le poco lodevoli imprese di Fra' Diavolo avevano del grottesco. E' rimasta famosa in questo campo «l'avventura del caffè», che serve anche a documentare la miseria e l'ignoranza che c'erano a quei tempi. Un giorno il bandito scorse un carro, carico di grosse casse, che avanzava a passo d'uomo. «Cosa ci sarà in quelle casse, che sembrano tanto pesanti?», si chiese Fra' Diavolo, ed il sospetto che vi po-



Fra' Diavolo in uno dei suoi più popolari ritratti

tesse essere racchiuso dell'oro gli tolse addirittura il respiro. Senza por tempo in mezzo, si precipitò all'arrembaggio, seguito dai suoi fedeli. I conducenti del carro, atterriti, scompaiono come fulmini nella vicina foresta, ma i briganti non si danno neppure la pena di inseguirli tanto sono ansiosi di sventrare le famose casse. Ahimè. Anzi che il luccichio dell'oro, davanti ai loro occhi appare un cumulo di piccoli chicchi neri. Al pari degli altri, neppure il capo banda ha mai visto quella roba, ma egli non ama mostrare la propria ignoranza: «Sono legumi buoni da mangiare — dice con l'aria di un competente — stasera li faremo cuocere per la cena».

La sera, infatti, i banditi gettano a chili il caffè nei pentoloni, lo fanno bollire, due, tre, quattro ore. Finalmente, verso mezzanotte, il cuoco fa l'ennesimo assaggio e torce la bocca con disgusto: «Capo — dice desolato, volgendosi a Fra' Diavolo, — questa roba è sempre dura e per di più amara come il veleno». Ed il mattino seguente gli abitanti di quella contrada trovarono tutte le strade coperte di caffè.

Così, fra imprese macabre e avventure umoristiche, Fra' Diavolo fece il suo servizio militare, segnalandosi fin dai primi giorni del conflitto col portare una banda in appoggio della posizione di Portella e col bloccare in tal modo per qualche tempo l'esercito francese, coadiuvando validamente l'opera del cardinale Ruffo. Avvenuta la riconquista di Napoli, re Ferdinando fu tanto contento di lui che lo nominò colonnello, comandante generale del Dipartimento d'Itri, gli as-

segnò la rendita di 2500 ducati annui e lo ingaggiò per una seconda impresa: quella di rovesciare la repubblica romana, scacciando i francesi anche da Roma.

Colonnello Don Michele

Alla testa di 1500 uomini il colonnello Don Michele Pezza (guai a chiamarlo Fra' Diavolo) parte il 9 agosto 1799, pavoneggiandosi nella sua bella divisa: «Vorrei che mi vedesse mia madre!», esclama, montando a cavallo. Tuttavia fu assai meglio per lui che sua madre non lo vedesse, perché parecchie delle imprese da lui compiute nel corso di quella spedizione non le sarebbero piaciute per niente. Bisogna, però, riconoscere che anche questa volta Fra' Diavolo diede prova, come già durante la guerriglia nel Napoletano, di una personalissima tecnica militare tutt'altro che disprezzabile e di un fiuto ed una tempestività ammirevoli. Avendo intuito che il generale francese Garnier aveva l'intenzione di fare di Velletri la propria base, in attesa del sopraggiungere del grosso delle colonne napoletane, gli sventò fulmineamente la manovra, piombando prima di lui sulla cittadina ed occupandola con i suoi guerrieri. In tal modo la zona dei castelli dovette necessariamente essere lasciata sgarrnita da Garnier, il quale non ebbe altra scelta che ripiegare su Roma. Felice del successo, il colonnello Michele Pezza entrava ad Albano e la cittadina viveva una delle pagine più drammatiche della sua storia.

Anna Marisa Recupito

(1 - continua)



Tipico costume di brigante dell'epoca di Fra' Diavolo

Mario Actis - Napoli. Ho letto su di un giornale che gli insetti sono praticamente insensibili alle micidiali radiazioni atomiche. È vero?

Secondo esperimenti condotti dall'entomologo sud-africano Skaife, le formiche resisterebbero a radiazioni sull'ordine dei 5000 roentgen mentre è noto che già una radiazione di 400 r. è letale per l'uomo. Stupefacenti sarebbero le conseguenze di una tale resistenza degli insetti agli effetti delle radiazioni: in una guerra atomica totale sarebbero destinati a scomparire dalla faccia della terra uomini, mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci; solo gli insetti potrebbero sopravvivere e diventare gli incontrastati padroni del nostro pianeta. Anche nel caso di una continua, graduale contaminazione radioattiva dell'atmosfera terrestre, le conseguenze appaiono oggi nelle ipotesi degli studiosi ancor più terribili. Gli insetti potrebbero trasformarsi, per una evoluzione non si sa quanto rapida, in mostri che solo la fervida fantasia di uno scrittore di fantascienza oggi potrebbe immaginare. L'uomo non sarebbe in grado di difendersi validamente dall'assalto di un esercito di miliardi di formiche mostruosamente ingigantite o di zanzare con un'apertura d'ali di parecchi metri.

Cinzia Saffa - Cagliari. ... è stata presentata una proposta di legge in Parlamento per l'abolizione del tiro al piccione e a Milano è stata proibita la corrida comica. Allora anche in Italia si proteggono gli animali...

Mi duole deluderla, gentile lettrice, ma in Italia è ancora poco sentito l'amore per le bellezze della natura e per le sue creature. L'abolizione del tiro al piccione è in realtà allo studio e c'è da augurarsi che la legge, al di sopra dei troppi interessi particolaristici, « passi » al più presto. Che davvero è poco invidiabile questa nostra prerogativa di essere (con la Spagna) uno degli ultimi paesi ove si pratici ancora questo crudele sport. L'amore per gli animali, per i fiori, per gli incanti della natura è un indice di civiltà. L'indifferenza e l'apatia di molti sono destinate col tempo ad essere vinte. Sono sorti e stanno sorgendo nelle principali città della nostra penisola enti e comitati che si propongono di far conoscere l'importanza rivestita, anche sotto un punto di vista biologico, dalla salvaguardia della natura. La Società protettrice degli animali ha in questi ultimi tempi potuto assumere, grazie all'appoggio delle autorità costituite, un più forte atteggiamento in difesa di tutte quelle creature che non possono validamente difendersi dalla brutalità dell'uomo.

C'è da augurarsi che, con il tempo, anche da noi si giunga alla abolizione di una usanza, non più giustificata da ragioni vitali di esistenza, che è soltanto un discutibile sport ed un ancor più discutibile « divertimento »: la caccia.

Romeo e Giuliano Scaffari - Firenze. Abbiamo trovato una lucertola con due code. È vero che porta fortuna? Vorremmo anche sapere, se possibile, come avviene tale fenomeno.

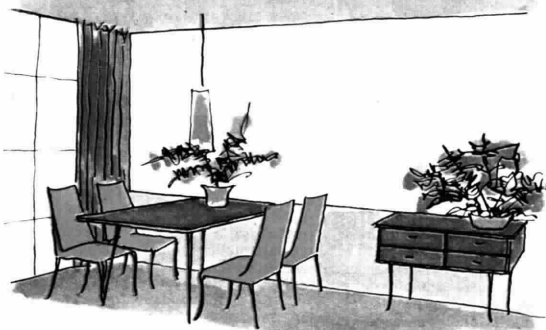
Il trovare una lucertola con due code è davvero inusitato e capita ben di rado anche ad un naturalista. Ecco spiegato perché un tale ritrovamento vien detto fortunato. Molto più semplice e meno misterioso è il modo come si forma nella lucertola tale anomalia. Voi sapete che le lucertole (così come i ramarri e i gechi) hanno la strana possibilità di « abbandonare » in mano al nemico (in caso di attacco dorsale) la propria coda. Un tecnico di tattica militare denominerebbe tale azione « manovra diversiva di sgancio dal nemico ». Per le lucertole, il doloroso abbandono della coda (il fenomeno scientificamente viene denominato *autotomia*) è un atto di difesa che lascia disorientato e confuso l'avversario quel tanto che consente all'agredito di darsi a precipitosa fuga. E poiché la coda nelle lucertole assolve tale importantissimo compito di sopravvivenza è logico pensare che, caduta una coda, la natura provveda alla rinascita di una seconda. Ma qualche volta la coda, per qualche motivo, non cade rimanendo attaccata all'animale per un lembo di pelle. Avviene allora il fenomeno della nascita della coda numero due e del rinascondimento di quella che potremmo chiamare la numero uno. Si sono trovate lucertole anche con tre e quattro code. Come riconoscere la coda originale da quella rigenerata? Semplice. La prima ha scheletro osseo; la seconda cartilagineo.

Luciano Ragazzoni - Venezia. Sono un ragazzo di sedici anni. Mi interessano molto gli animali della fauna italiana, specie per quanto riguarda la loro vita. Come fare per istruirmi di più, avendo già letto molti libri di divulgazione ma non possedendo sufficienti basi scientifiche per comprendere quelli sistematici?

Se la vocazione per le scienze naturali è veramente radicata in te farai bene ad indirizzarti verso lo studio di tali discipline. Per ora, poiché hai letto molto, vorrei darti un consiglio: con la stagione favorevole esercitati alla parte pratica dell'osservazione. Osserva con i tuoi occhi le meravigliose avventure della Natura. Esci per i campi, esplora i boschi, scruta tra le siepi, segui da vicino, sistematicamente, con curiosità, i costumi degli animali che più ti interessano. Se ti è possibile documentati e ferma con l'occhio della macchina fotografica i lati più interessanti. Raccogli, cataloga esemplari comuni e meno comuni. Poi, piano piano, controllerai questi libri le tue osservazioni, raglierai le tue annotazioni, risolverai i tuoi « perché ». Ti preparerai una base scientifica indispensabile per uno studio serio e proficuo.

Angelo Bogliione

Le domande vanno indirizzate a: il naturalista risponde - Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 21 - Torino.



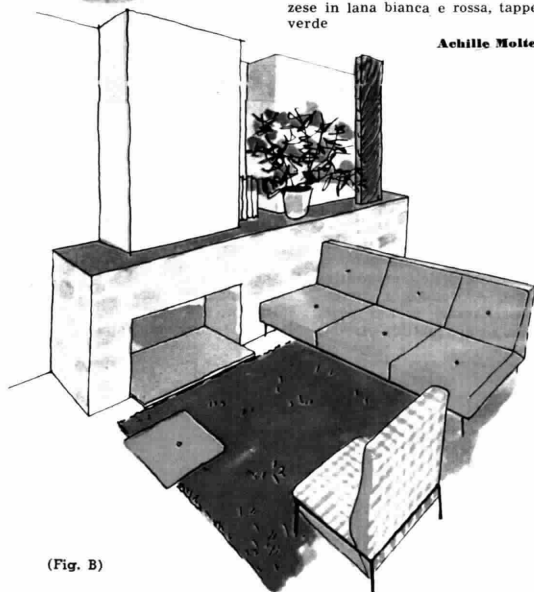
(Fig. A)

Signora Elisabetta S. - Vicenza

Poiché la camera da lei destinata a pranzo-soggiorno è sproporzionata, essendo l'altezza eccessiva in confronto all'area dell'ambiente, le consigliamo un accorgimento che contribuirà a farla apparire più bassa ed ampia. Le pareti, bianco latte, saranno tagliate all'altezza di circa 1 metro dal suolo da uno zoccolo riquadrato in tondino di legno e tinteggiato in verde oliva. Il soffitto sarà dello stesso colore. La finestra sarà inquadrata da grandi tende di pesante tessuto diagonale dello stesso verde, decisamente più scuro. A questi colori potrà unire un rosso deciso, senza tema di sbagliare (figura A).

Letto genovese

L'acquisto e la conseguente ambientazione di una casa in montagna contempla problemi nuovi da affrontare con spirito e gusto diversi da quelli normalmente impiegati per la casa di città. Si desidera un ambiente più disinvolto e nello stesso tempo in-



(Fig. B)

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 2 all'8 agosto

ARIETE 21.VII - 20.VIII

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un compito difficile al quale non dovete negare il vostro aiuto.

LEONE 24.VII - 22.VIII

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Buon impiego di energie, ma attenti agli eccessi.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un complesso di circostanze vi metterà a portata di mano i vostri avversari.

TORO 21.IV - 21.V

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Soddisfazioni sentimentali e piccole sofferenze.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Tutto il male non viene per nuocere.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non trascurate la società. Una spada vi pende sul capo: attenzione.

GEMELLI 22.V - 21.VI

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potete spingere il vostro treno a tutto vapore, ma le caldaie non salteranno.

BILANCIA 24.IX - 23.X

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Settimana movimentata a causa di falsi allarmi.

ACQUARIO 22.I - 19.II

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Piccole invidie fra amicizie. Un incontro vi darà in mano il bandolo della matassa.

CANCRO 22.VI - 23.VII

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Tutto è a vostro favore, nulla vi verrà negato.

SCORPIO 24.X - 22.XI

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sarete stanchi, ma l'opera non la dovrete tralasciare nemmeno per un istante.

PESCI 20.II - 20.III

! ! ! ! !

! Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Favore e trionfi sugli avversari.

! fortuna ! contrarietà ! sorpresa ! mutamenti ! novità ! lieta ! nessuna novità ! complicazioni ! guadagni ! successo completo

Lei e gli altri

VALIGETTA + VALIGETTA + VALIGETTA

A chi ha la fortuna di partire per le vacanze, fossero anche vacanze di breve durata (magari di una sola settimana) diamo oggi alcuni consigli. Piuttosto che consigli si tratta di rammentare loro due o tre « cose » abbastanza importanti... al momento in cui stanno preparando i bagagli per le vacanze. Infatti oltre alle valigie contenenti gli indumenti, non dovete dimenticare di portare con voi tre altre valigette. Potranno essere sufficienti anche tre piccole borse; l'essenziale è di non dimenticare il contenuto. Nella prima ci metterete i giocattoli preferiti da vostro figlio: l'orso o la bambola, il cagnolino Tim o il pupazzo; il giocattolo insomma cui esso è più affezionato... Gli sembrerà di non essersi molto allontanato da casa quando se lo vedrà vicino e gli sembrerà di sognare mondi di

fiaba quando la sera, magari dopo un capriccio, si addormenterà con il suo orso fra le braccia. Se poi vostro figlio è già grandicello non dimenticate di aggiungere ai giocattoli qualche libro e i soliti giornalini. La valigetta contenente tutto questo se la porterà addirittura lui. La seconda valigetta sarà una farmacia in miniatura. Non dimenticate mai, quando andate in viaggio, di portare con voi cotone idrofilo, garza, cerotto, qualche pastiglia contro il male di testa o di stomaco o qualcosa per gli intestini. E' importantissimo avere con sé almeno lo stretto necessario per le prime cure, il primo soccorso. Sarà a voi scegliere i prodotti che più ritenete utili a voi e ai vostri familiari. Terza valigetta sarà la valigetta per la vostra bellezza. Non spargete qua

e là nella valigia le vostre creme e neppure il sapone o quanto vi serve per il bagno. Radunate tutto ciò in una borsa, possibilmente di materia plastica (così sarà facilmente lavabile). D'estate non avete bisogno di portare molti prodotti con voi poiché è il periodo migliore per la sciare il viso senza trucco. Se proprio lo volete, truccatevi solo di sera, per cui, accanto al necessario per la vostra toilette quotidiana, unite una crema o un latte detergente, una crema nutriente, una contro le scottature del sole, molta acqua di colonia e qualsiasi altro prodotto rinfrescante della pelle. Certamente come riempire questa terza valigetta lo saprete tutte senz'altro benissimo... Noi volevamo solo ricordarvi di aggiungerla alle altre due pure estremamente importanti. Siete pronte dunque? Buon viaggio!



PICCOLA POSTA

Maria Marconi - Roma — In risposta alla sua lettera le possiamo dire che, data la sua giovane età, indubbiamente i suoi tessuti riprenderanno l'elasticità di un tempo e la sua figura le proporzioni normali. Certo dovrà affidarsi a un ottimo istituto di bellezza ed avere soprattutto la costanza di seguire una cura ben precisa che le verrà prescritta indubbiamente da persone competenti che troverà nell'istituto. Noi non possiamo indicare nessun nome, ma non le sarà difficile trovare a Roma una casa di bellezza di prim'ordine dove sarà curata nel migliore dei modi.

Vito, Pavia, Anzi — L'istituto di cui desidera sapere il nome è l'Istituto per ambliopici del Comune di Milano.

Rosa Manzi — Molto probabilmente a settembre, quando inizierà il ciclo invernale di « Lei e gli altri », ri-prenderemo pure il corso di ricamo al tombolo. La terza lezione che le interessa è stata pubblicata sul numero 25 del « Radiocorriere-TV ».

Lidia Calabrese — Cara signora, se lei seguirà la nostra trasmissione avrà occasione di imparare tante ricette di dolci (che poi vengono pubblicate sul « Radiocorriere-TV ») per poter variare i suoi menus. Per togliere il difetto della sua pelle usi regolarmente un'ottima crema astringente alcoolica che gioverà anche per ridarle un colorito normale. Qualora il suo colorito rimanesse pallido usi sotto la cipria una crema rossa spalmata in minima misura sulle gote. Per le imbottite: se dopo averle spazzolate e sbattute a lungo vi rimangono delle macchie e anche delle ombreggiature, strofini la stoffa con un panno imbevuto in uno smacchiatore. Non usi amido per stirare le camicie di suo marito se non nei colli e nei polsi. Affinché la stiratura sia buona deve usare ferro sufficientemente caldo e bagnare completamente la camicia.

Telespettatrice di Sommacampagna, Verona — La nostra esperta in bellezza sarà senz'altro a sua disposizione qualora decidesse di venire a Milano per sottostare al trattamento di dermocosmologia che, possiamo assicurarle, dà degli ottimi e duraturi risultati. Se invece le fosse più comodo recarsi a Verona, pensiamo

non le sarà estremamente difficile trovare persona competente che possa eseguire questo trattamento. Per maggiore sicurezza può chiedere consiglio anche al suo medico curante.

Maria Dea — L'argomento che lei ci richiede non è mai stato trattato nella nostra trasmissione né pensiamo di trattarlo, perché, come lei capisce, è estremamente delicato. Le consigliamo comunque di recarsi da un medico prima di iniziare qualsiasi cura affinché, dopo un'accurata visita, lei possa sapere quali sono le vere cause del suo difetto e quindi curarle di conseguenza. In quanto ai capelli le lozioni per fortificarli sono moltissime, ma anche in questo caso non si possono dare consigli se non dopo aver esaminato il capello ed il cuoio capelluto. Quindi anche un buon parrucchiere sarà in grado di aiutarla indicandole la cura migliore.

E.S.A.P. — Certamente lei potrà trovare delle ottime scuole di perfezionamento di taglio. Siccome noi non possiamo, per ovvie ragioni, darle gli indirizzi delle scuole private, le suggeriamo di rivolgersi ai vari Centri Moda Italiani. Quello di Milano ha la sua sede in piazza S. Babila, 1.

Nel mondo delle piante e degli animali

LA BUONA TERRA

E davvero sorprendente la lieve patina che limita la superficie terrestre. Maturata nei remoti tempi geologici attraverso complicati processi fisico-chimici, ricca di vita per la presenza di una intensa flora batterica, conquistata, protetta, potenziata dall'uomo, essa forma il substrato insostituibile per ogni forma vivente.

Un secolo fa, a stento, sfamava circa quattromila milioni di uomini; oggi soddisfa alle esigenze di circa tre miliardi!

Non tanto l'estensione delle zone coltivate ha portato questo benessere all'umanità, quanto il miglioramento delle culture basato su precisi e recenti reperti scientifici che vanno dall'analisi chimico-biologica del suolo, alla sua correzione, alla selezione delle sementi, alla razionale concimazione con prodotti chimici.

Lo sviluppo enorme della meccanica agricola nella lavorazione del suolo e l'irrigazione artificiale su vasta scala, hanno contribuito ad accrescerne la resa.

Angiolo Crocioni (1), analizza con chiarezza estrema, in un felice colloquio col lettore, i problemi molteplici, che si collegano con la coltivazione del suolo.

Questa Terra, umile ed inerte, permeata dall'acqua, riscaldata dal Sole, lavorata dalla mano dell'uomo, di continuo si trasforma in un mondo vivente, il mondo verde, di cui tutti viviamo.

LE FATE VESTITE DI VERDE

I vegetali sono creature d'eccezione. Quelli « verdi », che possiedono la clorofilla, trasformano il mondo minerale in mondo organico, fornendo l'energia per tutti i viventi. Ma un altro esercito vegetale, estremamente sottile, privo di clorofilla, i « batteri » compie un lavoro egualmente indispensabile.

Quel mondo minerale divenuto organico e poi organizzato, cioè vivo, con la morte ritorna alla natura. E' costituito di sostanze complesse, inutilizzabili dalle piante verdi. Intervengono allora i batteri che per la loro necessità vitale lo disgregano, riducendolo in sostanze semplici suscettibili di essere fissate dalle piante verdi.

Questi esseri vegetali superiori ed inferiori sono, così, condizionati gli uni agli altri e « tutti insieme formano, in certo senso, un complesso unico ».

Senza l'attività di questi esseri, « nessun cuore potrebbe battere, nessuna ameba potrebbe strisciare, nessuna sensazione potrebbe correre lungo un nervo, nessun pensiero potrebbe balenare in un cervello umano ».

Captando la luce che si irradia da 150 milioni di chilometri di distanza, i vegetali, con clorofilla, imprigionano l'energia del Sole in complessi prodotti chimici, che la libereranno nei processi respiratori degli stessi vegetali ed animali. La nostra temperatura, è dovuta al calore del Sole che i vegetali ci trasmettono nei cibi di cui ci nutriamo. Il laboratorio chimico delle piante verdi è sepolto con penna maestra. Il grande libro della Natura ci viene così aperto e spiegato da Sergio Tonzigi (2) in un capitolo non facile, ma semplificato all'estremo. Il nostro pianeta è senza dubbio eccezionale, esseri straordinari lo abitano, e l'uomo, unico essere dotato di intelligenza, non può non inchinarsi al Supremo Artefice.

NEL MONDO DEGLI ANIMALI

Presentare in forma rigorosamente scientifica e, nello stesso tempo, attraente una rapida visione del mondo animale, senza la valanga di termini, concetti e suddivisioni che scorreerebbero la maggior parte dei lettori, non è assolutamente facile.

Pasquale Pasquini (3) ci è pienamente riuscito, in quanto, riducendo la sistematica al puro essenziale, si è soffermato, con molto buon gusto, su una quantità di argomenti suggestivi che, di capitolo in capitolo, trascina il lettore a lasciarsi sorpreso.

Dalla Zoologia generale, come sono costruiti gli animali, come vivono, si riproducono, si sviluppano, si passa alla Zoologia sistematica che considera i singoli tipi. Gli esseri pluricellulari, ben differenziati, multi-formi, al pari dei microscopici protozoi hanno la loro presentazione elegante, sussidiata da opportune illustrazioni, e fatta con una lusinghiera eleganza.

Le più significative scoperte biologiche, le curiosità riguardanti diverse specie, i cicli dei parassiti dell'uomo, e le risposte a molti difficili ed interessanti perché lasciano il lettore davvero soddisfatto.

Così questo mondo degli animali immensamente vario e tanto vicino all'uomo, che troppo spesso lo ignora e lo trascura, mentre che si tratta di analisi economiche, o agenti di malattie, diviene più conosciuto, e quasi familiare. E' un mondo possente, immenso nel numero di specie e di individui, sorprendente nei suoi istinti, nel suo adattamento all'ambiente, nella lotta per la vita; e l'uomo si sente ben piccola cosa davanti ad esso.

Giuseppe Brocardo

(1) Angiolo Crocioni: Elementi di Agronomia. ERI - Ediz. RAI - Radiotelevisione Italiana. - L. 300.

(2) Sergio Tonzigi: Come vivono le piante. ERI - Ediz. RAI - Radiotelevisione Italiana. - L. 400.

(3) Pasquale Pasquini: Elementi di Zoologia. ERI - Ediz. RAI - Radiotelevisione Italiana. - L. 350.

In preparazione: Pasquale Pasquini: Come vivono gli animali.

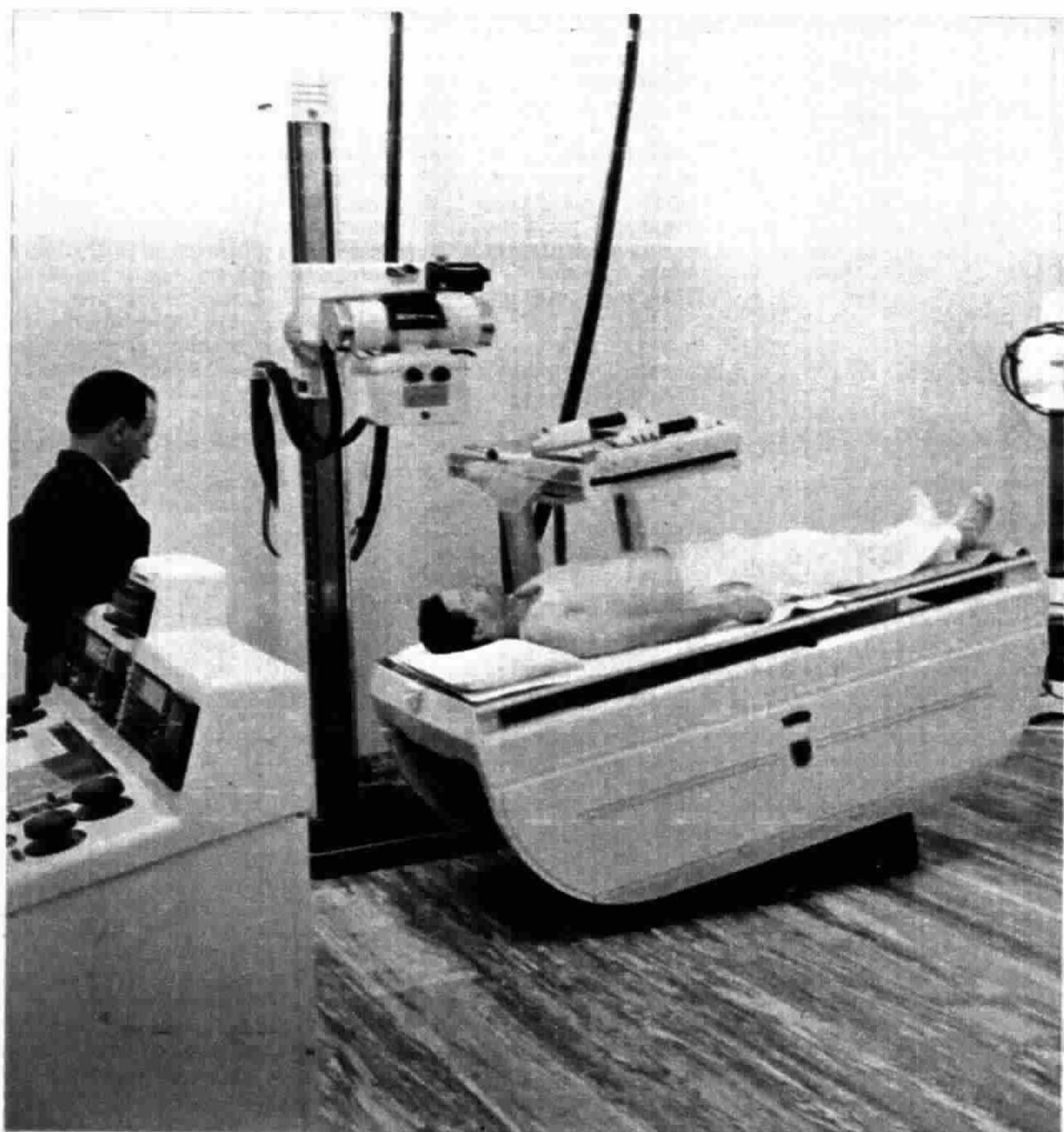
IL PROBLEMA DEGLI INFORTUNATI

(segue da pag. 19)



Un'ala del centro traumatologico di Roma, uno degli otto impianti che fino adesso sono stati realizzati dall'INAIL in Italia per la cura degli infortunati e per la loro rieducazione funzionale e professionale. Il centro di Roma, capace di 350 posti letto, è uno dei più grandi d'Italia, con 40.000 metri quadrati di parco e 145.000 metri cubi di costruzione

Il solarium, dove gli invalidi possono trascorrere le ore migliori del giorno, alla luce ed al calore, fattori indispensabili per la loro ripresa morale e funzionale



Il centro traumatologico è dotato della più moderna, specializzata attrezzatura scientifica. Ecco un gabinetto radiologico, dove la « roentgen » diagnostica viene praticata con questo ortoclinoscopio DLX, ribaltabile fino a una inclinazione di 180°

Fisiochinesiterapia: attualmente operano nel centro quattro fisioterapisti stranieri (ne vediamo una di spalle, in camice bianco), fatte venire apposta dall'estero: poiché in Italia questa specializzazione non esisteva l'INAIL ha provveduto alla istituzione di scuole di fisioterapia per infermiere professionali



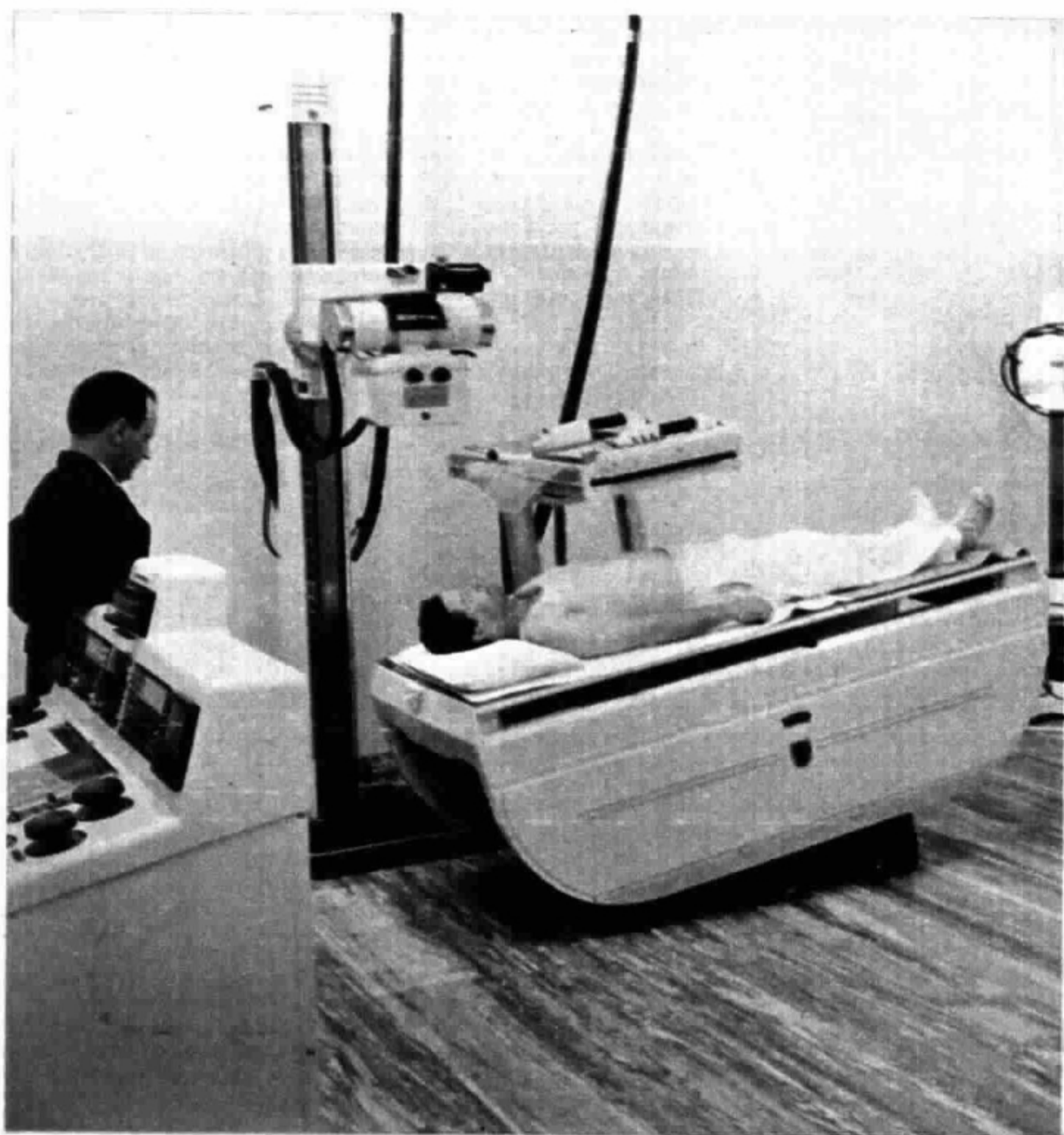
IL PROBLEMA DEGLI INFORTUNATI

(segue da pag. 19)



Un'ala del centro traumatologico di Roma, uno degli otto impianti che fino adesso sono stati realizzati dall'INAIL in Italia per la cura degli infortunati e per la loro rieducazione funzionale e professionale. Il centro di Roma, capace di 350 posti letto, è uno dei più grandi d'Italia, con 40.000 metri quadrati di parco e 145.000 metri cubi di costruzione

Il solarium, dove gli invalidi possono trascorrere le ore migliori del giorno, alla luce ed al calore, fattori indispensabili per la loro ripresa morale e funzionale



Il centro traumatologico è dotato della più moderna, specializzata attrezzatura scientifica. Ecco un gabinetto radiologico, dove la « roentgen » diagnostica viene praticata con questo ortoclinoscopio DLX, ribaltabile fino a una inclinazione di 180°

Fisiochinesiterapia: attualmente operano nel centro quattro fisioterapisti stranieri (ne vediamo una di spalle, in camice bianco), fatte venire apposta dall'estero: poiché in Italia questa specializzazione non esisteva l'INAIL ha provveduto alla istituzione di scuole di fisioterapia per infermiere professionali



IN UNA INCHIESTA TELEVISIVA



Ogni giorno, i traumatizzati che abbiano compiuto un sufficiente progresso nella ripresa degli arti, vengono portati nella piscina dove un istruttore specializzato e una fisioterapista insegnano loro oltre all'esercizio del nuoto i movimenti più facilmente realizzabili in acqua per la ripresa funzionale

Le fisioterapiste del secondo corso mentre stanno facendo lezione di ginnastica, sotto la guida della direttrice della scuola, Gabriella Ferrari. La ginnastica è ovviamente una delle materie fondamentali della loro preparazione professionale



Nel parco di Villa Marina, a Ostia Lido, lo spettacolo senza dubbio più sorprendente, e anche più commovente, per il visitatore dei centri traumatologici. Ecco infatti i paraplegici, ossia i paralizzati degli arti inferiori, che divisi in due formazioni, sono scesi in campo per disputare una animata partita di pallacanestro

Un altro degli sport consigliato dagli specialisti ai paraplegici, per la loro graduale ripresa, è il tiro all'arco che i ricoverati di Ostia praticano, dalle loro carrozzelle, contro i grandi bersagli piazzati in un angolo di Villa Marina



(Fotografie di Franco Pinna)

QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

La paura notturna dei bambini

Le mamme conoscono sempre tutta una serie di racconti da narrare ai bambini, e questi ne sono curiosissimi e starebbero ad ascoltarli per ore intere. Sono favole che si tramandano da generazione a generazione, ormai classiche nel loro genere, e che ognuno di noi conosce. Ma forse, appunto perché diventate patrimonio comune ed inalterabile, non si è posta attenzione ad un fatto: tutte o quasi tutte sono ricche di elementi terrificanti. Vanno a buon fine, naturalmente, ma prima d'arrivarci quanta ansia per la sorte dei protagonisti: Cappuccetto Rosso azzannata dal lupo, Pollicino sperduto di notte nella foresta, Biancaneve avvelenata dalla perfida matrigna, bambini catturati dall'orco, altri prigionieri delle streghe che vogliono cuocerli in una pentola. E c'è da chiedersi, allora, come mai trovino tanto favore fra i nostri piccoli, i quali per loro natura (evidente contraddizione) sono già tor-

mentati da molti immaginari timori. La paura rientra infatti nella categoria delle emozioni innate. Il bambino, per esempio, ha paura di oggetti materiali, animali feroci, cani, grossi perturbamenti atmosferici, mezzi di locomozione ecc., ed ha paure generiche, per cause astratte, come della povertà, o della morte dei familiari più cari. Una indagine fra gli alunni d'una scuola ha dimostrato che quasi tutti avevano paura di qualcosa: in or-

poco a poco ci si rende conto che si tratta di pure creazioni di fantasia. Se ciò rappresenta una spiegazione accettabile per la generalità dei soggetti, converrà tuttavia ricordare che esistono bambini particolarmente emotivi. C'è per esempio un disturbo chiamato *pavor nocturnus*, per il quale il bambino si sveglia improvvisamente come se fosse in preda ad un incubo tremendo, grida e invoca fra i singhiozzi di non essere lasciato solo. In

turnus sono molteplici, ma oggi si tende ad attribuire la maggior responsabilità ad una particolare emotività la quale può essere eccitata dalle impressioni ricevute durante la giornata, dalla rappresentazione d'uno spettacolo poliziesco o di fantascienza, dal racconto o dalla lettura di qualche favola che ha per protagonisti diavoli o streghe.

Bisognerà dunque evitare queste emozioni, l'evocazione di animali preistorici, di marziani pieni di antenne, di macchine lampeggianti che producono cataclismi. E poiché è noto che una digestione difficile è spesso cagione di incubi e di sonni agitati anche ai grandi, si faccia in modo che i bambini non vadano a letto con lo stomaco imbarazzato, il che si ottiene con una merenda abbondante ed una cena scarsa e molto semplice, assolutamente priva di droghe e di spezie, e di cibi grassi poco digeribili. Inoltre per conciliare un placido sonno non sarà superflua una mezza compressa, od anche una intera secondo l'età, di uno dei tanti tranquillanti che il medico ha a disposizione.

Dottor Benassis

IL MEDICO VI DICE

dine di frequenza serpenti, cani, il buio, i temporali, la solitudine in casa, il mistero.

Gli psicologi hanno cercato di interpretare il piacere che il bambino prova nell'ascoltare storie terrificanti. Probabilmente, essi dicono, ciò costituisce un mezzo di liberarsi da angosce profonde, di portarle alla superficie, di obiettarle in qualcosa di ben definito — il lupo, l'orco — che è più facilmente dominabile anche perché a

realità nulla di grave: ben presto il bambino torna ad addormentarsi, tranquillo come se nulla fosse accaduto, e spesso non ricorda neppure ciò che lo aveva tanto spaventato, o ne ha un'idea confusa.

Questi attacchi possono presentarsi con lunghi intervalli e con una certa frequenza ma col tempo i genitori, ormai ammaestrati dall'esperienza, non se ne preoccupano più molto. Le ipotesi sulle cause del *pavor noc-*

I molesti

Non è la prima volta che se ne parla, dei « molesti », in queste colonne. Ma non sarebbero molesti se non fossero, come sono, numerosi e insistenti. Le lettere delle loro vittime continuano, dunque, a piovere in Redazione e qualche cenno di ricapitolazione dell'argomento si rivela, pertanto, opportuno.

Le leggi vigenti permettono di individuare quattro tipi principali di disturbatori del prossimo: gli accattoni, i rumorosi, i petulantanti e gli sportivastri. Tutti e quattro i tipi sono accomunati da una nota fondamentale: di recare, col proprio comportamento, molestia intollerabile ai loro concittadini.

Degli accattoni si occupa, tra l'altro, l'art. 670 cod. pen., che commina l'arresto fino a tre mesi a chiunque mendica in luogo pubblico o aperto al pubblico. La pena è dell'arresto da uno a sei mesi, se il fatto è commesso in modo ripugnante o vessatorio, ovvero simulando deformità o malattie, o adoperando altri mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà. Gli artt. 154 e 155 della legge di Pubblica Sicurezza portano, inoltre, numerose disposizioni di contorno, intese all'eliminazione dei mendicanti dalla circolazione ed al ricovero, o comunque alla sistemazione loro, a carico di istituti di pubblica assistenza o beneficenza o di congiunti.

Ai rumorosi è dedicato l'art. 659 cod. pen., che punisce con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a L. 24.000 chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o

il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici. Coloro che esercitano una professione o un mestiere rumoroso, contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'autorità, vengono puniti con la minor pena della sola ammenda, che va però da L. 8.000 a L. 40.000.

Petulantanti, a sensi di legge (art. 660 cod. pen.), sono coloro che, in luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, recano per « biasimevole motivo » molestia o disturbo a persone singole o a gruppi di persone. La pena loro è l'arresto fino a sei mesi o l'ammenda fino a L. 40.000.

Infine, quelli che abbiamo qualificato sportivastri sono coloro che effettuano su strada giuochi o eser-

L'AVVOCATO DI TUTTI

citazioni sportive: dalla partita di calcio alla corsa a piedi o in bicicletta. Posto che non facciano rumore intollerabile (tutto è possibile a questo mondo!), essi si sottraggono alle sanzioni dell'art. 659 cod. pen., ma incappano in quelle dell'art. 134 cod. stradale: ammenda da L. 4.000 a L. 10.000.

Sarebbe troppo lungo esporre, sia pure in sintesi, la vasta casistica delle controversie giudiziarie insorte nell'applicazione dei citati articoli di legge. Basti dire questo. Tra gli « schiamazzi o rumori » dell'art. 659 cod. pen. la Cassazione ha fatto rientrare, giustamente, anche il canto, se è idoneo a recare disturbo alla quiete pubblica. Nell'abuso di strumenti sonori occupa una posizione di primo piano l'uso degli apparecchi radiofonici, grammofonici o tele-

visivi a volume di voce troppo elevato. L'uso esagerato delle campane di Chiesa ha dato luogo a incriminazione solo nei rarissimi casi in cui non sia risultato conforme alle prescrizioni dell'Autorità ecclesiastica o alle esigenze di culto. Nei centri abitati è addirittura vietato ai conducenti di veicoli di servirsi delle segnalazioni acustiche « salvo i casi di pericolo immediato » e salvo le ipotesi di trasporto urgente di feriti e malati (art. 113 cod. stradale); ragion per cui, se anche lo strepito non sia obiettivamente intollerabile, si applica ai contravventori l'ammenda da L. 4.000 a L. 10.000. Le frasi complimentose a persone avvenenti di passaggio sono state ritenute indice di quella petulanza, che è prevista e punita dall'art. 660 cod. pen. Indice della stessa punibile petulanza sono state ritenute le telefonate derisorie anonime, o anche soltanto le telefonate « mute », purché ripetute e insistenti (mentre, nei casi di frasi offensive pronunciate al telefono, si versa nell'ipotesi ben più grave del delitto di ingiuria). E ancora, si è discusso, con esito vario, circa la incriminabilità di coloro che, al teatro o al cinema, chiacchierano o commentano lo spettacolo in modo da recare fastidio, circa la punibilità delle questue studentesche nel giorno della festa delle matricole, circa la mancanza di antigiuridicità nell'ipotesi di « disturbi » arrecati nelle stesse occasioni dagli « anziani » ai novellini, circa la esenzione (cum grano salis!) dai rigori della legge nei giorni di carnevale, di capodanno, della festa del Patrono, ecc. In conclusione, sull'argomento dei molesti si potrebbe arrivare anche a scrivere un volume, se non trattenesse dal farlo il sospetto di riuscire per altro verso molesti...

A. G.

Assegno per congedo matrimoniale agli operai dell'industria e dell'artigianato.

Agli operai ed alle operaie dipendenti da aziende industriali ed artigiane spetta, in occasione del matrimonio, un assegno per congedo matrimoniale a carico della Cassa unica per gli assegni familiari, in misura pari a 7 giornate di paga.

L'ammontare dell'assegno per congedo matrimoniale agli operai non è soggetto a contribuzione ai fini assicurativi e previdenziali.

L'assegno spetta unicamente ai lavoratori occupati che fruiscono effettivamente del congedo matrimoniale e deve essere corrisposto all'atto della concessione del congedo. Si deve tuttavia fare ugualmente luogo alla corresponsione dell'assegno, quando il dipendente, ferma restando l'esistenza del rapporto di lavoro, non sia comunque in servizio per un qualunque giustificato motivo. L'assegno è dovuto anche alla operaia che si dimetta per contrarre matrimonio.

L'assegno spetta ad entrambi i coniugi ove si trovino nelle condizioni per averne diritto.

I lavoratori sono tenuti a presentare al datore di lavoro il certificato di matrimonio entro il termine peren-

torio di 60 giorni dalla data di celebrazione del matrimonio stesso.

La richiesta di rimborso delle somme corrisposte a titolo di assegno per congedo matrimoniale deve essere presentata dal datore di lavoro — col modello G.S. 2 — entro il termine di un anno dalla data dell'effettuato pagamento dell'assegno — pena la decadenza del diritto — corredata dalla relativa certificazione di matrimonio, rilasciata entro il termine sovraindi-

citato. Il trattamento spetta per tutto il periodo di richiamo e compete anche a coloro che vengano trattenuti alle armi dopo il compimento del normale servizio di leva. Sono inoltre ammessi ad usufruire del trattamento coloro che, in caso di esigenza di carattere eccezionale: a) si arruolino volontariamente anche per anticipo di leva; b) vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare dopo essere stati riformati o dispensati dagli obblighi di leva perché

forze armate il cui trattamento sia superiore a quello dovuto ai soldati e graduati dell'esercito; c) alla intera retribuzione civile per gli altri richiamati.

Gli assegni familiari spettano per le persone a carico:

a) per intero nel caso in cui gli emolumenti militari percepiti dal richiamato siano di importo non superiore a quello della retribuzione civile; b) in misura ridotta (pari all'eventuale differenza fra l'importo della retribuzione civile aumentata degli assegni e quello degli emolumenti militari) nel caso in cui gli emolumenti militari siano di importo superiore.

Per i lavoratori richiamati alle armi soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, le aziende debbono provvedere, oltreché al versamento dei relativi contributi base e di adeguamento, nonché dei contributi dovuti ad eventuali fondi integrativi di previdenza, anche al versamento dei contributi base ed integrativi relativi all'assicurazione per la tubercolosi.

Per i lavoratori non soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, deve essere provveduto al versamento dei contributi dovuti agli speciali fondi di previdenza sostitutivi di assicurazione.

Giacomo De Jorio

LAVORO E PREVIDENZA

cato di 60 giorni dalla data di celebrazione.

Il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati

Hanno diritto al trattamento di richiamo alle armi i lavoratori di aziende private che all'atto del richiamo risultino occupati con qualifica di impiegato a norma del R.D.L. 13 novembre 1924, n. 1825, o anche con diversa qualifica, purché sia ad essi assicurato, per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o regolamento organico, un trattamento per il caso di richiamo alle armi equivalente o superiore a quello previsto dal decreto

residenti all'estero; c) vengano chiamati alle armi dopo essere stati dimessi dal servizio militare perché dichiarati abili ai soli servizi sedentari o perché ammessi al congedo provvisorio in attesa del congedo anticipato. Il trattamento di richiamo alle armi consiste nella corresponsione di una indennità e nella corresponsione degli assegni familiari per le persone a carico. L'indennità è pari:

A) per i primi 2 mesi: all'intera retribuzione civile;

B) per il periodo successivo: alla differenza tra la retribuzione civile e il trattamento militare per gli ufficiali e sottufficiali e gli appartenenti alle

QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

La paura notturna dei bambini

Le mamme conoscono sempre tutta una serie di racconti da narrare ai bambini, e questi ne sono curiosissimi e starebbero ad ascoltarli per ore intere. Sono favole che si tramandano da generazione a generazione, ormai classiche nel loro genere, e che ognuno di noi conosce. Ma forse, appunto perché diventate patrimonio comune ed inalterabile, non si è posta attenzione ad un fatto: tutte o quasi tutte sono ricche di elementi terrificanti. Vanno a buon fine, naturalmente, ma prima d'arrivarci quanta ansia per la sorte dei protagonisti: Cappuccetto Rosso azzannata dal lupo, Pollicino sperduto di notte nella foresta, Biancaneve avvelenata dalla perfida matrigna, bambini catturati dall'orco, altri prigionieri delle streghe che vogliono cuocerli in una pentola. E c'è da chiedersi, allora, come mai trovino tanto favore fra i nostri piccoli, i quali per loro natura (evidente contraddizione) sono già tor-

mentati da molti immaginari timori. La paura rientra infatti nella categoria delle emozioni innate. Il bambino, per esempio, ha paura di oggetti materiali, animali feroci, cani, grossi perturbamenti atmosferici, mezzi di locomozione ecc., ed ha paure generiche, per cause astratte, come della povertà, o della morte dei familiari più cari. Una indagine fra gli alunni d'una scuola ha dimostrato che quasi tutti avevano paura di qualcosa: in or-

poco a poco ci si rende conto che si tratta di pure creazioni di fantasia. Se ciò rappresenta una spiegazione accettabile per la generalità dei soggetti, converrà tuttavia ricordare che esistono bambini particolarmente emotivi. C'è per esempio un disturbo chiamato *pavor nocturnus*, per il quale il bambino si sveglia improvvisamente come se fosse in preda ad un incubo tremendo, grida e invoca fra i singhiozzi di non essere lasciato solo. In

turnus sono molteplici, ma oggi si tende ad attribuire la maggior responsabilità ad una particolare emotività la quale può essere eccitata dalle impressioni ricevute durante la giornata, dalla rappresentazione d'uno spettacolo poliziesco o di fantascienza, dal racconto o dalla lettura di qualche favola che ha per protagonisti diavoli o streghe.

Bisognerà dunque evitare queste emozioni, l'evocazione di animali preistorici, di marziani pieni di antenne, di macchine lampeggianti che producono cataclismi. E poiché è noto che una digestione difficile è spesso cagione di incubi e di sonni agitati anche ai grandi, si faccia in modo che i bambini non vadano a letto con lo stomaco imbarazzato, il che si ottiene con una merenda abbondante ed una cena scarsa e molto semplice, assolutamente priva di droghe e di spezie, e di cibi grassi poco digeribili. Inoltre per conciliare un placido sonno non sarà superflua una mezza compressa, od anche una intera secondo l'età, di uno dei tanti tranquillanti che il medico ha a disposizione.

Dottor Benassis

IL MEDICO VI DICE

dine di frequenza serpenti, cani, il buio, i temporali, la solitudine in casa, il mistero.

Gli psicologi hanno cercato di interpretare il piacere che il bambino prova nell'ascoltare storie terrificanti. Probabilmente, essi dicono, ciò costituisce un mezzo di liberarsi da angosce profonde, di portarle alla superficie, di obiettarle in qualcosa di ben definito — il lupo, l'orco — che è più facilmente dominabile anche perché a

realità nulla di grave: ben presto il bambino torna ad addormentarsi, tranquillo come se nulla fosse accaduto, e spesso non ricorda neppure ciò che lo aveva tanto spaventato, o ne ha un'idea confusa.

Questi attacchi possono presentarsi con lunghi intervalli e con una certa frequenza ma col tempo i genitori, ormai ammaestrati dall'esperienza, non se ne preoccupano più molto.

Le ipotesi sulle cause del *pavor noc-*

I molesti

Non è la prima volta che se ne parla, dei « molesti », in queste colonne. Ma non sarebbero molesti se non fossero, come sono, numerosi e insistenti. Le lettere delle loro vittime continuano, dunque, a piovere in Redazione e qualche cenno di ricapitolazione dell'argomento si rivela, pertanto, opportuno.

Le leggi vigenti permettono di individuare quattro tipi principali di disturbatori del prossimo: gli accattoni, i rumorosi, i petulanti e gli sportivastri. Tutti e quattro i tipi sono accomunati da una nota fondamentale: di recare, col proprio comportamento, molestia intollerabile ai loro concittadini.

Degli accattoni si occupa, tra l'altro, l'art. 670 cod. pen., che commina l'arresto fino a tre mesi a chiunque mendica in luogo pubblico o aperto al pubblico. La pena è dell'arresto da uno a sei mesi, se il fatto è commesso in modo ripugnante o vessatorio, ovvero simulando deformità o malattie, o adoperando altri mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà. Gli artt. 154 e 155 della legge di Pubblica Sicurezza portano, inoltre, numerose disposizioni di contorno, intese all'eliminazione dei mendicanti dalla circolazione ed al ricovero, o comunque alla sistemazione loro, a carico di istituti di pubblica assistenza o beneficenza o di congiunti.

Ai rumorosi è dedicato l'art. 659 cod. pen., che punisce con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a L. 24.000 chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o

il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici. Coloro che esercitano una professione o un mestiere rumoroso, contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'autorità, vengono puniti con la minor pena della sola ammenda, che va però da L. 8.000 a L. 40.000.

Petulanti, a sensi di legge (art. 660 cod. pen.), sono coloro che, in luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, recano per « biasimevole motivo » molestia o disturbo a persone singole o a gruppi di persone. La pena loro è l'arresto fino a sei mesi o l'ammenda fino a L. 40.000.

Infine, quelli che abbiamo qualificato sportivastri sono coloro che effettuano su strada giuochi o eser-

L'AVVOCATO DI TUTTI

citazioni sportive: dalla partita di calcio alla corsa a piedi o in bicicletta. Posto che non facciano rumore intollerabile (tutto è possibile a questo mondo!), essi si sottraggono alle sanzioni dell'art. 659 cod. pen., ma incappano in quelle dell'art. 134 cod. stradale: ammenda da L. 4.000 a L. 10.000.

Sarebbe troppo lungo esporre, sia pure in sintesi, la vasta casistica delle controversie giudiziarie insorte nell'applicazione dei citati articoli di legge. Basti dire questo. Tra gli « schiamazzi o rumori » dell'art. 659 cod. pen. la Cassazione ha fatto rientrare, giustamente, anche il canto, se è idoneo a recare disturbo alla quiete pubblica. Nell'abuso di strumenti sonori occupa una posizione di primo piano l'uso degli apparecchi radiofonici, grammofonici o tele-

visivi a volume di voce troppo elevato. L'uso esagerato delle campane di Chiesa ha dato luogo a incriminazione solo nei rarissimi casi in cui non sia risultato conforme alle prescrizioni dell'Autorità ecclesiastica o alle esigenze di culto. Nei centri abitati è addirittura vietato ai conducenti di veicoli di servirsi delle segnalazioni acustiche « salvo i casi di pericolo immediato » e salvo le ipotesi di trasporto urgente di feriti e malati (art. 113 cod. stradale); ragion per cui, se anche lo strepito non sia obiettivamente intollerabile, si applica ai contravventori l'ammenda da L. 4.000 a L. 10.000. Le frasi complimentose a persone avvenenti di passaggio sono state ritenute indice di quella petulanza, che è prevista e punita dall'art. 660 cod. pen. Indice della stessa punibile petulanza sono state ritenute le telefonate derisorie anonime, o anche soltanto le telefonate « mute », purché ripetute e insistenti (mentre, nei casi di frasi offensive pronunciate al telefono, si versa nell'ipotesi ben più grave del delitto di ingiuria). E ancora, si è discusso, con esito vario, circa la incriminabilità di coloro che, al teatro o al cinema, chiacchierano o commentano lo spettacolo in modo da recare fastidio, circa la punibilità delle questue studentesche nel giorno della festa delle matricole, circa la mancanza di antigiuridicità nell'ipotesi di « disturbi » arrecati nelle stesse occasioni dagli « anziani » ai novellini, circa la esenzione (cum grano salis!) dai rigori della legge nei giorni di carnevale, di capodanno, della festa del Patrono, ecc.

In conclusione, sull'argomento dei molesti si potrebbe arrivare anche a scrivere un volume, se non trattenesse dal farlo il sospetto di riuscire per altro verso molesti...

a. g.

Assegno per congedo matrimoniale agli operai dell'industria e dell'artigianato.

Agli operai ed alle operaie dipendenti da aziende industriali ed artigiane spetta, in occasione del matrimonio, un assegno per congedo matrimoniale a carico della Cassa unica per gli assegni familiari, in misura pari a 7 giornate di paga.

L'ammontare dell'assegno per congedo matrimoniale agli operai non è soggetto a contribuzione ai fini assicurativi e previdenziali.

L'assegno spetta unicamente ai lavoratori occupati che fruiscono effettivamente del congedo matrimoniale e deve essere corrisposto all'atto della concessione del congedo. Si deve tuttavia fare ugualmente luogo alla corresponsione dell'assegno, quando il dipendente, ferma restando l'esistenza del rapporto di lavoro, non sia comunque in servizio per un qualunque giustificato motivo. L'assegno è dovuto anche alla operaia che si dimetta per contrarre matrimonio.

L'assegno spetta ad entrambi i coniugi ove si trovino nelle condizioni per averne diritto.

I lavoratori sono tenuti a presentare al datore di lavoro il certificato di matrimonio entro il termine peren-

torio di 60 giorni dalla data di celebrazione del matrimonio stesso.

La richiesta di rimborso delle somme corrisposte a titolo di assegno per congedo matrimoniale deve essere presentata dal datore di lavoro — col modello G.S. 2 — entro il termine di un anno dalla data dell'effettuato pagamento dell'assegno — pena la decadenza del diritto — corredata dalla relativa certificazione di matrimonio, rilasciata entro il termine sovraindi-

citato. Il trattamento spetta per tutto il periodo di richiamo e compete anche a coloro che vengano trattenuti alle armi dopo il compimento del normale servizio di leva. Sono inoltre ammessi ad usufruire del trattamento coloro che, in caso di esigenza di carattere eccezionale: a) si arruolino volontariamente anche per anticipo di leva; b) vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare dopo essere stati riformati o dispensati dagli obblighi di leva perché

forze armate il cui trattamento sia superiore a quello dovuto ai soldati e graduati dell'esercito; c) alla intera retribuzione civile per gli altri richiamati.

Gli assegni familiari spettano per le persone a carico:

a) per intero nel caso in cui gli emolumenti militari percepiti dal richiamato siano di importo non superiore a quello della retribuzione civile; b) in misura ridotta (pari all'eventuale differenza fra l'importo della retribuzione civile aumentata degli assegni e quello degli emolumenti militari) nel caso in cui gli emolumenti militari siano di importo superiore.

Per i lavoratori richiamati alle armi soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, le aziende debbono provvedere, oltreché al versamento dei relativi contributi base e di adeguamento, nonché dei contributi dovuti ad eventuali fondi integrativi di previdenza, anche al versamento dei contributi base ed integrativi relativi all'assicurazione per la tubercolosi.

Per i lavoratori non soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, deve essere provveduto al versamento dei contributi dovuti agli speciali fondi di previdenza sostitutivi di assicurazione.

Giacomo De Jorio

LAVORO E PREVIDENZA

cato di 60 giorni dalla data di celebrazione.

Il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati

Hanno diritto al trattamento di richiamo alle armi i lavoratori di aziende private che all'atto del richiamo risultino occupati con qualifica di impiegato a norma del R.D.L. 13 novembre 1924, n. 1825, o anche con diversa qualifica, purché sia ad essi assicurato, per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o regolamento organico, un trattamento per il caso di richiamo alle armi equivalente o superiore a quello previsto dal decreto

residenti all'estero; c) vengano chiamati alle armi dopo essere stati dimessi dal servizio militare perché dichiarati abili ai soli servizi sedentari o perché ammessi al congedo provvisorio in attesa del congedo anticipato. Il trattamento di richiamo alle armi consiste nella corresponsione di una indennità e nella corresponsione degli assegni familiari per le persone a carico. L'indennità è pari:

A) per i primi 2 mesi: all'intera retribuzione civile;

B) per il periodo successivo: alla differenza tra la retribuzione civile e il trattamento militare per gli ufficiali e sottufficiali e gli appartenenti alle

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Riformi e canzoni
7.15 Culto Evangelico
7.30 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.45 * Musica per orchestra d'archi
 Mattutino, di A. Campanile (Motta)
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 * Musica sacra
9.30 Trasmissione per le Forze Armate
 E la violetta la va... la va...
 Rivista di Antonio Amurri
 Allestimento di Ugo Amodeo
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Portuincola di Assisi
 Festa del Santo Perdono
 Solenne Pontificale
 Supplica alla Madonna degli Angeli e Coro dei Pellegrini (Radiocronista Paolo Bellucci)
12 Parla il programmatista
12.10 Juke box sentimentale di Lya Origoni e Piero Umiliani
12.25 Calendario
12.30 * **Album musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
FANTASIA DELLA DOMENICA
 Divertimento musicale di Giuliano Pomeranz - Orchestra diretta da Carlo Savina (G. B. Pezzoli)
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 **Musica sprint**
 Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
14.30 * **Musica operistica**
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 Paolo Siniscalco: Viaggiare a piedi, sogno dei giovani tedeschi
15.15 Estate in bianco e nero
 Appunti musicali
16 **ALLEGRETTO**
 a cura di Romildo Craveri
 Alla maniera di Cecov, Wilde, Shaw e Coward
 Con testi di A. E. Wilson, illustrati da Antonio Battistella e con la partecipazione di Ave Ninchi, Arnoldo Trieri, Valeria Valeri, Bice Valori, Nino Manfredi, Elio Pandolfi, Raffaele Pisu e Franco Scandurra - Regia di G. Morandi
17 * **Canzoni siciliane interpretate da Giuseppe Di Stefano**
17.15 **Discorama Jolly-Verve** (Società Saar)
17.30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da THOMAS SCHIPPERS con la partecipazione del pianista Robert Casadesu
 Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato - Andante, b) Allegro vivace - Allegro; Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36; a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andante in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato), d) Allegro con fuoco
 Orchestra Wiener Symphoniker (Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca il 2-6-1959 in occasione del Festival di Vienna 1959) (v. nota illustrativa a pag. 7)
 Nell'intervallino:
 Risultati e resoconti sportivi
19 * **Musica da ballo**
19.45 La giornata sportiva
20 * **Ricordi di Buenos Ayres**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Varietà musicale con l'orchestra Angelini
21.45 **Concerto del soprano Margherita Carosio, della clavicembalista Giuseppina Paoli Padova e del Nuovo Quartetto di Milano**
 Galuppi: 1) *Arie di Lesbina dal «Filosofo di campagna»*, per soprano e clavicembalo; a) Canzonetta sopra il ravanello, b) Canzonetta sopra la cleoria, c) Canzonetta sopra l'insalata; 2) *Aria di Eugenia dal «Filosofo di campagna»*; «Di questa poverella» (Rev. Wolf Ferrari); 3) *Aria di Dorina da «L'amanante di tutte»*; 4) *Presto, presto*; 5) *Se perdo il caro bene, aria per soprano, quartetto d'archi, due corni da caccia e cembalo*
 Nuovo Quartetto di Milano
 Giulio Franzetti, primo violino; Enzo Porta, secondo violino; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello
 Ferruccio Brazzi, Ugo Torriani, corni
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 * **Ribalta internazionale**
23,15 **Giornale radio**
 * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**
16 **Psicologia e pubblicità**
 a cura di Antonio Miotto
16.15 **Ludwig van Beethoven**
 Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale)
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
19 **Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
 La prigione di Mario Puccini
 a cura di Umberto Marvardi
19.30 **Concerto di musiche da camera contemporanee italiane e americane**
 Vincent Persichetti
 Eight piano Sonata
 Pianista Paul Sheftel
 Walter Piston
 Sonata per violino e pianoforte
 Sara Sheftel, violino; Paul Sheftel, pianoforte
 Alfredo Cece
 Corale per violino, viola e violoncello
 Ugo Messora, violino; Carlo Giuntoli, viola; Giacinto Caramia, violoncello
 (Registrazione effettuata il 15-4-1959 al Museo di S. Martino di Napoli in occasione del Festival di musiche contemporanee italiane e americane)
20 **Un importante e raro volume di «documenti» del '59**
 a cura di Carlo Martini
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 J. P. Rameau (1683-1764): Da *Pièces en Concert* per cembalo, violino e viola da gamba
 Concerto n. 2
 La Laborde (Rondement sans vites-
 se) - La Boucon (Air gracieux) - L'Agacante (Rondement) - Menuet I et II
 Concerto n. 3
 La Popelière (Rondement) - La Timide (Gracieux - Rondeau I et II - Tambourin I et II)
 Gustav Leonhardt, cembalo; Lars Fryden, violino; Nikolaus Harnoncourt, viola da gamba
 C. Debussy (1862-1918): *Sei Preludi dal Secondo Libro*
 La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick Canope - Les tierces alternées - Feux d'artifice
 Pianista Walter Gieseking
21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **PARIDE ED ELENA**
 Drama musicale in cinque atti di Raniero de' Calzabigi - Musica di Christoph Willibald Gluck
 Elena Gianna Maritati
 Paride Luigi Alva
 Amore Bruna Rizzoli
 Pallade Ester Orell
 Una voce di soprano
 Maria Luisa Zeri
 Alfredo Nobile
 Un trulano
 Direttore Fulvio Vernizzi
 Maestro del Coro R. Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrativo a pag. 5)
 Negli intervalli (dopo il secondo e il quarto atto): **Libri ricevuti**

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA
 — Stazioni ad Onda Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8.50-9.00 **BENVENUTO IN ITALIA**
 Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mazzotti e Riccardo Morbelli
 8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario
 8.15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario
 8.30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario
 — Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
 13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
 13.30 **Antologia** - Da «Ritratti e profili» di Giuseppe Cesare Abba: «Don Giovanni Verità»
 13.45-14.30 * **Musiche di F. Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 1° agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11.12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
 La ragazza delle 13 presenta:
13 Le canzoni della domenica
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
 25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**
 40' **Vita con la moglie**
 Burrasche e bonacce coniugali
 Un programma in prosa e in musica di Mino Caudana, con Marina Bonfigli e Paolo Ferrari (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
14.05-14.30 * **Len Mercer e i suoi archi**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 **Trasmissioni regionali**
15 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 **Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Cantano Aurelio Fierro, Julia De Palma, Wera Nepy, Nilla Pizzi e il Quartetto 2 + 2
 Marotta-Buonafede: «Mbraccio a te»; Tregua-Basile: «Prima e dopo»; Pugliese-Ruccione: «Accusa»; Zanfagna-Benedetto: «Vieneme 'ncuorno»
POMERIGGIO DI FESTA
16 **LA MONGOLFIERA**
 Vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi - Rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli
 Regia di Amerigo Gomez
17 **MUSICA E SPORT**
 Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
 Arrivo a Legnano della Coppa ciclistica Bernocchi
 (Radiocronaca di Enrico Ameri)
18.30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Scherziamoci sopra**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
Cantanti alla moda
 (Invernizzi Milione)
SPETTACOLO DELLA SERA
21 **IL VENTILATORE**
 Consigli rinfrescanti per chi va e per chi resta di **Italo Terzoli**
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da **Mario Consiglio**
 Regia di Renzo Tarabusi
22 **Ricordi sentimentali**
 Quattro chiacchiere fra le note
22.30 **Le 99 disgrazie di Pulcinella**
 a cura di **Lorenza ed Ugo Bosco**
 La fucilazione dei due Pulcinella promessi sposi e disertori
 Protagonista **Achille Millo**
 Pulcinella Achille Millo
 Colombina Clara Bindi
 Don Mattia Amedeo Girard
 Il secondo Pulcinella
 Il Maggiore Rosa
 Alfo Giffre
 Clara Crispo
 Nenella Rosita Pisano
 ed inoltre: Pasquale Fiorante e Nicola Maldeace
 Regia di **Francesco Rosi**
 Sesta trasmissione
23 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
 Cantano **Flora Aldrovandi**, **Fiorella Bini**, **Gloria Christian**, **Johnny Dorelli**, **Natalino Otto**, **Tonina Torrielli** e **Claudio Villa**
 Cambi: E' tempo perso; Nisa-Redi: L'abito blu; Gentile-Da Ponti: Il vecchietto del Far West; Calvi: Partir con te; Mascheroni-Faneri: Cantando con le lacrime agli occhi; Di Capua: Maria Mari; D'Anzi-Bracchi: L'ultima preghiera; Fiorelli-Ruccione: Serenata celeste; Fragna: Signora istituzione; Dave Apple: Apple Jack
 I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
 13.40-13.50: Vacanza per un continente - Ritmi sulla tastiera - 0.36-1: Musica dallo schermo - 1.06-1.30: Motivi in allegria - 1.36-2: Invito all'opera - 2.06-2.30: Orchestra in parata: Joe Loss e Roberto Del Gado
 2.36-3: Canzoni di Napoli - 3.06-3.30: Jazz dall'Italia - 3.36-4: Canzoni a cura di - 4.06-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Noi le cantiamo così - 5.06-5.30: Carosello italiano - 5.36-6: Archi e melodie
 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il Signor Pietro ha consegnato l'ottavo milione alla Signora Caterina Zuanazzi, abitante a Genova, Via Capraia, 3/2.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Moltissimi premi per molte decine di milioni

La Signora Caterina Zuanazzi ha ricevuto un milione, l'ottavo milione "Idrolitina".

Il Signor Pietro le ha inoltre consegnato altri 3 gettoni d'oro del valore di L. 30.000, avendo trovato in casa della fortunata vincitrice 3 scatole, fra vuote e piene, d'Idrolitina.

VINCONO 100.000 LIRE IN GETTONI D'ORO

- Elide Benvenuti - Via Flaminia 238 - Torrette (Ancona).
- Teresa Ferrari - Via Aveto 11 - Piacenza.
- Giuseppina Bottacin - S. Polo 2756 - Venezia.
- Irene Giovani - Via Trento 57 - Grosseto.
- Maria Redaelli - Via Zara 8 - Tavernola (Como).
- Benito Marconcini - Via S. Cristoforo 63 - Portici (Napoli).
- Carolina Tamborlani - Via Nando Bracchi - Podenzano (Piacenza).
- Ada Bernabei - Via Roma 21 - Dovadola (Forlì).
- Nicola Pierina - Via E. Fagnani 9 - Mortara (Pavia).
- Teresa Langiulli - Via Lelio Orsini 10 - Gravina (Bari).

Essi hanno inoltre vinto in totale 53 gettoni d'oro del valore di L. 530.000: un gettone d'oro per ogni scatola vuota o piena di Idrolitina che il Signor Pietro ha trovato nelle loro case, al momento della sua visita.

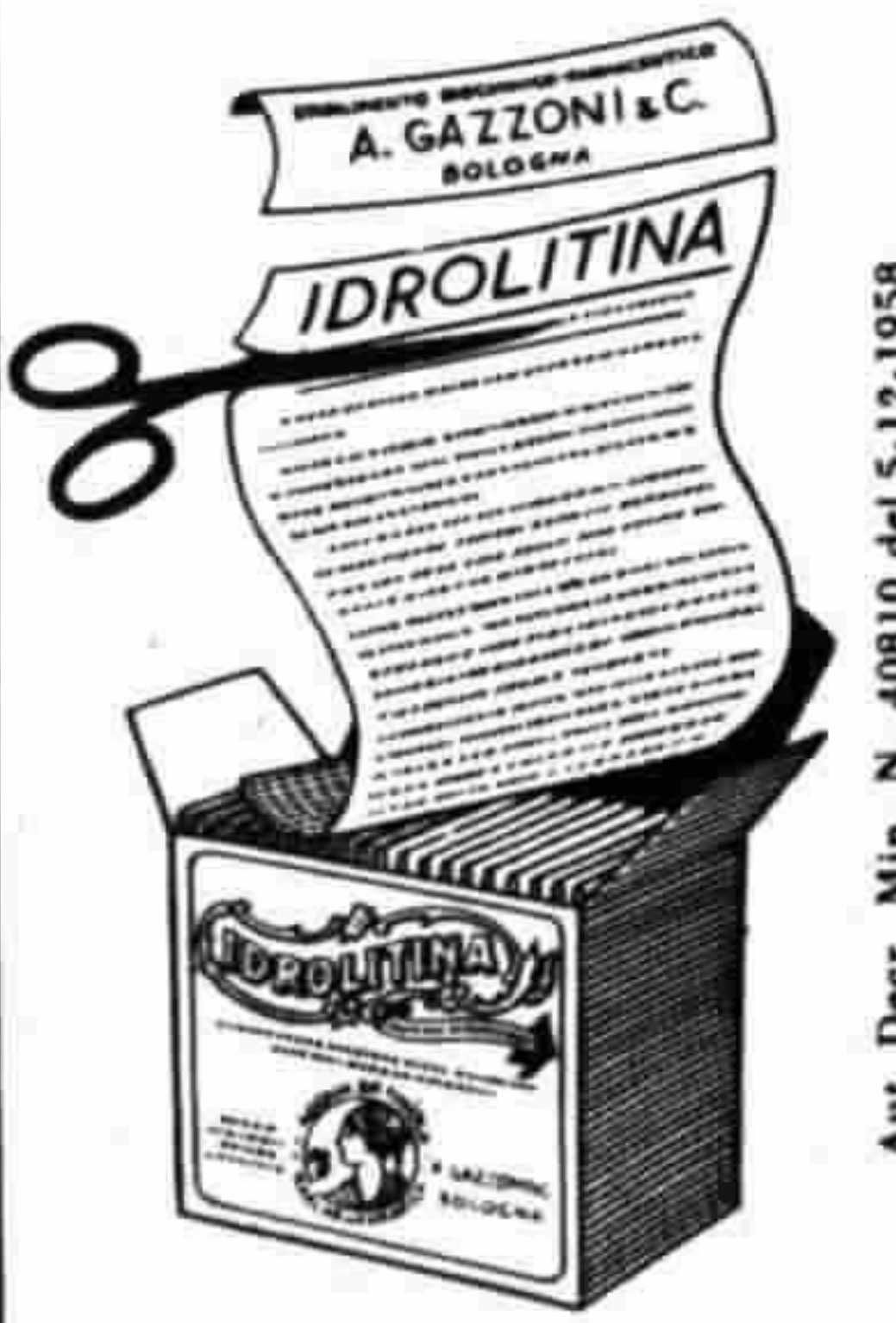
Concorrete anche voi!
E' imminente l'estrazione del Gran Premio di Ferragosto:
1° premio 5 milioni in gettoni d'oro

COME SI PUÒ VINCERE

1. Acquistate una scatola di Idrolitina;
2. ritagliate dalla testata del foglietto, incluso nella scatola stessa, la parola "Idrolitina";
3. incollate il ritaglio su cartolina postale (o chiudetelo in busta) ed inviate a «Gazzoni - Bologna» con il vostro nome, cognome e indirizzo. Potrete spedire più tagliandi in una sola volta: aumenteranno così le vostre possibilità di vincita.

IMPORTANTE!

Chiedete al vostro fornitore la cartolina gratuita da spedire senza francobollo.



È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

TELEVISIONE

domenica 2 agosto

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.15-12.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Salisburgo:

SANTA MESSA DELL'INCORONAZIONE

POMERIGGIO SPORTIVO

16.18 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI E NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'assoluzione di Rusty

Telefilm - Regia di Earl Bellamy

Distrib.: Screen Gems

Interp.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV

19.30 Dal Teatro Comunale Rosini di Pesaro

Il GAD «Il Dramma» di Ancona presenta

LA FIGLIOLA PRODIGA

di Turi Vasile

Personaggi ed interpreti:

Il Barone Andrea Calì

Francesca

Gianna Glori Bianchi

Mario Lambertini Tili

Santa Gina Romagnoli

Regia e scena di Lirio Arena

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Eldorado - Brillantine Gibbs

- Cotonificio Valle Susa - Olà)

SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Unione Italiana Birra - Palmolive - Lanerosi - Gradi)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi

con la partecipazione dei Paul Steffen's dancers

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Luca Crippa

Regia di Vito Molinari

22.15 Dalla Piazzetta di Capri ripresa di una parte dello spettacolo di varietà musicale

LA SCALA D'ORO

Ripresa televisiva di Mario Landi

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

La commedia di Turi Vasile presentata dal GAD di Ancona

LA FIGLIOLA PRODIGA

La figliola prodiga: come il titolo significa, si tratta d'una nuova variante della parabola evangelica. Ovviamente, essa non si differenzia dal racconto originale solo per il sesso del protagonista. Anzitutto, come vuole la sensibilità contemporanea, l'antica unità dei caratteri è distrutta, e con essa la nettezza dei loro contrasti. Ciascuno è in guerra con se stesso e con gli altri, ed è consapevole in una certa misura della frantumazione della propria personalità di cui esibisce alternativamente facce diverse: di qui opinioni incerte, sentimenti contraddittori e l'incapacità di dare un fine coerente e un titolo al proprio atteggiamento.

Prodiga per designazione della parte è la figlia. Ma il padre non è esente dal medesimo vizio e la trovata della commedia vuole che da esso, sull'epilogo, si riveli improntato anche l'ultimo termine del terzetto tradizionale: il figlio avaro e prudente, il fratello sedentario e geloso. Sfiduciatosi e senza interesse in una prospettiva di carattere sociale, i tre tendono e approdano a un fine puramente religioso. Il banchetto finale che suggella la commedia non sarà dedicato a uno solo degli attori ma a tutti in

eguale misura. Ciascuno sarà perdonato e esaltato in una comunione ritrovata grazie alla scoperta della fondamentale somiglianza e dunque alla fraternità nel peccato. E la sincera confessione di esso porta alla ammissione della propria umanità, alla realistica conoscenza di sé e per ciò alla premessa necessaria per stabilire una concreta e utile relazione con la vita e con Dio.

Nella casa del vecchio barone siculo Andrea Calì si ripresenta, dopo sei anni di lontananza, la giovane figlia Francesca. Essa era fuggita con un uomo che non ha potuto sposare per la ragione più semplice: era già coniugato. Quando lo scandalo esplose, la famiglia si strinse contro la peccatrice: fuori di casa, e per sempre. Unica breccia nel fronte comune, il cospicuo assegno che il barone aveva inviato alla figlia. Nel corso dei sei anni che abbiamo citato, la madre è morta, forse agevolata in questa sua resa dal dolore e dalla vergogna. Il padre, per garantirsi contro una debolezza che giudicava colpevole, ha permesso che il figlio saggio e fedele venisse in possesso dell'intero patrimonio affidato a occhi chiusi nelle sue mani. Ma ora che Francesca torna, sciupa-

ta e gualcita dalla vita che ha condotto, e prega per un soccorso sia di affetto che di denaro, il barone Calì è dominato soltanto dalle ragioni del suo amore, e vorrebbe dire di sì. Ma c'è il figlio Mario, amministratore severo e fratello spietato. Sulle prime, la motivazione del suo rifiuto è di ordine moralistico. Poi, commosso, sconvolto dal clima intimamente familiare che s'è fatalmente ricreato, si confessa: quel denaro, non c'è più. Anch'egli ha peccato, in un modo furtivo ma costoso. Oppresso, spaventato dall'anatema che aveva colpito la sorella, quando si era trovato coinvolto in un peccato analogo — la relazione con una donna sposata — pur che la colpa rimanesse segreta aveva pagato e pagato.

In realtà, Mario avrebbe potuto continuare a tacere, usando contro la sorella e le sue richieste lo stesso rigido contegno di sempre. Ma quando aveva sentito del banchetto, della festa, del vitello ucciso, il più grasso, e della gioia per il recupero del peccatore, anch'egli era stato vinto dalla tentazione di confessare, perché potesse godere anch'egli di quella resurrezione.

f. b.



Una scena della commedia: Lirio Arena (Andrea), Gianna Glori Bianchi (Francesca) e Lamberto Tili (Mario)



Il Signor Pietro ha consegnato l'ottavo milione alla Signora Caterina Zuanazzi, abitante a Genova, Via Capraia, 3/2.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Moltissimi premi per molte decine di milioni

La Signora Caterina Zuanazzi ha ricevuto un milione, l'ottavo milione "Idrolitina".

Il Signor Pietro le ha inoltre consegnato altri 3 gettoni d'oro del valore di L. 30.000, avendo trovato in casa della fortunata vincitrice 3 scatole, fra vuote e piene, d'Idrolitina.

VINCONO 100.000 LIRE IN GETTONI D'ORO

- Elide Benvenuti - Via Flaminia 238 - Torrette (Ancona).
- Teresa Ferrari - Via Aveto 11 - Piacenza.
- Giuseppina Bottacin - S. Polo 2756 - Venezia.
- Irene Giovani - Via Trento 57 - Grosseto.
- Maria Redaelli - Via Zara 8 - Tavernola (Como).
- Benito Marconcini - Via S. Cristoforo 63 - Portici (Napoli).
- Carolina Tamborlani - Via Nando Bracchi - Podenzano (Piacenza).
- Ada Bernabei - Via Roma 21 - Dovadola (Forlì).
- Nicola Pierina - Via E. Fagnani 9 - Mortara (Pavia).
- Teresa Langiulli - Via Lelio Orsini 10 - Gravina (Bari).

Essi hanno inoltre vinto in totale 53 gettoni d'oro del valore di L. 530.000: un gettone d'oro per ogni scatola vuota o piena di Idrolitina che il Signor Pietro ha trovato nelle loro case, al momento della sua visita.

Concorrete anche voi!
E' imminente l'estrazione del Gran Premio di Ferragosto:
1° premio 5 milioni in gettoni d'oro

COME SI PUÒ VINCERE

1. Acquistate una scatola di Idrolitina;
2. Ritagliate dalla testata del foglietto, incluso nella scatola stessa, la parola "Idrolitina";
3. Incollate il ritaglio su cartolina postale (o chiudetelo in busta) ed inviate a «Gazzoni - Bologna» con il vostro nome, cognome e indirizzo. Potrete spedire più tagliandi in una sola volta: aumenteranno così le vostre possibilità di vincita.

IMPORTANTE!

Chiedete al vostro fornitore la cartolina gratuita da spedire senza francobollo.



È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

TELEVISIONE

domenica 2 agosto

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.15-12.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Salisburgo:

SANTA MESSA DELL'INCORONAZIONE

POMERIGGIO SPORTIVO

16.18 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI E NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'assoluzione di Rusty

Telefilm - Regia di Earl Bellamy

Distrib.: Screen Gems

Interp.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV

19.30 Dal Teatro Comunale Rosini di Pesaro

Il GAD «Il Dramma» di Ancona presenta

LA FIGLIOLA PRODIGA

di Turi Vasile

Personaggi ed interpreti:

Il Barone Andrea Calì

Lirio Arena

Francesca

Gianna Glori Bianchi

Mario

Lamberto Tili

Santa

Gina Romagnoli

Regia e scena di Lirio Arena

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Eldorado - Brillantine Gibbs

- Cotonificio Valle Susa -

Olà)

SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Unione Italiana Birra - Pal-

molive - Lanerosi - Gra-

dina)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi

con la partecipazione dei Paul Steffen's dancers

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Luca Crippa

Regia di Vito Molinari

22.15 Dalla Piazzetta di Capri ripresa di una parte dello spettacolo di varietà musicale

LA SCALA D'ORO

Ripresa televisiva di Mario Landi

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

La commedia di Turi Vasile presentata dal GAD di Ancona

LA FIGLIOLA PRODIGA

La figliola prodiga: come il titolo significa, si tratta d'una nuova variante della parabola evangelica. Ovviamente, essa non si differenzia dal racconto originale solo per il sesso del protagonista. Anzitutto, come vuole la sensibilità contemporanea, l'antica unità dei caratteri è distrutta, e con essa la nettezza dei loro contrasti. Ciascuno è in guerra con se stesso e con gli altri, ed è consapevole in una certa misura della frantumazione della propria personalità di cui esibisce alternativamente facce diverse: di qui opinioni incerte, sentimenti contraddittori e l'incapacità di dare un fine coerente e un titolo al proprio atteggiamento. Prodiga per designazione della parte è la figlia. Ma il padre non è esente dal medesimo vizio e la trovata della commedia vuole che da esso, sull'epilogo, si riveli improntato anche l'ultimo termine del terzetto tradizionale: il figlio avaro e prudente, il fratello sedentario e geloso. Sfiduciatosi e senza interesse in una prospettiva di carattere sociale, i tre tendono e approdano a un fine puramente religioso. Il banchetto finale che suggella la commedia non sarà dedicato a uno solo degli attori ma a tutti in

eguale misura. Ciascuno sarà perdonato e esaltato in una comunione ritrovata grazie alla scoperta della fondamentale somiglianza e dunque alla fraternità nel peccato. E la sincera confessione di esso porta alla ammissione della propria umanità, alla realistica conoscenza di sé e per ciò alla premessa necessaria per stabilire una concreta e utile relazione con la vita e con Dio. Nella casa del vecchio barone siculo Andrea Calì si ripresenta, dopo sei anni di lontananza, la giovane figlia Francesca. Essa era fuggita con un uomo che non ha potuto sposare per la ragione più semplice: era già coniugato. Quando lo scandalo esplose, la famiglia si strinse contro la peccatrice: fuori di casa, e per sempre. Unica breccia nel fronte comune, il cospicuo assegno che il barone aveva inviato alla figlia. Nel corso dei sei anni che abbiamo citato, la madre è morta, forse agevolata in questa sua resa dal dolore e dalla vergogna. Il padre, per garantirsi contro una debolezza che giudicava colpevole, ha permesso che il figlio saggio e fedele venisse in possesso dell'intero patrimonio affidato a occhi chiusi nelle sue mani. Ma ora che Francesca torna, sciupa-

ta e gualcita dalla vita che ha condotto, e prega per un soccorso sia di affetto che di denaro, il barone Calì è dominato soltanto dalle ragioni del suo amore, e vorrebbe dire di sì. Ma c'è il figlio Mario, amministratore severo e fratello spietato. Sulle prime, la motivazione del suo rifiuto è di ordine moralistico. Poi, commosso, sconvolto dal clima intimamente familiare che s'è fatalmente ricreato, si confessa: quel denaro, non c'è più. Anch'egli ha peccato, in un modo furtivo ma costoso. Oppresso, spaventato dall'anatema che aveva colpito la sorella, quando si era trovato coinvolto in un peccato analogo — la relazione con una donna sposata — pur che la colpa rimanesse segreta aveva pagato e pagato. In realtà, Mario avrebbe potuto continuare a tacere, usando contro la sorella e le sue richieste lo stesso rigido contegno di sempre. Ma quando aveva sentito del banchetto, della festa, del vitello ucciso, il più grasso, e della gioia per il recupero del peccatore, anch'egli era stato vinto dalla tentazione di confessare, perché potesse godere anch'egli di quella resurrezione.

f. b.



Una scena della commedia: Lirio Arena (Andrea), Gianna Glori Bianchi (Francesca) e Lamberto Tili (Mario)

SARDEGNA
8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
10.30 Trasmissione per gli agricoltori - Il Mulino in piazza, edizione speciale da S. Martino di Castrozza (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegati del Trentino).

11. Programma altoatesino - Der Tagesspiegel - Das Sonntags-evangelium - Anschlussend Orgelmusik - Seidlerschneidewinde - Speziell für Sietl - Mittagsnachrichten - Lottziehungen - Sport am Sonntag - Weibedurchsagen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

12.45-13. Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegati del Trentino).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musik für jung und alt - Die Kuckuckshur - Hörspiel von Max Bernardi. Regie: Karl Margraf - Musikalische Einlage - Die Blasmusikwelle - Abendnachrichten und Sportfunk (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

21-21.20 Notizie sportive (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegati del Trentino).

23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II e collegati dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notizie sportive (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

7.45-7.55 Vita agricola regionale (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

9. Carlo Pacchioni e il suo complesso (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

9.25 Trio di armoniche jazz Mouth Boys (Trieste 1).

9.40 I cori del 2° consorzio regionale: «Antonio Illersberg»: Coro «Arupinum» di Trieste, diretto da Stelio Ferriani (Trieste 1).

10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusso (Trieste 1).

11. Cherubini: Requiem in do minore per coro misto e orchestra - Maestro del coro Adolfo Fanari - Orchestra del coro della Filarmonica Triestina diretti da Luigi Toffolo (Trieste 1).

11.45-12. Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

12.40-13. Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubrichearie per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. La settimana giuliana - 13.20 Due mani sulla tastiera: Autori vari: Fantasia ritmica; Autori: Sammar lover, Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il «Lombellino» - 14. «Lombellino» - 23 Scherzi di Chopin - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24. Ballo notturno.

20. Notiziario sportivo - 20.05 Infezermosio musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Ragassa di successo - 21. I poeti e le loro opere - 30. «Sergei Jesenin», a cura di Vinko Belic - 21.20 «Melodie Vallisneri e il suo complesso» - 22. La domenica dello sport - 22.10 Concerto del trio «Ars Nova» - Beethoven: Trio in si bemolle maggiore, op. 11, n. 4 - 22.30 «Motivi da film e risonanze» - 23 Scherzi di Chopin - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24. Ballo notturno.

23.30-24. Ballo notturno.

23.30-24. Ballo notturno.

23.30-24. Ballo notturno.

23.30-24. Ballo notturno.

23.30-24. Ballo notturno.

FILODIFFUSIONE

Tra i programmi che la Filodiffusione mette a disposizione degli utenti telefonici di Roma, di Torino, di Milano e di Napoli il più impegnativo, da un certo punto di vista, è quello che corre nel IV canale di trasmissione e che s'intitola Auditorium.

Con questo nome s'intende, per solito, una grande sala acusticamente perfetta dove si danno scelte esecuzioni di musica seria o, come bene scriveva recentemente un illustre musicologo, di «musica da esser presa sul serio». Ed appunto il programma viene ospitando, come un grande ipotetico teatro, le più insigni formazioni musicali, i più famosi direttori e interpreti in un susseguirsi ininterrotto di esecuzioni di alta qualità e di genere diverso: opere, concerti sinfonici, musiche polifoniche, da camera, ecc.

Il programma giornaliero è diviso in due parti: una prima, dalle otto a mezzogiorno (subito replicata fino alle sedici) e una seconda, dalle sedici alle venti (immediatamente ripetuta fino a mezzanotte). In conclusione, 8 ore di programma e 16 di trasmissione interamente consacrate alla musica.

In tutta la storia della Radio il programmatore musicale non aveva mai avuto un così vasto spazio così ampio. Ne ha approfittato adottando uno schema settimanale intessuto di rubriche diverse attentamente distribuite, alcuni delle quali verremo man mano illustrando.

Tra queste vogliamo oggi ricordare a «recitals», che ogni martedì e sabato (in seguito, ogni sabato e domenica) vanno insediati nella seconda parte dei programmi dell'Auditorium. Sono concerti sinfonici affidati l'uno ad un pianista e l'altro a un violinista, violoncellista od altro virtuoso di strumenti meno praticati: concerti in genere di grande interesse e che durano, in media, un'ora e mezza. Durata che è assolutamente normale per analoghe esecuzioni pubbliche, in sala da concerto, ma che nel campo delle trasmissioni costituisce senza dubbio un «lusso» che solo la Filodiffusione può permettersi.

Così, martedì prossimo, le reti di filodiffusione di Roma, Torino, Milano e Napoli trasmetteranno rispettivamente un «recital» dei pianisti Gorygy Szekely, Walter Gieseking, Zeda Anda e Solomon. Sabato, invece, le stesse reti trasmetteranno l'ordine un concerto dei seguenti violinisti o violoncellisti: Enrico Mainardi, Pablo Casals, Richard Odoposoff e Gregor Piatigorsky. Mainardi è accompagnato da Carlo Zecchi, Piatigorsky da Ralph Berkowitz.

Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 15. Quartetto Van Wood - 15.20 «Complesso jazz» - 15.40 Coro Emil Adamic - 16.40 Canzoni ritmiche slovene - 17. Johann Strauss: Il bel Danubio - 17.30 «Te danzante» - 18. Concerto di solisti sloveni - 18.30 Orchestra Norrie Paramor - 19. La parzetta della domenica - 19.15 Musica varia.

20. Notiziario sportivo - 20.05 Infezermosio musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Ragassa di successo - 21. I poeti e le loro opere - 30. «Sergei Jesenin», a cura di Vinko Belic - 21.20 «Melodie Vallisneri e il suo complesso» - 22. La domenica dello sport - 22.10 Concerto del trio «Ars Nova» - Beethoven: Trio in si bemolle maggiore, op. 11, n. 4 - 22.30 «Motivi da film e risonanze» - 23 Scherzi di Chopin - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24. Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27



— Te lo dicevo che eravamo seguiti...

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.05 «Chi è il crack?», con Marcel Fort, 19.20 Jack Ary e i suoi Cha cha cha. 19.29 La mia cuoca e le sue canzoni. 19.35 Oggi, mondo. 20.05 Cadete a picco. 20.20 Il sogno della vostra vita, presentato da Roger Bourgeois. 20.30 Solisti. 20.45 Il microfono delle vacanze. 21.20 Ballata fantastica. 21.50 Notiziario. 21.54 Il sogno della vostra vita. Parte II. 22.1 musicisti della Corte di Luigi XIV e di Luigi XV. 22.30 «Danse à Gogo». 1-1.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
19. Notiziario. Sport. 20. Dischi di musica diretta da celebri direttori d'orchestra con celebri cantanti. 21.45 Notiziario. Sport. 22.15 Caccia al delinquente. «Sparsi nella riserva di caccia 45», radiocommedia di Karl Heinz Zeitler. 22.50 Musica da ballo. 23.30 Hans Dieter Hüsch con testi propri (cabaret). 24. Ultime notizie. 0.05 Musica da jazz. 1.1. Bertinotti del mare. 1.11. Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19. Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Asia. 19.40 Notiziario. 19.50 Lo spirito del tempo. 20. Musica leggera. 22. Notiziario. Sport. 22.30 Musica per ballare e sognare. 24. Ultime notizie. 0.10-5.50 Musica da Amburgo.

MONACO

19. Musica e conversazioni per automobilisti. 19.45 Notiziario. Sport. 20. Musica d'opera e concerti diretti da Kurt Eichhorn. 22. Notiziario. 22.05 Kurt Lilling e la sua orchestra. 22.30 Sport. 22.50 Musica da ballo. 24. Ultime notizie. 0.05 Musica leggera. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

19. Belle voci. 19.30 Notiziario. 19.45 Il tempo e il mondo. 20. Dal Festival di Salisburgo. Concerto sinfonico diretto da Georg Solti (solista pianista Clifford Curzon). F. J. Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore; W. A. Mozart: a) Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra, KV 488. b) Sinfonia in mi bemolle maggiore, KV 543. 21.30 Novità letterarie. 21.45 F. Joseph Haydn: Concerto in sol maggiore n. 18 (eseguito dal pianista Hans Pienitz). 22. Notiziario. Sport. 22.30 Musica da ballo. 24. Ultime notizie. 0.10-5.50 Musica da Amburgo.

TRASMETTITORE DEL RENO

18.50 Musica leggera. 19.40 Tribuna del tempo. 20. La Bohème, opera di Giacomo Puccini, diretta da Antonino Pappalardo. 22. Notiziario. Sport. 22.40 Musica da ballo. 24. Ultime notizie. 0.10-5.50 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18. Notiziario. 18.45 Heather Harper, l'orchestra diretta da Jean Pougnet. 19.30 Letture dall'America, di Alistair Cooke. 19.45 «Storia di Giovanni Calvino» di Robert Kemp. 20.30 «Vanity Fair», di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Audrey Lucas. 11.0 episodio. 21. Notiziario. 21.15 Tennessee Williams intervistato da John Bowen, Peter Duval Smith e John Freeman. 21.55 Serenata estiva. Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Hugo Rignold. 22.50 Epilogo. 23. Notiziario. 23.06-23.35 Musica sacra, eseguita dall'organista Alan Harverson e dal Coro della BBC diretto da Alan G. Melville. Byrd «Laudibus sanctis», motetto. Rubbra: Missa Cantuariensis.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Risposte di noti esperti a domande del pubblico e di personalità invitate. 19.30 Notiziario. 19.45 «Storia di Giovanni Calvino» di Robert Kemp. 20.30 «Vanity Fair», di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Audrey Lucas. 11.0 episodio. 21. Notiziario. 21.15 Tennessee Williams intervistato da John Bowen, Peter Duval Smith e John Freeman. 21.55 Serenata estiva. Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Hugo Rignold. 22.50 Epilogo. 23. Notiziario. 23.06-23.35 Musica sacra, eseguita dall'organista Alan Harverson e dal Coro della BBC diretto da Alan G. Melville. Byrd «Laudibus sanctis», motetto. Rubbra: Missa Cantuariensis.

24. Ultime notizie.

6. Notiziario. 6.15 Concerto diretto da Kenneth Alwyn. Solisti: soprano Mary Thomas; flautista Geoffrey Gilbert; pianista Edward Ruben. 6.45. Musica di Berlioz. 7. Notiziario. 8.30-9. «Blackpool Night», la rivista estiva delle riviste. 10.15 Notiziario. 10.45 Musica richiesta. 12. Notiziario. 12.30 «Paul Temple e il caso Conrad», di Francis X. Brabridge. episodio: «L'uomo di Monaco». 13. Ritmi e canzoni. 13.30. «Just fancy», sceneggiatura di Eric Barker. 14. Notiziario. 14.45 Musica leggera. 15.15 Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra, diretto da George Hurst. Solista: Ivory Dickson. 16.15 Tommy Reilly, il trio Hedley Ward. 16.30. «Vita con i Lyon», varietà. 17. Notiziario. 17.45 Jean Curphie, il violoncellista Reginald Kilbey e l'orchestra diretta da Jean Pougnet. 18. Notiziario. 19.30 «Il verdetto della Corte», ricostruzione di processi famosi. Oggi: «Il caso Wallace, 1931», di Robert Kemp. 20.30. Musica sentimentale eseguita dall'orchestra Eric Jupp. 21. Notiziario. 21.30. Cantanti sacri. 22. Pianista Dennis Hurst. 22.15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Dennis Stevens. 23. «Insbahn Atom Men», di Charles Winterspoon. 4. episodio: «Sabotaggio». 24. Notiziario.

LISSERBURGO

19.15 Notiziario. 19.31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.50 Canzoni e canzonetti. 20.05 Musica prodigiosa. 20.20 Il sogno della vostra vita, presentato da Roger Bourgeois. 20.45. Fantastica per una domenica sera. 22.01 Dibattito su problemi di coscienza. 22.16 Haendel: Alcina, ouverture. Boccherini: Concerto per violoncello; Beethoven: Sinfonia n. 1. Weber: Konzertstück; Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate. 24. Il punto di Mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1. Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

8.15 Notiziario. 8.20 Almanacco sonoro. 8.45 Concerto della Civica Filarmonica di Bellinzona diretto da Amilcare Sali. 9.15 «Schwaben» di Robert Kemp. 9.45 Antonio Bazzini: Quartetto per archi n. 3 op. 76. 10.30 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Giuliana Marchi. Busoni: Ouverture sinfonica, op. 38. Britten: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1, op. 13. Krenke: Pourrai, op. 54. 11.20 L'espressione religiosa nella musica. 12. Pastorale estiva. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13.15 Il colibrì, rivista in miniatura di Edoardo Mascucci. 13.40 Quintetto moderno diretto da Ilde Patecchini. 14. Il microfono risponde. 14.30

YOGURT
DI LATTE
MAGRO
GRASSI 1%
YOGURT SPECIALE PER
EPATOPAZIENTI E COLITICI

SUPERPILA
La batteria per radio più efficiente e costante

«3 x 3», novità europee della musica leggera e del jazz. 15. Dischi. 15.15 Concerto dell'orchestra di Londra. 16.30, diretto da Julius Kar-Bertoli. Solisti: Tenore Bill Miskell; violinista Carlos Villa; Porgolesi: a) Concerto in mi bemolle maggiore; b) Recitativo ed aria di Guglielmo. E dove che le luci da teatro! André Ballein d'Aquitania; c) Concerto per violino e orchestra in si bemolle maggiore («Sonata in stile de concerto»); d) Salve Regina, in do minore per tenore e orchestra; Vladimir Vogel: Cantata. Di Giovanni Porgolesi: a) (In memoriam G. B. Porgolesi); Porgolesi: Concerto in fa minore. 17. La domenica popolare. 17.45 Melodie di due epoche. 19. Motivi musicali estivi. 19.15 Notiziario. 20. Interpretazioni corali leggere. 20.15 Varietà in ritmo. 20.30 «Il suo palcoscenico», commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi. 22. Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23. Chatter: Suite pastorale.

19.15 Notiziario. 19.25 Concerto di musica leggera diretto da Isidoro Karr. Solisti: soprano Suzanne Danco; violinista Canada Wicks; basso Raphael Arié; violoncellista Claude Viala; cornista Edmond Leloir; Gounod: Balletto del Faust; Smetana: La sposa venduta, aria; Grieg: Due danze norvegesi; Tchaikovsky: Danze; Liszt: Moszkowski: Due danze spagnole; Daniel Van Gennep: Scherzo; Mussorgsky: La pulce; Gershwin: Rapsodia russa. 20.15 «La Grandchessa di Gerolamo», opera buffa in tre atti e quattro quadri di Jacques Offenbach. Adattamento radiofonico di Georges Colombier. 22.05 Testi di André Ballein letti da Jean Servais. 22.30 Notiziario. 22.35 Mozart: Sinfonia n. 35 in mi bemolle KV 543. 23. Buxtehude: «Il giudizio universale». Prima cantata per soli, coro, organo e orchestra. 23.12-23.15 Musica patriottica.



— Santo Cielo! sono quegli antipatici signori Rossi che abbiamo conosciuto sulla nave!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori.
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Achille Campanile (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** * **Musica sinfonica**
Mozart: Danza tedesca n. 3 K. 605 («La corsa in slitta») (Orchestra Philharmonica diretta da Igor Markevitch); Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 35. a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro non troppo (Orchestra Radiofonica di Beromünster diretta da Jean-Marie Auberson); Kodaly: Danze di Marosszek (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)
- 11.55** **Cocktail di successi** (Dischi Roulette)
- 12.10** Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
PIPPÒ BARIZZZA E LA SUA ORCHESTRA
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** * Jackie Gleason e i suoi archi
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Trio di Vienna
Beethoven: Trio in sol maggiore op. 1 n. 2. a) Adagio - Allegro vivace, b) Largo con espressione, c) Scherzo (Allegro), d) Finale (Presto) (Christa Richter, violino; Beatrice Reichert, violoncello; Erika Frieser, pianoforte)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Sentieri nel bosco
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **La voce di Londra**
Lo specchio del mese
- 18** **La fromba nel jazz**
a cura di Angelo Nizza
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Vacanze rossiniane**
a cura di Luigi Rognoni
VII - Rossini e Wagner
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche** di Ferdinando Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Carlo Bo: «La prima vocazione di Panzini» - Note e rassegne
- 20** * **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ERMINIA ROMANO
con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del basso Carlo Cava
Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia; Mozart: Il flauto magico: «Possenti numi»; Gounod: Faust: Aria del gioiello; Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Monologo di Hans Sachs; Verdi: La traviata: «Addio del passato»; Borodin: Il principe Igor: Danze; Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desco»; Puccini: La Bohème: «Vecchia zimarra»; Catalani: La Wally; «Ebbene ne andrò lontana»; Verdi: Don Carlos: «Ella giammai m'amò»; Beethoven: Leonora N. 3
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.30** Mille clessidre per una strega
Documentario di Sandro Baldoni
- 23** * **Canta Peggy Lee**
- 23,15** **Giornale radio**
Orchestra diretta da Armando Fragna
Ferrini-Galletti: Tumba tu; Lama: Tutta pe' mme; Capotosti: Nessuno; Bonavolontà: «O mese d'è rose»; Astro Mari-Cavallari: Quando ci rivedremo; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorito; Valloidi: Mi perderai (El chocio); Shankin: Chanson d'amour; Morbelli-Barizza: Domani; Sopranzi-Ordelici: Roma Roma; Ignoto: Fienesta ca lucive
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Boris Porena
Otto brevi pezzi per due pianoforti
Arnold Bax
Sonata per due pianoforti
Molto moderato - Lento espressivo - Vivace e feroce (ma non troppo presto)
Duo pianistico Zita Lana - Anna-Maria Orlandi
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni
Esecuzione del «Fine Arts Quartet»
Leonard Sorkin, Joseph Stepanysky, violini; Sheppard Lehnhoff, viola; George Sopkin, violoncello; Reginald Kell, clarinetto
B. Bartók (1881-1945): Sonata per pianoforte (1926)
Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto
Pianista Andor Foldes

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Ona Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

8-50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario

8,15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario

8,30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,30 **Antologia** - Da «I Ricordi» di Marco Aurelio: «Il sapiente non teme la morte»

13,30-14,15 * **Musiche di Rameau e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 2 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Una musica per ogni età: dedicata ai bambini
30': Posta immaginaria
45': Partita a due
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
Bis non richiesti - 15': Musica più musica - 30': Modà e fuori moda - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** **La ragazza delle 13 presenta:**
Finestra a Marechiaro
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità

- 14** **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14.30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agiptgas)
- 14.40-15** **Trasmissioni regionali**
45' «Un'orchestra al giorno: Ted Heath
- 15** — Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
40' Due chitarre del Far West: Speedy West e Jimmy Bryant

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **VIETATO AI MAGGIORI DI VENT'ANNI**
Voci e ritmi per la gioventù
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **INCREDIBILE MA VERO** di Cesare Meano
Follia sul trono d'oro
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)
- 17.45** * **Solisti all'organo Hammond**
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Gloria Christian, Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Luciano Virgili
Micio-D'Anzi: «A rosa rosa; Fontana-Galdieri: Napule 'ncopp'a luna; Di Gianni: Si tu; Nica-Donida: Sultanelle e cuzzucelle; De Crescenzo-Rendine: Solitudine

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Antonio Cifariello presenta:
Musica dolce musica

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **CLANDESTINI D'ESTATE**
Commedia quasi musicale di Corbucci e Grimaldi
Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti e Carla Bertellini
Orchestra diretta da Beppe Mojetta
Regia di Maurizio Jurgens
- 22** — **Ultime notizie**
* **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
I grandi Maestri dirigono
LE SINFONIE DI BEETHOVEN
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica)
a) Allegro con brio, b) Adagio assai (Marcia funebre), c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro molto (Finale)
Direttore Wilhelm Furtwaengler
Orchestra Filarmonica di Berlino
Al termine: Ritmi al pianoforte
- 23** — **Siparietto**
* **A luci spente**
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,40-2,30: Musica per tutti - 0,34-1: Le voci di Germana Caroli e Gianni Maroschek - 1,06-1,30: Polifonia di tutto il mondo - 1,34-2: Bianco e nero - 2,06-2,30: Musica sinfonica e da camera - 2,36-3: Voci in armonia - 3,06-3,30: L'orchestra di Les Baxter - 3,36-4: Canta Napoli - 4,04-4,30: Ribalta internazionale - 4,36-5: Musica salon - 5,06-5,30: Falcoscenico lirico - 5,36-6: La bottega del disco - 6,06-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



L'attore Giustino Durano partecipa alla *Girandola d'Agosto* lo spettacolo musicale in programma oggi alle 19 circa

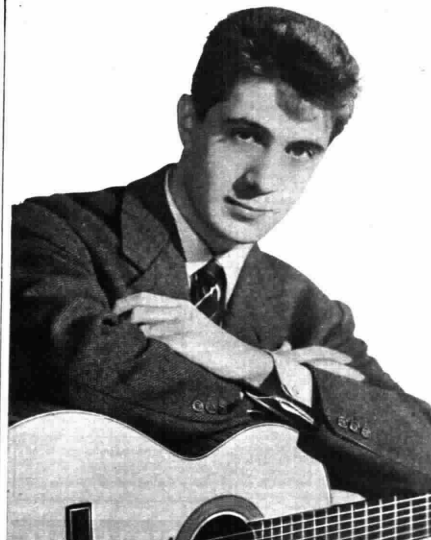
- 15-16 TELESUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)
- a) 15. Lezione di italiano Prof.ssa Teresa Giamboni
- b) 15,30: Due parole tra noi
A cura della Direttrice dei Corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 15,40: Lezione di Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone Garroni

LA TV DEI RAGAZZI

- 18.30-19.30 a) IN FONDO AL MARE**
Documentario della serie Calidoscopio
- b) **GIRANDOLA D'AGOSTO**
Spettacolo musicale presentato da Giustino Durano e Camillo Milli
Regia di Alda Grimaldi

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC**
(Aligostop - Burro Prealpi - Colgate - Rielio)
- SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Omo - Tricoflora - Shell Italiana - Nescafé)
- 21 — TELESPORT**
- 21.15 CIO' CHE SI CHIAMA AMORE**
Film - Regia di Alexander Hall
Prod.: Columbia Pictures
Interp.: Rosalind Russell, Melvyn Douglas
- 22.45 IN BOCCA AL LUPO**
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
Regia di Pierpaolo Ruggerini
- 23.15 TELEGIORNALE**
Edizione della notte



FAUSTO CIGLIANO

canterà per Voi questa sera, in Carosello TV

"CALYPSO IN THE RAIN"

La canzone Vi è offerta da Nescafé, il caffè del dinamismo perché si beve FORTE come si vuole, basta dosarne la carica.

Nescafé Vi dà inoltre la possibilità di ricevere

QUESTA FOTOGRAFIA
IN OMAGGIO

firmata da Fausto Cigliano.

Richiedetela subito a Nestlé, Viale Bianca Maria 4, Milano, unendo una etichetta di Nescafé, normale o decaffeinato.

IN GRAN FORMA con

NESCAFÉ

REGIA L. M. GIACHINO

canal.

Il film di questa sera

CIO' CHE SI CHIAMA AMORE

Alexander Hall, di cui recentemente nei cinema italiani è riapparso con notevole successo il divertente *1000 cadaveri per Mr. Joe* che nell'immediato dopoguerra era stato presentato in edizione originale sottotitolata dal P.W.B. (ma allora aveva il titolo *L'inafferrabile Mr. Jordan*), è uno di quegli abilissimi cineasti hollywoodiani che si sono specializzati nella commedia brillante, un po' sofisticata, di cui la ricetta più valida è stata scoperta in terra di California. (Basti pensare, oltre al già citato *L'inafferrabile Mr. Jordan* al suo quasi famoso *Mia sorella Eve*).

E di Alexander Hall la TV presenta, stasera, *This Thing Called Love* (Cio' che si chiama amore) che, realizzato nel 1940, raggiunge i nostri schermi nel 1946 e diverte la « generazione » dell'immediato dopoguerra — letteralmente « affamata » di film americani per il lungo « digiuno » a cui l'avevano condannata prima la « serrata » dei « big four » decisa contro il « monopolio » imposto dai nostri dirigenti cinematografici di allora, e poi gli eventi bellici. Sicché quelli di « allora », ormai non più giovanissimi, e quelli di « oggi » che in quei tempi non erano neppure adolescenti, apprezzeranno certamente la « ripresa » televisiva del film.

La favoletta — che, desunta da una commedia di Edwin Burke, è stata sceneggiata da George Seaton, Ken Englund e P. J. Wolfson — rientra nella serie « pro matrimonio »: quella serie di film che, contro il dilagare di nozze contratte con troppa leggerezza e di divorzi a catena, sostiene l'importanza e la indissolubilità del nodo coniugale. I suoi protagonisti sono un ingegnere minero e una di quelle tipiche esponenti del mondo femminile americano degli affari. (E' risaputo che le più importanti imprese industriali e commerciali degli Stati Uniti sono dirette e controllate da donne). I due sono fidanzati, innamorati e in procinto di sposarsi; ma la ragazza, che crede nella infallibilità delle statistiche e conosce a memoria il numero esatto dei matrimoni andati a catafascio nonché le varie, infinite ragioni che hanno determinato le « rotture », esige, per non correre il rischio di dover poi divorziare, un periodo di « prova » pre-matrimoniale. Il fidanzato è tutt'altro che entusiasta dell'esperimento, ma poiché vuole bene alla futura moglie e non vuole contrariarla, accetta la proposta inconsueta.

Da questa situazione iniziale si sgra-

na un rosario di avventure saporite, di battibecchi, di equivoci e di litigi: ma alla fine, quando entrambi ne hanno abbastanza di dissidi e dissapori, di comune accordo e come era facile prevedere, interrompono l'esperimento e concludono la faccenda con il sacramentale « sì ».

In commedie di questo genere, e di conseguenza nei film che da esse vengono ricavati, le trame sono quasi evanescenti ma, una volta cristallizzata la trovata iniziale, esse vivono tutte in funzione dell'episodica, che deve essere varia, spesso impreveduta, talvolta paradossale: e gli sceneggiatori si sono dimostrati non inferiori al loro compito, mettendo insieme un bel numero di « situazioni », particolarmente spassose. Poi l'Hall, con la sua abilità maliziosa, nel rivestire di immagini tali situa-

zioni, ha fatto appello al suo « mestiere » collaudatissimo, articolando cinematograficamente un racconto mosso, vivace, scandito da un buon « tempo », e, nel complesso e nel dettaglio, assai divertente. Anche perché ha potuto disporre di due interpreti veramente bravi: di Rosalind Russell e Melvyn Douglas, che sanno affrontare, con quel loro inconfondibile e inimitabile spirito ironico e distaccato, anche gli episodi più spericolati. Sicché il film, anche se il suo titolo non sarà iscritto nella storia del « grande » cinema, raggiunge l'obiettivo prefisso: riesce, cioè, a far trascorrere allo spettatore, pur « facendogli la morale », un'ora e mezzo di piacevole e festoso svago. Il commento musicale è di Stolf.



I due principali interpreti, Rosalind Russell e Melvyn Douglas. Le foto sono del 1940, l'anno cioè in cui girarono il film

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London, 55 Stunden (Bandaufnahme der BBC). Die bunte Platte - Erzählungen für die jungen Hörer. - Robinson Crusoe - nach dem gleichnamigen Roman von Daniel Defoe. Rundfunkbearbeitung in 4 Folgen von F. W. Brand - Spielfilme: I. Folge: Die Fledermaus. Rhapsodie in Jazz (Bolzano 3 - Bolzano 1) e collegati dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Kammermusik. - J. S. Bach: Sonate nr. 3 für Flöte und Klavier; Cl. Debussy: Syrinx (Flöten solo); A. Roussel: Andante u. Scherzo für Flöte u. Klarinette; Ch. Klein: Stücke für Flöte u. Klavier; Ausführend: Gastone Tassinari, Flöte; Natascia Kalza, Klavier - Schlagerneumen: Katholische Rundschau - Musikalische Einlage

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Gli assi della musica leggera: Sappati; Sebastiano Weiss; Mandolin in the moonlight; Ferris Paris Canille; Modugno: Non restare tra gli angeli; Kramer; Domenica è sempre domenica; Taylor: Bork battle and ball; Malgoni; Tursi Lavagnino: Primo amore; Velezquez: Besame mucho - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica. Il nuovo focolare (Venezia 3).

16.30-17 Jaz Recital - Stili - epoche e maestri: Rassegna del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17.30-18.45 Una lettera d'amore di Lord Byron - Opera in un atto di Tennessee Williams. Versione ritmica italiana di Paolo Oietti - Musica di Raffaello Benfield - Presentazione di Bruno Bidussi - La vecchia signora (Augusta Oltrebrella); La zittella Arianna (Nora de Rosa); Mrs. Tutwiler e Mr. Tutwiler, visitatori dalla provincia (Elena Mazzanti e Gaetano Fanelli) - Direttore Glauco Curiel

18 Orchestra Filarmonica Triestina - Regia di Sandro Bolchini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario lettrici programmi. 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) l'acquino del giorno 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.45 Nel mondo qualcosa di nuovo - 12.55 Orchestra Marek Weber - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - Musica da ballo - 18 Haendel: Concerto grosso in la minore, op. 6, nr. 4; Bach: Concerto brandeburghese, nr. 2 in la maggiore - 18.25 Motivi di Kern e Rodgers - 19 Classe unica: Janko Kosir, I boschi (10) - Il rimboschimento - 19.15 Musica varia - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Varie: musica - 21 Giacomo Puccini: «Suor Angelica», opera in un atto, Direttore: Fausto Previtali - Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana - ind: Piccola rubrica letteraria - 22.15 Complesso di Alessandro Skala - 22.30 Mozart: Serebata in sol maggiore K. 525 - 22.45 Melodie per la sera - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21)

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «Medicina e Morale: L'isteria» - 20.15 Segnale orario. Bianco. - Silografia - Pensiero della sera di P. Casimiro Lorenzetti. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

18 Novità delle vacanze. 18.30 Philippe e il Tesoro del Bordone. 19 Orchestra Edith Warner. 19.12 Omo mi prende in parola. 19.15 Jose Granados vi invita a danzare. 19.35 Letto anniversario. 19.40 Complesso Big Cesar. 19.49 La Famiglia Duration. 20 Pranzo a Rio. 20.15 Martin Clug, presentato da Robert Rocca. 20.45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21.05 Concerto. 21.45 La Radio al Casinò. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.35 Fiesta. 23-24 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483.9)

18.30 Musica per tutti. 19.30 Notiziario. 20 Music-hall fantastico. 22 Notiziario. 22.10 Mozart: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra; Ravel: Concerto per la mano sinistra per pianoforte e orchestra. 22.55-23 Ultimo notizio.

AL CLUB



— Un giorno, figliuolo, questa poltrona sarà tua!

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)
19. Notiziario. 19.20 Aperitivo d'onore. 19.25 La famiglia Duraton. 19.35 Oggi, nel mondo. 20.05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort. 20.30 Venti domande. 20.45 Imputato, alzatai. 21.15 Carlotine postali d'Italia. 21.30 Andante... Farniente. 21.45 Il microfono delle vacanze. 22.10 Notiziario. 22.08 Musiche di Haydn, scelte da Emile Emery. 22.12.23.24 A Gogo. 1-1.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19. Notiziario. Commenti. 19.20 Scena e musica da films. 20 Concerto orchestrale diretto da George Szell (solista violinista Erika Morini). W. A. Mozart: a) Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner) KV 385, b) Concerto in la maggiore per violino e orchestra KV 219; F. Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford). 22. Notiziario. 22.10 Dieci minuti di politica. 22.20 Una sola parola. 22.25 Gara di atletica leggera. Inghilterra - Germania a Londra. 22.45 Il club del jazz. 23.35 Melodie sempre gradite. 24 Ultimo notizio. 0.10 Musica leggera.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505.8)

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. 19.40 Notiziario. 20 Commenti. 20.30 Pan, radiocommedia di Tore Hansun tratta dal romanzo omonimo di Kour Hansun, con musica di Winfried Zillig. 21.15 Musica varia. 22 Notiziario. Attualità. 22.20 Eco scritte. 22.35 John Scherer. 22.45 Albert 1956 (Ludwig Bus, violino, Albert Dietrich, viola, Anton Käsmeier, violoncello). 23 Melodie varie. 24 Ultimo notizio. 0.10-0.50 Musica da Berlino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 «I tre ladri», fiaba musicale di Josef Siroli, secondo J. P. Hebel. 19.30 Sotto la lente d'ingrandimento, annotazioni critiche per consumatori e contribuenti. 19.45 Sotto la lente d'ingrandimento, annotazioni critiche per consumatori e contribuenti. 20 Pregiudizi e il loro superamento, di Fritz Erler. 20.50 Mosaico musicale. 21.45 Lezione di inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Specchio culturale. 22.40 Intermesso musicale. 23 Concerto notturno. Frib. Bismarck. La «Trasfigurazione» secondo S. Luca IX e S. Matteo XVII, oratorio da camera per baritone, voci femminili, 4 violini, viola e violoncello, diretto dal compositore, b) La «Risurrezione» secondo San Matteo per coro misto e orchestra, diretta da Jan Koetzier (coro e solisti). c) L'Ascensione di Cristo, per coro e orchestra diretti da Hermann Scherchen, d) Pentecoste, dagli «Atti degli Apostoli», li per baritone, coro misto e orchestra sinfonica diretta da Hermann Scherchen.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Venticinque anni fa, morte del Presidente del Reich von Hindenburg. Indici. Reportage. 19.30 Novità del giorno. 20 Ciò che si canta e si fischia a Parigi, nuovi successi e canzoni. 20.45 «E Cupido sorride», scene e conversazioni sull'amore e sugli innamorati. 21.40 Orchestra Jackie Gleason. 22 Notiziario. 22.10 Dall'risidenza del diritto. 22.20 Musica contemporanea. Luigi Dallapiccola: Due cori di Michelangelo Buonarroti Il giovane, per coro misto e grande orchestra, diretti da Hans Müller-Kray; Gian Francesco Malipiero: Sinfonia n. 6, diretta da Franco Caracciolo. 23 Nell'Africa sono ora i falchi del ferro: René Cardin visita un falbo nel Camerun. 23.30 Ludwig Spohr: Quartetto d'archi, op. 45 (Quartetto Baretti). 24 Ultimo notizio. 0.15-0.43 Musica fino al mattino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19.30 Tribuna del tempo. 20 Musica leggera. 21.15 Cani ben allevati: compagni dei grandi uomini, conversazione di Eugen Skasa-Weiss. 21.30 Musica da ballo. 22 Notiziario. Sport. 22.15 Norman dello Joio. Sonata n. 3 interpretata dalla pianista Maria Bergmann. 22.30 La fede senza chiesa? conversazione tra Hans Jürgen Baden e Jürgen Schurz. 23 Arnold Schönberg: Variazioni per orchestra, op. 31. 24-0.10 Ultimo notizio.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West e Kc/s. 1052 - m. 285.2)

18. Notiziario. 19. «Commercio ambulante», sceneggiatura. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: baritono Alfredo Onda; pianista Moisewitsch; Glinka: Russian e Ludmilla, a) ouverture, b) aria di Rurik. Sargent-Thomson. Ritorno per archi; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore; Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia ispirata a Dante. 21. Notiziario. 21.15 Concerto. Parte II. Prokofiev: Pierino e il lupo, per voce e orchestra. 21.15 Rimsky-Korsakoff: Il gallo d'oro. 22 Colonna sonora: «Il Terzo Uomo». 23 Notiziario. 23.06-23.36 Interpretazione del flautista John Francis e dell'arpista Maria Korchinska. Purcell: Suite in la, per arpa; Bax: Sonata, per flauto e arpa; Britten: Interludio, per arpa, da «A Ceremony of Carols».

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni inglesi Kc/s. 1214 - m. 247.1)

19. Notiziario. 19.30 Melodie e ritmi. 20 Concerto della Banda Nazionale di ottoni del Galles, diretta da Daniel Thomas. Reissiger-Drake Rimmer: «The Mill on the Cliff», ouverture; R. Maldwyn Price: Fantasia gallese; T. J. Powell: «Passing Moods», fantasia. 20.30 «Round the Bend», testo di Michael Benline, Dick Lester e John Law. 21 La mezz'ora di Tony Hancock. 21.30 The Ted Heath Show e Dischi richiesti. 22.30 Notiziario. 22.40 Club delle 22.40. 23.55-24 Ultimo notizio.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4.30 - 4.45	7135	42.05
4.30 - 4.45	8825	30.53
4.30 - 4.45	11955	15.09
4.30 - 9	9410	31.88
4.30 - 9	12095	24.80
5.30 - 9	15070	19.91
5.30 - 9	15110	19.85
7.30 - 9	17745	16.91
10.15 - 19.30	21640	13.86
10.15 - 19.30	15070	19.91
10.15 - 19.30	15110	19.85
14.15 - 14.45	9410	31.88
17.15 - 22.15	12095	24.80
21 - 22.15	9410	31.88

6. Notiziario. 6.15 Musica per gli innamorati esordienti dall'orchestra Eric Jupp. 6.45 Musica di Berlioz. 7. Notiziario. 7.30 Canzoni e motivi di tutto il mondo, presentati da Paul Martin. 8. Notiziario. 8.30-9 Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantelli. 10.15 Notiziario. 10.45 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (dal Nuovo Mondo), diretta da Sir Malcolm Sargent. 11.30 Venti domande. 12. Notiziario. 12.45 Musica di Berlioz. 13.30 A tempo di val-



— Alice, ti spiace di toglierti quella dannata penna che hai sul cappello?

zer. 14. Notiziario. 14.45 Interpretazioni del pianista Ernst Von Dohnanyi. 15.15 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancie Spin e Denis Sargent. 16.15 Musica dal Continente. 16.30 Polche e czardas illustrate da Jeremy Noble. 17. Notiziario. 17.15 «Non mi piace essere accanto alle spiagge», a cura di Wynford Vaughan Thomas. 17.30 Marche e valzer. 19. Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: tenore David Galviver. 20.30 Harold Smart all'organo elettrico. 21. Notiziario. 22 Mendelssohn: Romanze senza parole (dal n. 26 al n. 30) eseguite da Collin Kingly. 22.15 «The Navy is there», testo e narrazione di Stephen Grenfell. 22.45 Norman Whiteley e il suo sestetto. 23 Musica leggera. 23.15 «Blackpool Night», la rivista estiva delle riviste. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19.15 Notiziario. 19.31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duration. 20.05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Alain Ladrière. 20.30 Venti domande. 20.45 La discoteca del Signor Tutti, presentata da J. J. Vital. 20.49 Imputato, alzatai. 21.15 Concerto diretto da Carl Meller. Solista: violinista Ruggiero Ricci. Rimsky-Korsakoff: La Grande Pasqua russa; Smentana: La Moldavia; Ravel: Tzigane; Bartok: Danze rumene; Sibelius: Finlandia. 22.26 «Madama Butterfly», opera di Puccini, diretta da Albert Wolff. 24 Il punto di Mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultimo notizio.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Orche-

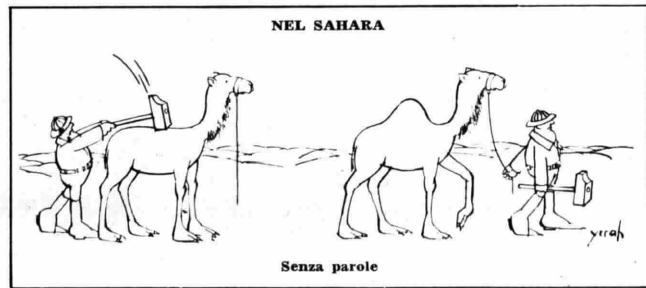
stria Melodie diretta da Mario Robbiani. 13.15-14.16 Rivista musicale. 16 Tà danzante. 16.45 Liriche di Elena Steager, interpretate del soprano Annalies Gamber, al pianoforte; l'autrice. 17 Haydn: Concerto per violoncello e orchestra in re maggiore (Cadenza: D. Popper). 17.30 Per Lei, Signor! 18 Musica richiesta. 19 Quadriglia e Polacche. 19.15 Notiziario. 19.40 Ricordi di canzoni. 20 «Capitali d'Europa: Stoccolma», a cura di Lohengrin Filippello. 20.30 Berlioz: Danza delle Sinfidi, da «La damnazione di Faust»; Gounod: Balletti, dal «Faust»; Ponchielli: Danza delle Ore, da «La Gioconda». 21 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Berlioz: Il Principe Igor, ouverture; Hindemith: Sinfonia; Mahler: Der Mahler; Villa-Lobos: Preludio e Aria, dalla Suite «Bachianas Brasileiras n. 2»; Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico; Ravel: Daphni e Cloe, seconda suite. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Melodie italiane eseguite dal pianista Walter Bareschi e i suoi ritmi. 20 «Povero Jones», di Jean Marsus. 21 Albini: Adagio in sol minore, per organo e orchestra; Vivaldi: Concerto in sol minore per violino e orchestra; Johannes Driessler: La Passione secondo S. Giovanni per 5 voci, a cappella; Julien-François-Zbinden: Suite francese op. 23 per orchestra d'archi; Stravinsky: «Circus-Polka» per grande orchestra. 22 Inchiesta europea della BBC: «La gioventù bruciata», a cura di A. Chassagny. 22.30 Musica da ballo. 22.50 Jazz. 23.12-23.15 Musica patriottica.

NEL SAHARA

Senza parole



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
Mattutino, di A. Campanile (*Motta*)
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo* (8,15 circa) (*Palmolive - Colgate*)
- 8.45-9** *La comunità umana*
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — *Il grande Barnum*
Autobiografia di Phileas Taylor Barnum, il Re del Circo, sceneggiata da Nino Lillo e Paolo Paccetti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Quinta puntata
- 11.35** * *Musica da camera*
Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore* op. 26: a) Andante con variazioni, b) Scherzo (Allegro molto), c) Marcia funebre sulla morte di un eroe (Andante maestoso), d) Allegro (Wilhelm Backhaus, pianoforte); De Falla: *Concerto per cembalo e cinque strumenti*; a) Allegro, b) Lento (Giubilo ed energetico), c) Vivace (Flessibile, scherzando) (Sylvia Marlowe, cembalo); Samuel Baron, flauto; Ralph Comberg, oboe; Wallace Shapiro, clarinetto; Isadore Cohen, violino; Einrich Joachim, violoncello)
- 12.10** *Complesso diretto da Piero Soffici* (Recoaro)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... *vial* (*Pasta Barilla*)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
TEATRO D'OPERA
(*Benzina Supercorromaggiore*)
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada
- 14.30-15.15** *Trasmissioni regionali*
- 15.15** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** *Ai vostri ordini*
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** *Giornale radio*
* Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 17.15** *Rivoluzione a Montmartre*
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Quinto episodio: *Gauguin e le isole felici*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 18** — **CONCERTO**
diretto da DANIELE PARIS con la partecipazione del cornista Filippo Pugliese
Gluck (rev. Felix Mottl): *Ballet- Suite*; Hindemith: *Concerto in la*, per corno, voce recitante e orchestra (1949): a) Moderatamente mosso, b) Molto mosso, c) Molto lento Moderatamente mosso; Mosses: *Vivace* (Voce recitante Maria de' Medici); Petras: *Secondo concerto*, per orchestra (1951): a) Calmo e sereno, b) Allegretto tranquillo, c) Molto calmo, quasi adagio, d) Presto; Mozart: *Sinfonia* n. 31 in re maggiore K. 297 (Paris); a) Allegro assai, b) Andantino
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pag. 7)

- Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Erskine Caldwell: *La mia vita di scrittore*
- 19.30** * *Arturo Mantovani e la sua orchestra*
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * *Canzoni di tutti i mari*
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (*Lanerosi*)
- 20,30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- ACQUA E CHIACCHIERE**
Tre atti di Alfredo Testoni
Libera traduzione dal dialetto bolognese e adattamento di Massimo Dursi
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Filippo Lolli, Walter Marcheselli, Marietta, sua moglie, Gianna Piaz loro figlie:
Angiolina Paola Dapino
Giulia Raoul Grassilli
Enrico, marito di Giulia Pina Renzi
Teresa Silvio Vecchiotti
Augusto Tommaso Cassandrelli
Nunziatina, sua moglie Andrea Matteucci
Camillo Ghilka Muzzi
Gustavo Luciano Reberggiani
Tilde Quinto Parmegiani
Adriana Invernizzi
Rosina Laura Giordano
Tognino Checco Rissone
Regia di Sandro Bolchi
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.40** *Orchestra diretta da Armando Fragna*
- 23,15** *Giornale radio*
* *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

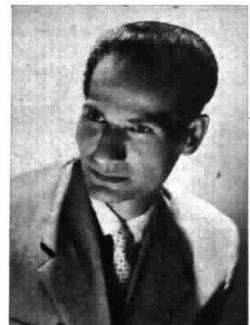
TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geosica Internazionale agli Osservatori geofisici
Filologia e storia negli umanesimi europei
VII. *L'umanesimo in Germania* a cura di Eugenio Messa
- 19.30** *L'oscuro viaggio di Lady Mary Wortley Montagu*
a cura di Angela Bianchini
- 20** — *L'indicatore economico*
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
J. Brahms (1833-1897): *Serenata in la maggiore* n. 2 op. 16
Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro)
Orchestra «Concertgebouw» di Amsterdam, diretta da Carlo Zecchi
D. Milhaud (1892): *Introduction et Marche funebre*
Orchestra Filarmonica di Parigi, diretta dall'Autore
- 21** — *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **CAPOLINEA**
— *Diario* - *Notizie del mattino*
55' — *Una musica per ogni età*: dedicata ai ventenni
30': *Curiosità e canzoni*
45': *La città canora*
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Rascel presenta Rascel - 15': *Fiesta* 30': *Microvisita* - 45': *Gazzettino dell'appetito*. Galleria degli strumenti (*Omo*)
- 12,10-13** *Trasmissioni regionali*
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
Ritmo d'oggi
- 13** **La collana delle sette perle** (*Lesso Galbani*)
20' *Fonolampo*: carta d'identità ad uso radiofonico (*Palmolive - Colgate*)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio delle 13,30*
40' *Scatola a sorpresa*: dalla strada al microfono (*Simmmenthal*)
45' *Stella polare*, quadrante della *macchina* (Macchine da cucire Singer)
50' *Il discobolo* (Arrigoni Trieste)
55' *Noterella di attualità*
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - *Giornale radio delle 14,30*
40' *Voci di ieri*, di oggi, di sempre (*Asipgas*)
- 14.40-15** *Trasmissioni regionali*
45' * *Un'orchestra al giorno*: Bert Kämpfert
- 15** — *Panoramiche musicali* (*Vis Radio*)
- 15.30** Segnale orario - *Giornale radio delle 15,30* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45' *Novità e successi internazionali* (*Imperial - Paris - Pye - Vogue*)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario: Emilio Carlucci: *Un viaggio facile*, in ben tre sarte (Storie di maghi e di indovini) *Brasil Brasileiro*: musiche e canti brasiliani, a cura di Jan Samo *Cerchiamo insieme*: colloqui con Padre Virginio Rotondi *Friedrich Guida*: Da Chopin al jazz
- 17** — **NOZZE D'ARGENTO CON LA CANZONE**
Un programma di Ettore De Mura
- 17.45** *Guida d'Italia*
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Cantano Germana Caroli, Wilma De Angelis, Miranda Martino, Elio Mauro, Arturo Testa, Teddy Reno, il Quartetto 2 + 2
Cesareo-Riccardi: *Pasquella*; Pugliese-Colosimo: *Primavera*; Flore-Vian: *Ammore celeste*; Piro-Bonagura-Scleriti: *Cerasella*; Murolo: *Sorrah... chissà?*; De Mura-Gigante: *O destino 'e l'ate*
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il maestro improvvisa:
Armando Trovajoli
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **L'AMORE E' UNA CANZONE**
Referendum per l'elezione di «Miss canzone d'amore» del decennio 1948-1957
Orchestra diretta da Giovanni Fenu
Presenta Nunzio Filogamo (*L'Oreal*)
- 22** — **Il Museo di Scotland Yard**
di Ira Marlow
Quinto episodio
La scarpetta
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)
- 22.45** **Ultime notizie**
Tempo di jazz
Un programma di Piero Vivarelli
- 23,15** *Siparietto*
I programmi di domani



Filippo Pugliese solista di corno nel concerto in onda alle ore 18 del Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/5 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/5 9515 pari a m. 31,53
23.40-0.30: Musica per tutti - 0.34-1: Parata d'estate - 1.04-1.30: Tris d'assi: Il Quartetto Cetra, Caterina Valente e Fausto Cigliano - 1.34-2: Canzoni italiane nel mondo - 2.04-2.30: Vacanze a Napoli - 2.34-3: Duetti e cori - 3.04-3.30: Angelini e la sua orchestra - 3.34-4: Vite dei ricordi - 4.04-4.30: n. po' di swing - 4.36-5: Solisti celebri: Karl Richter e Nicanor Zabaleta - 5.04-5.30: Fantasia musicale - 5.34-6: Tra jazz e melodia - 6.04-6.25: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

occupate
con profitto
il vostro
tempo
libero

imparando
per corrispondenza
RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE



corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF tester, prova valvole, oscillatore ecc.
per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

e al termine dei corsi GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la scuola

con piccola spesa rateale rate da L. 1.150



Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELIONE 5/1

IL SISTEMA DI VENDITA CHE NON AMMETTE DIFFIDENZA
CANNOCCHIALE A DOPPIO USO
Terrestre 40 ingrand. Astronomico di ingrand.

Che cosa è che si muove laggiù all'orizzonte? Il cannocchiale MAX vi darà la risposta esatta.

con 7 vere lenti ottiche
L. 3.500
completa spedizione due oculari e cavalletto

LUNGO 70 cm. ALTO 40 cm.

Spett. I. G. C. Vi prego inviarmi un canocchiale MAX. Se sarà di mio gradimento dopo tre giorni pagherò al secondo postino L. 3500 e ritiro il regalo, altrimenti lo rispedito senza alcuna responsabilità da parte mia, con sole L. 200 per affrancatura di ritorno.

I. G. C. - VIA MANZONI, 31 - MILANO - Tel. 65.15.48

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

25 dal 2 all' 8 agosto (Ritagliate e conservate)
POSATE D'ARGENTO. Queste si conserveranno sempre lucide, se avvolte ad una ad una con carta velina nera.

PELLE DEL VISO IRRITATA, SECCA, RUGHE. Eccovi un ottimo consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermaceti di balena: è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa 500 lire e basta per una cura di un mese. Avrete una bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace anche per mani screpolate e rosse.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

PIEDI FRESCI - CAVIOLIE SOTTILI. Chiedete al vostro farmacista gr. 70 di Balsamo Riposo. Solo dopo un massaggio con questa crema non grassa, avrete un piacere immenso. Ciò piedi freschi, agili, puliti, senza pelle dura sotto le piante e pelle morta fra le dita. La stanchezza scompare come per incanto e le caviglie agili e sottili come a venti anni. Abbiate fiducia in questo consiglio.

CHIAVI. E' utile immergere ogni tanto tutte le chiavi delle porte di casa in vasellina.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il calligrafo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

PIEDI STANCHI E GOMFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

studio orsini

TELEVISIONE

martedì 4 agosto

- 15 — TELESUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)
a) 15: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Nicola Di Maccio
b) 15,30: Religione Fratelli Temistocle dei Fratelli delle Scuole Cristiane
c) 15,40: Geografia ed Educazione Civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- 16-16,20 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI**
Programma di orientamento professionale
Realizzazione di Giuliano Tomei

LA TV DEI RAGAZZI

- 18.30-19.30 a) TELESPORT**
b) Il Teatro dei ragazzi: **PASSO E STOP**
Originale televisivo di Nicola Manzari
Protagonista Umberto Melnati
Regia di Vittorio Brigole

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC**
(Aranciata S. Pellegrino - Lux - Rhodatoce - Ferrania)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
Vegetallumina - Grandi Marche Associate - Olio Dante - Max Factor)
- 21 — ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu
- 21.20 La Compagnia Stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante presenta:**
I FIGLI DEGLI ANTENATI
Tre atti di Achille Saitta
Riduzione romanesca di Checco Durante
Personaggi ed interpreti:
Adalgisa Anita Durante
Abelardo Checco Durante
Susi Lella Ducci
Bob Enzo Liberti
James Marcello Prando
Emma Mirella Pace
Rosetta Luciana Prando
Ferdinando Michele Borelli
Regia teatrale di Enzo Liberti



Nicola Manzari autore dell'originale televisivo in onda alle 19 circa

Ripresa televisiva di Gianvittorio Baldi
Al termine: **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Tre atti di Achille Saitta con Checco Durante

I FIGLI DEGLI ANTENATI

Chi sono i figli degli antenati? Ma è chiaro. Sono gli attuali giovani, ai quali, per appena trent'anni di più, quelli della generazione precedente paiono antenati remotissimi, di sentimenti, principi e gusti così polverosi e sorpassati da destare insieme pietà, meraviglia e irritazione. Fra gli uni e gli altri il colloquio sembra addirittura impossibile, tanto lontani si scoprono sia nelle circostanze di maggior gravità che nelle sciocchezze, e d'altronde i giovani che si autodefiniscono bruciati come mai potrebbero intendersi (questo è un atto di accusa bello e buono) con chi, in definitiva, li ha fatti bruciare? Essi si reputano dunque in gran credito con i loro viventi antenati; pensino, i vecchi, a pagare il debito, stando zitti e cercando di far pesare il meno possibile la loro anacronistica presenza. Giovane che Achille Saitta, giornalista e commediografo, non ha inteso con questa sua commedia condurci nell'indagine profonda e preoccupata di un problema fra i più sentiti ed oscuri del nostro tempo. Forte della sua origine siciliana, alieno quindi da ogni tortuoso arzigogolo e lontano dal dimenticare che il rapporto padre-figli è, ad onta di ogni contingente fenomeno, un chiaro rapporto di semplice discendenza, e di naturale dipendenza, dove non si prevedono salti di alcuna specie, l'autore ha voluto soffermarsi in letizia su una particolare banda della questione. Siete proprio sicuri — domanda il Saitta — che i cosiddetti bruciati siano tutti bruciati per davvero o, almeno in gran parte, non siano piuttosto dei pigri furbacchioni che hanno trovato un comodo pretesto per rifiutare responsabilità e doveri? Siete proprio sicuri che la colpa di molti padri non consista soprattutto nell'averle abdicato alla patria potestà? Prendiamo ad esempio il professor Abelardo de I figli degli antenati che, in sessantacinque anni condotti nella preoccupazione di evitare qualunque difficoltà, ha impegnato tutto se stesso soltanto per scrivere un dotto e raffinato libro su Minnemo, poeta elegiaco vissuto in Grecia fra il settimo ed il sesto secolo prima di Cristo. Non è forse colpa del suo remissivo carattere se Bob (ovverossia Beniamino) e Susy (ovverossia Susanna), figli suoi emancipatissimi, sono in realtà dei perpetui scontenti che dietro una vernice di spregiudicatezza e

di maleducazione mascherano soltanto piccole viltà, incertezze e delusioni? Basta infatti che nella squinternata famiglia giunga dalla provincia la zia Adalgisa, una simpatica matura signorina (una «antennata») dalle idee chiare e dal carattere fermo, perché si scoprono qualità e sentimenti che ormai si credevano perduti. E nessuno si meravigli se a rallegrarsene saranno anche i figli degli antenati, felici di aver ritrovato il gusto delle gioie più semplici ed autentiche della vita. Contrariamente alle nostre abitudini abbiamo con la presente nota in certo senso anticipato la conclusione della commedia. Gli è che i tre atti del Saitta, a nostro parere, si raccomandano più che per le sorprese di un intreccio dallo svolgimento alquanto immaginabile, per la vivace comicità che li pervade. A sapere dell'origine giornalista del commediografo verrebbe la tentazione di scorgere ne I figli degli

antenati unicamente un fatto di cronaca familiare saporosamente raccontato; il giudizio troppo spicco sarebbe però manchevole: il lavoro infatti è teatralmente costruito secondo collaudatissime ma tutt'altro che «antenate» ricette e — senza fallire il suo primo scopo, che è quello di divertire il pubblico — non manca di una sua precisa ed evidente morale. La commedia fu per la prima volta portata sulle scene dalla Compagnia italiana di prosa diretta da Guglielmo Giannini; ridotta in romanesco da Checco Durante verrà ora interpretata dalla Compagnia stabile del teatro di Roma. Come nelle ultime estati, si che potrebbe parlarsi ormai di consuetudine, il nostro pubblico ritroverà dunque in un gradito incontro sullo schermo televisivo la bonaria ed arguta maschera del simpatico attore romano, non ultima garanzia d'una piacevole serata.

e.m.



Checco Durante (Abelardo)



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. **CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/31** di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Parastati, brividi possono acquistare senza impegno. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

Grace Gwynn. 23. Notiziario. 23.06-23.36 Musica pianistica eseguita da Winifred Devey. Schumann: a) Intermezzo in minore; b) Variazioni in fa maggiore. a) Preludio in mi bemolle; b) Preludio in do minore.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Durston. 20.05 Vacanze a tutti i costi. 20.20 Un po' m'ha detto (L'Esté). 20.35 Superboom, con Patouch e Maurice Biran. 21.01 Music-Hall, con Françoise Dorin. 22.26 Ascolterete fra un mese, a cura di Pierre Hidel. 23.03 Notiziario. 23.10 Abbassa un po' l'abat-jour. 24 Il punto di Mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pagli. 11.15 Stornellata. 11.30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Grétry-Felix Motil. Tre danze: a) Céphè et Procris; b) Haendel-Hamilton Harty; c) Wermusica, suite per orchestra. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13.10 Canzoni regionali italiane. 13.30-14 Selezione di dischi, a cura di Vera Florence. 16 Tè danzante. 16.30 Flavio Am.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.45 Norman Whitely e il suo sestetto. 7 Notiziario. 7.30 Paul Temple e il caso Conrad; di Francis Durbridge. 10 episodio: L'uomo di Monaco. 8 Notiziario. 8.45-9. Musica di Bertolt. 10.15 Notiziario. 10.45 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 11.30 Motivi preferiti. 12 Notiziario. 12.30 Blackpool Night, la rivista estiva delle riviste. 14 Notiziario. 14.45 Musica per violoncello e pianoforte eseguite da Wilfried Simenauer e Emily Jean Mair. Bach-Kodaly: Preludio corale: Aach, was ist doch unser Leben; Schumann: Adagio e Allegro. 15.15 Musica da ballo. 15.30 Il verdetto della Corte: ricostruzione di processi famosi. Oggi: il caso Wallace, sceneggiatura di Jennifer Wayne. 16.30 La Royal Choral Society di Londra presentata da Harold Rutland. 17 Notiziario. 17.30 Musica richiesta. 19 Notiziario. 19.30 The Ted Heath Show. 20.30 They came down alive, di Stephen Greenfield. 21.45 Notiziario. 21.25 Concerto diretto da Kenneth Alwyn. Solista: soprano Mary Thomas; flautista Geoffrey Gilbert; pianista Edward Rubach. 22 Concerto diretto da William Byrd. Solisti: baritono Laurie Payne; pianista Monica Luter. 23.15 Alvin Ainsworth e l'Orchestra da ballo della BBC. 24 Notiziario.

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO DI MOGLIE



AL RESTAURANT



MONACO

19.05 Nuovi dtschi di musica leggera. 19.35 Sport. 19.45 Notiziario. 20 «Misteri», commedia di Knut Hamsun, nell'adattamento di Hellmut von Cube. 21.35 Musica di Edvard Grieg. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 La Chiesa e il mondo: il Papa e il Concilio, di Otto Karrer. 22.25 Tra l'Elba e l'Odere. 22.40 Selezione di dischi. 23.30 Musica da ballo tedesca. 24 Ultime notizie. 0.05 Musica da camera contemporanea. Kurt Hussenberg: a) Dieci piccoli preludi per pianoforte, op. 35 (Fritz Hübsh); b) Lieder per soprano (Siegrid Haensel e Hans Altmann). c) Trio per pianoforte, violino e violoncello, op. 53 (Trio da camera di Monaco). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

20.15 La collana di Synnøve e altri ricordi svedesi del dottore e della sua gente, raccontati da Francoforte.

DIETA



GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19.20 Franz Schubert: «Wanderer-Fantasie», op. 15 per pianoforte e orchestra diretta da Wilhelm-Schuchter (solista Herbert Heilmann); Johannes Brahms: Cinque danze ungheresi, orchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. 20 «Con pane dolce e frutta». Conversazioni di Wolfgang Jäger. 20.40 Musica jazz: Impressioni parigine. 21.35 Notizie da Mosca di Erwin Behrens. 21.45 Notiziario. 21.55 Da nuovo mondo, cronaca. 22.05 Una sola parola. 22.10 Ricordo di Oskar Loerke, saggista e poeta lirico. 23.30 Musica da camera. Igor Stravinsky: Suite italiana (Berl Senowsky, violino, Richard Beckmann, pianoforte); Jean Françaix: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Rüdiger-Bläser-Vereinigung). 24 Ultime notizie. 0.10 Musica da ballo. 1.10 Bollettino del mese. 1.15 Musica da Francoforte.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20 Musica operettistica. 21 «La nostra pelle», conversazione del dott. Joachim von Pethow. 21.15 Concerto diretto da Otto Matzger. L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico. 22 Notiziario. Attualità. 22.20 150 anni di musica leggera, considerazioni sociologiche di Günter Ollas. 23.3 «Musica di compositori contemporanei». Paul Hindemith: «Meditazione» (Dészay Zsigmond, violino, Anneliese Nissen, pianoforte); Beethoven: Quartetto d'archi n. 4 (Quartetto d'archi di Francoforte). 24 Ultime notizie. 0.10-5.50 Musica fino al mattino.

colti e illustrati da Alfred Andersch. 22 Notiziario. 22.20 J. S. Bach: Suite in si minore per flauto e orchestra d'archi, diretta da Karl Münchinger (solista Willy Galy). 22.40 L'uomo secondo il punto di vista degli Indiani, tentativo di una interpretazione di Walther Eidson. 23.35 Musica da ballo. 24.15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notizie. 19.30 Tribuna del tempo. 20 Canzoni popolari e danze dell'Irlanda. Scholz: «Victoria», suite in tre tempi. (Piccola orchestra diretta da Willi Stech). 20.20 «Misteri», radiocommedia tratta dal romanzo di Knut Hamsun per il centenario della sua nascita, adattamento di Hellmut von Cube. Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22.30 Jazz con Duke Ellington. 23.15 Chansons. 23.30 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0.10-5.45 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario. 19 L'opera all'estero, illustrata e presentata da Philip Hope-Wallace. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Elizabeth Mountray; pianista Edith Vogel; Mozart: 1) Eine kleine Nachtmusik, K. 525; 2) Da il flauto magico; a) «Non paventer», recitativo; b) «Inferno, sconforto»; arie. 3) Concerto n. 19 in fa. K. 459, per pianoforte e orchestra; 4) Sinfonia n. 41 in do. K. 551 (doppia). 21 Notiziario. 21.15 In patria e all'estero. 21.45 Ventidomande. 22.15 John Ireland: Sinfonia n. 2 in re minore, per violino e pianoforte, eseguita da Frederick Grinke e Eric Harrison. 22.45 Gli Ugolini in Gran Bretagna, a cura di

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Rhythmen für Sie - Kunst- und Literaturspiegel. «Heinrich Laube», Vortrag von Hermann Vigi - Musikalischer Cocktail (Nr. 30) (Bolzano 3 - Bolzano III) e collegato del l'Alto Adige.

20.15-21.20 Operettenmusik - Blick in die Region - Volkswesen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e culturale dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Dal repertorio lirico: Verdi: La Traviata: preludio atto I; Mozart: Don Giovanni: «Madama! il catalogo è questo»; Donizetti: 1) La Favorita; «O mio Fernando»; 2) Don Pasquale: «Com'è gentil»; Puccini: Tosca: «Amaro solo per te»; 13.30 Giornale del Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 7.30 «Musica leggera» nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno, 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Qualdo Cergoli - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico. 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - «Ballate con noi» - 18 Dallo scaffale incantato: «Il ricco ed il povero», fiaba di Ivan Ciglar - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Samo Hubad con la partecipazione della violinista Jelka Stanic-Krek Uroš Krek: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Filarmonica Solovna - 19 Annuncio della scienza e della tecnica - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico. 20.30 Fantasia musicale - 21 La vita dei Pellissori: VIII Haidnik: (10) «La squaw» - 21.40 «Canto Ljub Rivo» - 22 Arta e vita: «Il Festival del film jugoslavi di Pola» di Giuseppe Tavarozzi - 22.15 Compositori jugoslavi: Benjamin Igavac - 22.45 «Ravel: Gaspard de la Nuit, suite per pianoforte» - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Musica per la buona notte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «RadioCorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - La umanità dei Santi: Il Setaiole, Ippolito Galantini, a cura di Titta Zera - «Lettere d'Oltrecortina» - Pensiero della sera di P. Gabriele Adani - 21 Santo Rosario - 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità delle vacanze. 19 Arie alla radio «Orfeo Nero», interpretate da Vanja Oric. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.15 Musica sulle Onde con Riccardo Santos e Erwin Lehn. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Com-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino
Mattutino, di Achille Campanile (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
*Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** Radioscuola delle vacanze
La girandola
Giornalino a cura di Stefania Piona
- 11.30** *Musica operistica
Mascagni: *Le maschere*; Sinfonia; Donizetti: *Betty*; «In questo semplice modesto asilo»; Puccini: *Manon Lescaut*; «No! pazzo sono»; Catalani: *Loreley*; «Vien, deh vien»
- 11.55** *Alberto Semprini al pianoforte
- 12.10** *Vittorio Paltrinieri e il suo complesso
- 12.30** Calendario
- 12.35** *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
MUSICHE D'OLTRE CONFINE
Capriccio ginevrino
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Perziosi)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Canta Mara Del Rio
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Pat e Pa' nella foresta dei giganti
Romanzo di Emilio Fancelli
Adattamento di Alberto Perrini
Allestimento di Ugo Amodeo - Primo episodio
- 17.30** Eroi di romanzo
Michele Strogoff
- 18.15** Il quarto d'ora Durium
con Flo Sandon's e il Quartetto Radar
(Durium)
- 18.30** Juke box sentimentale
di Lya Origoni e Piero Umiliani
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** Musica sprint
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Cobucci
- 19.15** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** *Musiche da riviste e commedie
Negli intervalli comunicati commerciali
*Una canzone alla ribalta
(Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Concerto del violinista David Oistrakh e del pianista Vladimir Yampolsky

- 21.45** Orchestra diretta da Walter Malgoni
- 22** Letture poetiche
EUGENIO ONIEGHIN
Romanzo in versi di Alessandro Puskin
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Capitolo quarto
Interpretazione di Giancarlo Sbragia con Paolo Giuranna e Giancarlo Ombuen
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.30** Vetrina del disco
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23** La voce di San Giorgio
Il segreto della vita (X)
a cura di Francesco Carnelutti
- 23.15** Giornale radio
Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Mario Abbate, Fausto Cigliano, Dana Ghia, Maria Paris, Franco Ricci
Marotta-Oliviero: *Stella furastiera*; Cutolo-Fanculli: *Napulione*; «Le Nappole»; Cesareo-Martelli: *Scurdammece*; «Le cose d'o munno»; Manlio D'Esposito: *Padrone d'o mare*; Tregua-Basile: *Prima e dopo*; Pugliese-Ruccione: *Accussì*
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geografica Internazionale agli Osservatori geofisici
Psicologia e pubblicità
a cura di Antonio Miotto
Terza trasmissione
- 19.15** Franz Schubert
Auf dem Strom, per soprano, corno e pianoforte
Hector Berlioz
Le jeune père, per soprano, corno e pianoforte
Jole Colizza, soprano; Domenico Ceccarelli, corno; Loredana Franceschini, pianoforte
- 19.30** La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Ernesto Balducci
«L'amore e l'Occidente» di Denis de Rougemont «Il principio dialogico» di Martin Buber
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** *Concerto di ogni sera
G. Torelli (1658-1709): *Concerto in re maggiore op. 8 n. 12* per violino e orchestra
Allegro ma non presto - Allegro, Vivace, Largo - Allegro ma non presto
Solista e Direttore Louis Kaufman
Orchestra d'archi «L'Oiseau Lyre»

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onda Media, e Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario

8.15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario

8.30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «La filosofia di Dante» di Federico Ozanam: «Il genio di Dante»

13.30-14.15 *Musiche di Brahms e Milhaud (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 4 agosto)

MATTINATA IN CASA

- 9** CAPOLINEA
— Diario - Notizie del mattino
13: Una musica per ogni età: dedicata ai trentenni
30: Panoramiche estive: obiettivi su Cervinia
45: Ritmo a Broadway
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE
— Bis non richiesti - 15: Le canzoni di Claudio Villa - 30: Musica allo specchio - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
Disneylandia
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigioni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)
14.40-15 Trasmissioni regionali
45' *Un'orchestra al giorno: Edmund de Ros
15 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
15.30 Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45' Canta Sergio Centi

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Piccolo viaggio in provincia, di Mario Ortoni
Concerto in miniatura: violinista Bronislav Gimpel - pianista Giuliana Bordoni Brengola - Ravel: *Tzigane*; Bartok: *Danze rumene*
Teatro sotto le stelle, di Francesco Callari
Storie e storielle del teatro di musica, a cura di Domenico De Paoli
- 17** DAL BIANCO E NERO AL TEATRO
Trent'anni di colonne sonore
Presentano Rosalba Oletta e Fiorenzo Fiorentini
- 18** Giornale radio
Complesso diretto da Piero Soffici
Cantano Wilma De Angelis, Ileana Flores, Natalino Otto, Franco Pace, Maria Luisa Pisan, Flo Sandon's, Pino Simonetta, Arturo Testa
- 18.30** *Pentagramma
Musica per tutti
- 19** *Dallo shimmy al rock and roll a cura di Dino De Palma

INTERMEZZO

- 19.30** *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Tre ragazzi in gamba
Renato Carosone, Betty Curtis e Johnny Dorelli

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** IL POMO DELLA DISCORDIA
Varietà a dispetto per autori di rivista
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Presentano Silvio Gigli e Corrado Regia di Silvio Gigli (Lotteria di Merano) (v. articolo illustrativo a pag. 15)
- Al termine: Ultime notizie
- 22** IL CASO ROSSO
Radiodramma di Ugo Ronfani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il padre Gino Mayara
Stefano (adulto) Gualtiero Rizzo
Stefano (bambino) Mario Brusca
Stefano (adolescente) Carlo Valli
La madre Misa Mordaglia Mari
Emilia Anna Caravaggi
Il viandante Vigilio Gottardi
Il sindaco Ignazio Bonazzi
Primo bevitore Angelo Alessio
Secondo bevitore Natale Peretti
ed inoltre: Paolo Faggi, Angelo Montagna, Mario Castagna, Sandro Rocco
Regia di Eugenio Salussolia (v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 23** Siparietto
*Musica al pianoforte
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.40-0.30: Vacanza per un continente: Ritmi sulla tastiera - 0.36-1: Crociera musicale - 1.06-1.30: Dal tango al rock and roll - 1.36-2: Ugole d'oro: Renata Tebaldi e Giacinto Prandelli - 2.06-2.30: Flashes musicali - 2.36-3: Nel mondo del jazz: Sidney Bechet e Django Reinhardt - 3.06-3.30: Napoli di ieri e di oggi - 3.36-4: Sinfonia - 4.06-4.30: Complessi vocali - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Cocktail di Bucciati - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.35: Aerobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

15-16 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
(corso estivo di ripetizione)

- a) 15: Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- b) 15.30: Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- c) 15.40: Lezione di Francese
Prof. Enrico Arcaini

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) LANTERNA MAGICA

Fiabe e racconti per i più piccini
In questo numero:

Il piccolo Gumby
Animali piccini

Fantasia

Ercole, il carro antincendi

b) VACANZE IN ITALIA

Impressioni di viaggio di Giancarlo Galassi Beria

Prima puntata

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Olio Sasso - Rilux - Grandi Marche Associate - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Chlorodont - Alka Seltzer - Pavesi - Invernizzi Milione)

21 Documenti del cinema italiano

ROMA CITTÀ APERTA

Film - Regia di Roberto Rossellini

Prod.: Excelsa Film

Interp.: Anna Magnani, Aldo Fabrizi

22.40 Dal Palazzo dello Sport di Pesaro ripresa di una parte dello spettacolo organizzato in occasione del

TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23.25 Dalla via Caracciolo di Napoli ripresa di una parte dello spettacolo

CHISTO E' O PAESE D' O MARE...

Celebri melodie napoletane di ogni tempo

Orchestra diretta da Mario De Angelis e Giuseppe Anepeta

Presenta Silvio Noto

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23.55 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giancarlo Galassi Beria autore di *Vacanze in Italia* di cui la prima puntata viene trasmessa oggi per «La TV dei ragazzi»

Documenti del cinema italiano

(segue da pag. 16)

ma di *Roma città aperta*. Tutto vi è limpido, la resistenza e l'amore, la fraternità che legava una popolazione intera, la speranza e l'ansia di vita — l'ottimismo, in una parola — che sorreggevano questa storia esemplare della lotta antinazista. Lo stile di Rossellini — immediato, cronistico e tragico — qui affronta la prima grande prova, in attesa e in preparazione della seconda che seguirà di lì a poco, con *Paisà*. Pochi sono i registi, in tutto il mondo, che hanno consegnato alla storia del cinema due opere così vitali, Grezze magari, e sconnesse, ma ricche di quel calore e di quella convinzione che giustificano, meglio d'ogni altra qualità, l'esistenza dell'arte.

Sotto il sole di Roma è il bozzetto neorealistico. Castellani passava, a quei tempi, per un garbato calligrafo, innamorato di belle immagini e di delicati sentimenti (*Un colpo di pistola*, *Zazà*). Con *Sotto il sole di Roma* — il suo secondo film del dopoguerra, dopo il pallido *Mio*

figlio professore — si butta anche lui nella mischia: gira per le strade una storia qualunque della periferia romana, con giovanotti raccattati per via, con mezzi di fortuna, con l'entusiasmo del garibaldino. Il risultato è un film scanzonato come uno sberleffo, che racconta le avventure d'un gruppo di «bulletti» di San Giovanni alle prese con le prime difficoltà della vita durante il periodo cruciale della guerra. L'epoca in cui si muovono i personaggi è la stessa di quella di *Roma città aperta*: ma loro non si indignano, si arrangiano. Lo spirito di Castellani è acre, scettico. Qui morde bene e lascia tracce. *Sotto il sole di Roma*, per quanto non sia un'opera eccezionale, costituisce un interessante documento del nostro dopoguerra.

Un anno dopo *Sotto il sole di Roma* compare il Germi migliore del primo periodo. Il Germi di *In nome della legge*. Questo regista discutibile ha il merito di essere, in ogni occasione, una persona seria. Non si prefigge, forse, grandi cose, per coscienza sempre luci-

da di artigiano che vuole anzitutto far bene un mestiere. Il neorealismo ha avuto anche questo merito: ha fatto nascere una schiera di registi che guardano al cinema con l'impegno umano e morale comune ad arti le quali, più del cinema, si reputano nobili. Il tema del film tocca problemi di giustizia, di soprusi e di responsabilità sociali (problemi che hanno secoli, problemi autentici) in Sicilia. Li risolve con il meccanismo serrato di un racconto di avventure, ma non si limita all'aspetto esteriore dell'avventura. Cerca di penetrare fra le pieghe della storia e di mostrarci un brano di vita che dia una ragione seria allo spettacolo. *In nome della legge* — d'accordo — è anzitutto spettacolo, ma non solo quello. Per ritrovare un Germi altrettanto impegnato bisognerà attendere il secondo periodo e, in particolare, *L'uomo di paglia*.

Relegghiamo in coda il film più vicino a noi, *Bellissima* del '51. Prima di questo, Visconti aveva già fatto *Ossessione* (1942) e quell'altra opera fondamentale del neorealismo che è *La terra trema* (1948). Dicono che *Bellissima* sia un film minore, per Visconti. Certo lo è. Non ne esagereremo i pregi e non ne nasconderemo i difetti. Vorremmo solo ricordare come la storia delle ambizioni sbagliate di questa popolana che cova sogni di gloria e di grandezza per la figlia, quasi che ciò servisse a compensare le sue delusioni di donna, non sia fine a se stessa, ma si inserisca con qualche vigore nella analisi che il regista andava allora conducendo sugli aspetti più significativi della realtà italiana. Minore come consistenza artistica, *Bellissima* resta pur sempre una tappa importante nel cammino complicato di Luchino Visconti. E resta anche una pagina da non dimenticare nello sviluppo del cinema italiano del dopoguerra. La nostra rassegna si conclude con il 1951, otto anni fa. Bene o male, si tratta già di una pagina di storia, da guardare con rispetto.

f. d. g.

IN PASTA
ogni mattina

LIQUIDO
dopo ogni pasto



SALVATE I SUPERSTITI!

È inutile ripensare alla vostra bocca di vent'anni; ma è dei denti ancora sani che dovete aver cura.

Per la bellezza e la salute dei denti usate ogni mattina l'Odol in pasta, ricco di Licozym, che combatte l'acidità, impedendo la formazione della carie.

Dopo ogni pasto usate Odol liquido, insostituibile per la disinfezione della bocca e per avere l'alito fresco e profumato.

NUOVA FORMULA
con Licozym

Odol

La cura di bellezza per i vostri denti

PRODOTTO GARANTITO DALLA LICO-PHAR - MILANO



Roberto Rossellini, il regista di *Roma città aperta*

15-16 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
(corso estivo di ripetizione)

- a) 15: Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- b) 15.30: Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- c) 15.40: Lezione di Francese
Prof. Enrico Arcaini

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) LANTERNA MAGICA

Fiabe e racconti per i più piccini
In questo numero:

Il piccolo Gumby
Animali piccini

Fantasia

Ercole, il carro antincendi

b) VACANZE IN ITALIA

Impressioni di viaggio di Giancarlo Galassi Beria

Prima puntata

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Olio Sasso - Rilux - Grandi Marche Associate - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Chlorodont - Alka Seltzer - Pavest - Invernizzi Milione)

21 Documenti del cinema italiano

ROMA CITTA' APERTA

Film - Regia di Roberto Rossellini

Prod.: Excelsa Film

Interp.: Anna Magnani, Aldo Fabrizi

22.40 Dal Palazzo dello Sport di Pesaro ripresa di una parte dello spettacolo organizzato in occasione del

TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23.25 Dalla via Caracciolo di Napoli ripresa di una parte dello spettacolo

CHISTO E' 'O PAESE D' 'O MARE...

Celebri melodie napoletane di ogni tempo

Orchestra diretta da Mario De Angelis e Giuseppe Anepeta

Presenta Silvio Noto

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23.55 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giancarlo Galassi Beria autore di *Vacanze in Italia* di cui la prima puntata viene trasmessa oggi per «La TV dei ragazzi»

Documenti del cinema italiano

(segue da pag. 16)

ma di *Roma città aperta*. Tutto vi è limpido, la resistenza e l'amore, la fraternità che legava una popolazione intera, la speranza e l'ansia di vita — l'ottimismo, in una parola — che sorreggevano questa storia esemplare della lotta antinazista. Lo stile di Rossellini — immediato, cronistico e tragico — qui affronta la prima grande prova, in attesa e in preparazione della seconda che seguirà di lì a poco, con *Paisà*. Pochi sono i registi, in tutto il mondo, che hanno consegnato alla storia del cinema due opere così vitali, Grezze magari, e sconnesse, ma ricche di quel calore e di quella convinzione che giustificano, meglio d'ogni altra qualità, l'esistenza dell'arte.

Sotto il sole di Roma è il bozzetto neorealistico. Castellani passava, a quei tempi, per un garbato calligrafo, innamorato di belle immagini e di delicati sentimenti (*Un colpo di pistola*, *Zazà*). Con *Sotto il sole di Roma* — il suo secondo film del dopoguerra, dopo il pallido *Mio*

figlio professore — si butta anche lui nella mischia: gira per le strade una storia qualunque della periferia romana, con giovanotti raccattati per via, con mezzi di fortuna, con l'entusiasmo del garibaldino. Il risultato è un film scanzonato come uno sberleffo, che racconta le avventure d'un gruppo di «bulletti» di San Giovanni alle prese con le prime difficoltà della vita durante il periodo cruciale della guerra. L'epoca in cui si muovono i personaggi è la stessa di quella di *Roma città aperta*: ma loro non si indignano, si arrangiano. Lo spirito di Castellani è acre, scettico. Qui morde bene e lascia tracce. *Sotto il sole di Roma*, per quanto non sia un'opera eccezionale, costituisce un interessante documento del nostro dopoguerra.

Un anno dopo *Sotto il sole di Roma* compare il Germi migliore del primo periodo. Il Germi di *In nome della legge*. Questo regista discutibile ha il merito di essere, in ogni occasione, una persona seria. Non si prefigge, forse, grandi cose, per coscienza sempre luci-

da di artigiano che vuole anzitutto far bene un mestiere. Il neorealismo ha avuto anche questo merito: ha fatto nascere una schiera di registi che guardano al cinema con l'impegno umano e morale comune ad arti le quali, più del cinema, si reputano nobili. Il tema del film tocca problemi di giustizia, di soprusi e di responsabilità sociali (problemi che hanno secoli, problemi autentici) in Sicilia. Li risolve con il meccanismo serrato di un racconto di avventure, ma non si limita all'aspetto esteriore dell'avventura. Cerca di penetrare fra le pieghe della storia e di mostrarci un brano di vita che dia una ragione seria allo spettacolo. *In nome della legge* — d'accordo — è anzitutto spettacolo, ma non solo quello. Per ritrovare un Germi altrettanto impegnato bisognerà attendere il secondo periodo e, in particolare, *L'uomo di paglia*.

Relegghiamo in coda il film più vicino a noi, *Bellissima* del '51. Prima di questo, Visconti aveva già fatto *Ossessione* (1942) e quell'altra opera fondamentale del neorealismo che è *La terra trema* (1948). Dicono che *Bellissima* sia un film minore, per Visconti. Certo lo è. Non ne esagereremo i pregi e non ne nasconderemo i difetti. Vorremmo solo ricordare come la storia delle ambizioni sbagliate di questa popolana che cova sogni di gloria e di grandezza per la figlia, quasi che ciò servisse a compensare le sue delusioni di donna, non sia fine a se stessa, ma si inserisca con qualche vigore nella analisi che il regista andava allora conducendo sugli aspetti più significativi della realtà italiana. Minore come consistenza artistica, *Bellissima* resta pur sempre una tappa importante nel cammino complicato di Luchino Visconti. E resta anche una pagina da non dimenticare nello sviluppo del cinema italiano del dopoguerra. La nostra rassegna si conclude con il 1951, otto anni fa. Bene o male, si tratta già di una pagina di storia, da guardare con rispetto.

f. d. g.

IN PASTA
ogni mattina

LIQUIDO
dopo ogni pasto



SALVATE I SUPERSTITI!

È inutile ripensare alla vostra bocca di vent'anni; ma è dei denti ancora sani che dovete aver cura.

Per la bellezza e la salute dei denti usate ogni mattina l'Odol in pasta, ricco di Licozym, che combatte l'acidità, impedendo la formazione della carie.

Dopo ogni pasto usate Odol liquido, insostituibile per la disinfezione della bocca e per avere l'alito fresco e profumato.



La cura di bellezza per i vostri denti

PRODOTTO GARANTITO DALLA LICO-PHAR - MILANO



Roberto Rossellini, il regista di *Roma città aperta*

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Paul Stacul: «Das Satz» - Schlagermelodien - Der Arzt gibt Ratschläge - von Dr. Egmont Jenny - Sinfonische Musik. Cl. Debussy: Prelude a l'apres-midi d'un Faune; M. Ravel: Klavierkonzert in G-Dur (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 «Sturmhöhe». Hörspielfassung nach dem Roman von Emily Brontë von Erika Fuchs. Regie: Karl Margraf. 6. Folge - Tanzmusik - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Successi di ieri e di oggi: Ruccione-Fiorelli: Serenata celeste; Carosone-Nisa: Torero; Concina-Cherubini: Voila colomba; Modugno-Migliaccio: Bidoli: Te vojo ben; Malgou-Nisa: O calipso napoletano; C. A. Rossi: Stradivarius - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

18 Romanzi sceneggiati: «La rosa rossa» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - riduzione radiofonica di Enza Giammancheri - Narratore (Gian Maria Volontè) - Ines (Enrica Corti) - Piero (Giampiero Biondi) - Basilia (Novella De Micheli) - Andrea (Cesce Ferro) - Lo scalpellino (Carlo Bagno) - Prendono inoltre parte alla trasmissione: Lia Corradi, Gina Furani, Lidia Braico, Claudio Luttini e Nini Perno - Allestimento di Ugo Amodio - Sesta puntata (Trieste 1).

18,35-19 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Pier ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Terig Tucci - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - Musica da ballo - 18 Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra - 18,25 Fela Sowan: de all'organo Hammond - 18,40 Quartetto vocale di Lubiana - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 Successi di ieri e di oggi - 21 Un mese in campagna, commedia in 5 atti di Ivan Turgenev, traduzione di Josip Vidmar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - 22,50 Stan Kenton al Carnegie Hall - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Vecchia Italia Sconosciuta» a cura di Pietro Borraro: «Sant'Angelo in Formis» di Ottavio Morisani - Pensiero della sera di Elio Venier. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità delle vacanze. 18,30 Philippe e il Tesoro dei Bordanov. 19 Hervé Reverac e la sua fisarmonica. 19,20 Omo vi prende in parola. 19,15 Luis Machaco e il suo complesso. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Henri Leca e i suoi ritmi. 19,49 La Famiglia Duraton. 20 «Dov'è la verità?», giochi musicali presentati da Pierre Hiégel e Maurice Biraud. 20,15 Source d'or, con Charles Trenet. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Il successo del giorno. 21 Belle serate. 21,20 Andante... Farniente. 21,35 Fantasia delle vacanze. 22 Ritmi, luna e nacquere. 23-24 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 «Modern Jazz 1959», a cura di Carlos de Raditzky. 18,55 Musica per tutti. 19,30 Notiziario. 20 Il microfono al Teatro: «Pic-Nic», tre atti di William Inge. Adattamento francese di Raymond Gerôme. 21,50 Dischi. 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Ultime notizie.

Alfred Hause. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare. 1,15 Musica da Mühlacker.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Orchestra Erich Börschel. 21 Ciò che racconta il Consigliere Obermoos. 21,20 Vecchie melodie in veste nuova. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il club del jazz. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-5,50 Musica di Mühlacker.

MONACO

19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Musica operettistica. 21,20 «Cerca un ministro delle finanze», o: «Come soddisfare tutti?», osservazioni critiche di attualità. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Lettura da nuovi libri. 22,40 Maurice Ravel: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste). 23,15 Jazz Journal: Jazz Concerto grosso. 24 Ultime notizie. 0,05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühlacker.

polar (Orchestra diretta da Kurt Werner, coro e il tenore Friedrich Brückner - Rüggeberg). 23 Appuntamento a Baden-Baden. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,40 Danze rustiche eseguite dalla «St. Peter's Ceili Band» e canzoni interpretate da Henrietta Byrne accompagnata dal chitarrista Frank Ritchie. 19 Colonna sonora. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Bach: a) Suite n. 3 in re; b) Concerto brandeburghese n. 5 in re per flauto, violino, pianoforte e archi; c) «Ein feste Burg ist unser Gott», cantata n. 80. Nell'intervallo (ore 21): Notiziario. Bach: d) Due preludi corali per organo: «Nun komm, der Heiden Heiland (S. 660)» e «Nun freut euch, lieben Christen g'mein»; e) Motetto: «Sing ye to the Lord»; f) Toccata, adagio e fuga in do, per organo. 22 «L'Imperatore Jones», di Eugenio O'Neill. Adattamento radiofonico di R. D. Smith. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Brahms: Trio in mi bemolle, op. 40, per corno, violino e pianoforte, eseguito da Sydney Coulston, Endre Wolf e Iso Elinson.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «That Man Chester», con Charlie Chester. 20 «The Microphone Murder», giallo di John P. Wynn. 20,30 «Blackpool Night», la rivista estiva delle riviste. 21,30 Musica richiesta presentata da Patricia Hughes. 22,30 Notiziario. 22,40 «The Late Show», presentato da Jackie Rae, con l'orchestra Ken Mackintosh, i cantanti Kenny Bardell, Shirley Western, Bob Johnston, e il pianista Felix King. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,15 Gene Williams e la banda Eric Delaney. 6,45 Musica di Berlioz. 7 Notiziario. 7,30 «Vita con i Lyon». 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenouillet. 10,15 Notiziario. 10,45 Artisti del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,45 Music-Hall delle vacanze. 13,30 Interpretazioni di Kenneth McKellar. 14 Notiziario. 14,45 Norman Whiteley e il suo setto. 15,15 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 16 «They came down alive», di Stephen Grenfell. 16,30 «In cerca di musica» con

L'APPASSIONATO DEL GOLF



— Ma perché non porti le patate in cantina come fanno tutte le altre persone?

Paul Martin. 17,30 Bernie Fenton e «The Rhythm Shop Walkers». 18 Interpretazioni del pianista Ernst von Dohnanyi. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Bach: Suite n. 3 in re; Concerto brandeburghese n. 5 in re, per flauto, violino, pianoforte e archi; Cantata n. 80 «Ein feste Burg ist unser Gott». 21 Notiziario. 21,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas. 22 Musiche per violoncello e pianoforte eseguite da Wilfred Simenauer e Emily Jean Mair. Bach-Kodaly: Preludio corale: «Ach, was ist doch unser Leben»; Schumann: Adagio e Allegro. 22,30 Rassegna gallese. 23,05 Musica richiesta. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 Récital Jackie Lawrence. 20,20 Lascia o raddoppia, gioco presentato da Marcel Fort. 20,40 I canzonettisti in vacanza. 20,56 «Firmato Mariano», con Luis Mariano. 21,11 Parata dei successi. 21,41 Alle frontiere dell'ignoto. 22,16 Ritratto tra le righe. 22,35 Varietà dei giovani. 23 Notiziario. 23,05 Jazz autentico. 24 Il punto di Mezzanotte. 0,05 Radio Mezzanotte. 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

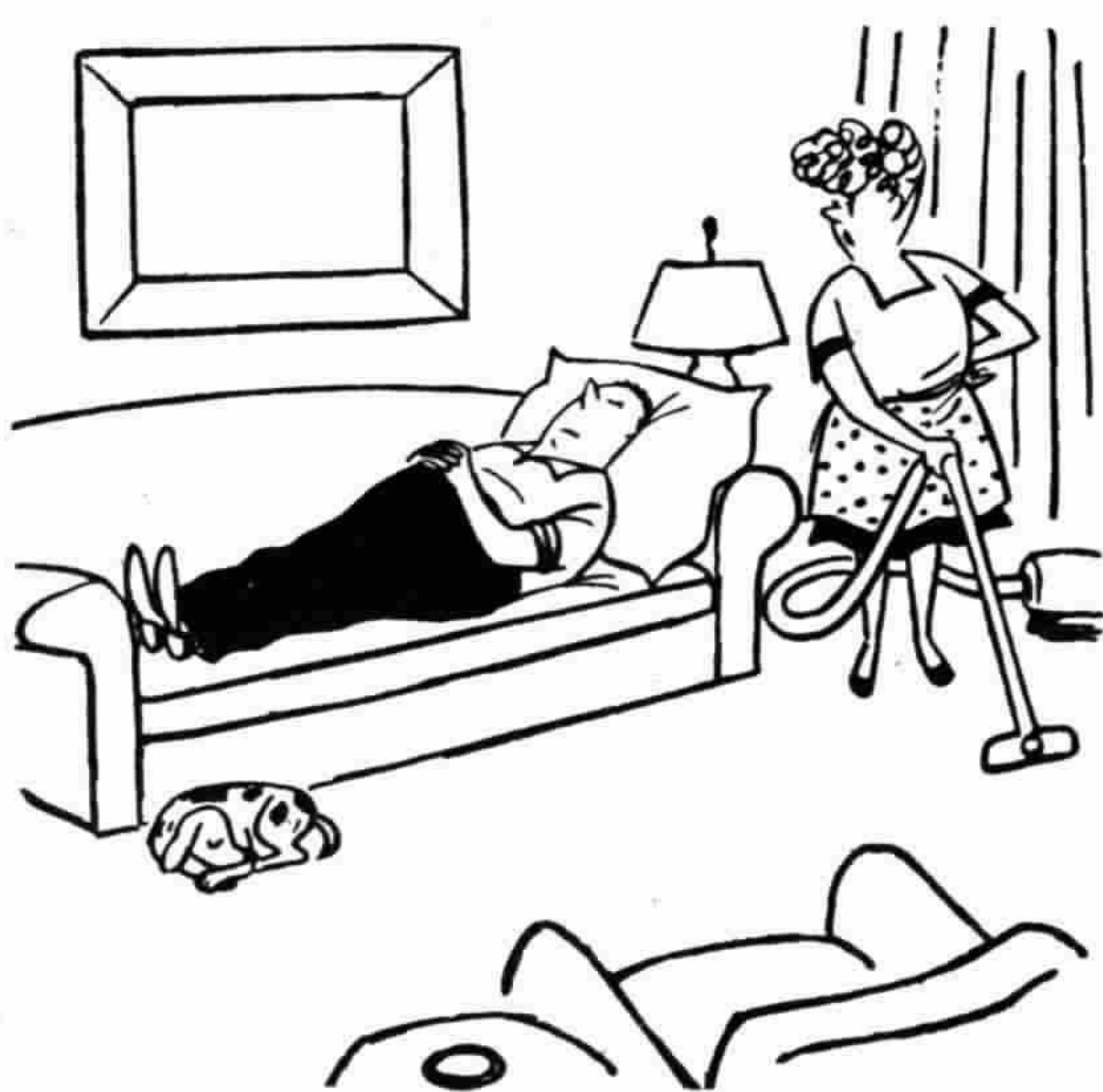
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orche-

stra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Pagine dal teatro lirico italiano. 13,30-14 Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte, eseguita da Roman Totenberg e da Claude Frank. 16 Tè danzante. 16,30 Microfono di Londra: «Gente di Calder Hall». 17 «Il carillon delle sette note», trasmissione jazz a cura di Giovanni Trog. 17,30 Schumann: Manfredi, ouverture, op. 115; Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice, ouverture, op. 27; Schumann-De Machula: Träumerei. 18 Musica richiesta. 18,30 Albeniz: Rapsodia spagnola op. 70; Turina: Danze fantastiche; De Falla: Notti nei giardini di Spagna. 19,15 Notiziario. 19,40 Duo Bettini e il suo complesso. 20 «Casello 304», radiodramma di Jean Bard. 20,40 Stasera si replica. 21,10 Orchestra Cootie Williams. 21,50 Melodie d'oltre Oceano. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Fantasia ispanoamericana.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Concerto-serenata. 20,15 Interrogare e vi sarà risposto. 20,35 Purcell: Due fantasie per orchestra d'archi; Rameau: «Hippolyte et Aricie», suite di arie e danze; Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; De Falla: Sette canzoni popolari spagnole; G. F. Malipiero: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Bartok: Il mandarino meraviglioso. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23,12-23,15 Musica patriottica.

PRECISAZIONE



— Il medico ti ha detto di rallentare il tuo ritmo di lavoro... non di fermarti!

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi, nel mondo. 20,05 Parata Martini. 20,35 Club dei canzonettisti in vacanza. 20,50 Aperitivo d'onore. 21,05 Lascia o raddoppia. 21,25 Canzoni e canzonettisti. 21,40 Il microfono delle vacanze. 22 Notiziario. 22,08 Collezione d'estate. 22,23 Musiche di Haydn. 22,30 «Danse à Gogo». 1-1,05 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Harry Hermann e la sua orchestra. 19,50 «Collegamento telefonico con la Brigata», radiocommedia di Ernst Johannsen. 20,55 Concerto da camera. Franz Schubert: «Lebensstürme» (Le tempeste della vita); Allegro in la minore (Jürgen Uhde e Renate Werner, pianoforte a 4 mani); Hugo Wolf: Dai Lieder di Mörike e dal Canzoniere italiano (Hans Hotter, baritono, Walter Martin, pianoforte); Max Reger: Trio in si minore per pianoforte, violino e viola (Jost Michaels, pianoforte, Ulrich Benthien, violino, Martin Ledig, viola). 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Günter Fuhlisch e i suoi solisti. 22,30 «Der Schreifritz» parodia dell'opera Freischütz (Il franco cacciatore) di Hans Hee con musica di Hermann Hausmann, diretta da

MUEHLACKER

19 Reportage. 19,30 Novità del giorno. 20 Musica della sera. 20,30 «Pan» di Knut Hamsun per il centenario della nascita del poeta. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e altre attualità. 23 Concerto da camera. Beethoven: Variazioni su «Reich mir die Hand mein Leben» (Fritz Fischer e Friedrich Milae, oboi, Hanspeter Weber, corno inglese); Franz Schubert: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 161 (Quartetto Amadeus). 24 Ultime notizie. 0,15-4,55 Musica fino al mattino.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Concerto diretto da Witold Rovicki (solista pianista Reine Gianoli). Bedrich Smetana: Ouverture dell'opera «La sposa venduta»; Karol Szymanowski: Notturno e Tarantella; Frédéric Chopin: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 (Nell'intervallo: Conversazione di K. H. Ruppel). 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Canti e musica po-

SCUOLA PER BARBIERI



— Amici, ne ho preso uno!

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Paul Stacul: «Das Satz» - Schlagermelodien - Der Arzt gibt Ratschläge - von Dr. Egmont Jenny - Sinfonische Musik. Cl. Debussy: Prelude a l'apres-midi d'un Faune; M. Ravel: Klavierkonzert in G-Dur (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 «Sturmhöhe». Hörspielfassung nach dem Roman von Emily Brontë von Erika Fuchs. Regie: Karl Margraf. 6. Folge - Tanzmusik - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Successi di ieri e di oggi: Ruccione-Fiorelli: Serenata celeste; Carosone-Nisa: Torero; Concina-Cherubini: Voila colomba; Modugno-Migliacci: lo; Bidoli: Te vojo ben; Malgou-Nisa: O calipese napolitano; C. A. Rossi: Stradivarius - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

18 Romanzi sceneggiati: «La rosa rossa» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - riduzione radiofonica di Enza Giammancheri - Narratore (Gian Maria Volontè) - Ines (Enrica Corti) - Piero (Giampiero Biondi) - Basilia (Novella De Micheli) - Andrea (Cesce Ferro) - Lo scalpellino (Carlo Bagno) - Prendono inoltre parte alla trasmissione: Lia Corradi, Gina Furani, Lidia Braico, Claudio Luttini e Nini Perno - Allestimento di Ugo Amodio - Sesta puntata (Trieste 1).

18,35-19 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Pier ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Terig Tucci - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - Musica da ballo - 18 Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra - 18,25 Fela Sowan-de all'organo Hammond - 18,40 Quartetto vocale di Lubiana - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 Successi di ieri e di oggi - 21 Un mese in campagna, commedia in 5 atti di Ivan Turgenev, traduzione di Josip Vidmar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - 22,50 Stan Kenton al Carnegie Hall - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Vecchia Italia Sconosciuta» a cura di Pietro Borraro: «Sant'Angelo in Formis» di Ottavio Morisani - Pensiero della sera di Elio Venier. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità delle vacanze. 18,30 Philippe e il Tesoro dei Bordanov. 19 Hervé Reverac e la sua fisarmonica. 19,20 Omo vi prende in parola. 19,15 Luis Machaco e il suo complesso. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Henri Leca e i suoi ritmi. 19,49 La Famiglia Duraton. 20 «Dov'è la verità?», giochi musicali presentati da Pierre Hiégel e Maurice Biraud. 20,15 Source d'or, con Charles Trenet. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Il successo del giorno. 21 Belle serate. 21,20 Andante... Farniente. 21,35 Fantasia delle vacanze. 22 Ritmi, luna e nacquere. 23-24 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 «Modern Jazz 1959», a cura di Carlos de Raditzky. 18,55 Musica per tutti. 19,30 Notiziario. 20 Il microfono al Teatro: «Pic-Nic», tre atti di William Inge. Adattamento francese di Raymond Gerôme. 21,50 Dischi. 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Ultime notizie.

Alfred Hause. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare. 1,15 Musica da Mühlacker.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Orchestra Erich Börschel. 21 Ciò che racconta il Consigliere Obermoos. 21,20 Vecchie melodie in veste nuova. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il club del jazz. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-5,50 Musica di Mühlacker.

MONACO

19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Poetica di prima mano. 20,15 Musica operettistica. 21,20 «Cerca un ministro delle finanze», o: «Come soddisfare tutti?», osservazioni critiche di attualità. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Lettura da nuovi libri. 22,40 Maurice Ravel: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste). 23,15 Jazz Journal: Jazz Concerto grosso. 24 Ultime notizie. 0,05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühlacker.

polar (Orchestra diretta da Kurt Werner, coro e il tenore Friedrich Brückner - Rüggeberg). 23 Appuntamento a Baden-Baden. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,40 Danze rustiche eseguite dalla «St. Peter's Ceili Band» e canzoni interpretate da Henrietta Byrne accompagnata dal chitarrista Frank Ritchie. 19 Colonna sonora. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Bach: a) Suite n. 3 in re; b) Concerto brandeburghese n. 5 in re per flauto, violino, pianoforte e archi; c) «Ein feste Burg ist unser Gott», cantata n. 80. Nell'intervallo (ore 21): Notiziario. Bach: d) Due preludi corali per organo: «Nun komm, der Heiden Heiland (S. 660)» e «Nun freut euch, lieben Christen g'mein»; e) Mottetto: «Sing ye to the Lord»; f) Toccata, adagio e fuga in do, per organo. 22 «L'Imperatore Jones», di Eugenio O'Neill. Adattamento radiofonico di R. D. Smith. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Brahms: Trio in mi bemolle, op. 40, per corno, violino e pianoforte, eseguito da Sydney Coulston, Endre Wolf e Iso Elinson.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «That Man Chester», con Charlie Chester. 20 «The Microphone Murder», giallo di John P. Wynn. 20,30 «Blackpool Night», la rivista estiva delle riviste. 21,30 Musica richiesta presentata da Patricia Hughes. 22,30 Notiziario. 22,40 «The Late Show», presentato da Jackie Rae, con l'orchestra Ken Mackintosh, i cantanti Kenny Bardell, Shirley Western, Bob Johnston, e il pianista Felix King. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,15 Gene Williams e la banda Eric Delaney. 6,45 Musica di Berlioz. 7 Notiziario. 7,30 «Vita con i Lyon». 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenouillet. 10,15 Notiziario. 10,45 Artisti del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,45 Music-Hall delle vacanze. 13,30 Interpretazioni di Kenneth McKellar. 14 Notiziario. 14,45 Norman Whiteley e il suo sestetto. 15,15 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 16 «They came down alive», di Stephen Grenfell. 16,30 «In cerca di musica» con

L'APPASSIONATO DEL GOLF



— Ma perché non porti le patate in cantina come fanno tutte le altre persone?

Paul Martin. 17,30 Bernie Fenton e «The Rhythm Shop Walkers». 18 Interpretazioni del pianista Ernst von Dohnanyi. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Bach: Suite n. 3 in re; Concerto brandeburghese n. 5 in re, per flauto, violino, pianoforte e archi; Cantata n. 80 «Ein feste Burg ist unser Gott». 21 Notiziario. 21,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas. 22 Musiche per violoncello e pianoforte eseguite da Wilfred Simenauer e Emily Jean Mair. Bach-Kodaly: Preludio corale: «Ach, was ist doch unser Leben»; Schumann: Adagio e Allegro. 22,30 Rassegna gallese. 23,05 Musica richiesta. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 Récital Jackie Lawrence. 20,20 Lascia o raddoppia, gioco presentato da Marcel Fort. 20,40 I canzonettisti in vacanza. 20,56 «Firmato Mariano», con Luis Mariano. 21,11 Parata dei successi. 21,41 Alle frontiere dell'ignoto. 22,16 Ritratto tra le righe. 22,35 Varietà dei giovani. 23 Notiziario. 23,05 Jazz autentico. 24 Il punto di Mezzanotte. 0,05-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orche-

stra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Pagine dal teatro lirico italiano. 13,30-14 Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte, eseguita da Roman Totenberg e da Claude Frank. 16 Tè danzante. 16,30 Microfono di Londra: «Gente di Calder Hall». 17 «Il carillon delle sette note», trasmissione jazz a cura di Giovanni Trog. 17,30 Schumann: Manfredi, ouverture, op. 115; Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice, ouverture, op. 27; Schumann-De Machula: Träumerei. 18 Musica richiesta. 18,30 Albeniz: Rapsodia spagnola op. 70; Turina: Danze fantastiche; De Falla: Notti nei giardini di Spagna. 19,15 Notiziario. 19,40 Duo Bettini e il suo complesso. 20 «Casello 304», radiodramma di Jean Bard. 20,40 Stasera si replica. 21,10 Orchestra Cootie Williams. 21,50 Melodie d'oltre Oceano. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Fantasia ispanoamericana.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Concerto-serenata. 20,15 Interrogate e vi sarà risposto. 20,35 Purcell: Due fantasie per orchestra d'archi; Rameau: «Hippolyte et Aricie», suite di arie e danze; Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; De Falla: Sette canzoni popolari spagnole; G. F. Malipiero: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Bartok: Il mandarino meraviglioso. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23,12-23,15 Musica patriottica.

PRECISAZIONE



— Il medico ti ha detto di rallentare il tuo ritmo di lavoro... non di fermarti!

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi, nel mondo. 20,05 Parata Martini. 20,35 Club dei canzonettisti in vacanza. 20,50 Aperitivo d'onore. 21,05 Lascia o raddoppia. 21,25 Canzoni e canzonettisti. 21,40 Il microfono delle vacanze. 22 Notiziario. 22,08 Collezione d'estate. 22,23 Musiche di Haydn. 22,30 «Danse à Gogo». 1-1,05 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Harry Hermann e la sua orchestra. 19,50 «Collegamento telefonico con la Brigata», radiocommedia di Ernst Johannsen. 20,55 Concerto da camera. Franz Schubert: «Lebensstürme» (Le tempeste della vita); Allegro in la minore (Jürgen Uhde e Renate Werner, pianoforte a 4 mani); Hugo Wolf: Dai Lieder di Mörike e dal Canzoniere italiano (Hans Hotter, baritono, Walter Martin, pianoforte); Max Reger: Trio in si minore per pianoforte, violino e viola (Jost Michaels, pianoforte, Ulrich Benthien, violino, Martin Ledig, viola). 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Günter Fuhlisch e i suoi solisti. 22,30 «Der Schreifritz» parodia dell'opera Freischütz (Il franco cacciatore) di Hans Hee con musica di Hermann Hausmann, diretta da

MUEHLACKER

19 Reportage. 19,30 Novità del giorno. 20 Musica della sera. 20,30 «Pan» di Knut Hamsun per il centenario della nascita del poeta. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e altre attualità. 23 Concerto da camera. Beethoven: Variazioni su «Reich mir die Hand mein Leben» (Fritz Fischer e Friedrich Milae, oboi, Hanspeter Weber, corno inglese); Franz Schubert: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 161 (Quartetto Amadeus). 24 Ultime notizie. 0,15-4,55 Musica fino al mattino.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Concerto diretto da Witold Rovicki (solista pianista Reine Gianoli). Bedrich Smetana: Ouverture dell'opera «La sposa venduta»; Karol Szymanowski: Notturno e Tarantella; Frédéric Chopin: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 (Nell'intervallo: Conversazione di K. H. Ruppel). 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Canti e musica po-

SCUOLA PER BARBIERI



— Amici, ne ho preso uno!

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15' circa) (Palmolive - Colgate)

11 - **L'Antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

11.30 * **Musica sinfonica**
Franck: *Sinfonia in re minore*: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Guido Cantelli)

12.10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Fiorella Bini, Aldo Piacenti, Tonina Torrielli, Claudio Villa (Cittario)

12.25 Calendario

12.30 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

PICCOLO CLUB
Fred Buscaglione e il suo complesso
(Prodotti Trim)

Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 * **Pino Calvi al pianoforte**

16 **Lavoro italiano nel mondo**

16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 Complesso diretto da Piero Soffici

16.45 **Girandola Italdisc**
(Italdisc)

17 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il cuore dell'Africa
Taccuino di viaggio di Giorgio Moser
V. La valle di Re Salomone

17.30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Dailapiccola: Job, sacra rappresentazione
Soli, Coro e Orchestra del Conservatorio Juilliard di New York City

18.15 **L'uomo sotto il mare**
a cura di Giorgio Bini
I. *L'organismo umano in immersione*
(interventi del Ten. Col. Giacinto Tatarelli)

18.45 **Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**
Quintino Catadaella: *Il romanzo greco*

19 **Concerto della pianista Itala Ballestri Del Corona**
Schumann: *Carnaval* op. 9

19.30 Fatti e problemi agricoli

19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 - * **Valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali

* **Una canzone alla ribalta**
(Lanerossi)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

AIDA

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Re *Italo Tajo*
Ammeris *Ebe Stignani*
Aida *Maria Compita*
Radames *Beniamino Gli*
Ramfis *Tancredi Pasero*
Amonasro *Gino Bechi*
Un messaggero *Adelio Zagonara*
Una sacerdotessa *Maria Huder*

Direttore **Tullio Serafin**

Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(Edizione fonografica Victor)

(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli: I) Antonio Braga: *Il Festival d'Olanda*; II) *Posta aerea*; III) **Giornale radio**

Al termine: **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geografica Internazionale agli Osservatori geografici
Le diaristiche filosofiche
V. Giuseppe Semerari: *L'autobiografia filosofica di Nicola Berdiaev*

19.30 **Frank Martin**
Ballata per flauto e archi
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch
Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e archi
Allegro - Adagietto - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

20 - **L'indicatore economico**

20.15 * **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia in re maggiore n. 53 - Imperiale* - Largo maestoso, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher
S. Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19* per violino e orchestra
Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Andante)
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Lovro von Matatic
Solista David Oistrakh

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della **Flidiflusione**:
8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della **Flidiflusione**:

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La storia di Girolamo Savonarola» di Pasquale Villari: «La cacciata dei Medici da Firenze»
13,30-14,15 * **Musiche di Torelli e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 5 agosto)

MATTINATA IN CASA

9 **CAPOLINEA**

— Diario - Notizie del mattino
15: Una musica per ogni età: dedicata ai quarantenni
30: Parole in musica
45: Le favole di Fred

10-11 **ORE 10: DISCO VERDE**

— Poltrona girevole - 15: Dal Trio Lescano ai Platters - 30: Dizionarietto dei perché - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti
(Omo)

12,10-13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

La ragazza delle 13 presenta:

13 Musica in celluloide
20' La collana delle sette perle
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**

40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare: quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità

14 **Teatrino delle 14**

Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14.30**

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agtpgas)

14,40-15 **Trasmissioni regionali**

* Un'orchestra al giorno: Billy Vaughn

15 **Novità Cetra (Fonit Cetra S.p.A.)**

15.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

45' **Angolo musicale Voce del Padrone**
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

POMERIGGIO IN CASA

16 **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra dirette da Marcello De Martino e Carlo Esposito

16.30 * **Solisti alla ribalta**

17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ERMINIA ROMANO con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del basso Carlo Cava
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Ripresa dal Programma Nazionale)



Erminia Romano dirige il Concerto di musica operistica delle 17

18 **Giornale radio**

* **BALLATE CON NOI**

19 **Vecchio pianino**
Piccolo canzoniere della nostalgia, di Giovanni Sarno

INTERMEZZO

19,30 * **Tastiera**

Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura
Cantanti alla moda
(Invernizzi Milione)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Palcoscenico del Secondo Programma**

IL TEATRO DI EDUARDO

con **Dolores Palumbo** presenta

NON TI PAGO

di **Edoardo de Filippo**

Concetta Quagliolo

Margherita, cameriera Isa Danieli

Agliettilo, uomo di fatica Ugo D'Alessio

Vittorio Frungillo Lello Grotto

Ferdinando Quagliolo Edoardo

Mario Bertolini Nino Veltri

Stella Quagliolo Lilla Romanelli

Don Raffaele Console, prete Rino Genovesi

Avv. Lorenzo Strumillo Peppino De Martino

Carmela Luisa Conte

Erminia, zia di Bertolini Maria Vinci

Regia dell'Autore

(v. articolo illustrativo a pag. 8)

Al termine: **Ultime notizie**

22.45 **Jazz da camera**

Modern Jazz Quartet

23 **Il giornale delle scienze**

a cura di Dino Berretta

* **Abat-jour**

I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,40-0,30: Musica per ballare - 0,36-1: Melodie al chiaro di luna - 1,06-1,30: Vecchio West - 1,36-2: Successi in parata - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi per le strade - 3,06-3,30: Dal valzer al cha cha cha - 3,36-4: Due mani sulla tastiera - 4,06-4,30: Canzoni ai festival - 4,36-5: Parata d'orchestre - 5,06-5,30: Ribalta operistica - 5,36-6: Strumenti in libertà - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Quando due signore si incontrano, è come se si incontrassero due nubi cariche di elettricità. A volte, scaturisce il fulmine. Quando invece si incontrano queste due signore, Franca Tamantini e Anna Maria Bottini, scaturiscono solo le più allegre ed impensate situazioni. A completare la vivacità di questo incontro, intervengono due simpatici ragazzi, Cristiano Minello e Walter Morelli; due ragazzi che non facciano mai e che metterebbero in imbarazzo chiunque, tranne le..... due madri.

E' quello che vedrete in Carosello, nella rubrica «Le due madri..... e loro» offerta dalla S.F.A.I. Zignago tutte le settimane, per ricordarvi il Talco atomizzato Zignago e il nuovo Sapone Zignago Blu.

PRODUZIONE STUDIO ULTRA - GENERAL FILMS

15 — TELESUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)

- a) 15: Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni
- b) 15,30: Due parole tra noi:
A cura della Direttrice dei Corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 15,40: Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone Garroni

16-16,25 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale
Realizzazione di Giuliano Tomei

LA TV DEI RAGAZZI

18,30-19,30 a) ARRIVANO I VOSTRI

Settimanale di cartoni animati

b) JIM DELLA GIUNGLA

Il cacciatore di farfalle
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RIBALTA ACCESA

20,30 TIC-TAC
(Società del Plasmon - Girmi - Idriz - Olio Bertolli)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
(Pasta Barilla - Macchine da cucire Singer - Alemagna - Zignago)

21 — Macario con Carlo Campanini presenta
«Farse d'altri tempi»

LE BASTONATE DEL SERVO

Farsa in un atto di Mario Amendola da un canovaccio del '700
Personaggi ed interpreti:
Ignazio Bartolotti

Corinna Edy Marzano
Romilda Anna Maria Bottini
Giovanni De Canarios

Barone Agidulfo
Tonino Micheluzzi

Felice, cameriere di
Giovanni Erminio Macario
Dottor Malefizi Nico Pepe
Regia di Erminio Macario e Lino Procacci

22 — Dal Casinò Municipale di Venezia ripresa di una parte del

VARIETA' MUSICALE

con l'Orchestra di Bruno Quirinetta
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

22,45 LAVORIAMO SENZA PAURA

Inchiesta sugli infortuni nel lavoro

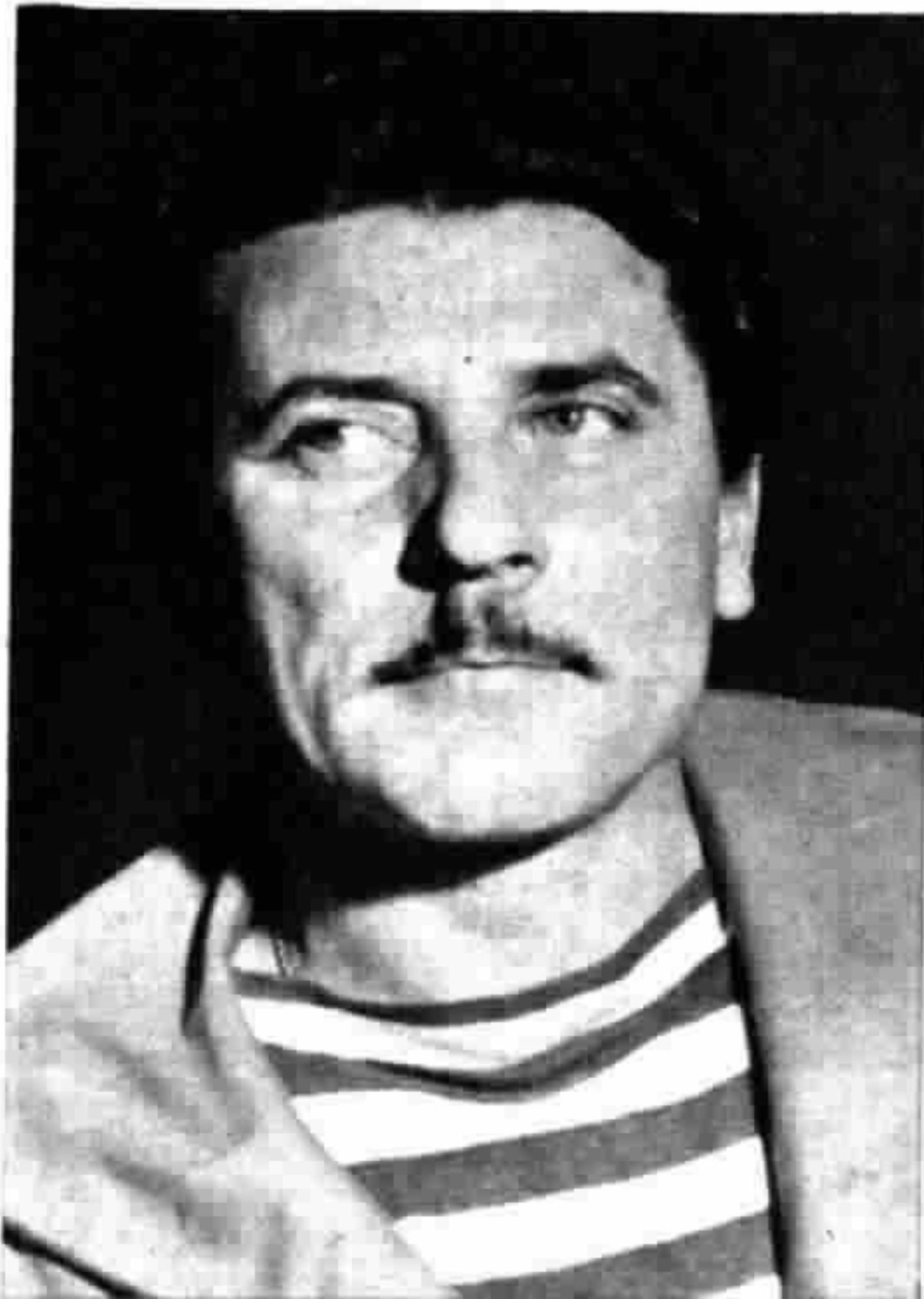
Servizio di Sergio Ricci

I. La carta del pericolo

(vedi articolo e fotoservizio a colori alle pagine 19 e 24-25)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Bruno Quirinetta e la sua orchestra partecipano al Varietà delle ore 22

Macario e Campanini in
«Farse d'altri tempi»,

LE BASTONATE DEL SERVO

Per tenersi fedele al suo programma di farse dell'Ottocento, Macario ci presenta questa sera un canovaccio di commedia dell'arte del Settecento rielaborato da un attore di rivista del Novecento. Proprio così. Se fate il conto, alla fine la media ritorna.

In realtà, il personaggio del servo sciocco, che accompagna il padroncino nei suoi vagabondaggi sentimentali e finisce per cacciarlo nelle situazioni più difficili, appartiene ad una tradizione assai più antica della stessa polverosa commedia dell'arte, e ci fa pensare addirittura ai preistorici modelli del teatro comico latino; ma il dialogo con cui Mario Amendola ha rimesso a nuovo il vecchio «soggetto» sembra studiato apposta per Macario e per gli attori della sua attuale compagnia televisiva. E dovrebbe offrire al comico piemontese il migliore spunto per incarnare ancora una volta il suo classico personaggio del finto tonto, mezzo sorridente e mezzo piagnucoloso, che imbrogliava le carte di tutti, e si cacciava nel più spinoso ginepraio senza neppure rendersi conto del pericolo, di fronte al quale assume l'atteggiamento della più incosciente — ed irritante — serenità.

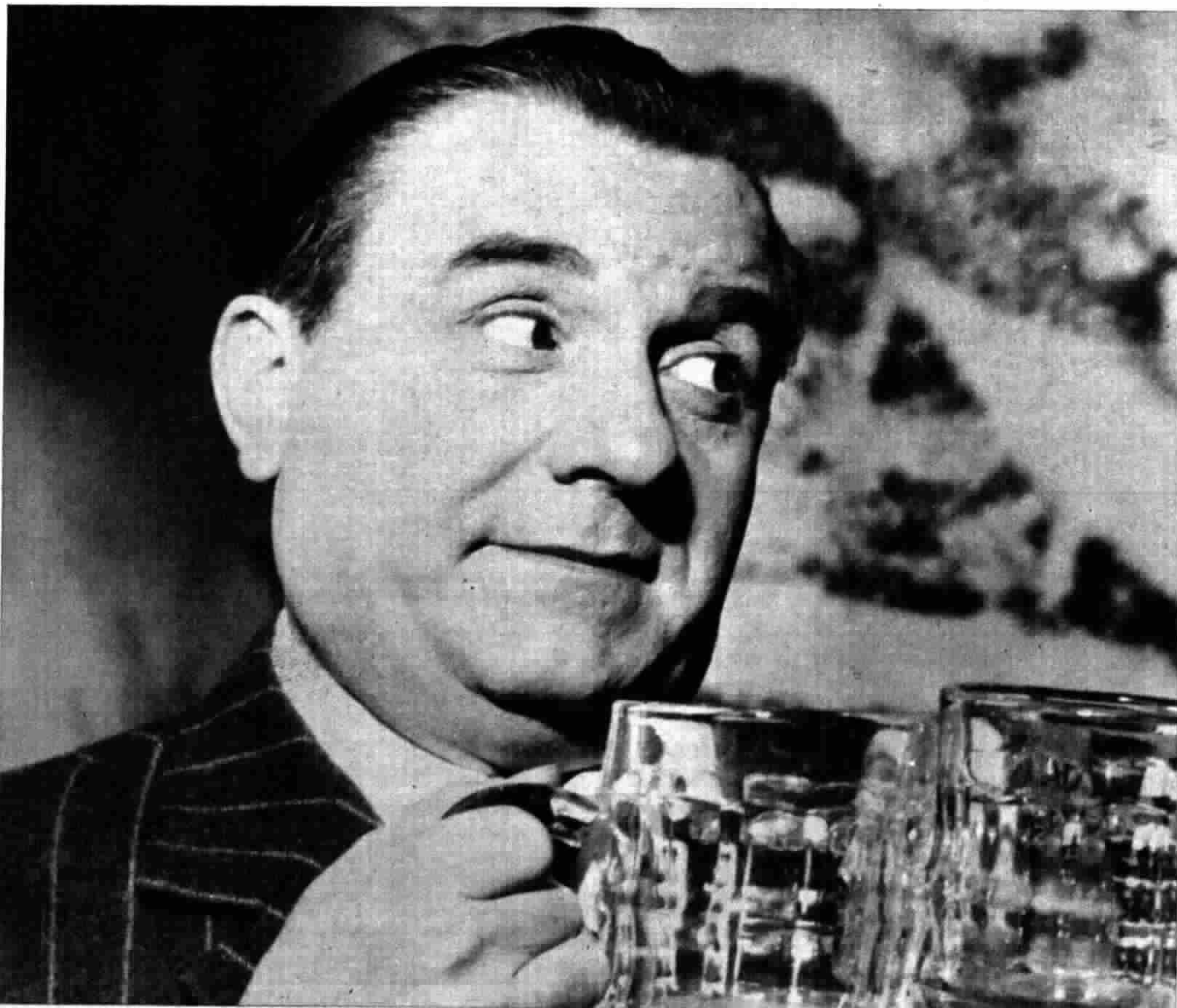
Per la verità il personaggio che ha incominciato ad imbrogliare le carte per primo, nella farsa di questa sera, non è il servo Felice, ma un certo signor Pasquale De Canarios, immigrato, trent'anni prima che abbia inizio l'azione, nel Brasile. E' inutile prendersela con lui, perché fin dalle prime battute apprendiamo che è morto: di indigestione o di sbornia, è una questione non facile da appurare. Questo signor Pasquale, dunque, alla vigilia della partenza per il continente lontano aveva lasciato il proprio migliore amico, il dabbennuovo Ignazio Bartolozzi, con la pro-

messa che un giorno i rispettivi figli si sarebbero sposati fra loro. Sono promesse che alla vigilia di una partenza, in un momento di commozione, i padri si possono anche scambiare: ma, per quanto siamo nell'Ottocento,

non sembra proprio giusto che i figli debbano smentirla, ad una generazione di distanza. Questo almeno pensa Gemma, la figlia maggiore del signor Ignazio, destinata, secondo i patti, ad impalmare l'oriundo Giovanni.

senza praticamente averlo conosciuto. Ha avuto appena modo di vederlo in fotografia e le è stato sufficiente: così buffo, col naso a pallottola e tanto più vecchio della sua età. Decisamente non lo sposerà mai. Quanto all'oriun-

do, poverino, se ne viene diligente in Italia a conoscere la sua fidanzata senza alcun entusiasmo, è vero, e pronto a tagliare la corda quando le cose si mettersero male. Ma, via, una promessa è una promessa e non può mancare alla parola data da suo padre. Come punto d'appoggio e per non trovarsi solo in quella lunga traversata, ha pensato di portarsi dietro il servo, quel balordo di Felice che lo conosce da quando era bambino (e che, come Giovanni verrà a sapere solo dopo che sarà entrato in casa Bartolozzi, aveva messo, in una busta destinata a Gemma, la propria fotografia, anziché quella del padroncino). Per Giovanni questo equivoco sarà l'inizio della salvezza: perché gli permetterà di conoscere — e di apprezzare — in incognito la sua fidanzatina e di suscitare in lei un sentimento che quella ragazza ribelle non avrebbe mai provato per uno sposo imposto dal padre. Ma il povero Felice, passato improvvisamente dal rango di servo a quello di padrone, ospite e promesso sposo, darà l'avvio ad una serie di complicazioni e di imbrogli tali da fargli temere la fine imminente. Egli si troverà infatti inseguito con la spada in pugno dal pretendente dell'altra figlia di Ignazio, un fiero aristocratico che si sente in dovere di lavare nel sangue alcune espressioni dell'incauto e sprovveduto servitore. Solo un tempestivo e providenziale intervento del padroncino, che chiarirà l'equivoco e ristabilirà le posizioni, verrà a salvarlo dalle grinfie dell'inferocito Agidulfo, l'unica vera vittima di questo imbroglio. Ma alla fine c'è pace per tutti. Giovanni sposerà Gemma, Agidulfo la sua Corinna. E Felice? Anche per Felice ci sarà un premio di consolazione: la piacente Romilda, adocchiata fin dall'inizio, che sarà ben lieta di accompagnarsi con un suo pari.



Carlo Campanini



Quando due signore si incontrano, è come se si incontrassero due nubi cariche di elettricità. A volte, scaturisce il fulmine. Quando invece si incontrano queste due signore, Franca Tamantini e Anna Maria Bottini, scaturiscono solo le più allegre ed impensate situazioni. A completare la vivacità di questo incontro, intervengono due simpatici ragazzi, Cristiano Minello e Walter Morelli; due ragazzi che non facciano mai e che metterebbero in imbarazzo chiunque, tranne le..... due madri.

E' quello che vedrete in Carosello, nella rubrica «Le due madri..... e loro» offerta dalla S.F.A.I. Zignago tutte le settimane, per ricordarvi il Talco atomizzato Zignago e il nuovo Sapone Zignago Blu.

PRODUZIONE STUDIO ULTRA - GENERAL FILMS

15 — TELESUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)

- a) 15: Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni
- b) 15,30: Due parole tra noi:
A cura della Direttrice dei Corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 15,40: Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone Garroni

16-16,25 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale
Realizzazione di Giuliano Tomei

LA TV DEI RAGAZZI

18,30-19,30 a) ARRIVANO I VOSTRI

Settimanale di cartoni animati

b) JIM DELLA GIUNGLA

Il cacciatore di farfalle
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RIBALTA ACCESA

20,30 TIC-TAC
(Società del Plasmon - Girmi - Idriz - Olio Bertolli)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
(Pasta Barilla - Macchine da cucire Singer - Alemagna - Zignago)

21 — Macario con Carlo Campanini presenta
«Farse d'altri tempi»

LE BASTONATE DEL SERVO

Farsa in un atto di Mario Amendola da un canovaccio del '700
Personaggi ed interpreti:
Ignazio Bartolotti

Corinna Edy Marzano
Romilda Anna Maria Bottini
Giovanni De Canarios
Gianni Agus

Barone Agidulfo
Tonino Micheluzzi
Felice, cameriere di
Giovanni Erminio Macario
Dottor Malefizi Nico Pepe
Regia di Erminio Macario
e Lino Procacci

22 — Dal Casinò Municipale di Venezia ripresa di una parte del

VARIETA' MUSICALE

con l'Orchestra di Bruno Quirinetta
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

22,45 LAVORIAMO SENZA PAURA

Inchiesta sugli infortuni nel lavoro

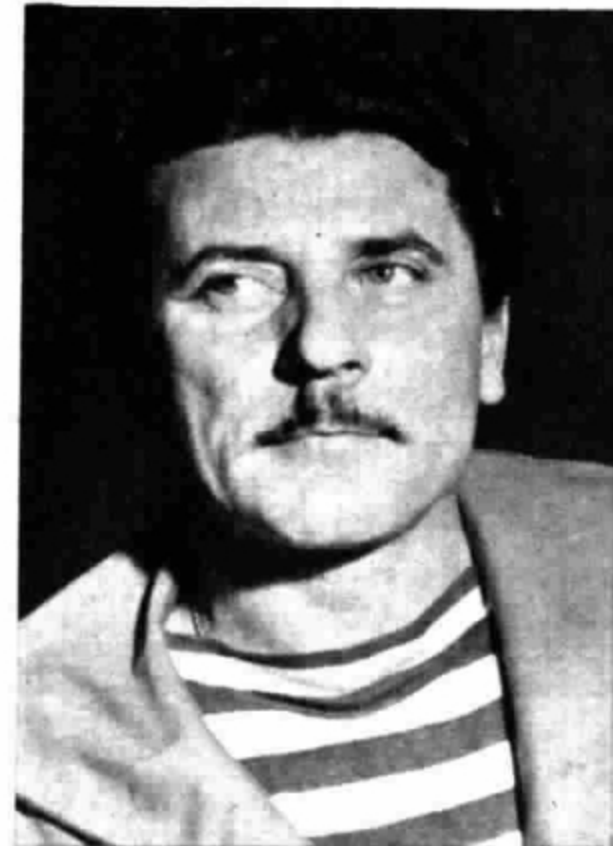
Servizio di Sergio Ricci

I. La carta del pericolo

(vedi articolo e fotoservizio a colori alle pagine 19 e 24-25)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Bruno Quirinetta e la sua orchestra partecipano al Varietà delle ore 22

Macario e Campanini in
«Farse d'altri tempi»,

LE BASTONATE DEL SERVO

Per tenersi fedele al suo programma di farse dell'Ottocento, Macario ci presenta questa sera un canovaccio di commedia dell'arte del Settecento rielaborato da un attore di rivista del Novecento. Proprio così. Se fate il conto, alla fine la media ritorna.

In realtà, il personaggio del servo sciocco, che accompagna il padroncino nei suoi vagabondaggi sentimentali e finisce per cacciarlo nelle situazioni più difficili, appartiene ad una tradizione assai più antica della stessa polverosa commedia dell'arte, e ci fa pensare addirittura ai preistorici modelli del teatro comico latino; ma il dialogo con cui Mario Amendola ha rimesso a nuovo il vecchio «soggetto» sembra studiato apposta per Macario e per gli attori della sua attuale compagnia televisiva. E dovrebbe offrire al comico piemontese il migliore spunto per incarnare ancora una volta il suo classico personaggio del finto tonto, mezzo sorridente e mezzo piagnucoloso, che imbroglia le carte di tutti, e si caccia nel più spinoso ginepraio senza neppure rendersi conto del pericolo, di fronte al quale assume l'atteggiamento della più incosciente — ed irritante — serenità.

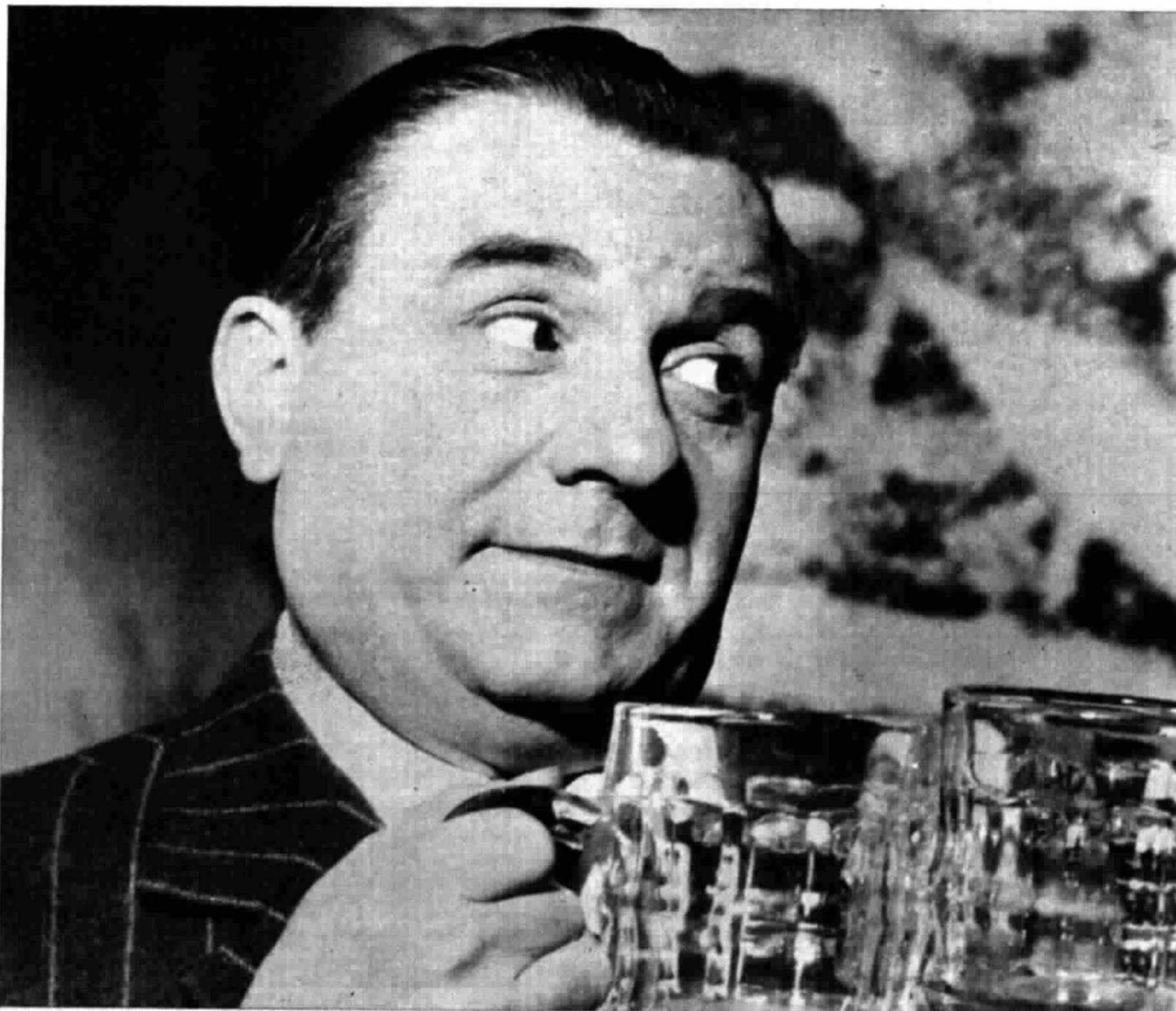
Per la verità il personaggio che ha incominciato ad imbrogliare le carte per primo, nella farsa di questa sera, non è il servo Felice, ma un certo signor Pasquale De Canarios, immigrato, trent'anni prima che abbia inizio l'azione, nel Brasile. E' inutile prendersela con lui, perché fin dalle prime battute apprendiamo che è morto: di indigestione o di sbornia, è una questione non facile da appurare. Questo signor Pasquale, dunque, alla vigilia della partenza per il continente lontano aveva lasciato il proprio migliore amico, il dabbenuomo Ignazio Bartolozzi, con la pro-

messa che un giorno i rispettivi figli si sarebbero sposati fra loro. Sono promesse che alla vigilia di una partenza, in un momento di commozione, i padri si possono anche scambiare: ma, per quanto siamo nell'Ottocento,

non sembra proprio giusto che i figli debbano scontrarsi, ad una generazione di distanza. Questo almeno pensa Gemma, la figlia maggiore del signor Ignazio, destinata, secondo i patti, ad impalmare l'oriundo Giovanni.

senza praticamente averlo conosciuto. Ha avuto appena modo di vederlo in fotografia e le è stato sufficiente: così buffo, col naso a pallottola e tanto più vecchio della sua età. Decisamente non lo sposerà mai. Quanto all'oriun-

do, poverino, se ne viene diligente in Italia a conoscere la sua fidanzata senza alcun entusiasmo, è vero, e pronto a tagliare la corda quando le cose si mettessero male. Ma, via, una promessa è una promessa e non può mancare alla parola data da suo padre. Come punto d'appoggio e per non trovarsi solo in quella lunga traversata, ha pensato di portarsi dietro il servo, quel balordo di Felice che lo conosce da quando era bambino (e che, come Giovanni verrà a sapere solo dopo che sarà entrato in casa Bartolozzi, aveva messo, in una busta destinata a Gemma, la propria fotografia, anziché quella del padroncino). Per Giovanni questo equivoco sarà l'inizio della salvezza: perché gli permetterà di conoscere — e di apprezzare — in incognito la sua fidanzatina e di suscitare in lei un sentimento che quella ragazza ribelle non avrebbe mai provato per uno sposo imposto dal padre. Ma il povero Felice, passato improvvisamente dal rango di servo a quello di padrone, ospite e promesso sposo, darà l'avvio ad una serie di complicazioni e di imbrogli tali da fargli temere la fine imminente. Egli si troverà infatti inseguito con la spada in pugno dal pretendente dell'altra figlia di Ignazio, un fiero aristocratico che si sente in dovere di lavare nel sangue alcune espressioni dell'incauto e sprovveduto servitorello. Solo un tempestivo e providenziale intervento del padroncino, che chiarirà l'equivoco e ristabilirà le posizioni, verrà a salvarlo dalle grinfie dell'inferocito Agidulfo, l'unica vera vittima di questo imbroglione. Ma alla fine c'è pace per tutti. Giovanni sposerà Gemma, Agidulfo la sua Corinna. E Felice? Anche per Felice ci sarà un premio di consolazione: la piacente Romilda, adocchiata fin dall'inizio, che sarà ben lieta di accompagnarsi con un suo pari.



Carlo Campanini

ZENITH - TISSOT
LANCO - ROAMER
 ed altre grandi marche
ORFEBERIA - anelli
bracciali - collane, ecc.
A RATE
 Chiedete grandioso
 catalogo R. GRATIS!
 OTTO NOVAT - v. Boscovich 17 - MILANO

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. 56. Stunde (Bandaufnahme der BBC) - Es singt Bruce Low - Die Kinderkreise. «Das Wichtelmännchen am Fluss» - Märchenhörspiel von Giovanni Falzone Fontanelli. Regie: Karl Margraf. - Orientale Melodien mit Werner Müller und seinem Orchester (Bolzano 3) - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Musicalische Stunde. F. Händel: Feuerwerkmusik - Die Sportsprünge (Bolzano 3) - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRUIOLI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mimus, settimanale di varietà giuliano - 13.14 Motivi per le strade: De Angelis: With my heart Panzer-Calvi: Partir con l'Erre-Lawrence: Pity: Zanfagna - Benedetto: Viennese: n'zounno: Modugno: Farfalle - 13.30 Giornale radio. Notiziario giuliano - Cio che accade in zona B (Venezia 3).

17.30 «Debussy: I preludi - Libro 2° - ad n. 1 al n. 6 - Pianissimo Friedrich Gulda (Trieste 1).

17.50 Dino Dardi: Incontro con i giovani: Marta Gruber (Trieste 1).

18 «Un'ora in discoteca». Un programma proposto da Paolo e Carla Serra. Trasmissione a cura di Guido Rotter (Trieste 1).

19.05-19.30 Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 «Musica leggera» - 7.45 Segnale orario (ore B) Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 «Orchestra Helmut Zacharias» - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 13.30 «Melodie leggere» - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - «Ballate con noi» - 18. Concerto del violista Fernando Ferretti e della arpista Bianca Marchi - Marcello: Sonata in mi minore - Arioso: Sonata VI per viola ed arpa - 18.25 Johnny Douglas e la sua orchestra - 18.40 Comparsa: campagna di Silvio Tamse - 19. Classe unica: Boris Michalic: La storia marinara: (8).

«Specimeni artistici del XX secolo» - 19.15 Musica varia - 20. Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 20.30 Riti e canzoni - 21. L'anniversario della settimana - Anno 1914 - la guerra dilaga - di Anton Milnar - 21.20 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione della violinista Ida Haendel e Cassella: Concerto in la minore per violino e orchestra - Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - «Pastorale» - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 22 circa) Letteratura contemporanea: «Rassegna della poetica e drammatica italiana contemporanea» di Giuseppe L'acari - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Ballo notturno».

* RADIO * giovedì 6 agosto



— Quello che io desidererei leggere è un libro molto venduto, ma di cui nessuno parla ancora.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17.30 Musichorus: soprano Maria Alos, al pianoforte Ketty Spagnoli. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - L'Eresia del Secolo: Pio XII per la verità e la libertà - di Antonio Achille - Asterischi Francescani, lettura di Roldano Lupo - Pensiero della sera di P. Casimiro Lorenzetti. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

15 Novità delle vacanze. 19 Vic Lewis e il suo complesso. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.20 Marce e danze austriache. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Don Costa, i suoi cori e la sua orchestra. 19.49 La Famiglia Duran. 20.01 Crac attraverso i secoli. 20.15 Aperitivo d'onore. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 Pranzo in musica. 20.45 Città e contrade. 20.50 L'orchestra teatrale. 22.00 Andorra parla per la Spagna. 22.35 Jazz Session. 23.24 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
18.30 Musica per tutti. 19.30 Notiziario. 20. Quadrifoglio: 1)

RISCOSSIONE DI CREDITI



— E' la quindicesima volta che si fa operare!
 — E' un creditore del direttore che si fa pagare in natura...

da camera Domaine Musical Paris, diretto dall'Autore - solista contralto Marie-Thérèse Cahn. 24. Ultime notizie. 0.10 Musica leggera. 1. Bollettino del mare. 1.15 Musica da Monaco.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20. Parata di successi del passato. 21. Tra la troposfera e la stratosfera, cronaca dell'inizio dell'aviazione con apparecchi a reazione. 22. Notiziario. Attualità. 22.20 Melodie per la buona notte. 23. Concerto orchestrale con la partecipazione del baritone Marcello Corris (orchestra diretta da Fritz Lehmann); G. F. Händel: Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 6; A. Scarlatti: Cantata: «Per un vago desir»; J. S. Bach: Suite n. 1 in re maggiore. 24. Ultime notizie. 0.10-0.50 Musica da Monaco.

MONACO

19.05 Varietà della Franconia. 19.35 Cronaca economica. 19.45 Notiziario. 20. Concerto sinfonico diretto da Jan Koetsier (solista pianista Adrian Praetorius). 21. Concerto sinfonico diretto da Harold Rutland. 21.15 Notiziario. 11.31 Complesso Sidney Davey. 12. Notiziario. 13. Concerto diretto da Villem Tausky. Solista: tenore David Galiver. 13.45 Harold Smart al pianoforte. 14. Notiziario. 14.45 Melodie romantiche eseguite dalla pianista Jean Jus. 15.15 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (Dal Nuovo Mondo), diretta da Sir Malcolm Sargent. 16.30 Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra Eric Jupp. 17. Notiziario. 17.30 Melodie e canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 18.15 Musica popolare eseguita dal complesso Albert Webb e dal tenore Daniel Merrick. 19.30. 20. Veni. 20.11. 20.12. 20.13. 20.14. 20.15. 20.16. 20.17. 20.18. 20.19. 20.20. 20.21. 20.22. 20.23. 20.24. 20.25. 20.26. 20.27. 20.28. 20.29. 20.30. 20.31. 20.32. 20.33. 20.34. 20.35. 20.36. 20.37. 20.38. 20.39. 20.40. 20.41. 20.42. 20.43. 20.44. 20.45. 20.46. 20.47. 20.48. 20.49. 20.50. 20.51. 20.52. 20.53. 20.54. 20.55. 20.56. 20.57. 20.58. 20.59. 20.60. 20.61. 20.62. 20.63. 20.64. 20.65. 20.66. 20.67. 20.68. 20.69. 20.70. 20.71. 20.72. 20.73. 20.74. 20.75. 20.76. 20.77. 20.78. 20.79. 20.80. 20.81. 20.82. 20.83. 20.84. 20.85. 20.86. 20.87. 20.88. 20.89. 20.90. 20.91. 20.92. 20.93. 20.94. 20.95. 20.96. 20.97. 20.98. 20.99. 20.100.

MUEHLACKER

19 Reportage. 19.30 Novità del giorno. 20. Dal Festival di Bayreuth: «Il vascello fantasma», opera in 3 atti di Richard Wagner, diretta da Wolfgang Sawallisch. 22.20 Notiziario. Sport. 23.45 Un libro e un'opinione. 24.01.50 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notizie. 19.30 Tribuna del tempo. 20. Parata cinematografica. 20.45 Cronaca delle ricerche e della tecnica. 21. Nel regno del bel canto (III) Musichorus di Gaetano Donizetti. 21.45 Ascolti solistici. 22. Notiziario. Sport. 22.15 I rapporti fra Tucholsky e Kafka, capitolo sconosciuto della letteratura moderna, a cura di Hans Prescher. 22.45 Concerto notturno. Ernst Krenkel: Concerto d'orchestra per violino, pianoforte e piccola orchestra: Hans Erich Apostel: Quartetto d'archi n. 2. Camille Togni: Sonata per pianoforte. Roderic Viadi: «Musica concertata» per arpa e orchestra. (Clelia Gattidrovanni, al arpa, Assia, il pianista Eric James, Mabel Wilfred Pickles. 20.30 Misquid Missile, giallo di Eddie Maguire. 21. Domande del pubblico e di personalità invitate a noi esperti. 21.30 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra della rivista della BBC, diretta da Harry Robinowitz. 22.30 Notiziario. 22.40 Jazz Club. 23.30 Johnny Pearson al pianoforte. 23.55-24. Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19. «Chi lo sa?» risponde di quattro scienziati a domande scientifiche e tecnologiche di ascoltatori. 19.30 «La Contea dello Yorkshire», a cura di Bert Parney. 20. «The Dry Time», di Andrew Salkey. 21. Notiziario. 21.15 Dibattito. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.30 Lettura di testi del poeta Tennyson e ricordo del 150° anniversario della nascita. 23. Notiziario. 23.06-23.36 Beethoven: Sonata in do, op. 53, eseguita dal pianista Ronald Smith.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 «Cosa sapevi?», gara culturale fra ascoltatori delle isole britanniche. 20. «Seaside Sing-Song», con Sylvia White, il pianista Eric James, Mabel Wilfred Pickles. 20.30 Misquid Missile, giallo di Eddie Maguire. 21. Domande del pubblico e di personalità invitate a noi esperti. 21.30 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra della rivista della BBC, diretta da Harry Robinowitz. 22.30 Notiziario. 22.40 Jazz Club. 23.30 Johnny Pearson al pianoforte. 23.55-24. Ultime notizie.



— E questa, sarebbe la cucina dei sogni di Marta.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 Musica popolare interpretata dal complesso Albert Webb e dal tenore Daniel Merrick. 6.45 Musica da ballo. 7. Notiziario. 7.30 The Stargazers' Music Shop. 8. Notiziario. 8.30-9 Società corali famose: La Royal Choral Society (solista pianista Adrian Praetorius). 9. Concerto sinfonico diretto da Harold Rutland. 10.15 Notiziario. 11.31 Complesso Sidney Davey. 12. Notiziario. 13. Concerto diretto da Villem Tausky. Solista: tenore David Galiver. 13.45 Harold Smart al pianoforte. 14. Notiziario. 14.45 Melodie romantiche eseguite dalla pianista Jean Jus. 15.15 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (Dal Nuovo Mondo), diretta da Sir Malcolm Sargent. 16.30 Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra Eric Jupp. 17. Notiziario. 17.30 Melodie e canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 18.15 Musica popolare eseguita dal complesso Albert Webb e dal tenore Daniel Merrick. 19.30. 20. Veni. 20.11. 20.12. 20.13. 20.14. 20.15. 20.16. 20.17. 20.18. 20.19. 20.20. 20.21. 20.22. 20.23. 20.24. 20.25. 20.26. 20.27. 20.28. 20.29. 20.30. 20.31. 20.32. 20.33. 20.34. 20.35. 20.36. 20.37. 20.38. 20.39. 20.40. 20.41. 20.42. 20.43. 20.44. 20.45. 20.46. 20.47. 20.48. 20.49. 20.50. 20.51. 20.52. 20.53. 20.54. 20.55. 20.56. 20.57. 20.58. 20.59. 20.60. 20.61. 20.62. 20.63. 20.64. 20.65. 20.66. 20.67. 20.68. 20.69. 20.70. 20.71. 20.72. 20.73. 20.74. 20.75. 20.76. 20.77. 20.78. 20.79. 20.80. 20.81. 20.82. 20.83. 20.84. 20.85. 20.86. 20.87. 20.88. 20.89. 20.90. 20.91. 20.92. 20.93. 20.94. 20.95. 20.96. 20.97. 20.98. 20.99. 20.100.

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.40 Musica varia. 13.15 Cialkovsky: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia. 13.35-14. Canti dalle isole britanniche, interpretati dal contralto Kathleen Ferrier. Al pianoforte: Phyllis Spurr. 16.18 danzante. 16.30 Novità in discoteca. 17. Orchestra Cedric Dumont. 17.30 «Marionette e burattini», a cura di Gabriele Fantuzzi. 18. Musica richiesta. 18.30 Cocktail ricreativo. 19.15 Notiziario. 19.40 Dischi. 20. «Lettere del Lago di Como», di Romano Guardini. 20.30 Concerto diretto da Ottavio Nussio. Vivaldi: «Le quattro stagioni»; Beethoven: Sinfonia n. 2, op. 36 in re maggiore. 22.05 Melodie e rim. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Capriccio notturno con Fernando Pagliaro e il suo quintetto.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Il pianista Johnny Guarneri e il suo Quartetto. 20. «Capitan Fracassa», di Theophile Gautier. Adattamento di Georges Hoffmann. 20.45 Concerto di musica leggera inglese diretto da Isidore Kar. 21. «La pulce nell'orecchio», fantasia di Pierre Billon. 21.30 Concerto diretto da Nino Sanzogni. Solista violinista Franco Gulli. Vivaldi: «Gloria», per soli, coro e orchestra; Paganini: Concerto in si minore n. 2 (La Campanella) per violino e orchestra. 22.30 Notiziario. 22.35 «Ping-pong», fantasia di Jean-Charles. 23.05 Canzoni interpretate da Anne Sylvestre. 23.12-23.15 Musica patriottica.

Ambrosoli
CARAMELLE AL RABARBARO *le migliori*

Nessun impaccio per i possessori di dentiere che fanno uso di Orasiv. La super-polvere adesiva ed innocua. - Nelle farmacie.

ORASIV

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cucchi
 su Ricetta delle
 Antiche Distillerie di Farnese, Aniene

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Il grande Barnum**
Autobiografia di Phileas Taylor Barnum, il Re del Circo, sceneggiata da Nino Lillo e Paolo Paccetti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Sesta puntata
- 11.35** * **Musica da camera**
Schubert: *Notturmo in mi bemolle maggiore*, per pianoforte, violino e violoncello (Pianista Friederich Wuehrer, violinista Reinhold Barchet, violoncellista Helmut Reiman); Mendelssohn: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 58*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro assai vivace, b) Allegretto scherzando, c) Adagio, d) Allegro molto vivace (Violoncellista Nikolai Graudan, pianista Johanna Graudan)
- 12.10** **Complesso diretto da Piero Soffici**
Cantano Tina Allori, Wilma De Angelis, Flo Sandom's, Pino Simonetta, Arturo Testa
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- TEATRO D'OPERA**
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** * **Canta Gino Latilla**
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Vita musicale del popolo italiano**
a cura di Giorgio Nataletti
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Pat e Pa' nella foresta dei giganti
Romanzo di Emilio Fancelli
Adattamento di Alberto Perrini - Allestimento di Ugo Amodeo - Secondo episodio
- 17.30** Paese che vai, canzoni che trovi
- 17.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Domani farà bello?**
a cura di Raoul Bilancini
I. *Le previsioni del tempo nell'antichità*
- 19** — **Musica sprint**
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 19.30** **Vita artigianale**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**

- 20** — * **Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- * **Una canzone alla ribalta**
(Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi
G. Gabrieli (rev. Giuranna): *Canzone in Echo a dieci* (duodecimi toni); Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore (Le Midi)*: a) Adagio-Allegro, b) Recitativo, c) Minuetto, d) Finale-Allegro; Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Gershwin: *Un americano a Parigi*
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pag. 7)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.35** **Milioni di profughi ci guardano**
Documentario di Pia Moretti
- 23** — * **Canta Julie London**
- 23,15** **Giornale radio**
Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
Orchestra dirette da Marcello De Martino e Carlo Esposito
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
La Périchole
Opéra-bouffe in tre atti di Meilhac e Halévy
Musica di Jacques Offenbach
Solisti: Suzanne Lafaye, Janette Valda, Monique Linval, Raymond Amade, Louis Noguera, Jean-Christophe Benoit
Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux e Coro René Duclos, diretti da Igor Markevitch
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Paolo Filiassi Carcano
Le «Cronache» internazionali di filosofia - Crisi della metafisica e filosofia analitica - I diari e la genesi dell'esistenzialismo contemporaneo
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
J. Stamitz (1717-1757): *Concerto in do maggiore* per oboe, archi e continuo
Allegro - Adagio - Tempo di minuetto
Solista Hermann Töttcher
Orchestra da Camera di Monaco, diretta da Carl Gorvin
F. Schubert (1797-1828): *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 2*

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onda Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario

8,15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario

8,30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «La storia di San Michele» di Axel Munthe: «Preghiera al dio della luce»

13,30-14,15 * **Musiche di Haydn e Prokofiev** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 6 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Una musica per ogni età: dedicata ai cinquantenni
30': Pensieri in vacanza
45': Voci dal Tavoliere: canta Matteo Salvatore
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Helmut Zacharias - 15': Album di poesia - 30': Musica fra la fantasia e la fantascienza - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
- 13** **Pokerissimo di canzoni**
(Messaggerie Musicali)
- 20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
- 25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**
- 40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono
(Simmenthal)
- 45' Stella polare, quadrante della moda
(Macchine da cucire Singer)

- 50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 55' Noterella di attualità
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre
(Agiptgas)
- 14,40-15** **Trasmissioni regionali**
- 45' * **Un'orchestra al giorno**: George Melachro
- 15** — **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45' **Novità e successi internazionali**
(Rank)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Accadde d'estate, appunti di viaggio, di Mino Caudana
Appuntamento in Calabria
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Dana Ghia, Maria Paris
Marotta-Buonafede: *Mbraccio a te*; Galdieri-De Angelis-Di Gennaro: *Sta' miss 'nciuco*; De Crescenzo-Rendine: *Solitudine*; Fiore-Vian: *Ammore celeste*; Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'nzuonno*

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- Ribalta tascabile**
Piccolo teatro musicale, di Guido Castaldo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ORFEO AL JUKE BOX**
Divertimento quasi serio a cura di Michele Galdieri
Orchestra diretta da Armando Fragna
Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Rosalba Oletta** con **Renato Turi** nella parte di Orfeo
- 22** — **Volo di velluto**
Documentario di Carlo Bonciani e Mario Pogliotti
- 22.45** **Ultime notizie**
* Dieci minuti con Pat Boone
- 23** — **Siparietto**
* **Notturmo**
- 23,30** **Jazz in Versilia**
Trasmissione in collegamento con «La Bussola» de «Le Focette»
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
0,10-0,30: Musica per tutti - 0,36-1: I poeti della canzone: Salvatore Di Giacomo e Giovanni Capurro - 1,06-1,30: Complessi in vetrina: Renato Carosone e Renzo Gilardini - 1,36-2: Musiche da films e riviste - 2,06-2,30: Melodie del golfo - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Italia canta - 3,36-4: Microsolco - 4,06-4,30: Ritmo e melodia - 4,36-5: Musica lirica - 5,06-5,30: Sette note in allegria - 5,36-6: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Il grande Barnum**
Autobiografia di Phileas Taylor Barnum, il Re del Circo, sceneggiata da Nino Lillo e Paolo Paccetti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Sesta puntata
- 11.35** * **Musica da camera**
Schubert: *Notturmo in mi bemolle maggiore*, per pianoforte, violino e violoncello (Pianista Friedrich Wuehrer, violinista Reinhold Barchet, violoncellista Helmut Reiman); Mendelssohn: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 58*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro assai vivace, b) Allegretto scherzando, c) Adagio, d) Allegro molto vivace (Violoncellista Nikolai Graudan, pianista Johanna Graudan)
- 12.10** **Complesso diretto da Piero Soffici**
Cantano Tina Allori, Wilma De Angelis, Flo Sandom's, Pino Simonetta, Arturo Testa
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- TEATRO D'OPERA**
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** * **Canta Gino Latilla**
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Vita musicale del popolo italiano**
a cura di Giorgio Nataletti
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Pat e Pa' nella foresta dei giganti
Romanzo di Emilio Fancelli
Adattamento di Alberto Perrini - Allestimento di Ugo Amodeo - Secondo episodio
- 17.30** Paese che vai, canzoni che trovi
- 17.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Domani farà bello?**
a cura di Raoul Bilancini
I. *Le previsioni del tempo nell'antichità*
- 19** — **Musica sprint**
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 19.30** **Vita artigiana**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**

- 20** — * **Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- * **Una canzone alla ribalta**
(Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione del violinista **Cesare Ferraresi**
G. Gabrieli (rev. Giuranna): *Canzone in Echo a dieci* (duodecimi toni); Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore (Le Midi)*: a) Adagio-Allegro, b) Recitativo, c) Minuetto, d) Finale-Allegro; Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Gershwin: *Un americano a Parigi*
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pag. 7)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.35** **Milioni di profughi ci guardano**
Documentario di Pia Moretti
- 23** — * **Canta Julie London**
- 23,15** **Giornale radio**
Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
Orchestra dirette da Marcello De Martino e Carlo Esposito
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
La Périchole
Opéra-bouffe in tre atti di Meilhac e Halévy
Musica di Jacques Offenbach
Solisti: Suzanne Lafaye, Janette Valda, Monique Linval, Raymond Amade, Louis Noguera, Jean-Christophe Benoit
Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux e Coro René Duclos, diretti da Igor Markevitch
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Paolo Filiassi Carcano
Le «Cronache» internazionali di filosofia - Crisi della metafisica e filosofia analitica - I diari e la genesi dell'esistenzialismo contemporaneo
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
J. Stamitz (1717-1757): *Concerto in do maggiore* per oboe, archi e continuo
Allegro - Adagio - Tempo di minuetto
Solista Hermann Töttcher
Orchestra da Camera di Monaco, diretta da Carl Gorvin
F. Schubert (1797-1828): *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 2*

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onda Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario

8,15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario

8,30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «La storia di San Michele» di Axel Munthe: «Preghiera al dio della luce»

13,30-14,15 * **Musiche di Haydn e Prokofiev** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 6 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Una musica per ogni età: dedicata ai cinquantenni
30': Pensieri in vacanza
45': Voci dal Tavoliere: canta Matteo Salvatore
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Helmut Zacharias - 15': Album di poesia - 30': Musica fra la fantasia e la fantascienza - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
- 13** **Pokerissimo di canzoni**
(Messaggerie Musicali)
- 20'** La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**
- 40'** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono
(Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda
(Macchine da cucire Singer)

- 50'** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 55'** Noterella di attualità
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre
(Agipgas)
- 14,40-15** **Trasmissioni regionali**
- 45'** * **Un'orchestra al giorno**: George Melachro
- 15** — **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45'** **Novità e successi internazionali**
(Rank)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Accadde d'estate, appunti di viaggio, di Mino Caudana
Appuntamento in Calabria
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Dana Ghia, Maria Paris
Marotta-Buonafede: *Mbraccio a te*; Galdieri - De Angelis - Di Gennaro: *Sta' miss 'nciuco*; De Crescenzo: *Rendine: Solitudine*; Fiore - Vian: *Ammore celeste*; Zanfagna - Benedetto: *Vieneme 'nzuonno*

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- Ribalta tascabile**
Piccolo teatro musicale, di Guido Castaldo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ORFEO AL JUKE BOX**
Divertimento quasi serio a cura di **Michele Galdieri**
Orchestra diretta da Armando Fragna
Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Rosalba Oletta** con **Renato Turi** nella parte di Orfeo
- 22** — **Volo di velluto**
Documentario di Carlo Bonciani e Mario Pogliotti
- 22.45** **Ultime notizie**
* Dieci minuti con Pat Boone
- 23** — **Siparietto**
* **Notturmo**
- 23,30** **Jazz in Versilia**
Trasmissione in collegamento con «La Bussola» de «Le Focette»
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
0,10-0,30: Musica per tutti - 0,36-1: I poeti della canzone: Salvatore Di Giacomo e Giovanni Capurro - 1,06-1,30: Complessi in vetrina: Renato Carosone e Renzo Giliardini - 1,36-2: Musiche da films e riviste - 2,06-2,30: Melodie del golfo - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Italia canta - 3,36-4: Microsolco - 4,06-4,30: Ritmo e melodia - 4,36-5: Musica lirica - 5,06-5,30: Sette note in allegria - 5,36-6: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



L'attrice Loredana, prende parte al film *Gli ultimi filibustieri*

TELEVISIONE

venerdì 7 agosto

15-16 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)

- a) 15: Osservazioni scientifiche
- Prof. Giorgio Graziosi
- b) 15:30: Musica
- Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 15:40: Storia ed Educazione Civica
- Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 GLI ULTIMI FILIBUSTIERI

Film - Regia di Marco Elter
Produzione: B.C. Film
Interpreti: Loredana, Neri Bernardi, Vittorio San-
ni

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Oransoda - Williams - Persil - Supercortemaggiore)
SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(L'Oreal - Galbani - Binaca - ...ecco)

21 Dal Teatro di Via Manzoni in Milano

CARA DELINQUENTE

Commedia in tre atti di Jack Popplewell

Traduzione di Carina Calvi

(Novità per l'Italia)

Personaggi ed interpreti:

Penelope Shawn Scilla Gabel

David Warren

Renzo Giovampietro

Lady Warren Lola Braccini

Henry Shaw

Antonio Battistella

Wilkinson Francesco Mulè

Helen Chandler Paola Dapino

Sir George Martin

Michele Riccardini

Sergente Pidgeon

Vincenzo De Toma

Regia teatrale e televisiva di

Guglielmo Morandi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CARA DELINQUENTE

(segue da pag. 11)

più che bastevoli a provocare crisi di gelosia, e di Lady Warren, la madre, serafica nobildonna incapace di rendersi conto della realtà. E c'è infine il *deus ex machina* della situazione: il famoso zio George che quando appare (potenza del titolo nobiliare e dei titoli in banca) fa prepotentemente sentire il suo peso. Il bizzarro baronetto, contrariamente a tutte le previsioni e a tutti i calcoli del nipote, spezza la sua autorevole lancia in favore delle nozze di David con Penelope (del diabolico fascino della quale è caduto vittima).

Sarebbe dunque tutto risolto; il sipario potrebbe calare con generale soddisfazione. Ma ecco l'inopinato incontro di Sir George con Mister Shawn. Questo matrimonio non s'ha da fare. C'è un'abissale differenza di classe fra i due giovani. Eh sì, perbacco, perché quali antenati possono vantare, i Warren, nel loro albero genealogico? Niente più che un salumiere, una barista, un taverniere, una lavapiatti, un ladro di cavalli impiccato a Tyburn e via di questo passo: soltanto le due ultime generazioni si salvano per il rotto della cuffia. Mentre gli Shawn discendono, per parte di madre, nientemeno che da Dagnel O' Haggerty, uno dei grandi re irlandesi. E il padre di Penelope, questo seducente filibustiere e sedicente gentiluomo, conclude: «Non è quello che facciamo che conta a questo mondo; è da dove veniamo».

Nozze in fumo, dunque? Si tranquillizzino i lettori sensibili. I fiori d'arancio sono inevitabili perché quando si possiede lo spirito trasparente, la mano delicata e l'accomodante ottimismo di Jack Popplewell, le cose non possono andare che in quel verso. Rimane solo un punto da chiarire: che fine ha fatto la refurtiva, voglio dire i

gioielli rubati negli appartamenti dei coinquilini di David? Non farò indiscrezioni, perché sebbene l'unico vero pregio della commedia consista nel suo

fleBILE umorismo paradossale, c'è pure un pizzico di mistero giallo.

Teatro estivo, riposante, svagato. Un solo pensiero: per es-

ser certi di imbattersi in delinquenti come Penelope Shawn non varrebbe la pena di arruolarsi nella polizia?

c. m. p.



Renzo Giovampietro (David) Francesco Mulè (Wilkinson) Scilla Gabel (Penelope)



prima d'insaponarsi
ammorbidisce
e prepara la barba
anestetizza e
protegge la pelle

dopo rasati
toglie ogni irrita-
zione, da freschez-
za ed elasticità

dopo il rasoio elettrico
restituisce alla pelle i
grassi naturali che l'azio-
ne meccanica del rasoio
le ha tolto

campione gratis

sarà spedito senza alcuna spesa a chiunque
inverrà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELLA
Via Sereambi, 28 RA - FIRENZE

UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrerete piacevolmente
in casa il vostro tempo libero
e guadagnerete denaro con uno

SVAGO REDDITIZIO

Informazioni gratis scrivendo

a Ditta «FIORENZA»

VIA BENCI, 28 R - FIRENZE



RAMAZZOTTI

fa sempre bene

GBC

electronics

REGISTRATORE

PT/12

TELEVISIONE

COMPOSITORI-PAROLIERI

Antica, importante Casa Editrice e Discografica

Direttore Artistico TITO SCHIPA
esamina canzoni di vecchi e nuovi
Autori - Anche solo versi e sole
musiche - Produzione prescelta
assicurarsi effettivo lancio abbi-
nato canzoni notissimi Autori.

Inviare lavori: PUBLIMUSICA,
Viale Angelico, 54 - ROMA

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität. « Verhütung infektiöser Krankheiten » (3) von Prof. Walter Strauss, Jerusalem - Richard Wagner: Querschnitt aus « Götterdämmerung » - Liebesmelodien mit Ray Martin und seinem Orchester (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Das Abenteuer des Jazz von Orio Giarini (31. Folge) - Neue Bücher. Luis Staindl bespricht Knäurs Heilpflanzen - und Pilzbücher. - Blick in die Region - Volksweisen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

18,30 « Primi passi » - Saggi degli allievi della Scuola d'Arte Drammatica « Silvio d'Amico » di Trieste - Presentazione di Lucia Tranquilli - Settima trasmissione (Trieste 1).

18,50 Canzoni senza parole - Passerella di Autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

19,10 Fogli di calendario, di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,20 Concerto per flauto, viola e arpa. Esecutori: Attilio Poluzzi, flauto; Fernando Ferretti, viola; Biancamaria Marchi, arpa. I. Lippolis: « La leggenda di Sirenetta ». M. Bugamelli: « Sonatina per flauto, viola e arpa » (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 * Parata di orchestre leggera - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - * Musica da ballo - 18 * Pro-

* RADIO * venerdì 7 agosto

kofiev: Sinfonia N. 6, op. 111 - 18,40 * Viaggio musicale con Dino Olivieri - 19 Dal diario di un alpinista: (3) « Nebbie e luna », di Raffo Dolhar - 19,15 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 Echi sudamericani - 21 Arte e spettacoli a Trieste, a cura di Franc Jeza - 21,20 * Cantano i « Plat- ters » - 21,40 Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 22 Scienza e tecnica: « Un problema vitale per Mexico City », di Anton Mlinar - 22,15 Concerto del soprano Zlata Gasparsic, al pianoforte Danilo Svara: Liriche di Lipovsek, Ipavec, Dev, Adamic e Simoniti - 22,30 * Ballo di sera - 23 Danze antiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 * Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allegato
al « Radiocorriere-TV » n. 27

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Super hanc petram » Il Bernini e San Pietro » a cura di Giuseppe Niccolosi e Pietro Marrone - Pensiero della sera di P. Gabriele Adani. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità delle vacanze. 18,30 Philippe e il Tesoro dei Bordanov. 19 La Cobia Combo Gili. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Aperitivo d'onore. 19,20 Passeggiata sentimentale. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Musica dal film « Les tricheurs ». 21 I Cha Cha Cha Boys. 21,15 Ti Mano Calypso. 21,30 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,30 Club Orchestra. 22,45 Desde la quinta Avenida. 23-24 Musica preferita.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,20 Aperitivo d'onore. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi, nel mondo. 20,05 Il microfono delle vacanze. 20,20 Firmato: Luis Mariano. 20,35 Il Paese del sorriso. 21,05 Il punto comune, con Zappy Max. 21,20 Serata blu. 22 Notiziario. 22,23 Musiche di Haydn. 22,30 « Danse à Gogo ». 1-1,05 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario - Commenti. 19,20 Musica da jazz. 20,15 « La pergola d'estate », racconto di Just Scheu. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Nuove opinioni sul romanticismo tedesco, dalle annotazioni letterarie di Friedrich Schlegel,

a cura di Hans Georg Brenner. 23,30 Musica da camera contemporanea. Genzmer: Trio per pianoforte 1954; Martinu: Cinque pezzi brevi (Knieper-Trio). 24 Ultime notizie. 0,10 Ospiti notturni. 1 Bollettino del mare. 1,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival di Vienna: Concerto (Irmgard Seefried, soprano, Wolfgang Schneiderhan, violino, Erik Werba, pianoforte, Carl Seemann, pianoforte) C. Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; H. Pfitzner: Lieder; B. Martinu: Arabeschi per violino e pianoforte; Vaughan Williams: Dai duetti per soprano e violino; A. Scriabin: Otto preludi per pianoforte da op. 11; B. Bartok: Scene di villaggio per una voce femminile e pianoforte. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,10-5,50 Musica da Colonia.

MONACO

19,05 F. Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore, n. 54, diretta da Joseph Keilberth. 19,30 Osservazioni critiche sulla vita sociale. 19,45 Notiziario. 20 Varietà musicale. 21,15 « La famiglia Wilkinson » (II) « Il piccolo Roddy », radiocommedia di Roderick Wilkinson. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Dal cestino della stampa mondiale. 22,25 Joachim Ringelnatz, trasmissione per il suo 75° compleanno. 23 Melodie e ritmi. 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da ballo. 1,05-5,20 Musica da Colonia.

MUEHLACKER

19 Reportage. 19,30 Novità del giorno. 20 Musica di Johann Strauss. 20,45 « Quel povero diavolo... l'uomo », quattro invocazioni di Gerhard Bergmann. (1) Il tempo in cui viviamo. 21,25 Concerto al castello di Ludwigsburg. Filippo Neri: Sonata per 2 violini, viola e contrabbasso (1651) (Quartetto Italiano) Hermann Reuter: Concertino per pianoforte e orchestra d'archi, diretto da Karl Münchinger. 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 « La coscienza storica e le sue conseguenze » (1), conferenza di Arnold J. Toynbee. 23,30 Wolfgang Fortner: Mouvements per pianoforte e orchestra (pianista Carl Seemann e l'orchestra diretta da Hans Müller-Kray. 24 Ultime notizie. 0,15-4,30 Musica da Colonia.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notiziario. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica del mondo. W. A. Mozart: a) Sinfonia in sol maggiore, KV 525, diretta da Herbert von Karajan. b) Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra KV 365 diretto da Alceo Galliera (solisti: Clara Haskil e Geza Anda). c) Sinfonia in re maggiore, KV 385, diretta da Carl Schuricht. 21 « Lo stupido vive sul lavoro, il furbo vive sullo stupido ». Il lavoro è veramente il senso della vita? 21,15 Musica leggera. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 « Pas de deux », musica di balletto: Ciaikovsky: « Lo schiaccianoci », suite in 8 tempi; Bizet: Danza zingana da « La bella ragazza di Perth ». Gillis: Shindig. 23,15 Ospiti a Stoccolma: « Musique aux Champs Elysées » (radiochambre di Parigi, Bruxelles, Stoccolma, Ginevra e Trasmettitore del Reno). 24 Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra preoccupazione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 « Blackpool Night », la rivista estiva delle riviste. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Daniel Wayenberg. Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Sinfonia n. 4 in si bemolle; c) Concerto n.5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore). 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 « Just fancy », testo di Eric Barker. Musica diretta da Peter Akister. 22,15 Anello di parole. 22,45 Novella. 23 Notiziario. 23,03-23,36 Concer-

to del violista Paul Cropper e del pianista Maurice Aitchison. Brahms: Sonata in mi bemolle, op. 120 n. 2; Schumann: Adagio e Allegro, op. 70.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 « Polls Apart », di Eddie Maguire. 20 Canzoni per gli innamorati interpretate dal complesso vocale « The Adam Singers » diretto da Cliff Adams. 20,30 « That Man Chester », con Charlie Chester. 21 Concerto estivo. 22 « Paul Temple e il caso Conrad », giallo di Francis Durbridge. 6° episodio: « Che riguarda il capitano Smith ». 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 23,30 Sidney Sax con The Harlequins. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,15 Orchestra diretta da Jean Pougnet con il violoncellista Reginald Kilbey e la cantante Jean Curphey. 6,45 Musica di Berlioz. 7 Notiziario. 7,30 Musiche di Beethoven e di compositori spagnoli eseguite da Pablo Casals. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica richiesta. 10,45 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Victor Silvester. 12 Notiziario. 12,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas. 13 Alyn Ainsworth e l'Orchestra nordica da ballo della BBC. 14 Notiziario. 14,45 Mendelssohn: Romanze senza parole (dal n. 26 al n. 30) eseguite da Colin Kingsley. 15,15 Serenata con Semprini al pianoforte. 15,45 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Denis Stevens. 16,30 « Top Prize », commedia radiofonica di Philip Levene. 17 Notiziario. 17,45 « The Clitheroe Kid », terzo episodio: « What a pantomime », testo di James Casey e Frank Roscoe. 18,15 Gene Williams e la Banda Eric Delaney. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Sinfonia n. 4 in si bemolle; c) Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore). 21 Notiziario. 21,30 « Just Fancy », varietà. 22 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. 23,15 « Sheep don't Change », sceneggiatura di Rex Rienits. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 « Una stella m'ha detto... », con Robert Beauvais. 20,20 Dischi presentati da Jean-Jacques Vital.

AVVISO



— Presto, andiamocene prima che ci diano la multa!

20,35 Il Paese del sorriso in vacanza. 21,10 « Les Croque-chansons », con Jean-Claude Pascal e André Salles. 21,30 Andante... Farniente. 21,45 Bei ricordi, con Christine Fabrega e René Marc. 22,25 Grandi solisti. 23 Notiziario. 23,05 « Minuit Champs-Elysées ». 24 Il punto di Mezzanotte. 0,05 Radio Mezzanotte. 0,55-1 Ultime Notizie.

SVIZZERA MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30-14 Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 16 Tè danzante. 16,35 Boccherini - L. Sgrizzi: Rondò per oboe e pianoforte; Henri Büsser: Recitativo e Tema variato per fagotto e pianoforte; Alexandre Duquesne: Melodia nello stile antico per tromba e organo; Roland Manuel: Suite in stile spagnolo per oboe, fagotto, tromba e pianoforte. 17 Ora serena. 18 Musica

richiesta. 18,30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Vanna Egger. 19,40 Fiesta latina. 20 « Tribunali umoristici », fantasia di Anna Mosca, da Yorick. 20,50 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,20 Johann Strauss: a) Indigo, suite corale; b) Due couplets da « Il pipistrello », c) « Una notte a Venezia », suite corale. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccola serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,45 Concerto del Complesso Eastman Symphony, diretto da Frederik Fennel. 21 « La scuola delle vedove » di Jean Cocteau. 21,25 « Gréco e l'esistenzialismo ». Presentazione di Lyne Anska. 22,05 « Con i pescatori cristiani della costa di Malabar », a cura di Ella Maillart. 22,30 Notiziario. 22,35 Frank Martin: Ouverture en rondeau; Roberto Gerhard: Concerto per clavicembalo, archi e percussioni. 23,12-23,15 Musica patriottica.

Il Gonfalone sventola sulla piazza di Scandicci

(segue da pag. 15)

di secondo. Forza Toscana, forza Sardegna. L'avevano ripetuto, cantando, pochi minuti prima Gianni Agus e Narciso Parigi, illustri rappresentanti delle due regioni e i concorrenti se lo sentivano ancora negli orecchi. Poi il collegamento con i due paesi, il rumore della folla, le « chiarine » toscane che sembrava suonassero una « carica ». Altre domande, attimi di brivido, finalmente il portavoce rispondeva.

A un certo momento Scandicci « conduceva » per sei punti a quattro. L'assessore ai Lavori Pubblici, nominato per l'occasione « assessore al Gonfalone », era come uno di quei proprietari di cavalli che ripongono il binocolo, sicuri ormai di avere la vittoria in tasca, a meno che non capitino un accidente imprevedibile, una caduta, una « rottura ». Ma il cavallo di Scandicci ha corso regolarmente fino alla fine, fino al grande applauso finale.

Mike Bongiorno, dopo aver dato un'ultima occhiata al tabellone sul quale erano segnati i punti ottenuti dalle due squadre, proclamò la vittoria. Si sentì un boato, mille mani sottolineavano il

trionfo. E così è finita la trasmissione di successo del 1959 messa in onda dalla Radio. Con la soddisfazione di tutti, anche degli sconfitti che attraverso il loro sindaco hanno voluto rendere onore al merito dei vincitori. Per otto mesi milioni di ascoltatori avevano aperto la radio alle 21 sul Secondo Programma, appassionandosi alla contesa o per puro spirito sportivo o per tifo campanilistico. Adesso calava la tela.

Mike Bongiorno volle salutare tutti e presentare al pubblico i collaboratori, dal maestro Mario Consiglio, direttore d'orchestra, al regista Adolfo Perani, inventore anche dei giochi, alla valletta. Era, naturalmente, commosso, come senz'altro lo saranno stati gli ascoltatori: non si abbandonano con indifferenza un amico di tanti mesi. Ma in fondo era giusto: l'estate, con il caldo, con la villeggiatura, con il diritto al riposo, distrae un po' tutti. E poi l'ultima trasmissione non è stata un vero e proprio addio, ma piuttosto un arrivederci: l'autunno riporterà i vecchi amici che non sono partiti per sempre, ma sono soltanto andati in vacanza.

c. b.

COINCIDENZA



COMPOSITORI-PAROLIERI

Antica, importante Casa Editrice e Discografica

Direttore Artistico TITO SCHIPA
esamina canzoni di vecchi e nuovi
Autori - Anche solo versi e sole
musiche - Produzione prescelta
assicurarsi effettivo lancio abbi-
nato canzoni notissimi Autori.

Inviare lavori: PUBLIMUSICA,
Viale Angelico, 54 - ROMA

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität. «Verhütung infektiöser Krankheiten» (3) von Prof. Walter Strauss, Jerusalem - Richard Wagner: Querschnitt aus «Götterdämmerung» - Liebesmelodien mit Ray Martin und seinem Orchester (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Das Abenteuer des Jazz von Orio Giarini (31.Folge) - Neue Bücher. Luis Staindl bespricht Knäurs Heilpflanzen - und Pilzbücher. - Blick in die Region - Volksweisen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

18,30 «Primi passi» - Saggi degli allievi della Scuola d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico» di Trieste - Presentazione di Lucia Tranquilli - Settima trasmissione (Trieste 1).

18,50 Canzoni senza parole - Passerella di Autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

19,10 Fogli di calendario, di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,20 Concerto per flauto, viola e arpa. Esecutori: Attilio Poluzzi, flauto; Fernando Ferretti, viola; Biancamaria Marchi, arpa. I. Lippolis: «La leggenda di Sirenetta». M. Bugamelli: «Sonatina per flauto, viola e arpa» (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino. Calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 * Parata di orchestre leggere - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - * Musica da ballo - 18 * Pro-

* RADIO * venerdì 7 agosto

kofiev: Sinfonia N. 6, op. 111 - 18,40 * Viaggio musicale con Dino Olivieri - 19 Dal diario di un alpinista: (3) «Nebbie e luna», di Raffo Dolhar - 19,15 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 Echi sudamericani - 21 Arte e spettacolo a Trieste, a cura di Franc Jeza - 21,20 * Cantano i «Platters» - 21,40 Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 22 Scienza e tecnica: «Un problema vitale per Mexico City», di Anton Mlinar - 22,15 Concerto del soprano Zlata Gasparsic, al pianoforte Danilo Svara: Liriche di Lipovsek, Ipavec, Dev, Adamic e Simoniti - 22,30 * Ballo di sera - 23 Danze antiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 * Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Super hanc petram» Il Bernini e San Pietro» a cura di Giuseppe Nicolosi e Pietro Marrone - Pensiero della sera di P. Gabriele Adani. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità delle vacanze. 18,30 Philippe e il Tesoro dei Bordanov. 19 La Cobia Combo Gili. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Aperitivo d'onore. 19,20 Passeggiata sentimentale. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Musica dal film «Les tricheurs». 21 I Cha Cha Cha Boys. 21,15 Ti Mano Calypso. 21,30 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,30 Club Orchestra. 22,45 Desde la quinta Avenida. 23-24 Musica preferita.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,20 Aperitivo d'onore. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi, nel mondo. 20,05 Il microfono delle vacanze. 20,20 Firmato: Luis Mariano. 20,35 Il Paese del sorriso. 21,05 Il punto comune, con Zappy Max. 21,20 Serata blu. 22 Notiziario. 22,23 Musiche di Haydn. 22,30 «Danse à Gogo». 1-1,05 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario - Commenti. 19,20 Musica da jazz. 20,15 «La pergola d'estate», racconto di Just Scheu. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Nuove opinioni sul romanticismo tedesco, dalle annotazioni letterarie di Friedrich Schlegel,

a cura di Hans Georg Brenner. 23,30 Musica da camera contemporanea. Genzmer: Trio per pianoforte 1954; Martinu: Cinque pezzi brevi (Knieper-Trio). 24 Ultime notizie. 0,10 Ospiti notturni. 1 Bollettino del mare. 1,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival di Vienna: Concerto (Irmgard Seefried, soprano, Wolfgang Schneiderhan, violino, Erik Werba, pianoforte, Carl Seemann, pianoforte) C. Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; H. Pfitzner: Lieder; B. Martinu: Arabeschi per violino e pianoforte; Vaughan Williams: Dai duetti per soprano e violino; A. Scriabin: Otto preludi per pianoforte da op. 11; B. Bartok: Scene di villaggio per una voce femminile e pianoforte. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,10-5,50 Musica da Colonia.

MONACO

19,05 F. Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore, n. 54, diretta da Joseph Keilberth. 19,30 Osservazioni critiche sulla vita sociale. 19,45 Notiziario. 20 Varietà musicale. 21,15 «La famiglia Wilkinson» (II) «Il piccolo Roddy», radiocommedia di Roderick Wilkinson. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Dal cestino della stampa mondiale. 22,25 Joachim Ringelnatz, trasmissione per il suo 75° compleanno. 23 Melodie e ritmi. 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da ballo. 1,05-5,20 Musica da Colonia.

MUEHLACKER

19 Reportage. 19,30 Novità del giorno. 20 Musica di Johann Strauss. 20,45 «Quel povero diavolo... l'uomo», quattro invocazioni di Gerhard Bergmann. (1) Il tempo in cui viviamo. 21,25 Concerto al castello di Ludwigsburg. Filippo Neri: Sonata per 2 violini, viola e contrabbasso (1651) (Quartetto Italiano) Hermann Reutter: Concertino per pianoforte e orchestra d'archi, diretto da Karl Münchinger. 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 «La coscienza storica e le sue conseguenze» (1), conferenza di Arnold J. Toynbee. 23,30 Wolfgang Fortner: Mouvements per pianoforte e orchestra (pianista Carl Seemann e l'orchestra diretta da Hans Müller-Kray. 24 Ultime notizie. 0,15-4,30 Musica da Colonia.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notiziario. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica del mondo. W. A. Mozart: a) Sinfonia in sol maggiore, KV 525, diretta da Herbert von Karajan. b) Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra KV 365 diretto da Alceo Galliera (solisti: Clara Haskil e Geza Anda). c) Sinfonia in re maggiore, KV 385, diretta da Carl Schuricht. 21 «Lo stupido vive sul lavoro, il furbo vive sullo stupido». Il lavoro è veramente il senso della vita? 21,15 Musica leggera. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 «Pas de deux», musica di balletto: Ciaikovsky: «Lo schiaccianoci», suite in 8 tempi; Bizet: Danza zingana da «La bella ragazza di Perth»; Gillis: Shindig. 23,15 Ospiti a Stoccolma: «Musique aux Champs Elysées» (radiochambre di Parigi, Bruxelles, Stoccolma, Ginevra e Trasmettitore del Reno). 24 Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra preoccupazione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 «Blackpool Night», la rivista estiva delle riviste. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Daniel Wayenberg. Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Sinfonia n. 4 in si bemolle; c) Concerto n.5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore). 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 «Just fancy», testo di Eric Barker. Musica diretta da Peter Akster. 22,15 Anello di parole. 22,45 Novella. 23 Notiziario. 23,03-23,36 Concer-

to del violista Paul Cropper e del pianista Maurice Aitchison. Brahms: Sonata in mi bemolle, op. 120 n. 2; Schumann: Adagio e Allegro, op. 70.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «Polls Apart», di Eddie Maguire. 20 Canzoni per gli innamorati interpretate dal complesso vocale «The Adam Singers» diretto da Cliff Adams. 20,30 «That Man Chester», con Charlie Chester. 21 Concerto estivo. 22 «Paul Temple e il caso Conrad», giallo di Francis Durbridge. 6° episodio: «Che riguarda il capitano Smith». 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 23,30 Sidney Sax con The Harlequins. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,15 Orchestra diretta da Jean Pougnet con il violoncellista Reginald Kilbey e la cantante Jean Curphey. 6,45 Musica di Berlioz. 7 Notiziario. 7,30 Musiche di Beethoven e di compositori spagnoli eseguite da Pablo Casals. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica richiesta. 10,45 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Victor Silvester. 12 Notiziario. 12,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas. 13 Alyn Ainsworth e l'Orchestra nordica da ballo della BBC. 14 Notiziario. 14,45 Mendelssohn: Romanze senza parole (dal n. 26 al n. 30) eseguite da Colin Kingsley. 15,15 Serenata con Sempini al pianoforte. 15,45 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Denis Stevens. 16,30 «Top Prize», commedia radiofonica di Philip Levene. 17 Notiziario. 17,45 «The Clitheroe Kid», terzo episodio: «What a pantomime», testo di James Casey e Frank Roscoe. 18,15 Gene Williams e la Banda Eric Delaney. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Sinfonia n. 4 in si bemolle; c) Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore). 21 Notiziario. 21,30 «Just Fancy», varietà. 22 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. 23,15 «Sheep don't Change», sceneggiatura di Rex Rienits. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 «Una stella m'ha detto...», con Robert Beauvais. 20,20 Dischi presentati da Jean-Jacques Vital.

AVVISO



— Presto, andiamocene prima che ci diano la multa!

20,35 Il Paese del sorriso in vacanza. 21,10 «Les Croque-chansons», con Jean-Claude Pascal e André Salles. 21,30 Andante... Farniente. 21,45 Bei ricordi, con Christine Fabrega e René Marc. 22,25 Grandi solisti. 23 Notiziario. 23,05 «Minuit Champs-Elysées». 24 Il punto di Mezzanotte. 0,05 Radio Mezzanotte. 0,55-1 Ultime Notizie.

SVIZZERA MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30-14 Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 16 Tè danzante. 16,35 Boccherini - L. Sgrizzi: Rondò per oboe e pianoforte; Henri Büsser: Recitativo e Tema variato per fagotto e pianoforte; Alexandre Duquesne: Melodia nello stile antico per tromba e organo; Roland Manuel: Suite in stile spagnolo per oboe, fagotto, tromba e pianoforte. 17 Ora serena. 18 Musica

richiesta. 18,30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Vanna Egger. 19,40 Fiesta latina. 20 «Tribunali umoristici», fantasia di Anna Mosca, da Yorick. 20,50 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,20 Johann Strauss: a) Indigo, suite corale; b) Due couplets da «Il pipistrello»; c) «Una notte a Venezia», suite corale. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccola serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,45 Concerto del Complesso Eastman Symphony, diretto da Frederik Fennel. 21 «La scuola delle vedove» di Jean Cocteau. 21,25 «Gréco e l'esistenzialismo». Presentazione di Lyne Anska. 22,05 «Con i pescatori cristiani della costa di Malabar», a cura di Ella Maillart. 22,30 Notiziario. 22,35 Frank Martin: Ouverture en rondeau; Robert Gerhard: Concerto per clavicembalo, archi e percussioni. 23,12-23,15 Musica patriottica.

Il Gonfalone sventola sulla piazza di Scandicci

(segue da pag. 15)

di secondo. Forza Toscana, forza Sardegna. L'avevano ripetuto, cantando, pochi minuti prima Gianni Agus e Narciso Parigi, illustri rappresentanti delle due regioni e i concorrenti se lo sentivano ancora negli orecchi. Poi il collegamento con i due paesi, il rumore della folla, le «chiarine» toscane che sembrava suonassero una «carica». Altre domande, attimi di brivido, finalmente il portavoce rispondeva.

A un certo momento Scandicci «conduceva» per sei punti a quattro. L'assessore ai Lavori Pubblici, nominato per l'occasione «assessore al Gonfalone», era come uno di quei proprietari di cavalli che ripongono il binocolo, sicuri ormai di avere la vittoria in tasca, a meno che non capitino un accidente imprevedibile, una caduta, una «rottura». Ma il cavallo di Scandicci ha corso regolarmente fino alla fine, fino al grande applauso finale.

Mike Bongiorno, dopo aver dato un'ultima occhiata al tabellone sul quale erano segnati i punti ottenuti dalle due squadre, proclamò la vittoria. Si sentì un boato, mille mani sottolineavano il

trionfo. E così è finita la trasmissione di successo del 1959 messa in onda dalla Radio. Con la soddisfazione di tutti, anche degli sconfitti che attraverso il loro sindaco hanno voluto rendere onore al merito dei vincitori. Per otto mesi milioni di ascoltatori avevano aperto la radio alle 21 sul Secondo Programma, appassionandosi alla contesa o per puro spirito sportivo o per tifo campanilistico. Adesso calava la tela.

Mike Bongiorno volle salutare tutti e presentare al pubblico i collaboratori, dal maestro Mario Consiglio, direttore d'orchestra, al regista Adolfo Perani, inventore anche dei giochi, alla valletta. Era, naturalmente, commosso, come senz'altro lo saranno stati gli ascoltatori: non si abbandonano con indifferenza un amico di tanti mesi. Ma in fondo era giusto: l'estate, con il caldo, con la villeggiatura, con il diritto al riposo, distrae un po' tutti. E poi l'ultima trasmissione non è stata un vero e proprio addio, ma piuttosto un arrivederci: l'autunno riporterà i vecchi amici che non sono partiti per sempre, ma sono soltanto andati in vacanza.

e. b.

COINCIDENZA



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Taccuino del buon giorno - * **Musiche del mattino** Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Radioscuola delle vacanze**
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
La palla al balzo, rubrica di corrispondenza a cura di Mario Vani
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* (Praga): a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Presto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Honegger: *Chant de joie* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler)
- 12** — *Vi parla un medico*
Domenico Andreani: *Disturbi intestinali d'estate*
- 12.10** **Canzoni in voga** (Gandini Profumi)
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Campionati mondiali di ciclismo su pista ad Amsterdam (Servizio speciale di Paolo Valentini)
Carillon (Manetti e Roberts)
VEDETTE ALLA RIBALTA
Charles Trenet - Miranda Martini - Frankie Laine
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzio)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** * Armando Sciascia e la sua orchestra
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previs. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Vetrina Vis Radio**
Canzoni e ballabili (Vis Radio)
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **Ennio Porrino**
Il processo di Cristo
Oratorio per soli, coro, organo e orchestra
Testo di Giuseppe Ricciotti
Prima parte: Annunzio - Getsemani; seconda parte: *Il Processo* (Prima giornata - Seconda giornata); terza parte: Alleluja
L'Angelo
Antonietta Pastori, soprano
Il Profeta
Ponzio Pilato
Amedeo Berdini, tenore
Cristo
Aurelio Oppicelli, baritono
Sommo Sacerdote
Storico cantante
Salvatore Catania, basso
Voce recitante Davide Monteverri
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Summer Slichter: *I nuclei di potenza dell'economia americana*
Estrazioni del Lotto
- 19** — **Varietà Carisch** (Carisch S.p.A.)
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — **Un po' di Dixieland**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone alla ribalta** (Lanerossi)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
NON STRAPPATE LA SCHEDINA
Operazione 12 bis di Giulio Perretta per i giocatori dell'Enalotto
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Enalotto)
- 22** — * Luciano Sangiorgi al pianoforte
- 22.15** **IL FABBRICANTE DI SOGNI**
Radiodramma di Oliphant Down
Traduzione di Manlio Bocci
Pierrot Oreste Lionello
Pierrette Maria Teresa Rovere
Il fabbricante di sogni Roberto Bertea
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Realizzazione di Marco Lami (Novità)
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 23** — **Canta Elio Mauro**
- 23.15** **Giornale radio**
- 23.30** **Campionati mondiali di ciclismo su pista ad Amsterdam** (Radiocronaca di Paolo Valentini)
Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 24**

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Domenico Zipoli
Suite in si minore
Preludio - Corrente - Aria - Gavotta
Suite in sol minore
Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga
Suite in do maggiore
Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta - Giga
Partita in la minore
Clavicembalista Ferdinando Tagliavini
(Registrazione effettuata il 28-4-'59 nella Chiesa Maggiore della B. V. delle Grazie in occasione della Prima Settimana della Musica barocca organizzata dal Gruppo «G. Frescobaldi» di Brescia)
- 19.30** **Hart Crane, il poeta dei Caraibi**
a cura di Giovanni Giudici
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
M. Clementi (1752-1832): *Sonata in re maggiore* per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello
Allegro di molto - Allegretto - Finales (Vivace assai)
Esecuzione del «Trio di Bolzano» Nunzio Montanari, pianoforte; Gianino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
L. v. Beethoven (1770-1827): *Quartetto in la maggiore* per archi, op. 18 n. 5
Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Allegro
Esecuzione del «Quartetto di Budapest» Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onda Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario
8.15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario
8.30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
15 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.30 **Antologia** «Da «Romanzi e Racconti» di Umberto Fracchia: «La fisarmonica»
15.30-14.15 * **Musiche di Stamitz e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 7 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
— Diario - Notizie del mattino
15: Una musica per ogni età: dedicata ai sessantenni... e oltre
30: Sfogliamo il «Radiocorriere-TV»
45: L'album di Cole Porter
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Dedicato a... - 15: Piccoli allegri complessi - 30: Divieto di sosta, trasmissione per gli automobilisti - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12, 10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
13 **L'alfabeto della canzone**
20: La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25: Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**
40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)

- 55: **Noterella di attualità**
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14.30**
40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)
14.40-15 **Trasmissioni regionali**
45: * Un'orchestra al giorno: Percy Faith
- 15** — Giradisco Music-Mercury (Società Gurtler)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45: Il quarto d'ora Durium
Ritmi e voci d'oggi (Durium)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Tacchino delle vacanze**
Appuntì per un viaggio di fine settimana
- 16.30** **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Marcello De Martino e Carlo Esposito
- 17** — **LE FABBRICHE DEI SOGNI**
a cura di Renato Tagliani
B'giotte d'inuito per via Asia-gio, 10 - Roma
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Piccolo rotocalco della canzone napoletana**
di Max Vajro

INTERMEZZO

- 19.30** * **Tastiera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Concerto a Hollywood**
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Asthon Dino Dondi
Miss Lucia Anna Moffo
Sir Edgardo Ravenswood Nicola Filacurdi
Lord Arturo Bucklaw
Alisa Amicare Blaffard
Normanno Franca Marchionni
Raimondo Bidebent Renato Berti
Ferruccio Mazzoli
- Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
(v. nota illustrativa a pag. 7)
Negli intervalli:
Asterischi. Ultime notizie
Siparietto
* **Strumenti in armonia**
I programmi di domani



Ennio Porrino autore del *Processo di Cristo* in onda per il *Programma Nazionale* alle 17.45

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31.53
23.40-6.30: Il ballo del sabato sera - 0.36-1: I successi di Carlo Cuccini e Lino Benedetti - 1.06-1.30: Strumenti allo specchio - 1.36-2: Europa canta - 2.06-2.30: Intermezzi e balletti - 2.36-3: L'allegro pentagramma - 3.06-3.30: Musica per tutte le età - 3.36-4: Romanze celebri - 4.06-4.30: Acquarelli musicali - 4.36-5: Canzoni per tutti - 5.06-5.30: Musica sinfonica e da camera - 5.36-6: Motivi d'oltreoceano - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

15 — TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)

- a) 15: *Lezione di Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- b) 15,30: *Lezione di Economia Domestica*
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 15,40: *Lavoro e Disegno Tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

16-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 18,30-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
- b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

La luce che si spegne
Telefilm - Regia di Douglas Heyes

Distrib.: Screen Gems
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

20,30 TIC-TAC

(Olà - Eldorado - Brillantine Gibbs - Cotonificio Valle Susa)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Esso Standard Italiana - Durban's - Crodo)

21 — Kramer presenta
BUONE VACANZE

con Mario Petri, il Quartetto Cetra, Julia De Palma, Paolo Bacillieri, il Quartetto 2+2, Paolo Cavazzini e Gino Latilla, Bruno Pallesi, Nilla Pizzi

Scene di Cesarini da Senigallia

Regia di Stefano De Stefani

21,50 CONCERTO DI PROSA

con Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia

22,20 I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DELL'UNITÀ DI ITALIA

a cura di Mario La Rosa
Giovanni Lanza

Regia di Raffaello Pacini

22,50 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il pianista Paolo Cavazzini che partecipa a Buone Vacanze

TV



Prod. Film Telerama

GOSTO DE' GOSTI CAPITANO DI VENTURA

E' un altro famoso antenato di Agostino. Terribile all'aspetto, la persona irta di armi, Gosto de' Gosti aveva una concezione molto dinamica della strategia, non apprezzata però dal Duca ch'egli serviva. Gosto era perciò un incompreso, cosa che finì per fargli perdere la vita e il buonumore. Solo il suo prodigio-

so pronipote, Agostino, seppe restituirgli il sorriso. In che modo? Lo saprete assistendo questa sera alla scenetta televisiva delle ore 20,50. La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «Dentrificio del sorriso», che vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's».

Esso

in "Carosello" ore 20,50

presenta alcuni suggestivi
aspetti del turismo in Italia

Preparate i Vostri viaggi in
Italia e all'Estero valendovi
dell'Esso Touring Service.

Richiedete ai Rivenditori ESSO l'apposita
cartolina: riceverete gratuitamente carte
stradali con itinerari tracciati ed utili
informazioni.



Sempre ESSO al Vostro servizio

I presidenti del consiglio dell'Unità d'Italia

GIOVANNI LANZA

Di Giovanni Lanza, coetaneo di Cavour, si può tranquillamente affermare che differisse in tutto, tranne appunto l'età, dal suo geniale collega. Quanto «il conte» era duttile, brillante ed audace, altrettanto grigio, metodico, alieno dai grandi voli era il figlio del fabbro di Alessandria.

L'età eroica del Risorgimento volgeva al termine. L'unità italiana era avviata al compimento; ma il volto della patria ricostruita assumeva ogni giorno di più, agli occhi di chi aveva partecipato all'entusiasmante avventura risorgimentale, le modeste sembianze dell'«Italiotta», su cui si riversavano i pesanti sarcasmi dei poeti. Troppo diversa, troppo inferiore al grande modello romano, l'Italiotta consapevole delle sue debolezze e dei suoi limiti, e che assumeva a propria bandiera la politica della lesina...

Tale il Paese, tali gli uomini che lo rappresentavano e che dovevano fronteggiare la mutata situazione, le concrete esigenze della realtà quotidiana. All'uno e agli altri male si addicevano le scultoree immagini carducciane, i concetti alati di «nobile, grande, augusto»; altra penna ci sarebbe voluta per ispirare il rispetto e l'ammirazione che meritava la loro patriarcale semplicità di costumi. Pure, è un'immagine commovente, non indegna del ricordo della grandezza romana, quella di un Lanza costretto a vendere l'ultima pecora di proprietà familiare, per acquistarsi un vestito nuovo, col quale degnamente figurare accanto alla persona del Re. Ed anche quel Vittorio Emanuele così alla mano, che passeggia per Roma scambiando espressioni vernacole col suo Primo Ministro: è un quadretto vivo ed umano, che ha il sapore buono delle cose genuine. Alla fine, la Roma imperiale discendeva da quella dei Furi Camilli e dei Cincinnati, anche se quest'ultima molto meno dell'altra ha saputo accendere l'estro dei poeti e la loro eloquenza civile. Certo, sembrava inconcepibile che a Roma potesse entrare altri che Garibaldi, alla testa delle sue schiere di volontari. Era lui il simbolo fiammeggiante della riscossa risorgimentale. Trattenerlo, impedirgli di andare a Roma significava attirarsi sul capo il sacrosanto sdegno della gioventù patriottica. Ma uomini come Lanza sembravano assurti alla scena per compiere, a prezzo di ogni personale convincimento, i più ingrati e difficili dei doveri. Li compirono in silenzio, consapevoli dell'impopolarità che si venivano pro-

cacciando, mirando soltanto alla meta finale.

Proprio a Lanza toccò in sorte di condurre l'Italia a Roma. L'evento tanto desiderato e temuto, per le conseguenze remote che sembrava potessero derivarne, si ebbe quasi all'improvviso, quando il trasferimento della capitale a Firenze aveva dato la sensazione che ogni speranza dovesse andare delusa. A Roma si andò dopo aver bussato delicatamente alla porta, salvaguardando ogni forma. Non fu una vera e propria campagna militare; solo le fanfare di Porta Pia risuonarono squillanti, proclamando davanti al mondo la risoluta volontà di tutti gli Italiani. Non si celebrarono trionfi

retorici; ma si badò, più che altro, a stabilire le premesse per un fecondo, pacificato avvenire. Questa fu l'opera di Lanza, che attende ancor oggi di essere illuminata e apprezzata, accanto ai meriti indiscussi dei Garibaldi e dei Mazzini. Con l'avvertenza che, per la sua opera, Giovanni Lanza non si attendeva di passare alla storia. Lui, che lasciò il governo molto più povero di quando aveva assunto il potere, ma che ebbe la grande fierezza di trasmettere integro al suo successore il fondo segreto che aveva avuto a disposizione. Di quel fondo, non doveva rendere conto a nessuno: ma si era guardato dal prelevare sia pure una lira.

f. d. n.



Giovanni Lanza

15 — TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione)

- a) 15: *Lezione di Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- b) 15,30: *Lezione di Economia Domestica*
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 15,40: *Lavoro e Disegno Tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

16-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 18,30-19,30 a) *GIRAMONDO*
Cinegiornale dei ragazzi
- b) *LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN*

La luce che si spegne
Telefilm - Regia di Douglas Heyes

Distrib.: Screen Gems
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

20,30 TIC-TAC

(Olà - Eldorado - Brillantine Gibbs - Cotonificio Valle Susa)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Esso Standard Italiana - Durban's - Crodo)

21 — Kramer presenta
BUONE VACANZE

con Mario Petri, il Quartetto Cetra, Julia De Palma, Paolo Bacillieri, il Quartetto 2+2, Paolo Cavazzini e Gino Latilla, Bruno Pallesi, Nilla Pizzi

Scene di Cesarini da Senigallia

Regia di Stefano De Stefani

21,50 CONCERTO DI PROSA

con Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia

22,20 I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DELL'UNITÀ DI ITALIA

a cura di Mario La Rosa
Giovanni Lanza

Regia di Raffaello Pacini

22,50 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il pianista Paolo Cavazzini che partecipa a Buone Vacanze

TV



Prod. Film Telerama

GOSTO DE' GOSTI CAPITANO DI VENTURA

E' un altro famoso antenato di Agostino. Terribile all'aspetto, la persona irta di armi, Gosto de' Gosti aveva una concezione molto dinamica della strategia, non apprezzata però dal Duca ch'egli serviva. Gosto era perciò un incompreso, cosa che finì per fargli perdere la vita e il buonumore. Solo il suo prodigio-

so pronipote, Agostino, seppe restituirgli il sorriso. In che modo? Lo saprete assistendo questa sera alla scenetta televisiva delle ore 20,50. La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «Dentrificio del sorriso», che vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's».

Esso

in "Carosello" ore 20,50

presenta alcuni suggestivi
aspetti del turismo in Italia

Preparate i Vostri viaggi in
Italia e all'Estero valendovi
dell'Esso Touring Service.

Richiedete ai Rivenditori ESSO l'apposita
cartolina: riceverete gratuitamente carte
stradali con itinerari tracciati ed utili
informazioni.



Sempre ESSO al Vostro servizio

I presidenti del consiglio dell'Unità d'Italia

GIOVANNI LANZA

Di Giovanni Lanza, coetaneo di Cavour, si può tranquillamente affermare che differisse in tutto, tranne appunto l'età, dal suo geniale collega. Quanto «il conte» era duttile, brillante ed audace, altrettanto grigio, metodico, alieno dai grandi voli era il figlio del fabbro di Alessandria.

L'età eroica del Risorgimento volgeva al termine. L'unità italiana era avviata al compimento; ma il volto della patria ricostruita assumeva ogni giorno di più, agli occhi di chi aveva partecipato all'entusiasmante avventura risorgimentale, le modeste sembianze dell'«Italiotta», su cui si riversavano i pesanti sarcasmi dei poeti. Troppo diversa, troppo inferiore al grande modello romano, l'Italiotta consapevole delle sue debolezze e dei suoi limiti, e che assumeva a propria bandiera la politica della lesina...

Tale il Paese, tali gli uomini che lo rappresentavano e che dovevano fronteggiare la mutata situazione, le concrete esigenze della realtà quotidiana. All'uno e agli altri male si addicevano le scultoree immagini carducciane, i concetti alati di «nobile, grande, augusto»; altra penna ci sarebbe voluta per ispirare il rispetto e l'ammirazione che meritava la loro patriarcale semplicità di costumi. Pure, è un'immagine commovente, non indegna del ricordo della grandezza romana, quella di un Lanza costretto a vendere l'ultima pecora di proprietà familiare, per acquistarsi un vestito nuovo, col quale degnamente figurare accanto alla persona del Re. Ed anche quel Vittorio Emanuele così alla mano, che passeggia per Roma scambiando espressioni vernacole col suo Primo Ministro: è un quadretto vivo ed umano, che ha il sapore buono delle cose genuine. Alla fine, la Roma imperiale discendeva da quella dei Furi Camilli e dei Cincinnati, anche se quest'ultima molto meno dell'altra ha saputo accendere l'estro dei poeti e la loro eloquenza civile. Certo, sembrava inconcepibile che a Roma potesse entrare altri che Garibaldi, alla testa delle sue schiere di volontari. Era lui il simbolo fiammeggiante della riscossa risorgimentale. Trattenerlo, impedirgli di andare a Roma significava attirarsi sul capo il sacrosanto sdegno della gioventù patriottica. Ma uomini come Lanza sembravano assurti alla scena per compiere, a prezzo di ogni personale convincimento, i più ingrati e difficili dei doveri. Lì compirono in silenzio, consapevoli dell'impopolarità che si venivano pro-

cacciando, mirando soltanto alla meta finale.

Proprio a Lanza toccò in sorte di condurre l'Italia a Roma. L'evento tanto desiderato e temuto, per le conseguenze remote che sembrava potessero derivarne, si ebbe quasi all'improvviso, quando il trasferimento della capitale a Firenze aveva dato la sensazione che ogni speranza dovesse andare delusa. A Roma si andò dopo aver bussato delicatamente alla porta, salvaguardando ogni forma. Non fu una vera e propria campagna militare; solo le fanfare di Porta Pia risuonarono squillanti, proclamando davanti al mondo la risoluta volontà di tutti gli Italiani. Non si celebrarono trionfi

retorici; ma si badò, più che altro, a stabilire le premesse per un fecondo, pacificato avvenire. Questa fu l'opera di Lanza, che attende ancor oggi di essere illuminata e apprezzata, accanto ai meriti indiscussi dei Garibaldi e dei Mazzini. Con l'avvertenza che, per la sua opera, Giovanni Lanza non si attendeva di passare alla storia. Lui, che lasciò il governo molto più povero di quando aveva assunto il potere, ma che ebbe la grande fierezza di trasmettere integro al suo successore il fondo segreto che aveva avuto a disposizione. Di quel fondo, non doveva rendere conto a nessuno: ma si era guardato dal prelevare sia pure una lira.

f. d. n.



Giovanni Lanza



— Congratulazioni! E non dimentichi, signorina, che se qualcosa non dovesse funzionare, puoi sempre tornare al tuo vecchio impiego!

Album musicale del sabato. Parte II. 23 Dischi presentati da David Jacobs. 23.55-24 Ultimo notizio.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 Interpretazioni di Kenneth McKellar. 6.45 Musica di Berlioz. 7 Notiziario. 7.30 Venti domande. 8 Notiziario. 8.30 Tommy Reilly e il Trio Hedley Ward. 10.15 Notiziario. 10.45 « La lega dei puri di cuore », di Charles Witherspoon. 12 Notiziario. 12.45 The Ted Heath Show. 13.30 Motivi preferiti. 14 Notiziario. 14.45 Musica di Berlioz. 15.15 Lo sport. 17 Notiziario. 17.15 Melodie popolari di ieri e di oggi. 19 Notiziario. 19.30 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Joe Loss. 20.15 Melodie romantiche interpretate dalla pianista Jean Jukes. 21 Notiziario. 21.30 « In cerca di musica », con Paul Martin. 22 Musica di Berlioz. 22.15 Canzoni e melodie interpretate da artisti del Commonwealth. 23.15 Rassegna scozzese. 24 Notiziario.

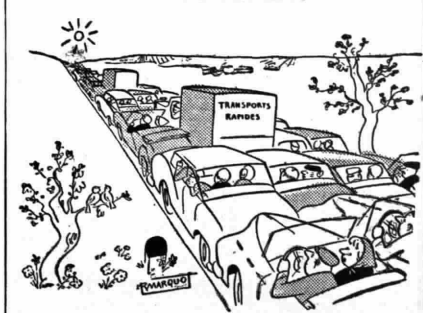
LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duraton. 20.05 La mia carriera e le mie canzoni. 20.20 « Il ventuno », presentato da Zappy Max. 20.45 « Cavalcata », presentata da Jean-Marc Thibault e Roger Pierre. 21.15 « Suspende », con Pierre Bellemare. 21.35 Ballo Parigi-Lussemburgo, con Christine Fabrega. 24 Il punto di Mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultimo notizio.

SVIZZERA

MONTECENERI
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia.

LE EVASIONI IN AUTO



— Te l'avevo detto che il tempo era troppo bello per andare in campagna...

ESTERE

ANDORRA

18 Novità delle vacanze. 18.30 L'ora blu, presentata da Pierre Legale e André Claveau. 19 The Champs Vocal. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.15 Ron Terry e la sua orchestra gala. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Pierre Cavalli, la sua chitarra e il suo complesso. 19.45 La Famiglia Duraton. 20 « La Courte Echelle ». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 La voce preferita delle signorine. 20.45 Orchestra Tropicale. 21 Danzate tutta l'estate. 21.30 Concerto. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.35 Surprise parties a Londra. 23.24 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
18.38 Musica per tutti. 19.30 Notiziario. 20.30 Serata di Week-end. Novità: il cassetto dei ricordi. Appuntamento di vedettes. Juke-Box. 22 Notiziario. 22.10 Jazz, con il quartetto Milt Jackson. 22.55 Notiziario. 23 Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore (due frammenti); Chopin: Notturno n. 1 in si bemolle minore; op. 9 n. 1; Notturno n. 2 in si bemolle maggiore; op. 9 n. 2; Kodaly: Harry Janos, suite. 23.55-24 Ultimo notizio.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.25 La famiglia Duraton. 19.35 Oggi ne do. 20.05 La mia carriera e le mie canzoni, con Pierre Hégel. 20.20 Pécia. 20.35 « Il gioco del 21 », presentato da Zappy Max. 21 « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 In poltrona. 21.35 « Suspende », gioco presentato da Pierre Bellemare. 21.55 Orchestra Alan Gate. 22 Notiziario. 22.08 Musiche di Haydn, scelte da Emile Emery. 22.30 « Danse à Gogo » n. 1-105. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. 19.10 La Germania indivisibile. 19.20 Attualità dello sport. 19.30 « Biografie del Rinschener » (canzone vocale di Breme diretta da Klaus Blum). 20 Musica da ballo con Harry Arnold. 21 « Ci sono di queste cose! » varietà di Igor Arbatsky. 21.45 Notiziario. 21.55 Di settimana in settimana. 22.10 Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore per archi, oboe e due corni (KV 251); Igor Stravinsky: « Jeu de cartes ». Musica da balletto. 23 Dall'officina del jazz, un aspetto della musica contemporanea. 23.30 Hallo, vicini! con Adria e Albin. 24 Ultimo notizio. 0.05 Dischi di musica leggera straniera. 1 Saturday - Night - Club con John Paris. 2 Bollettino del me. 2.15 Musica dal Trasmettitore del Reno.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Asia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20 Grandi cantanti e piccole canzoni. 21 Gita musicale in montagna. 22 Notiziario. Sport. 22.30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultimo notizio. 1.55-10 Musica dal Trasmettitore del Reno.

MONACO

19.05 Melodie delle opere di Franz Lehár. 19.30 Novità dello sport. 19.45 Notiziario. Commenti. 20.15 Quadretti musicali di Monaco col'Orchestra diretta da Franz Mihalicic e coro e solisti. 22 Notiziario. 22.05 Notizie e glosse. 22.25 Relazioni dei nostri corrispondenti per la musica. 23 Lo sport del Sabato. 23.15 Musica da ballo. 24 Ultimo notizio. 0.05 Appuntamento con solisti internazionali. 1.05-5.50 Musica dal Trasmettitore del Reno.

MUEHLACKER

19.30 Notiziario. 19.45 La politica della settimana. 20 Mosaico musicale. 21 « Freccia d'argento », allegria commedia Franz Essel. 22 Notiziario. Sport. 22.40 Musica da ballo. 24 Ultimo notizio. 0.10-1 Con-

certo notturno diretto da Karl Schurich (solista pianista Branca Musulin) César Frank: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Max Regner: Variazioni e fuga su un tema di Mozart; op. 132.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Commentario di politica interna. 19.15 Cronaca. 19.30 Tribuna del tempo. 20 « Stars e canzoni di successo ». 21 « Freccia d'argento », allegria commedia di Franz Essel. 22 Notiziario. Problema del tempo. 22.30 Panorama dello sport. 22.50 Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultimo notizio. 2.55-50 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono

ESPOSIZIONE D'ARTE FOTOGRAFICA



— Vi presento l'autore...

L'ARRIGIONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
... sono squisiti!... sono **ARRIGIONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 agosto - ore 15-15.30 Secondo Programma

1. BIRRA
Mavello Onorati - 45 giri
 2. CHILD FACE (Paccia di bambino)
Mavello Onorati - 45 giri
 3. THIS IS REAL (THIS IS LOVE) (Questo è veramente amore)
Melcolm Dadds con Jack Pleis, la sua orchestra e il suo coro - 45 giri
 4. SONO STANCO
Bruno Martino e il suo complesso - 45 giri
 5. MAKE THE KNIFE (Moritai)
Moby Darin - 33 giri
 6. M.T.A.
The Kingston Trio - 45 giri
 7. Dischi a richiesta
- Lunedì 3 agosto
SARRA CHISSA'
Serrato Bruni - 45 giri
- Martedì 4 agosto
I WAITED TOO LONG (Ho aspettato troppo)
Neil Sedaka - 33 giri
- Mercoledì 5 agosto
BLUE BOY (Ragazzo malinconico)
Jim Reeves - 45 giri
- Giovedì 6 agosto
FOREVER (Per sempre)
Joseph Damiano - 45 giri
- Venerdì 7 agosto
ON AN EVENING IN ROME (Una sera a Roma)
Dean Martin - 45 giri
- Sabato 8 agosto
NO
Miranda Martino - 45 giri

TRENTINO-ALTO ADIGE
18.30 Programmata oltreoceano in lingua tedesca - Mit Ski, Seil und Pickel. « Die östlichen Pyrenäen » von Josef Rempold - Lieder und Rhythmen von Peter Stacul: « Das Werden der Dolomiten » - Melodien von A. Kretzbach. Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Mosaik für Eva - Speziell für Sie! - Blick nach dem Süden (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13.04 Microsolito: Oliveri-Pinchi: La cosa più bella del mondo: Usueli-Sabel: La canzone del faro: Percy Farrow: Bubbling over: Di Lazzaro: Taormina: Gelmini-Calcagno: Le trombe blu: Mascheroni-Bari: Addormentati così: Seracini: E' come un cucciolo: Zacharias: China boogie - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Osservatorio giuliano (Venezia 3).

(Trieste A)

In lingua slovena
7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 « Musica leggera » nell'intervallo (ora 8) Accogliuti dal giorno. 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 « Orchestra tzigana Lendvay Kallman - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 « Melodia leggera - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 Rassegna della stampa - Lettura programmi - 14.45 « Harry James e la sua tromba - 15 « Debussy: Suite bergamasque. 15.20 Caffè concerto - 15.45 Canti e danze macedoni - 16 La novella della settimana, a cura di Martin Jevnikar - 16.20 « Appuntamento con Domenico Modugno - 16.40 « Le danze - 17 Segnale musicale della Glasbena Matica di Trieste - Indl « Melodie dalle riviste italiane - 18 Teatro dei ragazzi: Lo zingarello », radioscena di Lida Debelli. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica », allestimento di Giuseppe Peterlin - 18.30 « Belle melodie, belle voci - 19 Gioventù in vacanza - 5ª trasmissione, a cura di Mitja Volic e Carlo Stocca - 19.30 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Sette Ubald Vrabec - 21 « Il tramonto », racconto sceneggiato di Stanko Majcen, adattamento radiofonico ed allestimento di Giuseppe Peterlin. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 21.40 Canta il Vajcig Sepa - con l'orchestra Franco Russo - 22 « Brahms: Quartetto in sol minore, op. 25 - 22.40 « Musiche di Vincent Youman - 23 « Vibrafonista Terry Gibbs e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 « Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere-TV » n. 27

RADIO VATICANA

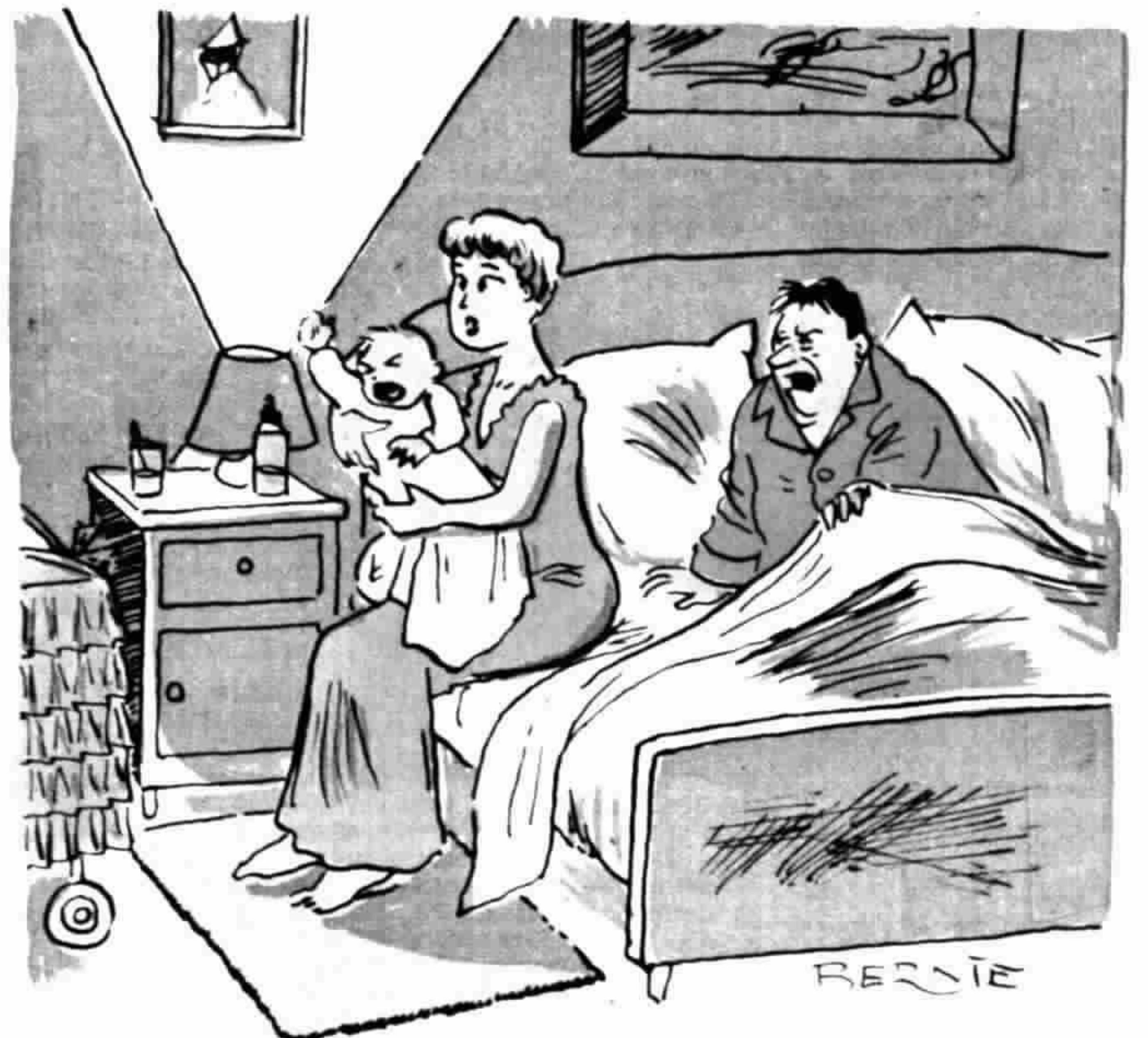
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Notiziario - « Documentari e Cronache » - « Il Vangelo di domani » lettura di Marcello Giordani e commento di Giuseppe Petralia. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

GALATEO



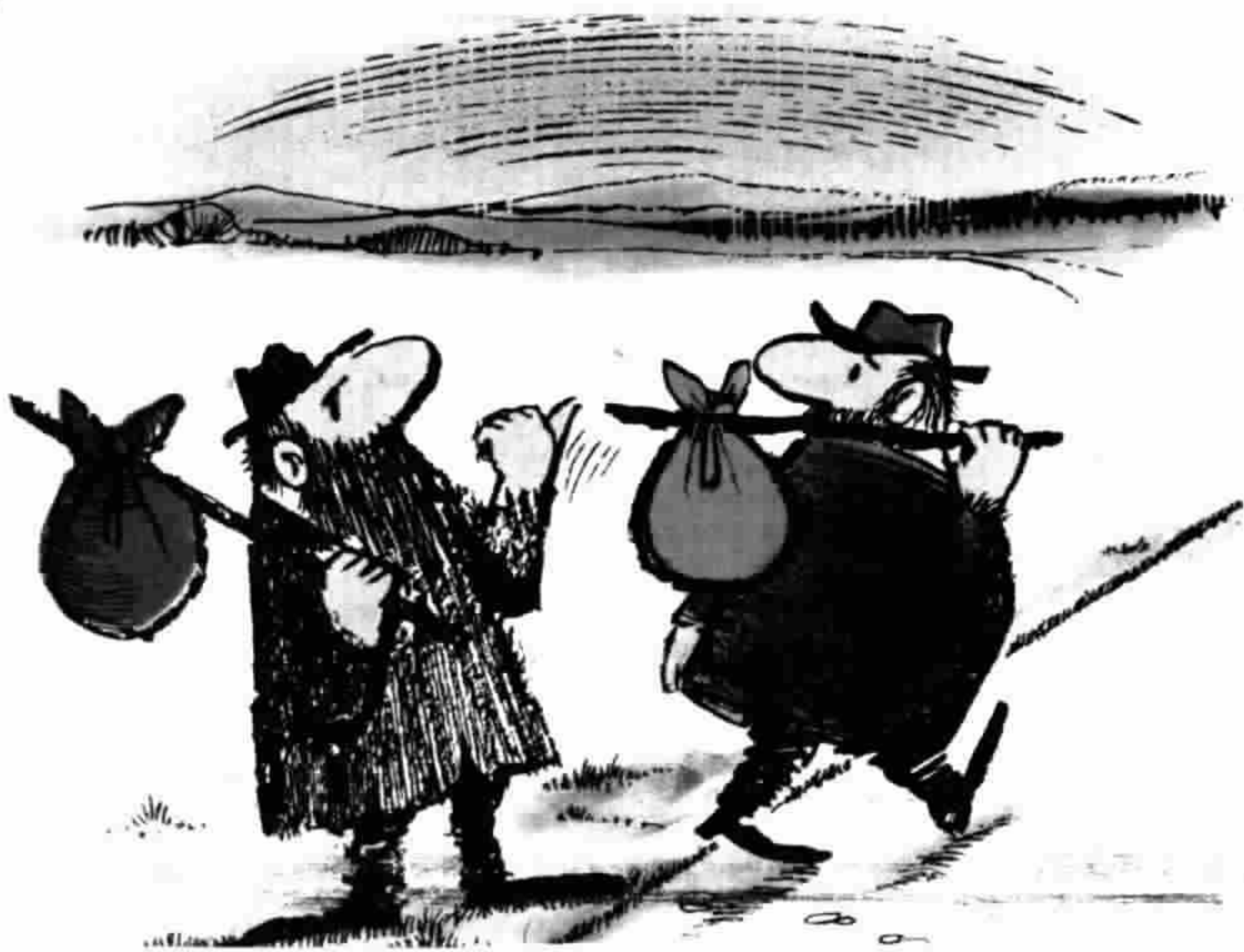
— Buon viaggio, signore.

TRA I DUE MALI



— Per carità, smetti subito di cantare e lascialo pure gridare.

BARBON-STOP



Senza parole

IN POLTRONA

IL MARITO UMORISTA



— Molto spiritoso...

SOSPETTO



Ora che me lo dici... nemmeno io lo conosco!

GALATEO



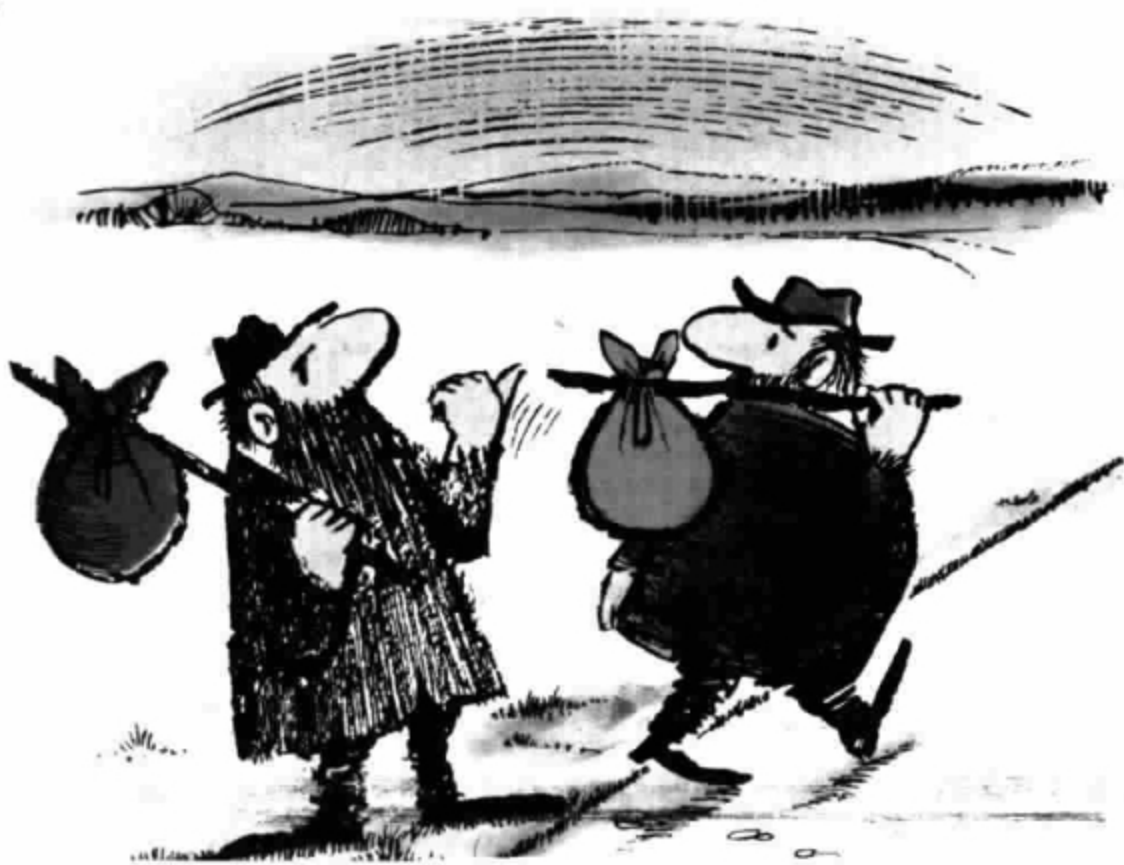
— Buon viaggio, signore.

TRA I DUE MALI



— Per carità, smetti subito di cantare e lascialo pure gridare.

BARBON-STOP



Senza parole

IN POLTRONA

IL MARITO UMORISTA



— Molto spiritoso...

SOSPETTO



Ora che me lo dici... nemmeno io lo conosco!